Anno 96 - Numero 108

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/27118: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 8 Maggio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 565-471

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il nuovo Capo dello Stato giurerà l'11 maggio in una solenne seduta del Parlamento

Il primo messaggio di Segni al popolo italiano

«Tutte le mie forze per assicurare libertà, progresso e giustizia»

Nel breve indirizzo «un pensiero reverente agli illustri predecessori e in particolare a Giovanni Gronchi che con tanta dignità, saggezza e senso di responsabilità ha retto la suprema magistratura della Repubblica» - I due Presidenti si sono incontrati al Quirinale e Gronchi ha fatto visitare a Segni la palazzina dove andrà ad abitare tra pochi giorni - Una riunione con tutti i dirigenti della dc - Omaggio alla tomba di De Gasperi - Fiori e telegrammi da tutta Italia, applausi per le strade

Democrazia per oggi e per domani

Dopo la lotta vivace e intricata per l'elezione del presidente della Repubblica, è doveroso richiamare alla coscienza di tutti un principio fondamentale della nostra e di ogni altra libera democrazia. Una volta avvenuta regolarmente e proclamata l'elezione del nuovo presidente, il candidato vincitore diviene senz'altro il capo dello Stato per tutti i cittadini, al di sopra di ogni divisione di partiti e di opinioni. L'adesione intima a questo principio è nel caso presente resa particolarmente facile dal fatto che Segni, anche nel più vivo della lotta, è stato sempre considerato — ripeterò le parole del mio ultimo articolo — persona degnissima sotto ogni riguardo, abbondantemente fornita di titoli per il posto supremo. E anzi la stessa opposizione politica, almeno per una parte notevole, riguardava non tanto i suoi connotati politici personali (nell'articolo sopra citato lo ricordavo come Segni avesse tentato in tempi non lontani la formazione di un ministero di centro-sinistra), quanto le circostanze specifiche di impostazione e prosecuzione della sua candidatura da parte dei « grandi elettori ».

Avevo terminato il mio articolo precedente facendo voti che per la elezione finale si effettuasse un accordo fra le due parti in cui si era divisa la maggioranza ministeriale. A questo voto hanno corrisposto il candidato Saragat e i partiti democratici « laici » che lo hanno presentato (e fino all'ultimo gli sono rimasti fedeli), proponendo il ritiro suo contemporaneo a quello di Segni. La maggioranza dei gruppi parlamentari democristiani e il segretario del partito on. Moro non hanno ritenuto di accogliere la proposta; e la loro decisione non è costituzionalmente contestabile. Politicamente, essa ha significato che alla considerazione dell'accordo in seno alla maggioranza ministeriale ha prevalso formalmente la disciplina di partito, sostanzialmente la volontà di affermazione del medesimo come partito maggiore della maggioranza ministeriale. Forse, sarà più esatto dire che non tanto la preminenza del partito si è trattato di far valere, quanto quella, in seno alla rappresentanza parlamentare democristiana, della frazione « dorotea ».

Rinunziamo a ogni discussione polemica in proposito, per il vecchio detto, che « non può farsi che il fatto non sia fatto » (l'originale latino suona meglio: *factum infectum fieri nequit*). Ma dalla rinunzia è lecito trarre un motivo di più per ricordare a quella frazione che la disciplina di partito non è un criterio che possa esser messo innanzi clamorosamente, o tacitamente accantonato, a seconda del proprio particolare vantaggio. Coloro che in nome di tale criterio hanno ottenuto oggi la vittoria all'interno del partito, hanno reso più stringente che mai il proprio obbligo di rispettare, nella lettera e nello spirito, la disciplina medesima in confronto al ministero Fanfani e a tutta la situazione politica di centro-sinistra.

Diciamo qualche cosa di più: qualcosa che forse avremmo dovuto dire già da un pezzo, e che pertanto non può essere taciuta oggi. Dai tempi — che sembrano già lontani, ma in realtà pesano tuttora sul presente — delle dimissioni di Fanfani da segretario del partito, la frazione « dorotea », allora formatasi, si è mantenuta fino ad oggi, e anzi ha consolidato il suo potere fino al trionfo odierno. Essa occupa una posizione veramente centrale entro la rappresentanza parlamentare democristiana; ma codesta sua centralità è ben diversa dal centrismo dell'on. Scelba. Questo ha un carattere genuinamente politico, che deve essere riconosciuto anche da chi — come il sottoscritto — non lo condivide. Quale sia il carattere politico del doroteismo, si deve ancora sapere: e tuttavia, nel rapporto pratico fra doroteismo e centrismo scelbiano, chi prevale è il primo piuttosto che il secondo: ciò che fa venire in mente un noto detto sulle vicende delle monete più o meno valide.

Non c'è, in queste nostre considerazioni, nessuna polemica preconcetta. C'è soltanto la preoccupazione (vecchia preoccupazione, ma oggi più urgente che mai) che la democrazia cristiana — o più esattamente, la rappresentanza parlamentare della medesima — provveda a mettere un poco più di ordine politico, di coscienza organica, in casa sua.

Vien da ridere (se pur se ne ha la voglia) quando capita di leggere, in fogli e foglietti superlaici e superdemocratici, la dc trattata quasi come un ingombro, una superfetazione, un tumore, nel corpo della democrazia italiana. La dc occupa, e occuperà ancora per un pezzo, una posizione primaria e insostituibile nella vita politica italiana. Aggiungo — correndo tranquillamente il rischio di farmi dare del conformista — che, tutto sommato, nel bilancio dell'opera di governo della democrazia cristiana, il positivo supera il negativo. Tanto più è necessario che essa provveda seriamente, sistematicamente, a eliminare i difetti non organici, a controllare e neutralizzare al possibile le debolezze organiche, di cui sappiamo bene l'origine. *Ad impossibilia nemo tenetur*; ma al possibile si è tenuti tanto più rigorosamente, quanto maggiore è il posto che si occupa, e il potere di cui si gode.

Luigi Salvatorelli



Il presidente Segni accarezza il viso di un bimbo che viene sollevato verso di lui da uno dei passanti che lo circondano affettuosamente. Presente alla scena è l'on. Moro (a destra) che aveva accompagnato il neo eletto a rendere omaggio alla tomba di Alcide De Gasperi

L'incontro del neo eletto con Gronchi al Quirinale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 maggio.

«Il sor Antonio ce l'ha fatta»: con questa fresca e schietta dichiarazione di accento romanesco il postino Mario Lori che da anni recapita la posta al portone n. 18 di via Sallustiana, dove il prof. Antonio Segni abita nell'appartamento del comm. Luigi Lais, è comparso stamane al solito indirizzo sporgendo la testa di lato alla montagna di telegrammi che si ammucchiava sulla sua borsa.

Erano appena le 8 e già davanti alla casa di Segni, sull'elegante strada nei pressi di via Veneto, si era raccolta una piccola folla: quasi tutte le studentesse del vicino « Liceo Internazionale » che prima di entrare in scuola volevano salutare il presidente della Repubblica. L'attesa non è stata vana. Proprio quando la campanella dell'istituto chiamava le studentesse, Segni è apparso sul portone insieme alla moglie signora Laura. C'è stato un applauso lungo, affettuoso, le ragazze si sono fatte intorno al « vecchio signore » che si è tolto il cappello e ha salutato con il largo gesto che gli è abituale. Una voce sottile ha gridato « Viva il Presidente » e l'applauso si è rinnovato. Segni appariva commosso. Poi gli agenti della polizia hanno fatto largo al Presidente e alla signora che sono saliti su un'automobile blu.

Allora una donna ha rotto il cordone e si è lanciata verso la macchina con una busta in mano, lanciandola verso un finestrino. La lettera è caduta a terra mentre l'automobile si avviava. Il Presidente che aveva notato la scena, ha fatto segno ad uno degli agenti. La lettera è stata raccolta e consegnata al postino che l'ha inclusa nella corrispondenza: è la prima « supplica » che riceve il nuovo Presidente della Repubblica, il suo primo legame non protocollare con il popolo italiano.

Il percorso in automobile è stato breve. Come ieri sera Segni aveva percorso non più di cinquanta metri tra Montecitorio e Palazzo Chigi dove i presidenti della Camera e del Senato erano andati a comunicargli in forma ufficiale la sua elezione al Quirinale, così stamane ha fatto cinquanta metri per recarsi alla chiesa di San Camillo. Ma oggi c'era di inconsueto soltanto l'automobile e la scorta degli agenti: da vent'anni Segni percorre a piedi questi cinquanta metri, ogni mattina alle 8,30, per andare a Messa.

Investito della suprema carica della Repubblica, egli oggi non ha modificato le sue abitudini. Vestiva con la consueta corretta eleganza: un soprabito color fumo di Londra, cappello grigio scuro con una stretta fascia nera, una cravatta scura a larghe strisce, una delle tante belle cravatte che lo hanno sempre distinto nella vita parlamentare. Anche in soprabito scuro donna Laura, che portava un cappello di morbida stoffa blu, molto alla moda ma perfettamente adatto ad un'anziana signora.

Mentre Segni ascoltava la Messa e faceva la comunione, fuori s'era nuovamente raccolto un folto gruppo di cittadini.

Alle 9 arrivava il questore di Roma che controllava il servizio d'ordine. Poco dopo la coppia presidenziale usciva dalla parrocchia di S. Camillo e veniva salutata da un caloroso battimani. Segni sorrideva e rispondeva cordiale. Dalla chiesa il Presidente ha fatto ritorno a casa e lì ha cominciato la giornata politica sia pure ancora nella forma, a volte intima, a volte di pura cerimonia del ricevere auguri, di stringere mani, di sorridere e pronunciare nomi

Alle 11,30 Segni è nuovamente uscito dalla sua abitazione e ha preso posto nell'automobile insieme al ministro plenipotenziario Sensi, suo capo di Gabinetto alla Farnesina. Ancora folla, ancora applausi, nuovi sorrisi e gesti di saluto di Segni. L'auto è partita scortata da motociclisti della polizia che hanno proceduto per via XX Settembre lungo il Palazzo del Quirinale tra due ali di cittadini che applaudivano e salutavano il nuovo presidente della Repubblica. Alle 11,58 la vettura di Segni ha varcato il palazzo presidenziale, salutata dal picchetto di marinai in servizio, dai carabinieri e dai corazzieri mentre scattavano i lampi dei fotografi.

Il colloquio fra il presidente della Repubblica Gronchi e il presidente eletto Segni è durato circa mezz'ora e si è svolto nel salotto cinese della « Palazzina » che è la residenza abituale del Capo dello Stato. Dopo una breve conversazione Gronchi ha accompagnato Segni in una breve visita alle sale e agli appartamenti del palazzo dove il nuovo Presidente, come Luigi Einaudi e a differenza di Gronchi che ha mantenuto la residenza privata sulla via Nomentana, abiterà in permanenza. Segni d'altra parte avrebbe in ogni caso lasciato tra pochi mesi la casa del comm. Lais, suo conterraneo, in via Sallustiana, per trasferirsi in via dei Colli della Farnesina, in un palazzo tuttora in costruzione che sorge in un nuovo quartiere elegante, abitato da diplomatici e funzionari del ministero degli Esteri.

Alle 12,30 Segni si è cordialmente congedato da Gronchi e, sempre accompagnato dal ministro Sensi, è tornato a casa.

Alle 16,30 era di nuovo pronto, è uscito e s'è recato assieme all'on. Cossiga, altro suo fedelissimo sostenitore, alla basilica di San Lorenzo fuori le mura per rendere omaggio alle tombe di don Luigi Sturzo e di Alcide De Gasperi. Sul sagrato il presidente è stato accolto dalla direzione democristiana al completo con l'on. Moro, i vice-segretari Scaglia e Salizzoni, i presidenti dei gruppi parlamentari democristiani della Camera e del Senato Zaccagnini e Gava.

Davanti alla chiesa, mentre si rinnovavano i saluti, altri applausi sono stati indirizzati dai romani a Segni. Una donna gli si è avvicinata con una bambina di cinque-sei anni, che Segni ha abbracciato e baciato, posando poi gentilissimo per i fotografi. Al momento di partire, Segni ha invitato Moro a salire nella sua automobile. Il colloquio tra i due uomini politici, cominciato in macchina, è proseguito in via Sallustiana per altri venti minuti. Quando Moro è uscito dallo studio di Segni è arrivato Fanfani, che è stato subito ricevuto dal Presidente. Il nuovo colloquio è durato trenta minuti ed il presidente del Consiglio si è intrattenuto per qualche istante a conversare cordialmente con l'on. Moro che aveva atteso l'arrivo degli altri membri della direzione. Poi Fanfani ha lasciato via Sallustiana mentre Moro precedeva nello studio di Segni la direzione democristiana con il presidente del partito sen. Attilio Piccioni e i capi dei gruppi parlamentari della dc.

Mentre dura questo ricevimento, continuano a pervenire alla casa di Segni decine di fasci di fiori inviati da ogni parte d'Italia da uomini politici, associazioni, colleghi d'università, allievi, ammiratori, cittadini. La lunga teoria di fattorini con i fiori era cominciata fin dal mattino, quando tra gli altri omaggi floreali era giunto anche un fascio di gladioli e di orchidee inviato dal presidente Gronchi. La valanga di fiori ha creato seri problemi di distribuzione per la signora Laura, che nel pomeriggio ha disposto che due stanze fossero riservate come serre tenendovi le finestre sempre aperte.

Al termine dell'incontro l'on. Moro ha dichiarato: « Insieme con i componenti della Direzione centrale della dc ho reso omaggio al presidente eletto della Repubblica, on. Antonio Segni. Vivissimo è il nostro compiacimento per la elevazione alla massima magistratura dello Stato d'un antico coraggioso combattente per gli ideali democratici cristiani quale è l'on. Segni, insieme al quale abbiamo vissuto in questi anni difficili tutte le battaglie per la democrazia italiana.

« Il presidente della Repubblica non appartiene certamente a nessun partito in quanto rappresenta e deve rappresentare nella sua naturale imparzialità l'unità nazionale. Tuttavia ci sia consentito di ricordare in questo momento, mentre esprimiamo la gioia e la fierezza dei militanti e degli elettori della dc, lo spirito con il quale abbiamo proposto e sostenuto la candidatura dell'on. Segni, che è lo spirito animatore della dc, fedele al suo compito di garante della vita democratica e di promotrice di giustizia e di libertà nel naturale sviluppo della democrazia italiana ».

Alle 19, partito Moro e i membri della direzione democristiana, Segni ha ricevuto il ministro della difesa Andreotti e subito dopo il nunzio apostolico in Italia, mons. Grano, che ha portato al nuovo presidente il saluto del Corpo diplomatico, del quale egli è decano.

Poco prima che si concludesse il colloquio con il Nunzio un'altra massa di telegrammi è stata recapitata in via Sallustiana. Sono tutti messaggi di felicitazioni: dall'Accademia dei Lincei al « Socio nazionale dal 1948 per la classe di scienze morali, storiche e filologiche », dal presidente della Corte Costituzionale, Giuseppe Cappi, da tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori al « fedele custode della Costituzione della Repubblica fondata sul lavoro »; dal ministro della P. I. Gui al « maestro insigne », dal sen. Tupini, presidente dell'Associazione dei Comuni d'Italia auspicando il potenziamento delle autonomie locali durante la sua presidenza »; dal Commissario Straordinario del comune di Roma; dalle autorità torinesi e delle altre città e province italiane; dal presidente della giunta regionale sarda Efisio Corrias in nome delle genti tutte di Sardegna ».

Alla Sardegna, alla sua terra, Segni ha voluto dedicare una parte del suo messaggio agli italiani. Per la Sardegna, inoltre, Segni firmerà, forse come primo provvedimento legislativo, la legge che destina 400 miliardi per la rinascita economica e sociale dell'isola.

Domattina l'on. Segni alle 10 partirà con un aereo militare dall'aeroporto di Ciampino diretto in Sardegna, dove atterrerà all'aeroporto di Fertilia. Di qui raggiungerà in automobile la sua casa di Sassari. Nel pomeriggio si recherà al cimitero, dove riposano i suoi genitori, in serata riceverà autorità ed amici sardi. Il soggiorno durerà soltanto 24 ore: mercoledì in giornata il Presidente sarà tornato a Roma. Venerdì 11 maggio la solenne seduta del Parlamento (Senato e Camera riuniti) per il giuramento e il messaggio del Presidente.

Fausto De Luca

Il messaggio che Segni ha letto ieri alla tv

Il presidente della Repubblica eletto on. Antonio Segni ha letto alle 20,30 questo messaggio alla televisione:

« Al popolo italiano e ai due rami del Parlamento della Repubblica va in questo momento solenne il mio commosso saluto con l'impegno che tutte le mie forze saranno dedicate all'adempimento dei miei doveri per assicurare la libertà, il progresso e la giustizia nella vita della nazione italiana.

« Il mio pensiero reverente va ai miei illustri predecessori in questa carica e in particolare a Giovanni Gronchi che con tanta dignità, saggezza e senso di responsabilità ha retto la suprema magistratura della Repubblica. In questo momento desidero anche rivolgere un affettuoso saluto alla mia cara terra di Sardegna che tanta nobile parte ha sempre avuto nella storia della nostra patria. Al popolo italiano auguro un avvenire di pace, di libertà, di progresso e di giustizia ».

Vedere altri servizi e fotografie in 3ª e 5ª pagina

Non ci sarà crisi di governo

Fanfani si recherà come è consuetudine a dare le dimissioni che certamente saranno respinte - La situazione politica resta immutata - Due nobili messaggi di Saragat

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 7 maggio.

Passata la tempesta delle ultime ore di votazioni e di scrutini, può cominciare oggi, tra l'esultanza dei vincitori e la delusione dei perdenti, un esame pacato delle nuove prospettive. Sopra, al di fuori delle passioni, sono da collocare subito i due protagonisti della vicenda elettorale. E' un diritto che spetta al nuovo Presidente della Repubblica, è un titolo di merito che il suo competitore on. Saragat si è guadagnato col suo messaggio a Segni (« Ti auguro un felice settennato per le sempre maggiori fortune del Paese ») e con le nobili parole che ha indirizzate al Parlamento al termine della competizione: « Rivolgo un saluto a coloro che hanno votato diversamente, perché è nella dialettica maggioranza - minoranza che la democrazia si manifesta ».

Tolta quindi di mezzo ogni questione personale, la prima domanda che si pone ovviamente riguarda la sorte del governo in carica. La seconda concerne, più in generale, la alleanza di centro-sinistra formatasi a Napoli e messa alla prova duramente per la costituzione di un diverso schieramento nelle votazioni presidenziali, ed una terza, finalmente, si può riferire alle eventuali ripercussioni che la battaglia di Montecitorio potrà avere sulla campagna già in corso per le elezioni amministrative del 10 giugno.

E' previsione abbastanza facile che il governo Fanfani rimarrà in carica. Le dimissioni che il presidente del Consiglio offre per consuetudine al presidente della Repubblica neo-eletto, non dovrebbero venire accettate. La consuetudine delle dimissioni del governo è accompagnata, nella nostra pur recente tradizione repubblicana, dalla consuetudine della sua conferma da parte del Capo dello Stato, qualora egli abbia la sensazione che la fiducia dei gruppi parlamentari sui quali poggia il governo non sia venuta meno per il fatto della successione dei presidenti.

In questo modo si comportò Einaudi con De Gasperi nel 1948, ed il suo esempio fu seguito da Gronchi nei riguardi di Scelba nel 1955. Al presidente del Consiglio che gli comunicava di essere stato autorizzato dai suoi colleghi a presentargli le dimissioni a nome di tutti, « quale espressione personale di doveroso omaggio al nuovo Capo dello Stato », Gronchi difatti rispondeva di prender atto della comunicazione e di non accoglierle, « sulle basi di essa », le dimissioni. Si era così voluto chiarire, da una parte e dall'altra, che la consuetudine doveva avere il valore di un semplice gesto: omaggio del governo al presidente della Repubblica, omaggio del presidente della Repubblica al Parlamento, il quale solo ha dalla Costituzione il potere di concedere e ritirare la fiducia al governo.

E' perciò logico, e quasi obbligatorio, che la procedura dei gesti di cortesia si ripeta anche in questa occasione, sicché la sorte del governo dovrà dipendere, eventualmente, da altre circostanze, e vale a dire dalla capacità dello schieramento di centro-sinistra a resistere alla prova cui è stato sottoposto in questi giorni. E' stata una prova che lo ha diviso nettamente sul terreno dell'elezione presidenziale ed ovviamente fin da ora tanto l'estrema sinistra quanto la destra cercheranno di sfruttare la frattura fino alle ultime conseguenze possibili.

Da parte comunista si parla già della rinnovata formazione di uno schieramento antifascista. In un articolo di Togliatti si sottolinea questo « esempio di convergenza di forze democratiche e antifasciste, che dovrebbe essere e sarà certamente seguito in altre occasioni », e i suoi accenni sono stati interpretati con qualche senso di allarme come un proposito di contrapporre nel paese un certo fronte popolare ad un cert'altro vago blocco nazionale.

In un discorso di Malagodi alla borgata Borghesiana di Roma, si è colto questa sera l'annunzio di un impegno uguale, da parte contraria: « Il tentativo comunista e socialista di portare al Quirinale il centro sinistra, ed anzi il fronte popolare in persona dell'on. Saragat è fallito. Il centro-sinistra rimane però installato a Palazzo Chigi e in numerosi comuni e province, a cominciare da Roma. Bisogna sloggiarlo », ha proclamato Malagodi, destando anche egli un senso di preoccupazione tra gli stessi democristiani che pur avendo votato Segni, respingono le implicazioni politiche che taluni vorrebbero vedervi.

A questi tentativi, è stato subito obiettato dall'agenzia *Italia* « reagiranno insieme e con tutto l'impegno uomini che nelle elezioni presidenziali si sono trovati malauguratamente divisi ». Di unità, di riunificazione, di ristabilimento della concordia, si è parlato per tutta la giornata a tutti i livelli e in tutti gli ambienti politici del centro-sinistra: è stato il tema del colloquio tra Moro e Fanfani, tra Nenni e Scaglia, vice-segretario della dc, tra Gava e Zaccagnini, tra i repubblicani e i socialdemocratici. In un articolo che l'*Avanti!* pubblicherà domani, Nenni particolarmente mette in guardia contro i pericoli di una frattura a sinistra: « Un'esperienza di quarant'anni ci insegna, e dovrebbe insegnare a tutti, che sempre, quando la democrazia e la sinistra creano un vuoto, esso viene occupato dall'estrema destra ».

In sostanza, il proposito della sinistra democratica, dai socialisti alle stesse correnti di sinistra nell'interno della dc, è di reggere al colpo subìto, insistendo perché gli impegni programmatici di carattere economico e sociale siano attuati in modo integrale e alle scadenze prefissate. E l'opinione della corrente democristiana di base, espressa dall'agenzia *Radar*, è che « la dc deve oggi ancora più di ieri rompere decisamente sulla destra perché si è rivelata illusoria, oltre che politicamente assurda la pretesa di ottenere l'appoggio dei partiti della sinistra laica e dei socialisti senza una chiarezza di posizioni sulla destra ».

Questo proposito di rilancio del centro-sinistra è diretto da un lato a superare con un balzo volonteroso, quasi con uno scatto estemporaneo, le difficoltà che già prima dell'elezione presidenziale si prospettavano all'attuazione del programma governativo, e dall'altro è ispirato dalla considerazione che, nell'imminenza delle amministrative del 10 giugno, è necessario ripresentare al paese lo schieramento delle forze governative ancora salde. La campagna elettorale pone problemi comuni ai quattro partiti della maggioranza parlamentare, che debbono affrontarli unitariamente, se vogliono evitare il rischio di un rovesciamento di fronte all'ultima ora.

L'atmosfera è pertanto di attesa e caratterizzata dal proposito di non forzare in alcun modo la situazione. Anche per la sostituzione di Segni al ministero degli Esteri, si parla, per il momento, di un interinato da conferire a Fanfani. Soltanto dopo il 10 giugno sarà riesaminato il problema, poiché allora potrebbe porsi la necessità di un vero rimpasto.

Vittorio Gorresio

Segni giurerà venerdì
La giornata dichiarata festiva

Roma, 7 maggio.

Deputati e senatori sono convocati a Montecitorio venerdì 11 maggio, alle 17, per la cerimonia del giuramento del Presidente della Repubblica, Segni, e del suo messaggio alla nazione.

Il governo ha stabilito che la giornata sia festiva per gli uffici pubblici e per le scuole e che gli edifici siano imbandierati.

CRONACA CITTADINA

La relazione del dott. Gurgo Salice

Il progresso industriale negli ultimi dieci anni

«Nel periodo '51-'61 la popolazione della provincia è aumentata del 25-30 per cento, il reddito reale "pro capite" è migliorato del 30-40 per cento» Il «boom» economico ha eliminato quasi del tutto la disoccupazione

«Nel decennio 1951-1961 le realizzazioni hanno superato di gran lunga le aspettative più ottimiste. Il reddito prodotto nella provincia di Torino è raddoppiato. Nel frattempo la popolazione è aumentata del 25-30 per cento, l'occupazione del 20 per cento e quella nell'industria di oltre il 35 per cento. Pur tenendo conto dell'effetto inflazionistico, si deve affermare che il reddito reale pro-capite è migliorato del 30-40 per cento. Quasi di altrettanto è migliorata la produttività degli occupati nell'industria».

Con questa sintesi il dottor Gurgo Salice ha aperto ieri pomeriggio l'assemblea degli industriali svoltasi in via Vela con l'intervento degli esponenti del mondo imprenditoriale della provincia.

«*Noi tutti ci auguriamo* — ha proseguito — *che il futuro sia migliore. Tuttavia le incognite si sono moltiplicate, le formule sino adesso seguite non saranno più valide, non perché incapaci di servire ancora, ma perché messe deliberatamente da parte. Un preventivo sarebbe aleatorio*».

Dopo questa polemica con l'apertura a sinistra, il presidente dell'Unione industriale ha esaminato l'economia della provincia nei suoi vari aspetti.

«*Si è ripetuto anche troppo* — ha detto — *che l'economia torinese è monocorde, poco differenziata, vulnerabile. Al contrario il decennio ha dimostrato che l'economia torinese ha una invidiabile specializzazione: produce beni la cui domanda cresce in modo più che proporzionale rispetto all'aumento del reddito. Caso tipico: l'automobile*».

Tra i settori in forte espansione, oltre a quello automobilistico, il dott. Gurgo Salice ha ricordato: l'industria pesante, gli elettrodomestici, l'industria cartaria e degli imballaggi, i lavori in materia plastica, i cosmetici, l'industria farmaceutica e quella chimica, l'industria editoriale, la meccanica di precisione, le macchine per ufficio, l'edilizia, ecc.

Una delle più rilevanti conseguenze sociali del boom economico di Torino è stata «*l'eliminazione della disoccupazione*». «*Oggi* — ha affermato il presidente degli industriali — *forse siamo già avviati verso un periodo di occupazione più che piena e quindi di tensione sindacale e di rischio inflazionistico. La riserva della popolazione agricola, alla quale si attingeva per i crescenti bisogni dell'industria, si è esaurita. L'agricoltura, più dell'industria, soffre di mancanza di braccia*».

Nel decennio citato, in virtù dell'immigrazione, gli abitanti della provincia sono cresciuti di 400 mila unità e l'occupazione di 200 mila lavoratori. Nell'industria si sono avuti incrementi di occupazione particolarmente forti: 160 per cento nella metallurgia, 70 per cento nelle costruzioni e negli impianti, 60 per cento nella gomma ed altrettanto nella carta, 50 per cento nella meccanica.

Lo sviluppo dell'economia torinese ha pure accelerato il fenomeno del decentramento industriale.

Su questo tema il dott. Gurgo Salice ha detto: «*Il decentramento è finora avvenuto senza uno schema coordinato. Il piano regolatore intercomunale (Torino con altri 23 comuni), che diventerà operante nell'autunno, sarà un tentativo di coordinare l'attività privata e quella pubblica nelle scelte dei luoghi*». Egli ha auspicato che le zone industriali non siano rigorosamente delimitate: «*Basterà una indicazione sommaria dei territori nei quali possono trovar sede le zone industriali, distinte da quelle residenziali e da quelle agricole in modo che le aziende sappiano orientarsi ma non siano costrette in spazi troppo circoscritti*».

In materia di comunicazioni — dopo aver ricordato le grandi iniziative, trafori del Monte Bianco e del San Bernardo, autostrade Torino-Ivrea, Ceva-Savona, Torino-Milano — ha auspicato strade tangenziali che evitino l'attraversamento della città, la costruzione della Torino-Piacenza e del traforo del Fréjus.

«*Una provincia che produce un reddito di mille miliardi all'anno* — ha detto — *al centro di una regione tra le più industriose d'Italia, deve possedere un sistema perfetto di comunicazioni e di trasporti, tanto con la nazione che con l'estero. La sola provincia di Torino esporta merci per circa 400 miliardi di lire all'anno pari al 15 per cento dell'esportazione italiana. Ha quindi diritto a servizi tali da soddisfare ogni esigenza*».

Tra calorosi applausi il presidente degli industriali ha concluso: «*Il decennio d'oro si chiude con molti lavori avviati e in corso. Lo slancio non deve essere frenato da indugi della burocrazia, e tanto meno da avventure politiche contrarie alla sicurezza economica. Ma l'iniziativa privata, da parte sua, deve resistere allo scoraggiamento ed al pessimismo. Negli ultimi anni gli industriali torinesi hanno "seminato" centinaia di miliardi in investimenti grandiosi per fronteggiare la sempre più aspra concorrenza internazionale. Questi investimenti sono un atto di fede nel futuro. Noi siamo pronti a rispondere delle nostre responsabilità, e così pretendiamo facciano gli altri*».

Dopo il dibattito si è eletto il nuovo Consiglio direttivo. Il presidente dott. Gurgo Salice, i vice-presidenti ing. Derossi e comm. Rosazza con tutti i membri uscenti sono stati confermati. Ai posti vacanti sono stati designati: [illegible] Bocca, prof. Calbiani, comm. Maggia, dott. Pier Giorgio Rivetti, ing. Rivoira, comm. Salvatelli, Tabasso e dott. Vitale.

Vedere in VII pagina:

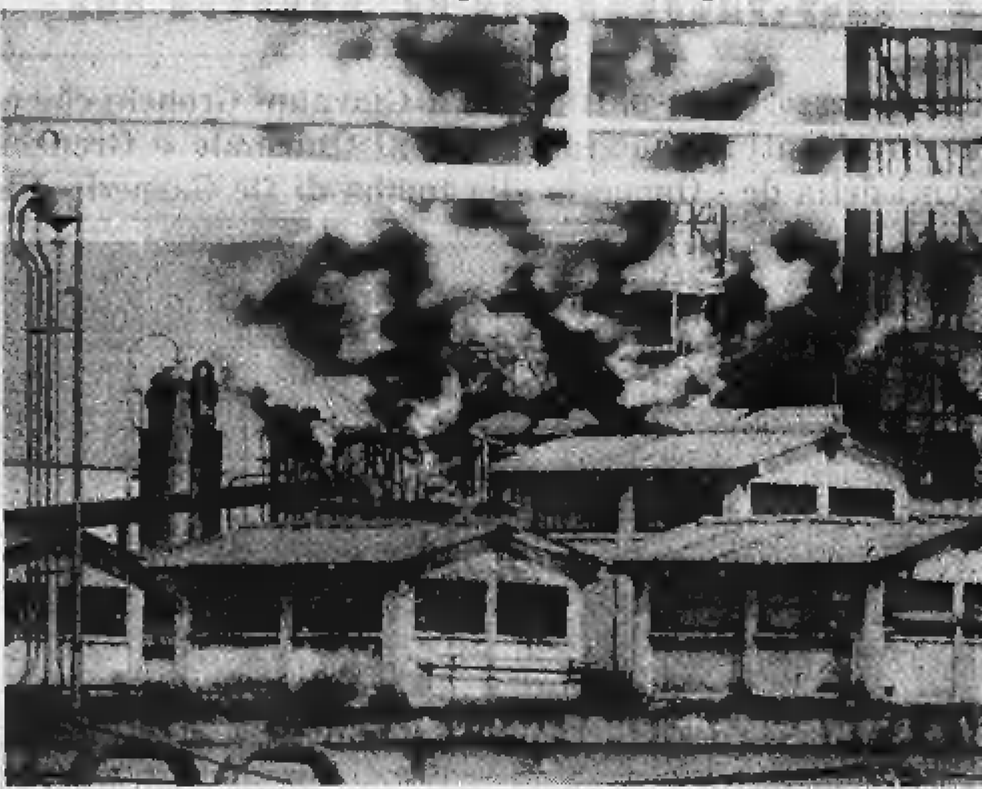
9 province in difesa della Torino-Piacenza

La riunione a Palazzo Cisterna. Appello all'on. Sullo

Ieri alle 14: un tremendo boato scuote le case di Settimo

Esplosione in un reparto della Farmitalia due morti, un moribondo e quindici feriti

All'inizio del turno pomeridiano scoppia un «distillatore sotto vuoto» per i farmaceutici - Crollano le pareti e si piegano le colonne di cemento - Presso l'apparecchio si trova un solo operaio: scaraventato contro un pilastro, è in fin di vita - Un muro si abbatte su altri due nella stanza accanto: uccisi sul colpo - Si alzano alte colonne di fumo e tutta Settimo, donne, vecchi, bambini, accorre angosciata ai cancelli - Dolorosa attesa tra grida, lacrime e l'ululo delle sirene - Poi escono due bare e le ambulanze continuano la spola - I danni: parecchie decine di milioni - Il lavoro è ripreso alle 22 con silenziosa tristezza





Il reparto della «Farmitalia» dove è avvenuta l'esplosione. Davanti all'ingresso, ancora sconvolto uno dei feriti si aggira tra la folla che attende notizie con ansia

Uno scoppio ha fatto tremare Settimo nel primo pomeriggio di ieri e subito le strade si sono riempite di folla sgomenta. Tutti hanno cominciato a correre dove vedevano salire una colonna di fumo nera e densa, si sono fermati davanti ai cancelli della «Farmitalia». Erano oltre duemila persone che gridavano, piangevano, invocavano nomi, e il rumore di questa moltitudine soverchiava le sirene delle ambulanze e dei pompieri. E' stato in questa drammatica confusione che si è appreso il bilancio della sciagura: due morti e quindici feriti, dei quali uno è moribondo.

Lo stabilimento della «Farmitalia» sorge al margine di Settimo, presso la stazione. Ha un migliaio di dipendenti. Lo scoppio è avvenuto alle 14,10 quando un turno era appena terminato e quello seguente era iniziato da quattro minuti. C'era il solito via vai che caratterizza questa operazione di cambio, con i capi reparti che controllano i manometri e le apparecchiature.

E' stato controllato anche il «distillatore sotto vuoto» del reparto «Pnaf»: un recipiente di acciaio di mezzo metro di diametro per la lavorazione del paranitroetilbenzolo, che viene adoperato per fissare i medicinali nelle compresse e nelle pillole. L'apparecchio — che conteneva 100 litri di questa sostanza — è risultato normale al controllo. E' esploso pochi minuti dopo. Un comunicato della Montecatini dirà più tardi che lo scoppio è avvenuto durante la «decomposizione di derivati aromatici sottoposti a distillazione sotto vuoto».

La deflagrazione è stata di una grande potenza. I muri del reparto sono crollati e le colonne di cemento ai quattro angoli si sono piegate sotto lo spostamento d'aria. Pochi vetri dello stabilimento si sono salvati, e sono andati in frantumi anche quelli delle finestre di case lontane alcune centinaia di metri. Schegge di vetro e blocchi di pietra sono stati lanciati a grande distanza. Il boato è stato avvertito fino alle ultime case della cittadina e le fiamme si sono alzate alte sullo stabilimento.

Al momento dello scoppio, nel reparto «Pnaf», vi era soltanto l'operaio Guido Ceccon: si era già cambiato, stava uscendo. Nel reparto attiguo erano appena arrivati per riprendere il lavoro il capo-operaio Lorenzo Meaglio e l'operaio Bruno Peruzzo. La deflagrazione ha scagliato il Ceccon contro una colonna ed ha abbattuto la parete divisoria, che è crollata sul Meaglio e il Peruzzo, uccidendoli. Lorenzo Meaglio aveva 49 anni, abitava in via Schiapparelli 15 di Settimo con la moglie e il figlio di 16 anni. Lavorava alla «Farmitalia» da 24 anni. Ieri avrebbe dovuto uscire alle 17,30 e andare a giocare a bocce. Bruno Peruzzo aveva 48 anni, abitava a Settimo in via Verdi 5, con la moglie e due figlie, di 12 e 9 anni. Era in questo stabilimento da 9 anni: aveva incominciato male, la prima settimana di lavoro era rimasto gravemente ustionato.

Questi i morti. Guido Ceccon è morente. Ha 22 anni, abita anche egli a Settimo, in via Petrarca 27, con la moglie e una figlia impiegata. E' ricoverato al Martini con la frattura del cranio, di una clavicola e grave choc. Al Martini sono stati trasportati anche l'operaio Luigi Chouquer, 36 anni e i periti chimici Carlo De Giovanni, 30 anni, ed Ezio Vigliocco, 31 anni. Si trovavano nel reparto dove il Meaglio e il Peruzzo sono rimasti uccisi ed erano rimasti colpiti dalle macerie della parete abbattuta: il Chouquer ha una gamba fratturata e ferite al capo, guarirà in un mese; il De Giovanni e il Vigliocco guariranno in due settimane per ferite al capo e al dorso.

L'esplosione ha colpito la cittadina nell'ora più tranquilla della giornata. Le strade deserte si sono riempite in pochi secondi. Erano quasi tutte donne che correvano disperate, urlandosi, gridando, più indietro venivano i bimbi. Scene strazianti sono avvenute davanti allo stabilimento. Dopo lo scoppio molti operai erano corsi a casa per tranquillizzare le mogli, ma non le avevano incontrate ed ora le donne, afferrate ai cancelli dello stabilimento, li cercavano e non li vedevano, perciò urlavano e piangevano finché non usciva un compagno del marito e diceva: «E' salvo, sta bene. L'ho visto io».

Ma anche alla moglie del Ceccon hanno detto: «No, non tema, sta bene. Era qui un minuto fa», e la donna è andata a casa rasserenata, soltanto più tardi ha saputo che il marito era in fin di vita. Non sono riusciti a mentire, invece, alla moglie del Meaglio. Quando l'hanno vista, gli amici del marito l'hanno tolta dalla folla, ed erano troppo premurosi con lei, così la donna ha capito ed è scoppiata in un pianto che dava i brividi: «Non lo vedrò più», ripeteva senza fine.

Ambulanze entravano ed uscivano aumentando la confusione e l'angoscia. Nessuno sapeva con certezza quanti fossero i morti e i feriti, e correvano voci diverse: chi gridava che i morti erano numerosi, altri dicevano che vi erano soltanto dei feriti e nemmeno gravi. Poi alle 16,10 è stato visto arrivare don Rovera della chiesa di San Pietro e tutti sono stati certi che vi erano delle vittime. Alle 18 sono giunte due bare. La gente si è disposta lungo i lati del viale ed è rimasta lì fino alle 19,30 quando le due bare sono uscite sui furgoni. Allora quella folla che aveva pianto, gridato, consolato, discusso concitatamente, ha taciuto di colpo e i neri furgoni sono passati in un silenzio che raggelava.

Oltre ai quattro feriti ricoverati in ospedale, altri 12 sono stati medicati nell'infermeria dello stabilimento. Sono: Giovanni Bianco, Luciano Carlini, Francesco Morello, Silvio Carlini, Cosimo Cannone, Raffaele Campanile, Adolfo Barbaro, Emilio Vettore, Margherita Tessaro, Carlo Rossi, Paolo Romano, Tommaso Toraseo. Sono rimasti colpiti da schegge di vetro o sono caduti per lo spostamento d'aria: guariranno in pochi giorni.

Verso le 22 lo stabilimento aveva ripreso a lavorare, ma in tutti i reparti gli uomini erano tristi e silenziosi. I danni non sono ancora accertati, si tratta comunque di parecchie decine di milioni.



Lorenzo Meaglio, 49 anni



Bruno Peruzzo, 48 anni

Il Consiglio comunale commemora le vittime

Le vittime dello scoppio alla Farmitalia sono state ieri sera brevemente commemorate in Consiglio. Il dott. Garavini (pci), esprimendo il generale cordoglio per la grave sciagura sul lavoro, ha sollecitato i provvedimenti necessari ad accertare le responsabilità e ad eliminare eventuali futuri pericoli.

«*L'Amministrazione si associa* — ha dichiarato il sindaco ing. Anselmetti — *e assicura il proprio interessamento, sia nei confronti delle famiglie così duramente colpite, sia per le misure da adottare a salvaguardia dei lavoratori*».

— In seguito alla sciagura di Settimo, la Cgil ha diramato un comunicato nel quale si dice fra l'altro «*che da anni gli operai della "Farmitalia" sono andati denunciando gli aspetti di pericolosità e di nocività delle lavorazioni, chiedendo i provvedimenti necessari per tutelare gli operai*».

La segreteria della Camera del Lavoro ha sollecitato per gli stessi motivi un colloquio con il Prefetto. L'incontro avrà luogo stamane alle 10. I sindacalisti intendono chiedere che siano accertate le responsabilità della sciagura e, come già ebbero occasione di segnalare in un colloquio con il Prefetto avvenuto durante il recente sciopero, che «*siano presi radicali provvedimenti al fine di eliminare tutti gli aspetti pericolosi e nocivi che esistono nel lavoro alla "Farmitalia"*».

La riunione del Consiglio comunale

Aumenti dall'8 al 27 per cento ai 7246 dipendenti municipali

Un più equo trattamento previsto dal nuovo organico che sarà discusso fra breve - Un maggior onere di circa 2 miliardi previsto per il '62 - Il prof. Jona spiega come si controlla la radioattività

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera sull'impostazione del nuovo organico dei dipendenti. L'assessore al personale comm. Fanton ha risposto agli interventi dei consiglieri, tracciando un rapido quadro della situazione «*Il vecchio organico risale al '51,* — egli ha detto — *ma in realtà sono trascorsi quindici anni da quando fu posta la sua prima pietra. Sono 7246 i dipendenti che attendono oggi un più equo trattamento economico. Nel '38, quando Torino contava 681.535 abitanti, i dipendenti erano 4199, cioè uno ogni 113 torinesi. Nel '57 erano uno ogni cento abitanti, ora sono uno ogni 140. A Milano i dipendenti sono più di 24 mila, a Genova 10 mila e a Roma oltre 12 mila*».

I fuori ruolo sono 1773, nel '51 erano 2906 e nel '47 4285. Oggi si ha dunque la percentuale più bassa di fuori ruolo. Alcuni consiglieri hanno osservato che molti posti previsti dal vecchio organico (la cui disponibilità è di 8296) sono vacanti. Di fatto, si tratta in massima parte di posti a concorso: per molti si sta provvedendo. Su 1082 posti vacanti, tra impiegati e salariati, terminati i concorsi in atto ne resteranno scoperti soltanto 455.

«*La questione del nuovo regolamento organico si presenta sotto due aspetti* — ha affermato l'assessore. — *Il primo riguarda la necessità di assicurare a tutto il personale condizioni economiche migliori. Il secondo è dato dal fatto che oggi non basta un semplice aumento di tabelle economiche e numeriche, per istituire un organico nuovo. Bisogna fiancheggiare e migliorare i pubblici servizi che competono ad altre amministrazioni. Occorre fare studi sulla inadeguatezza delle attrezzature. Tutti problemi che non si risolvono in un giorno*».

Per i miglioramenti economici, si prevede entro il '62 (dopo l'approvazione del Consiglio) l'applicazione delle nuove tabelle. L'amministrazione ha già stanziato un miliardo e 950 milioni in più, con un aumento del 17,97 per cento rispetto al '61. La percentuale degli aumenti oscilla da un minimo dell'8 % per i gradi iniziali, a un massimo del 27 % per quelli massimi.

L'assessore ha ricordato che le assunzioni con il nuovo organico avverranno solo per concorso. Sulla necessità di discutere con i sindacalisti la struttura del regolamento, hanno parlato il dr. Garavini (pci), l'on. Castagno (psi) e Fantino (dc). Quest'ultimo aveva presentato un ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità; l'hanno firmato anche socialdemocratici, radicali, socialisti e comunisti. Con esso si «*dà mandato alla Giunta di iniziare subito l'esame delle proposte del nuovo regolamento organico con le organizzazioni sindacali, sottoponendo poi al Consiglio le conclusioni*».

Sono poi state approvate le spese per la sorveglianza degli impianti d'Italia 61; Lamberto (psi) ha lamentato le «manomissioni» di cui è stata oggetto la fontana luminosa; Novelli (psi) ha sollecitato la convocazione del comitato Torino '61 e il sindaco ha dato buone notizie sull'istituzione del Centro di addestramento professionale internazionale al Palazzo del lavoro.

In risposta a un'interrogazione sulla radioattività dell'atmosfera il prosindaco prof. Jona ha informato sui sistemi con i quali il fenomeno è seguito, nell'interesse della salute pubblica: «*Oltre 30 stazioni in Italia provvedono alla misurazione della radioattività, con particolare attenzione per le acque superficiali, suolo, foraggi, aria, carni, latte. Le più recenti rilevazioni indicano valori che non raggiungono nemmeno un quinto della dose limite di pericolo*».

Il prof. Jona ha proseguito dicendo che le acque del Po e della Dora sono sotto il controllo della stazione di Saluggia: «*Tutte le segnalazioni escludono il benché minimo pericolo*». Dal canto suo, il comune provvede alla preparazione del personale sanitario in materia di problemi connessi alla radioattività.

Il Consiglio ha respinto con 59 voti contrari, uno favorevole e due schede bianche, le dimissioni da consigliere presentate per la seconda volta dall'ex-sindaco avv. Peyron. Come rappresentanti del Comune nel Consiglio del Museo del Risorgimento sono stati eletti l'ing. Rosso (pli) e il prof. Lamberto (psi).

Messaggi di autorità torinesi al Presidente della Repubblica

L'elezione di Antonio Segni a Presidente della Repubblica ha suscitato viva soddisfazione fra i torinesi che di lui ricordano, tra l'altro, il contributo dato al successo delle manifestazioni per il centenario dell'Unità d'Italia.

Ieri mattina il sindaco ing. Anselmetti ha inviato al Capo dello Stato il seguente telegramma: «*A nome dei torinesi, dell'Amministrazione Civica e personalmente mi permetto di presentare al Presidente della Repubblica Italiana espressioni di omaggio e sentimenti di vivissima felicitazione per il conferimento della suprema magistratura dello Stato, formulando i più fervidi auguri*».

Il prof. Grosso, presidente della Provincia, ha così telegrafato: «*A nome della provincia di Torino le rivolgo un fervido saluto per la sua elezione alla suprema magistratura della Repubblica. Plaudo alla scelta di un maestro di diritto, sicura garanzia di rispetto della Costituzione*».

Il prof. Valletta, Presidente della Fiat, ha inviato il seguente telegramma: «*La Fiat si associa alle felicitazioni nazionali per la sua elezione salutando nell'illustre fiero figlio della Sardegna il Presidente di tutti gli italiani. Torino lo ebbe sempre vicino nelle sue molteplici attività di governo e anche per "Italia 61". Personalmente e a nome della collettività del lavoro FIAT la prego di accogliere il fervido augurio per la sua più alta benemerenza come supremo capo della nostra Italia*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +23

MINIMA +15,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +19,1; press. 744,3; umid. 66%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo generalmente buono. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +27,1; min. 8,8; media +19,8.

Perché scioperano i seimila addetti della moda in serie

Dalle fabbriche torinesi escono ogni giorno 5500 capi confezionati - Le maestranze hanno paghe minime da 35 a 45 mila lire (esclusi i cottimi) e orari lunghi

I lavoratori dell'abbigliamento in serie scioperano oggi in tutta Italia a causa della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto. Aderiscono all'agitazione i tre sindacati Cisl, Uil, Cgil, i cui esponenti ritengono che le offerte sinora avanzate dagli industriali (un miglioramento totale dell'11 per cento) siano inaccettabili, corrispondendo a meno della metà delle richieste.

Torino è la seconda città in Italia, dopo Milano, per importanza delle sue fabbriche di confezioni in serie: dalla sola Facis escono ogni giorno 2500 abiti pronti; da tutte le altre, 3 mila. Gli addetti sono 6 mila: l'80 per cento sono donne.

Nell'ottobre scorso le donne che lavorano nell'abbigliamento hanno ottenuto la parità salariale. La conquista non si è mutata in un reale beneficio per la maggior parte di esse, in quanto le donne, nell'abbigliamento come in altre industrie, sono confinate nelle qualifiche più basse. Sono poche quelle che stanno alla pari con l'uomo nella prima e seconda categoria.

Le retribuzioni del settore si estendono dalla VI categoria (minimo: 172,36 lire all'ora più lire 7,18 all'ora di contingenza) alla prima categoria extra (minimo: 227,80 lire all'ora, più lire 9 al contingenza). Le paghe minime, cottimi esclusi, oscillano dunque tra le 34 e le 45 mila lire mensili. L'orario è di 48 ore alla settimana. L'attuale contratto prevede 12 giorni di ferie tra il 1° e l'8° anno, 13 tra l'8° e il 15° e così via; non ci sono premi di anzianità; i cottimi sono al livello minimo: 6,50 per cento.

Gli addetti all'abbigliamento, facendo presente che l'industria della moda in serie sta rapidamente progredendo, tanto da registrare negli ultimi anni aumenti di produzione dal 30 al 40 per cento, hanno chiesto attraverso i loro sindacati miglioramenti economici e normativi che rappresenterebbero per le aziende un aggravio del 25 per cento dei loro oneri. Le aziende hanno offerto meno dell'11 per cento.

Le rivendicazioni riguardano aumenti salariali di circa il 15 per cento; e inoltre: riduzione dell'orario a 44 ore (negli altri settori dell'abbigliamento si è ora a 45 ore per le calzature, a 46 per la calza-maglia, e per i tessili a parità di retribuzione); scatti biennali di anzianità pari al 3 per cento, l'aumento del cottimo al 10 per cento; il miglioramento delle ferie (23 giorni dal 1° al 5° anno), dell'indennità di licenziamento e delle retribuzioni agli apprendisti.

Elevata a quattro anni la pena al rag. Vezzani

La sentenza della Corte d'Appello per lo «scandalo dei taxi» - L'ex-consigliere comunale è latitante

La Corte d'Appello (pres. Ambrosio, p.g. Benedicti, canc. Verro) ha aumentato ieri sera a quattro anni di reclusione la pena all'ex consigliere comunale del Marp rag. Mario Vezzani, protagonista dello «scandalo delle licenze dei taxi»; ha confermato la sentenza di primo grado — tre anni e sei mesi — nei confronti di Ernesto Florina, accusato di concorso nello stesso reato di concussione. Entrambi fruiscono del condono di due anni. Il rag. Vezzani è latitante; il Florina, attualmente libero, ha già scontato circa 10 mesi di carcere.

Il relatore dott. Cannata ha riassunto la vicenda. Nell'inverno 1958-59 il rag. Vezzani faceva parte della commissione comunale, per assegnare nuove licenze di taxi. Lo scandalo nacque in seguito alle dimissioni presentate dalla consigliera socialista dott. Dipietrantonio; un'inchiesta nell'ambito della civica amministrazione accertò alcune irregolarità. Ma solo la denuncia di uno degli aspiranti alla licenza, Marino De Grandis, provocò l'intervento della magistratura.

Si accertò che tra i taxisti si diceva che, per ottenere la licenza, occorreva versare del denaro al rag. Vezzani, tramite il suo «factotum» Florina. I carabinieri stabilirono alcuni fatti in base ai quali il consigliere del Marp e il Florina furono rinviati a giudizio per concussione.

Insieme con il Vezzani e il Florina è stato pure giudicato, per un episodio marginale riguardante una licenza di negozio, Giovanni Memeo. Costui, in primo grado, era stato assolto per insufficienza di prova: ieri la Corte lo ha condannato ad 1 anno e 1 mese per «tentato millantato credito continuato». I difensori, avv. Avonto, Delgrosso, Chiusano, Gabri e Zeller, ricorreranno alla Cassazione.

Partito radicale — Stasera alle 21,15 in via Garibaldi 1, l'avv. Leopoldo Piccardi parlerà sul tema: «Nazionalizzazione delle fonti di energia».

Specchio dei tempi

La vita disperata di chi soffre d'esaurimento nervoso e d'angoscia - Fucilazioni e vita tranquilla nel Cile - Consiglio in un orecchio al sindaco La Pira - Il latino del sacerdote - I piccioni ed il mantello dell'uomo qualunque

Un lettore ci scrive:

«A tutti coloro che hanno risposto in modo ironico all'operaio che chiedeva una macchina per risollevare il morale della moglie auguro di non dover provare (poiché sicuramente non sanno cosa significhi) ciò che sente chi è malato di esaurimento nervoso. Disgraziatamente, solo chi ne è affetto può comprenderlo: nessun dottore ha la minima idea delle tremende sofferenze che deve sopportare chi ne è affetto.

«Quando ci si rivolge ai medici sembra che con quelle strane domande — e sono sempre le stesse — debbano comprendere tutto. E, per conseguenza, con quelle solite compresse e iniezioni che sistematicamente prescrivono si creda di poterci liberare da tutte quelle angosce. Ma dopo breve tempo, quando ci si accorge che anche i luminari sono totalmente impotenti, di giorno in giorno la convinzione che ci sia un'unica soluzione per non soffrire più si fa strada nella mente tanto da occupare tutti i pensieri ed a questa idea si condizionano le azioni e tutte le occupazioni.

«Sembra inutile il lavoro, insignificante qualsiasi affetto dal momento che ormai nessuno ci comprende e a poco a poco si cerca la solitudine soltanto per soffrire sempre di più finché una sera, più triste delle altre sere, quando la solita dose di sonnifero, causa l'assuefazione, non fa più effetto, si prende un pezzo di carta si vergano poche righe di saluto alle persone care, si chiede perdono a Dio, che sicuramente a differenza degli uomini ha compreso e forse perdonato, e quindi si fa in modo di addormentarsi per sempre.

«E la gente dirà poi di aver compreso da molto tempo che quel tapino, (ora non più tapino), aveva bisogno di comprensione e di affetto, ma ancora una volta sarà troppo tardi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io desidero unirmi a tutti quelli che invocano la "pena di morte" per i criminali.

«Ho vissuto quattro anni nel Cile e ti assicuro che in tutto quel periodo ci saranno state sì e no quattro o cinque condanne capitali. Le riviste si occupano di mostrare a tutti, con grandi fotografie in prima pagina, l'esecuzione della fucilazione nei minimi particolari, i passanti, e anche i bambini, davanti alle edicole potevano imparare che "Chi uccide deve essere ucciso".

«Quella sì che era una vita tranquilla e non c'era pericolo di essere assassinati da un momento all'altro, per un nonnulla. Nella speranza di non essere cestinata e che l'avvenire dei nostri figli sia più sicuro, ricevi i più cordiali saluti e auguri per la tua meravigliosa rubrica».

Una mamma che spera in te

Un lettore ci scrive:

«Giorni fa mi sono recato per turismo a Firenze, città da cui mancavo da molti anni, e sono rimasto sgradevolmente sorpreso dalla grave mancanza di pulizia delle strade e dallo stato di abbandono e trascuratezza in cui si trovano le aree destinate ad aiuole ed a verde pubblico. Altra sgradevole sorpresa, oltreché mia, anche di altri numerosissimi turisti è stata quella di trovare chiusi i Musei al mattino del 1° Maggio, quando in tutte le guide di Firenze è chiaramente indicato che nei giorni festivi i Musei sono aperti e gratuiti.

«Non potrebbe il primo cittadino di Firenze, le cui benemerenze son ben note nel campo politico e sociale, dedicare un po' di attenzione a questi problemi che pur marginali hanno un peso notevole per l'industria turistica, industria che per Firenze ha un peso non indifferente? Sono inoltre convinto che un suo interessamento presso la Sovraintendenza alle Belle Arti e Antichità circa l'apertura dei Musei, avrebbe buon esito, tenuto conto che i giorni festivi infrasettimanali sono proprio quelli più adatti per lo sviluppo del turismo popolare».

Ing. Enrico Provenzale

Un lettore ci scrive:

«Alle osservazioni del dott. Emilio Ferranti ha bene risposto *La Stampa* nel mettere come titolo alla presentazione delle osservazioni stesse: "Quando è in chiesa pensi a Dio e non al latino del sacerdote".

«Poiché però nella lettera sono contenuti alcuni errori, mi si permetta una parola per illuminare i lettori non esperti. 1) nel latino la lettera T davanti ad I seguito da vocale è certissimo che classicamente va pronunziata T e non Z. Nelle Università si va via via correggendo la errata pronunzia corrente; 2) nelle Messe da morto, anche se per un solo defunto, all'ultimo *Requiem aeternam* è ritualisticamente obbligatorio usare il verbo in plurale. Quanto alle genuflessioni qualunque Sacerdote, come qualunque laico, può avere il volto florido e le ginocchia acciaccate. Grazie».

Mons. Adolfo Barberis

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere a quella signora che tanto è costernata per la morte dei piccioni, e chiama addirittura assassini i colpevoli, se sarebbe così gentile di pagarmi il mantello che mi è stato rovinato dal dono di quelle care bestioline, che anche a me piacciono tanto (e non sarei capace di far loro del male) ma stanno bene in campagna. In città rovinano tutto.

«Dia uno sguardo ai monumenti, signora, e anche intorno: sui marciapiedi non si può più camminare, tanti bei palazzi sono diventati lordure. Io penso che se prendessero tutti i colombi e ne facessero altrettanti arrosti (come del resto si fa dei polli) per dar da mangiare a tanta povera gente che di carne ne vede ben poca, sarebbero due opere buone in una. E non pensi ch'io sia crudele. Amo semplicemente la pulizia».

Maria Loretti

Le relazioni degli esperti della commissione-prezzi

Tutti pessimisti sull'andamento del costo della vita

Si è riunita ieri mattina la commissione consultiva dei prezzi della quale fanno parte delegati dell'Ispettorato alimentazione, Camera di commercio, Associazione commercianti, Unione industriale, ecc. Ha l'incarico di preparare un rapporto per il Prefetto.

Si sono frattanto raccolti i dati obbiettivi che documentano l'ascesa dell'indice del costo della vita a Torino. Tra marzo e marzo 61-62, secondo la rilevazione dell'ufficio statistica del municipio, il costo generale della vita è aumentato del 5 per cento, cioè di 4,18 punti. In particolare, l'alimentazione (che assorbe metà del bilancio familiare) è aumentata del 5,23 per cento; il vestiario del 2,44 per cento; l'abitazione del 10,23 per cento; l'illuminazione e riscaldamento del 5 per cento, le spese varie del 3,90 per cento.

E' stato notato che anche l'indice dei prezzi all'ingrosso ha subito una lievitazione notevole — pari al 3,83 per cento — per quanto riguarda i prodotti agricoli alimentari, dello 0,72 per cento quello dei prodotti zootecnici e dell'1,48 per cento sono aumentati i prezzi all'ingrosso delle industrie alimentari.

Questa base è servita ai dirigenti dell'Associazione commercianti per giudicare «*del tutto conseguente l'allineamento dei prezzi al dettaglio*», e per sottolineare che questi soltanto apparentemente sono aumentati più dei prezzi all'ingrosso, in quanto nell'ultima fase di distribuzione si concentra il cumulo delle imposizioni fiscali indirette.

Relazioni di altri enti rivelano pessimismo in relazione alla tendenza ad una progressiva espansione del costo della vita, sottolineando l'incidenza, sui costi di produzione, delle revisioni salariali, degli aumenti degli oneri previdenziali, della pressione fiscale. Vi si allude a una lenta svalutazione, determinata dalla rincorsa prezzi-salari.

IL QUARTO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Le due passioni di Segni: diritto e agricoltura

Entrambe hanno segnato la sua carriera politica, combattuta con ostinata fermezza - L'arte di governo, diceva, è come l'opera dell'ingegnere idraulico: può regolare le acque, non farle scorrere in salita - Ma sopra la politica c'è il mondo della legge: «Il diritto è a quota cinquemila, dove cessa il cattivo tempo e splende il sole»

Ha imparato dalla terra l'arte della paziente conquista

Roma, 7 maggio.

Si può capire un po' meglio la figura di Antonio Segni ricordando, prima di tutto, i suoi profondi legami con la «terra». Egli esce da una antica famiglia di agricoltori, di gentiluomini di campagna, che alcuni secoli or sono dalla Liguria si trapiantarono a Sassari. Lo sfondo naturale e morale del neo-presidente della Repubblica, sono filari di viti e di ulivi, seminati e canali di irrigazione, boschi cedui e pascoli, armenti e fucili da caccia, in cui entra il riverbero un po' selvaggio e ferroso che spira dalla Gallura.

E' dalla vita dei campi che Segni ha derivato lo strato più profondo del suo carattere, e quella «psicologia della terra», che appartiene anche ai contadini, in cui si fondono il gusto del concreto, il linguaggio scarno, l'animo guardingo e restio, difficile ad illudersi e pronto ad aspettarsi il peggio. In campagna, nulla si ottiene facilmente, ogni frutto è una lenta e paziente conquista. Gli amici che lo conoscono, affermano che Segni fa i conti quattro volte prima di ammettere che tornano.

Quando dagli affanni romani cerca rifugio e respiro nei suoi poderi intorno a Sassari, di cui il suo occhio esperto accarezza ogni ramo e ogni foglia, Antonio Segni ama esclamare che è in campagna, immerso nell'odore della terra, che egli vorrebbe vivere sempre, non nella giungla politica di Roma. Effusioni elegiache, che non vanno prese alla lettera, perché Antonio Segni, in realtà, dal lontano 1944, quando venne chiamato per la prima volta alle responsabilità del governo, ha dimostrato come pochi altri abnegazione alla attività pubblica.



La nobile figura di Antonio Segni, nuovo Presidente della Repubblica (Telefoto)

Dell'aristocratico terriero Antonio Segni ha l'aspetto fisico, forse un po' estenuato. La figura longilinea, esile, il viso araldico, rivelano un affinamento di generazioni di *gentilhommerie campagnarde*. E se, conforme alla «psicologia della terra», il suo attaccamento alle tradizioni è fortissimo, egli può ben definirsi un conservatore illuminato, che nulla ha da spartire con l'immobilismo del latifondo. Infatti, elevato da De Gasperi al ministero della Agricoltura, egli fu il padre di quella riforma agraria che gli scorporò 111 ettari dei suoi terreni, e che gli valse il titolo di uomo di sinistra, e perfino di «bolscevico bianco» della dc.

In realtà, s'è molto romanzato su questi aspetti del vecchio collaboratore di De Gasperi: egli semplicemente capiva che il formarsi della piccola proprietà contadina, lungi dal ripetere spiriti rivoluzionari, si risolveva in un consolidamento della democrazia e dell'assetto sociale del nostro paese.

* *

Dopo lo sfondo campagnolo, l'altro aspetto saliente della figura di Antonio Segni è il suo titolo di «professore». L'attività dell'insegnamento universitario, egli l'ha sempre svolta all'ombra della vita politica, e l'ha sempre amata moltissimo. Una volta ebbe a dire che l'insegnamento all'Università di Roma gli dava più piacere che la poltrona di presidente del Consiglio. Uno spiritello malizioso ha sempre spinto Segni a far credere che la vita pubblica fosse una specie di *hobby* rispetto a quella di professore, di gran lunga più importante. Un'altra volta ebbe a dire che l'arte politica, rispetto agli studi del diritto, è qualcosa di assai più rudimentale e «facile». «*Volete mettere* — disse — *le difficoltà di un problema politico con uno di tecnica giuridica?*». Certo, frasi scherzose, eppure rivelanti. Il suo alto concetto degli studi legali egli ebbe ad esprimerlo con una frase pittoresca: «*Il diritto è a quota cinquemila, dove cessa il cattivo tempo e splende il sole*».

* *

Di tutti gli aforismi (del resto pochissimi) che Segni ha pronunciato durante la sua lunga carriera di uomo pubblico, questo sul diritto è forse il più grato da ricordare nel momento in cui egli sale alla suprema magistratura per assumervi il compito di garante e di custode della Costituzione. Alla quota del presidente della Repubblica, come abbiamo visto così spesso in passato, l'aria giuridica è assai rarefatta ed occorre molta dottrina e religione del diritto, come aveva Einaudi, per esercitare le prerogative di un capo dello Stato che voglia essere attivo ed insieme ineccepibile.

Ora che è stato eletto, Antonio Segni non è più l'uomo di «parte», ma il rappresentante di tutto il popolo: e perciò la sua «storia» di uomo politico deve retrocedere nello sfondo. Eppure, negli anni della sua lunga carriera di partito, Segni è stato un uomo politico abbastanza *sui generis*, forse per quei legami con la terra e con la disciplina giuridica di cui s'è parlato.

Dalla terra, egli ha certamente tratto la sua concezione dell'arte di governo, che egli paragona a quella di un ingegnere idraulico, che deve limitarsi a regolare il corso delle acque, rispettando le loro leggi fisiche, ma non può pretendere di farle scorrere in salita. Egli non è mai stato un politico ideologico, un combattente di pensieri astratti, ma piuttosto un pratico, un amministratore prudente ed empirico. E, a distinguerlo ancora dall'idea comune del «politico», Antonio Segni non ha mai amato troppo la lotta di corrente, la attività e l'alchimia del corridoio, rivelando un temperamento volitivo, sì, e persino ostinato, ma piuttosto sdegnoso ed isolano.

L'amore per le altitudini giuridiche (che assomiglia a quello che egli ha per quelle aeronautiche) costituisce il più bell'affidamento che Segni può dare alle aspettative di tutto il popolo. Le qualità di agricoltore e di professore nel momento in cui sale al Quirinale, possono ricordare, sia pure con tutte le diversità personali e culturali, la figura dell'uomo che resse la presidenza della Repubblica in modo magistrale: Luigi Einaudi. Nel momento che ascende al suo alto incarico, possiamo augurare ad Antonio Segni che alla quota del Quirinale, come a cinquemila metri, le tempeste si plachino e splenda il sole.

Alfredo Todisco

A Sassari la vittoria del «professore» è una festa in famiglia, e una rivincita

L'esultanza non è dovuta soltanto al successo di un concittadino, che ha centinaia di parenti, allievi, amici; e nemmeno a campanilismo - La Sardegna, dopo tanti secoli di inferiorità e di segregazione, dà all'Italia il Capo dello Stato... - Sono contenti anche gli avversari politici, che stimano le virtù «isolane» dell'uomo - Qualcuno è stupito per la splendida carriera di un giovane, che avevano conosciuto così malaticcio e freddoloso anche d'estate: tanto che il futuro suocero esitava a concedergli la mano della figlia

(Dal nostro inviato speciale)

Sassari, maggio.

Piazza Italia, il cuore di Sassari che ora nereggia di folla ed è tutta un brusio eccitato e festante, è stata teatro nei giorni scorsi d'una serrata vicenda di trepidazioni e di improvvise costernazioni. Le torce, preparate nella sede democristiana per la fiaccolata, salivano e ridiscendevano le scale; nei caffè del centro s'udiva invocare a gran voce una misura di emergenza: mandar messi a Roma, inviare telegrammi ai deputati e senatori sardi, di ogni partito, perché nel gioco delle correnti in contrasto decidessero di votare per Segni nel nome della Sardegna.

Non che i sassaresi ne facessero questione di campanile; sarebbe far torto alla loro intelligenza. Ma il sentimento che quest'avventura ha suscitato, si lega troppo saldamente a certo complesso di segregazione e di inferiorità che lunghi secoli d'isolamento hanno creato in loro. Per questo, nelle schede bianche, nei voti dati a candidati «impossibili», scorgevano quasi una congiura antisarda e la minaccia di vedersi risospinti ai margini della vita nazionale, ora che se ne sentivano finalmente al centro.

L'assunzione di Antonio Segni alla massima carica dello Stato è venuta nel colmo d'una fioritura mai vista di speranze per l'isola: si può dire che la sua stessa città natale sia immagine e testimonianza dell'ascesa politica dello statista. Era, fino a pochi decenni or sono, una cittadina di provincia entro una cornice d'immensi oliveti: ora è un centro di novantamila abitanti, gli oliveti sono divorati ogni giorno dalla continua espansione dei quartieri nuovi e vicino alla piazza Italia, che conserva patina vecchiotta e distinzione umbertina, svettano le cime dei grattacieli.

La festa per il nuovo presidente ha un tono di famiglia. In questi giorni abbiamo parlato con una moltitudine di parenti di Antonio Segni, e chi non era parente prossimo, lo era alla lontana, e chi non lo era né alla lontana né alla vicina, era stato suo discepolo all'Università, o suo compagno di scuola. Di aneddoto in aneddoto, il suo ritratto si componeva come quello d'un gentiluomo, amante degli studi e della campagna, schivo di discorsi e deciso a rimanere tale anche dopo l'elezione a presidente.

C'è all'ingresso del suo palazzo, un po' fuori del centro, un grosso ferro a U vicino agli stipiti: di qui incomincia la sua storia. E', infatti, a questo ferro che il futuro presidente della Repubblica ha per lunghi decenni ripulito le sue scarpe prima di rincasare, al ritorno dalle sue lunghe ispezioni alle campagne. Circa un mese fa, nell'ultima visita che fece ai suoi oliveti della Nurra, un amico gli espresse il dubbio che, una volta eletto al Quirinale, avrebbe potuto continuare ad occuparsi di lavori nuovi nelle campagne. «Non ammetto — rispose Segni rabbuiandosi all'improvviso —, non ammetto che mai, per nessuna circostanza della mia vita, io possa disinteressarmi a queste cose».

L'unico cruccio della sua vita, ci dicono i sassaresi, è che nessuno dei suoi figli lo assecondi in quest'appassionata fedeltà alla campagna: non il primogenito, Celestino, laureato in legge e funzionario d'un Istituto per il Mezzogiorno a Roma; non Giuseppe, pediatra a Genova; non Paolo, medico e assistente universitario a Sassari; e neppure l'ultimogenito Mario, laureando in legge dopo avere intrapreso studi di agricoltura.

C'è una pagina, nella vita di Antonio Segni, che lo mostra uomo di decisioni ferme e inclementi: quando si trattò di scorporare le terre per la riforma agraria, si vide che non soltanto lui, ma anche i suoi parenti erano fra le «vittime» della sua legge. Gli avversari politici, quando, in vista di passate elezioni, cercarono un appiglio per attaccarlo sul piano delle compromissioni politiche, andarono a sfogliare le raccolte dell'Isola, il quotidiano sassarese del ventennio fascista. Si trovò una sola volta la firma di Antonio Segni sotto un articolo. S'intitolava: «La potatura degli olivi».

Repubblicano a tutta prova, anche per ragioni di educazione familiare. Suo padre, avvocato, era mazziniano ed esponente tra i più in vista dei repubblicani storici di Sassari. Ma non dal padre vengono le influenze più forti nella formazione del giovane Antonio Segni, bensì dalla madre, la nobildonna Annetta Campus. La ricordano tutti, in città: mingherlina, vestita di nero, sempre in movimento, donna di grande fede religiosa e di profonda e caritatevole dedizione alla causa della povera gente. Morì che il figlio era già ministro e la città ricorda bene quei funerali, che videro dietro lo stuolo delle autorità e dei dignitari, un corteo senza fine di umili che dai borghi più sconsolati della città erano accorsi a seguire donn'Annetta nell'ultimo viaggio.

Curiosa coincidenza: il presidente della Repubblica è nato in un palazzo, proprio in piazza Italia, che accoglieva a quei tempi la loggia massonica e la chiesa evangelica di Sassari. Ha avuto quasi compagno di scuola Palmiro Togliatti (se ne ricordano persino i suoi temi: dieci e lode nella maturità classica). Fu amico di Piero Calamandrei e condiscepolo alla scuola del grande Chiovenda. Quando, in Consiglio dei ministri, il governo era perplesso davanti al problema di essere rappresentato ai funerali di Calamandrei, che si svolsero con rito civile, fu proprio Antonio Segni ad imporsi e a chiedere che lo si onorasse in forma solenne e ufficiale.

E' uomo di sicura fedeltà nelle amicizie, di buon cuore: non c'è sassarese, nemmeno tra i suoi oppositori sistematici, che non gliene dia atto: d'estate, quando con la famiglia andava a trascorrere qualche settimana di vacanza a Stintino, il lido della città, gli erano accanto i Berlinguer, compreso il senatore socialista che gli ha sempre negato il voto in Parlamento. Nessuno, a Sassari, ha dubitato della lealtà con cui Antonio Segni ha stretto la mano a Saragat nei momenti più esasperati della tensione dei giorni scorsi: gli intimi sanno che è tra gli uomini politici che Antonio Segni stima di più.

Quando partì per Roma la prima volta (era presidente dell'Unione agricoltori quando De Gasperi lo chiamò per il sottosegretariato all'Agricoltura), i sassaresi si domandarono come avrebbe mai fatto un uomo così magro e pallido, ad affrontare le tempeste della vita politica, quel professore che ogni mattina, in calesse, con la palandrana nera, la borsa d'acqua calda sullo stomaco e il plaid sulle ginocchia anche d'estate, vedevano passare lungo piazza Italia e avviarsi all'Università.

Anche suo suocero, possidente di nobile casata, don Carta-Caprino, aveva avuto le sue perplessità prima di concedergli la mano della figlia Laura: lo preoccupavano la salute cagionevole, gli eterni brodetti, gli esili desinari che il professor Segni consumava alla sua mensa, che era, invece, di robusta estrazione patriarcale. Non bisogna mai disperare delle risorse del proprio organismo: Antonio Segni ha vinto con un quindicennio di vita pubblica ogni disturbo, e ora in piazza Italia, s'aspettano i corazzieri.

Gigi Ghirotti

Il suo parroco esultante ha suonato le campane

A mezzanotte appena appresa la notizia dell'elezione

(Dal nostro corrispondente)

Sassari, 7 maggio.

Sassari vive da ieri la sua grande giornata. Ed è strano che una città normalmente pacifica abbia reagito alla grande notizia perdendo la calma. Il presidente Leone non aveva nemmeno terminato di scandire il fatidico 425 che una vera fiumana di sassaresi, alla mezzanotte di domenica, si è riversata nelle vie. Il campanaro della parrocchia di Segni, che aveva seguito con una radiolina a transistors i risultati della votazione, per la gioia a mezzanotte e mezzo si è messo a suonare a distesa le campane.

Il sindaco, avv. Ganadu, ha telegrafato nel cuor della notte a Roma: «Città di Sassari esulta per elezione a presidenza Repubblica suo illustre concittadino et invia a mio mezzo espressioni del più vivo compiacimento». Poi ha fatto affiggere un manifesto: «Cittadini, Antonio Segni, nostro amato ed illustre concittadino, è stato eletto Presidente della Repubblica italiana. Sassari, che lo annovera tra i suoi figli migliori e che ne conosce le doti di uomo, di studioso, di politico, esulta, insieme con tutto il popolo italiano. Il Parlamento ha scelto l'uomo più degno a coprire la magistratura dello Stato, sicura garanzia e guida per il progresso sociale e civile della nostra Nazione. Cittadini, partecipiamo compatti alla manifestazione di esultanza che avrà luogo oggi alle 11.30 in Piazza d'Italia. Da Palazzo ducale, 7 maggio '62».

Stamane la città si è svegliata imbandierata e cosparsa di manifesti multicolori. In piazza d'Italia una folla di ventimila persone è convenuta per udire la parola del sindaco, che alla presenza delle massime autorità civili e religiose ha pubblicamente inneggiato al Capo dello Stato, ricordando che è «la prima volta che un sardo presiede le sorti d'Italia».

Echi della elezione si sono avuti al Consiglio regionale a Cagliari, e il presidente, on. Cerioni, in segno di festa ha sospeso sino al 14 maggio la discussione che verteva sulla crisi della pastorizia sarda. Al Consiglio comunale di Sassari questa sera, in apertura di seduta, il sindaco ha reso omaggio al nuovo Capo dello Stato, e alle sue parole si sono associati tutti i gruppi consiliari. Analoghe manifestazioni si sono avute stamane al Tribunale e alla Corte d'Assise di Cagliari, ove magistrati ed avvocati hanno reso omaggio alla figura del nuovo Capo dello Stato. Pure il sindaco di Cagliari, la capitale della Sardegna, prof. Brotzu, ha inviato un telegramma, esprimendo la esultanza della città sorella.

Il prof. Segni, o, più comunemente, «Antonino», come lo chiamano con affettuosa confidenza i suoi concittadini, è stato ufficialmente annunziato che arriverà domattina alle 11 in aereo ad Alghero per proseguire in macchina per Sassari, ove, come primo atto, andrà a deporre fiori al cimitero sulle tombe dei suoi cari.

g. s.

LA MOGLIE DEL PRESIDENTE, PRIMA DONNA DELLA REPUBBLICA

Una signora dagli occhi celesti gentile e mite

Donna Laura Segni ha atteso domenica notte il ritorno del marito sulla soglia di casa e l'ha baciato in fronte, ripetendogli come in tutte le occasioni della loro lunga unione: «Bravo Antonino, bravo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 maggio.

Donna Laura Segni ha appreso ieri sera dalla televisione, nell'appartamento di cinque stanze di via Sallustiana, dell'elezione del marito. Aveva seguito l'ottavo scrutinio sferruzzando a maglia, come le piace fare nei momenti di tensione. Ma all'inizio del nono scrutinio la casa era già invasa dagli amici più intimi, squilleva senza sosta il telefono, e donna Laura attendeva, in piedi, che le telefonasse il marito. Dava uno sguardo alla televisione, interrogava con gli occhi i due figli che erano accanto a lei e raccomandava la calma alla cameriera che s'aggirava inquieta per casa. Rispondeva con cortesia al telefono, ma ogni volta si lamentava poi che probabilmente il marito cercava di parlarle e non trovava la linea libera.

La commozione vinse la signora Segni quando il marito rientrò a casa. Trepidante lo attese sulla soglia, gli prese il volto nelle mani e lo baciò sulla fronte. Le riuscì soltanto di sussurrargli, tra la gente che s'agitava intorno: «Bravo, Antonino, bravo». Sono quarantun anni che donna Laura dice al marito: «Bravo, Antonino, bravo» col fare dimesso e materno che è tutto suo.

E' in questo modo che la donna che ora è la prima signora della Repubblica ha accompagnato la lunga carriera di Segni. Si sposò che aveva venticinque anni e il suo Antonino ne aveva trenta. Non sa quando si fidanzò, lo ha sempre amato, fin dalla primissima infanzia, quando giocavano assieme, nonostante la differenza d'età.

A Sassari la grande casa dei Segni, magistrati e giuristi, dista non più di un centinaio di metri dalla casa dei Carta, magistrati e giuristi. Ricche entrambe le famiglie, solidamente legate alle più tradizionali abitudini borghesi entrambe le famiglie. La madre di Antonio Segni e la madre di Laura Carta erano amiche prima ancora di sposarsi, le nonne di Antonio Segni e di Laura Carta erano amiche. Leggevano, ricamavano, sferruzzavano a maglia, suonavano il pianoforte, e dicevano ai mariti, ogni volta che accadeva loro qualcosa di importante, «Bravo, bravo».

L'idillio tra Segni e donna Laura venne spontaneo. Ma quando l'Italia entrò in guerra nel '15 Antonio Segni, che doveva partire per il fronte, le chiese di rinviare le nozze, di cui quasi non s'era mai parlato, sino a quando fosse tornata la pace. E donna Laura rispose: «Certo, certo».

Tornato dalla guerra, chiese di attendere, per sposarsi, ch'egli ottenesse la cattedra universitaria, ed ella rispose: «Certo, Antonino, certo». Si sposarono nel '21, pochi giorni dopo aver detto al fidanzato, che aveva ottenuto la cattedra: «Bravo Antonino, bravo».

Da allora, nella vita di donna Laura, non è cambiato niente. Abbandonò insieme al marito la bella casa di Sassari e andò a stabilirsi a Perugia, ebbe quattro figli, ha atteso invano una femminuccia, si stabilì a Roma nel '35 quando «lui» riprese, dopo il lungo silenzio sotto il fascismo, la vita politica. Un giorno il marito le parlò della riforma agraria, le annunciò che toccava anche a lei sacrificare qualcosa dei suoi beni dotali, ella disse: «Certo, Antonino, certo», e rinunciò a 115 ettari di terra. Quando il marito vinse la battaglia sulla riforma agraria, gli disse, come sempre: «Bravo, Antonino, bravo».

Tutto quel che fa il marito è fatto bene per lei. In questo, somiglia molto a donna Ida Einaudi, e certo il suo stile di prima signora della Repubblica non sarà molto dissimile da quello portato al Quirinale da donna Ida. La gentilezza, la misura, la discrezione ed un grande senso delle responsabilità del marito ne governano gli atteggiamenti.

Da quindici anni si sforza di sorreggere, confortare, lodare il marito. Mai una volta Antonio Segni è rientrato in casa e non ha trovato, a qualsiasi ora, la moglie ad accoglierlo sulla soglia, come ieri sera, ma, diversamente da ieri sera, lieta di un attimo di intimità familiare finalmente ritrovata. E, quando nella casa di Sassari che per entrambi è la vera casa, ella e il marito suonano al piano Beethoven e Chopin a quattro mani, donna Laura è felice. Questo accadrà ora più raramente, donna Laura lo sa, ma non se ne lamenterà mai perché il marito è stato, ancora una volta, bravo.

Al Quirinale andrà, fra pochi giorni, un'anziana signora alta e bruna, dagli occhi celesti che sorridono sempre, una signora che ha tutte le doti per svolgere nel più signorile e nel più discreto dei modi, il ruolo altissimo che, per lei, non il destino, ma l'avventura umana di un marito che sa essere sempre bravo, le ha assegnato. Solo, si farà in lei più acuta, come nel marito, la nostalgia della Sardegna e della passeggiata domenicale nella piazza principale di Sassari.

r. s.



La consorte del nuovo Presidente della Repubblica, donna Laura Segni (Telef.)

SPETTACOLI

Il festival cinematografico inaugurato con uno spiacevole incidente

Cannes ha censurato "Boccaccio '70,,

E' stato «tagliato» il primo episodio, quello di Monicelli - Vane proteste del regista
Il film italiano veniva proiettato «fuori concorso»: ha avuto un grande successo

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 7 maggio.

Il XV Festival di Cannes è cominciato sotto il segno delle forbici. Con inaudita disinvoltura, che non ha precedenti nella storia della chirurgia filmica, il film inaugurale *Boccaccio '70*, presentato dall'Italia «fuori concorso», è comparso amputato del primo episodio, «Renzo e Luciana». Inutilmente il regista Monicelli si è battuto come un leone per far valere i suoi diritti, fino a minacciare il sequestro del film; il sopruso, tanto più grave che implica un giudizio critico da parte di chi non ha nessuna veste per pronunciarlo, è stato consumato. Ne ha scapitato la letizia della serata, che pure non ha visto la consegna a Sophia Loren dell'Oscar, giunto in ritardo dall'America.

Preceduto da squilli e parole rituali (del signor Flouret, presidente del Festival, in rappresentanza del ministro Malraux), il film italiano, anche se mozzato, ha avuto un grande successo di antipasto; e poiché il pubblico è dappertutto il medesimo, il maggiore favore è andato all'episodio romagnolo diretto da De Sica, e interpretato dalla Loren, il quale con la sua popolaresca giocondità ha conquistato la platea internazionale. Ma risate e applausi sonori non hanno fatto dimenticare il grave incidente che ha avvilito, in uno dei suoi migliori registi, il film italiano, e la cui responsabilità sembra da attribuirsi alla produzione. Presa la mossa in un clima polemico, vediamo che cosa ci promette questa lunga galoppata di film.

Nell'inconsiderata moltiplicazione dei festival, quello di Cannes si difende serbandosi fedele al suo statuto di liberalità e di abbondanza, e con la stessa coerenza con cui Venezia tende sempre più all'osso della mostra d'arte, esso va rincarando sull'opulenza della fiera. Come al solito si propone di dimostrare quali siano le condizioni del cinema nel mondo, e come al solito la sua dimostrazione rischia di provare troppo. Ancora la formula mista delle pellicole «designate» ufficialmente dalle nazioni d'origine, e di quelle «invitate» dalla direzione del Festival, regge la rassegna che continuerà fino al 23 di maggio con una razione giornaliera di almeno due film, proiettati due volte.

Il prospetto è grandioso: trentasei le nazioni partecipanti, fra cui notevole la rappresentanza delle cinematografie minori, più o meno inedite, come Congo, Marocco, Senegal, Libano e Pakistan, molte delle quali non si sono accontentate dei soliti cortimetraggi. La speranza che si tratti di voci autentiche e rivelatrici è mitigata dal fatto che il più dei registi sono europei (Yves Allégret, Yves Ciampi, J. Severac, G. M. Nasser ecc.) e che insomma quei film esotici rientrano nella disciplina della comproduzione.

Le partecipazioni più cospicue sono anche quest'anno quelle dell'Italia e della Francia, ciascuna con tre film e un «fuori concorso»; rispettivamente: «Boccaccio '70», «Divorzio all'italiana» (ufficialmente designato), «L'eclisse» e «Mondo cane» invitati; «Les amants de Teruel» di R. Rouleau, (designato), «Le procès de Jeanne d'Arc» di Robert Bresson e «Cléo de 5 à 7» di Agnès Varda (invitati) e «Le crime ne paye pas» di Gérard Oury, che in «fuori concorso» concluderà la sfilata.

Il cinema italiano è in buona salute e ha mandato di che fronteggiare l'agguerrita «selezione» francese, che dovrebbe avere il suo punto di forza nel film-balletto di Rouleau, ispirato a una leggenda spagnola sull'amore di uno zingaro con una nobildonna, costato seicento milioni di lire, e interpretato da Ludmilla Tcherina. Ma s'intende che l'interesse dei buongustai è per il film di Bresson, che con una nuova interpretazione della santa nazionale, affidata alla studentessa ventenne Florence Carrez, scende su un terreno minato niente meno che da Dreyer.

Degli Stati Uniti vedremo «Lungo viaggio nella notte» di Sidney Lumet (il regista di «Parola ai giurati» e «Uno sguardo dal ponte») con Katharine Hepburn e Sir Ralph Richardson, «A ciascuno il suo inferno» di John Frankenheimer, con Eva Marie Saint e Karl Malden, e «Una tempesta a Washington» di Otto Preminger, con Henry Fonda, Charles Laughton, Walter Pidgeon e Gene Tierney.

Incerta fino all'ultimo momento, la designazione del cinema sovietico si è fissata su «Quando gli alberi erano grandi» del regista Leo Kulidyanov; mentre Bulgaria, Cina, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Romania e Ungheria hanno già mandato i loro film. E tornano a Cannes: Spagna, con «Placido», di Berlanga, India con «Devi» («La dea») di Satyajit Ray, Argentina con l'ultima novità di Torre Nilsson «Sessanta volte sette», Brasile con «La parola data» di Anselmo Duarte, Grecia con «Electra» dell'immancabile Cacoyannis, Austria, Germania Occidentale, Israele. L'unico film giapponese s'intitola «Cupola» e lo ha diretto K. Urayama. Finalmente la Gran Bretagna, oltre a «Un gusto di miele» di Tony Richardson, prometta un giallo sopraffino con «Gli innocenti» (tratto dal racconto di Henri James «Giro di vite») diretto da J. Clayton, di cui si ricorda «La strada dei quartieri alti», e interpretato da Deborah Kerr e da una coppia di ambigui fanciulli.

Chi pensa che la partita si risolverà tra le due sorelle latine, dimentica che gli *outsiders* hanno spesso avuto fortuna a Cannes, un festival che trae forza dalle sue molte bandiere, e che inoltre dispone di tanti premi quanti bastano a lenire possibili dispiaceri. Dei meriti giudicherà una giuria internazionale di undici membri, di cui cinque francesi, un'accolta eminentemente cinematografica, con registi (Truffaut, Ciukrai, Kawalerovicz), attori e attrici (Mel Ferrer, Sophie Desmarets) scrittori, diplomatici. Presiederà l'ex-ambasciatore del Giappone a Parigi, M. Tetsuro Furukaki.

Aggiunte le molte iniziative collaterali, e il festival non ufficiale ma gagliardo che anche quest'anno preparano i franchi tiratori della rue d'Antibes, il problema sarà quello di sempre: avere occhi per tanti film, e un occhiolino anche per le tante stelle e stelline (queste più certe di quelle) che sono annunciate a frotte per i prossimi giorni.

Leo Pestelli



Sophia Loren giunge al Palazzo del cinema in compagnia di Romy Schneider (Tel.)

Borsa dei film

«Il commissario» con Sordi ha superato i 100 milioni

(a. bl.) **Alberto Sordi è il trionfatore della «battaglia di Pasqua»: il suo ultimo film, «Il commissario», ha ottenuto gli incassi più elevati nelle principali città italiane in cui è stato presentato in occasione appunto delle feste pasquali. In sette giorni a Milano, in nove a Roma ha incassato rispettivamente 16 e 17 milioni circa.**

«Il commissario» figura anche in testa alla classifica delle prime visioni torinesi (le cifre sono aggiornate sino a domenica 29 aprile): nei primi nove giorni di programmazione, lo hanno visto quasi ventimila spettatori con un incasso di oltre 13 milioni e mezzo. Nello stesso periodo di tempo, «Vita privata» ha quasi toccato i 10 milioni e mezzo (spettatori 14.850), «La donna di notte» oltre dieci milioni (spettatori 15 mila), «Anni ruggenti» quasi dieci milioni (spettatori 12.845), «Fior di loto» quasi 8 milioni (spettatori 9940).

Due risultati stanno a sé: quello dell'«Eclisse» che pur essendo considerato un film «difficile» ha richiamato in un locale che ha minore capienza di altri quasi diecimila spettatori in 9 giorni con un incasso di 6 milioni e mezzo circa; e quello di «Mondo cane», che al 29 aprile, teneva ancora il cartellone dopo 25 giorni di programmazione con un incasso di quasi venti milioni (spettatori 32.422).

Poiché «Il commissario», alla sua prima uscita, ha superato di un balzo i cento milioni nelle sedici città capozona, è facile prevedere che assai presto il film si inserirà nella classifica dei migliori incassi che è tuttora capeggiata da «Barabba» con 468.148.000 lire seguito da «Divorzio all'italiana» con 455.892.000 lire.

Teatro Romano — Questa sera, alle 21,15, «recital» di Catherine Sauvage con canzoni di Brecht-Weill, Ferré, Brassens, Prévert e altri.

Corale Stefano Tempia — Stasera alle 21,30, in Palazzo Bricherasio, sesto concerto della stagione. In programma liriche vocali da camera classiche, romantiche e contemporanee.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Astor, Augustus, Astra, Aurora, Capitol, Continental, Corallo, Eridano, Esperia, Europeo, Fiora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucente, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-115

Alfieri ore 21,15 esperienze ipnosi e telepatia del dott. Ceccarelli.
Nuovo (Stagione Regio): domani «Adriana Lecouvreur» Mº Capuana con Renata Tebaldi.
Palazzo Bricherasio (v. Lagrange 20) 21,30: 6º Concerto Accademia S. Tempia - Susanna Ghione sopr. Musiche di Alfano, Rocca, Bellone.
Romano ore 21,15 unico Recital di C. Sauvage dedicato a Brecht, Prévert, Ferré, Brassens ecc.

Alcione: Rivista f.lli Martana-Valeri-Rispoli ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Torino edizione straordinaria» Rivista Mario Ferrero-Nella Colombo ore 16,15 e 21,15.

Al Bagatelle Evariste's Club: 21-2 Whisky à gogo più (str. per Cavoretto 3 t. 678-078) estivo-invernale
Al Florida Club (p. Solferino telefono 42-322): ore 21-1 Complesso d'Andri-Boccaccio c. S. Gariglio.
Al Nirvana 21 Orch. River Boys.
Arlecchino: 21,15 Mario Montes.
Bruno: ore 21 canta A. Vasquez.
Castellino: 21-1 Compl. Lauro.
Eden Danze: 21 I Soliti Ignoti.
Faro Danze: ore 21 Guido Mansi.
Gaudio: 16,30 e 21 The 4 Gio.
Gay Sala: ore 17 e 21 Complesso Elio Cori.
Gay Villa - **Whisky à Gogo** (corso Moncalieri 53): 21, fest. 16 e 21.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano
Hollywood: 21 Orch. Bevione.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: ore 21 Gualdi jr. ed i suoi Cherubini.
La Serenella 21 Henry Ferraris. Dame 250, cav. 300 cons. compr.
Le Roi: 21 Compl. Piergiorgio.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422): telef. 697-016 estivo-invernale 21.
Massaua Danze: ore 21 Lanfranco cant. N. Genovese, F. Franchi.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15) ore 21, fest. 17 e 21.
Principe: 21 Compl. I 4 Ralf.
Samuray Whisky C. Felice 40: 21.
Trocadero: 21-2 Bruno Clair.
Whisky Nello Golfo 687-563: 21.

Columbia Night Club: attrazioni.
Estoril Club, via Cavour 5: 23-4.
Moulin Rouge p. Carlina t. 44-270 Attrazioni internazionali.
Tavernetta, t. 547-533: attrazioni.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Mostra personale Guerreschi, 10-13; 15-20.
La Cavurrina p. Cavour 10: Pio Semeghini incisioni 10-12; 16-19,30.

Museo del Cinema Palazzo Chiablese: alle 17 e 21,15 omaggio a Humphrey Bogart «L'ammutinamento del Caine» di E. Dmytryk con H. Bogart, Van Johnson, F. Mc Murray, J. Ferrer. (Stati Uniti 1954, edis. ital. tech. min. 130).

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - *Voci al primo applauso* 1ª Semifinale - org. Mº Mascaro Complesso «I 4 Ralf»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il commissario» con A. Sordi, F. Tamantini, A. Cuiolo.
Astor: «Il segugio» con Henry Salvador.
Corso: «I moschettieri del mare» Pierangeli, C. Pollock, A. Ray col.
Cristallo: «La ciociara» Sophia Loren - Oscar '61, J.P. Belmondo. Ingresso lire 500, Ultimo giorno.
Doria «L'eclisse» di M. Antonioni con Alain Delon, Monica Vitti.
Ideal: «Anni ruggenti» di Zampa con Nino Manfredi, Gino Cervi. Ingresso lire 500. Ultimo giorno.
Lux: «Rapina a... nave armata!» R. Wagner, D. Hart, C. Jones.
Nepoli: «F.B.I. contro dr. Mabuse» Dahlia Lavi, Lex Barker. Ingresso L. 500.
Romano: oggi vedi teatri.
Vittoria: «La notte delle iene» Alan Ladd, R. Steiger, M. Callan.

Ariston: «Mondo cane» technic. di Gualtiero Jacopetti.
Arlecchino: «Giorno per giorno disperatamente» con Tomas Milian, Franca Bettoja. Vietato ai minori.
Augustus: «Totò diabolicus» con Totò, R. Vianello, B. Altariba.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «La voglia matta» Tognazzi, C. Spaak. Vietato minori di a. 18.
Nazionale: Il principio superiore. Frantisek Smolik, J. Brejchova.
Torino: «Boccaccio '70» di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, Ekberg, Solinas, Schneider, techn. Ap. 10. U. 21,30.

Alexandra: «Caccia all'uomo», Yvonne Furneaux, Philippe Leroy. Eleonora Rossi Drago.
Capitol: «Caccia all'uomo», Yvonne Furneaux, Philippe Leroy, Eleonora Rossi Drago.
Faro: «Caccia all'uomo», Yvonne Furneaux, Philippe Leroy, Eleonora Rossi Drago.
Fiamma: «Benito Mussolini anatomia di un dittatore».
Hollywood: «Angeli con la pistola» Glenn Ford, Bette Davis col.
Maffei: «Torino, edizione straordinaria», Rivista M. Ferrero-Nella Colombo 16,15 e 21,15. Film: «Il sicario».
Massimo: «I pianeti contro di noi», M. Lemoine, P. Luzzi.
Orfeo «Angeli con la pistola» tech. Glenn Ford, B. Davis, Lange.
Principe: «Angeli con la pistola» techn. sc. Glenn Ford, B. Davis.
Statuto: «I pianeti contro di noi», M. Lemoine, P. Luzzi.

Adriano: «Tanoshimi» technicol. Glenn Ford, Donald O'Connor.
Alcione: «Accadde al commissariato» e Rivista f.lli Martana-Valeri-Rispoli 16,15 e 21,15.
Alpi: Espresso montagne rocciose.
La Perla: «Diavolo in calzoncini rosa» techn. S. Loren, A. Quinn.
Regina: «Una vita difficile» con Alberto Sordi.

Asti: «Sabotaggio» (Divisione fantasma Canaris). Apert. ore 10.
Milano: «Tesoro S» e «Coyote».
Olimpia: «Tarzan e le sirene».
Po: «Il marchio di sangue» in technicol. con Alan Ladd.
P. Nuova: «Fortunella» e «Vendetta del corsaro», Apert. ore 10.
S. Felice: «Esecuzione in massa» Van Johnson, J. P. Aumont.

Esperia: «La verità» Bardot. Viet.
Giardino: «Benito Mussolini» di Roberto Rossellini.
Mirafiori: «Gagarin URSS» col.
Viareggio «Figlio di Kocisa» tech. Rock Hudson, Barbara Rush.

Eliseo: Vagabondo della foresta. R. Mitchum, W. Holden. Ap. 16.
Fréjus: Congiura di Montecristo. R. Clarke, Catherine Mc Leod.
Nuovo: «L'urlo del gabbiano».
S. Paolo: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» technic. scope. G. Ford, I. Tulin, C. Boyer. Ultimo giorno.

Artisti: Legione dei condannati.
Belgio: «Lancieri del Dakota».
Corallo: «Pianeta degli uomini spenti», techn. scope. Bill Carter.
Eridano: «Bill il sanguinario», A. Murphy, Gale Storm, tech. sc.
Greppa: «Paese delle meraviglie».
V. Veneto: «Misterius», Kessler.

Astra: «Celebri amori Enrico IV», techn. sc. P. Brasseur, Courcel.
Bernini: «Nipote picchiatello», technicolor, Jerry Lewis.
Ellse: «Asfalto selvaggio».
Excelsior: «Pelle di serpente», Anna Magnani, Marlon Brando.
Massaua: «Spartacus» Kirk Douglas, Jean Simmons, Tony Curtis scope tech. Apert. 15; ultimo 22.
Odeon: «Lunga notte del '43», Belinda Lee, Gabriele Ferzetti.
Star: «Lo sceriffo è solo» scope, John Agar, Joyce Meadows.

Adua: «Figlia del capitano». Varietà Nestore Aliberti 15,30-21,30.
Aurora: «Il prezzo della paura», Merle Oberon, Lex Barker.
Brescia Femmine seminano il vento. Philippe Leroy, S. Sabel. Viet. tech., Curd Jurgens, S. Koscina.
Edelweiss: «Uomini H» technic.
Eri-Ban Avamposto dei disperati.
Falchera: «Rascel-Fifì» Ramel.
Fortino: «Larry agente segreto», Eddie Constantine, D. Addams.
Maior: «Cavalieri teutonici», col.
Nord: «Frontiera indiana», Jim Davis, Nancy Hadley.
Palermo: Spacemen contro i vampiri dello spazio, Minoro Takada.
Sociale: «Colpo alla nuca» P. Blier
Zenit: «La notte brava». Viet.

Cabiria: «Marte distruggerà la Terra» G. Mohr, technic. scope.
Colosseo: «Gorgo», Bill Travers, W. Sylvester, technicolor.
Continental: «I masnadieri» A. Cifariello, Daniella Rocca, F. Lulli, cinemascope technicolor.
Flora: «Eredità selvaggia», tech. scope, Margaret O'Sullivan.
Italia: «Guerra di domani», Franz
Moderno: «Tiranno del Tibet» e «Gioventù nuda».
Piemonte: «Le peripezie di Pippo, Pluto e Paperino» cartoni animati a colori di Walt Disney.
S. Carlo: «Battaglione nero» con Jaroslav Mares, F. Peterka.
Spezia: «Terrore corre sul fiume» techn. Chandler, M. Hyer. Ap. 15.

Diana: Rasputin e l'imperatrice.
Dora: «L'ombra del gatto».
Roma: «Battaglia insanguinata».

Umbria: «Conquista dell'infinito».
Alba: «Terrore viene oltretomba».
Ambra: «Adamo ed Eva» technic.
Apollo: «La figlia di Frankenstein» scope con J. Ashley.
Edera: «Divisione Lebersborne».
Lucento: «Benito Mussolini» di Roberto Rossellini.
Lutrario: «Salverò il mio amore» sc. tech. S. Mc Laine, L. Harvey.
Splendor: «All'ultimo minuto», Danielle Darrieux, Mel Ferrer.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Telescuola**: Prima classe: osservazioni scientifiche, italiano, geografia, francese, inglese - II: Seconda classe: osservazioni scientifiche, religione, disegno ed educazione artistica, materie tecniche agrarie, economia domestica - 15,30-17: Terza classe: esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, religione, osservazioni scientifiche.
17,30: **Per i ragazzi**: a) Giramondo. Cinegiornale ad un cartone animato. b) Arabella e la sorella. Programma per i più piccini, a cura di Sandra Mondaini.
18,30: **Telegiornale**.
18,45: **Non è mai troppo tardi**. Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura.
19,15: **Galleria**: cinquant'anni di pittura di Primo Conti.
19,50: **La posta di Padre Mariano**.
20,20: **Sport**.
20,30: **Telegiornale**.
21,05: «**La sua donna**», film diretto da Jean Negulesco. Interpreti: John Garfield, Micheline Presle. Un fantino americano, truccando le corse, cerca di favorire le losche speculazioni dei suoi associati. Vedovo, ama teneramente il suo unico figlio giovinetto. Joe: questi adora suo padre, che crede un onest'uomo. Una volta, alla gara di Merano, un residuo di senso morale induce il fantino a correre onestamente; ma il timore delle rappresaglie lo costringe a fuggire. A Parigi conosce Paula, che dapprima gli è ostile; ma poi si affeziona a lui e a Joe. Sopraggiungono i gangsters di Merano, che l'obbligano a riprendere la sua disonesta attività. Un giorno gli viene l'idea di comprare un cavallo ribelle, che, sotto le sue mani diventa un ottimo saltatore e vince molti premi. A questo punto si presentano i soliti compari che gl'impongono di far in modo che il suo cavallo sia perdente. Ma l'uomo ormai ha deciso: non tradirà più se stesso, né Joe. Corre, vince; ma viene investito e calpestato da un cavallo in fuga. Prima di morire, raccomanda suo figlio a Paula, che gli promette di condurlo con sé in America.
22,30: **Libri per tutti**, a cura di Luigi Silori. Partecipa l'attrice Carla Bizzarri.
23 —: **Telegiornale**.

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Stasera i Cetra**. Antologia di un quartetto vocale.
21,45: **Scotland Yard**: Un uomo troppo gentile. Racconto poliziesco. Gli agenti specializzati per ritirare le paghe degli impiegati delle banche sono stati rapinati alla «Pearl Payroll». La polizia restringe i suoi sospetti a un certo Grogan che, disobbedendo agli ordini impartiti dal suo dirigente signor Fitch, si è allontanato per qualche minuto dall'agente Valance, incaricato di ritirare il denaro. Grogan dichiara di essere stato chiamato al telefono proprio nel momento più delicato dell'operazione, ma non è in grado di dire se si trattava di una voce maschile o di donna. Quattro sole persone sapevano l'ora in cui doveva avvenire il prelievo: Fitch, Grogan, Valance, e l'impiegato Thomas che era insieme a Grogan, mentre veniva effettuata la rapina, e che è rimasto ucciso. Il colpevole deve essere uno di quegli uomini, ma le indagini coinvolgono altre persone. Un pregiudicato, che ha preso parte all'organizzazione del colpo, è trovato ucciso in una camera d'affitto prima di poter rivelare il retroscena. E' ancora Grogan il più indiziato.
22,20: **Telegiornale**.
22,40: **Tre vite sulla roccia**. Documentario sui momenti più emozionanti di una scalata alpinistica.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus (parte seconda); 11,55: Supplica alla Madonna del Rosario; 12,30: Album musicale. 13: Giornale radio; 13,30: Grande club; 14: Giornale radio; 15,15: Canta D. Modugno; 15,30: La lunga strada del dr. Schweitzer; 17: Giornale radio; 17,20: Musica da camera; 18: Canta A. Fierro; 18,30: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 20: Album musicale. 20,30: Giornale radio; 21: Multiplex internazionale in occasione della Giornata mondiale della Croce Rossa 1962: Un souvenir de Solferino, di H. Dunant; 21,30: Il pigro Orfeo. Radiocommedia di A. Santoni Rugiu e L. Silori; 22,25: P. Prado e la sua orchestra; 22,45: Padiglione Italia; 23: N. Rotondo e il suo complesso; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Un ritmo al giorno: Charleston; 10: Il cuore in soffitta; 11: Musica; 13: Rascel presenta: Ritmi del Sudamerica; 13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Album di canzoni. 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Intermezzo romantico; 17,30: Il vostro juke box; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: Studio L chiama X; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: I concerti di Vivaldi; 18: Narratori neo-africani; 18,30: La rassegna; 18,45: Musiche di C. Beck, E. Krenek; 19,15: Epistolari; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Trent'anni di storia politica italiana; 22,10: Musiche di M. de Falla; 22,30: Giocattoli di oggi e uomini di domani; 23,30: Congedo.

Cronaca televisiva

Stasera sul 2º Canale inizia lo show del Quartetto Cetra

La morale della commedia «Una signora gentile» trasmessa ieri sera sul secondo canale sembra essere questa: se v'imbattete nella notte di Natale, mentre fiocca la neve, in un giovane disoccupato affamato e tremante che in una squallida soffitta ha la moglie inferma e un figlioletto di pochi mesi, non commuovetevi, non aiutatelo, soprattutto non invitatelo a casa vostra; piuttosto, se insiste, se vi segue, se v'implora, prendetelo a bastonate sulla testa o chiamate d'urgenza la polizia.

Tale atteggiamento decisamente inumano e antisociale è suggerito dai guai che passa la protagonista della commedia, una caritatevole zitella, per aver ospitato e rifocillato un poveretto senza una lira in tasca. Il poveretto, una volta messo piede nella bella casa della signorina, si rivela dapprima un fastidioso scroccone, poi un truce avventuriero capo di una banda di ladri, truffatori e peggio. La zitella viene sequestrata, derubata e i bricconi la conducono sull'orlo della pazzia. Alla fine, ma proprio *in extremis*, si salva per il rotto della cuffia. Possiamo star certi che d'ora in poi la malcapitata non farà più una lira d'elemosina neanche la costringessero a cannonate.

«Una signora gentile» dell'americano Edward Chodorov non ha altra pretesa che di creare un'atmosfera di curiosità, di suspense e di moderata angoscia: e pur con qualche lentezza ci riesce, specie nella parte centrale. Hanno recitato con proprietà Elena Zareschi, Nando Gazzolo, Ubaldo Lay e Grazia Marescalchi.

Il primo canale, ieri sera, è stato tutto culturale. E' stata trasmessa un'opera rara, apprezzata nella cerchia degli intenditori: «Socrate immaginario» di Paisiello. Nell'intervallo è andata in onda la rubrica «Arti e scienze».

* *

Stasera sul «primo» un film di media levatura e di limitato interesse: «La sua donna» di Negulesco. Seguirà «Libri per tutti» con una puntata interamente dedicata a Giovanni Pascoli.

Sul «secondo» debutterà lo «show» del simpatico seppur molto sfruttato Quartetto Cetra; e debutterà anche una nuova serie di telefilm polizieschi inglesi sui quali è bene non farsi eccessive illusioni. Alle 22,40 un documentario per gli appassionati della montagna: potremo assistere alle fasi più emozionanti di un'ardita scalata.

* *

E' facile immaginare che la trasmissione più seguita di domenica sia stata quella che riguardava l'elezione del Presidente della Repubblica. Occorre aggiungere che il servizio tv durante tutti i giorni delle votazioni è stato ampio, tempestivo, esauriente.

* *

Due commedie d'importanza stanno per giungere sul video: lunedì 14 sul secondo canale «Il ballo dei ladri» di Anouilh e venerdì 18 sul primo «La sognatrice» di Elmer Rice. — La rubrica «Aria del XX secolo» riprenderà nel corso dell'estate. — E' annunciato per giugno, sul «secondo», uno spettacolo di varietà che avrà Isa Barzizza come presentatrice e come attori Renato Rascel, Carlo Campanini e Elsa Vazzoler. Alla prima puntata parteciperà Mike Bongiorno.

u. bz.

ECHI DI CRONACA

"Il posto,, e "Banditi a Orgosolo,,

Due film italiani trionfano al festival del cinema religioso

(Nostro servizio particolare)
Valladolid, 7 maggio.

La VII «Settimana» internazionale del cinema religioso e dei valori morali, che si è svolta nei giorni scorsi a Valladolid, non è stata all'altezza delle precedenti. Non è infatti serio presentare ad un concorso di cinema religioso, film come Francesco d'Assisi di Michael Curtiz, Una storia cinese di Leo McCarey, e Ponzio Pilato di Callegari. Significa confondere cinema autenticamente religioso e cinema da oratorio.

La «Settimana» di Valladolid, che due anni fa aveva premiato il settimo sigillo di Bergman, era giunta l'anno scorso ad un massimo di maturità. La fontana della Vergine, di Bergman, guadagnò un premio nella sezione dei film religiosi, e nella sezione dei film di valore umano si poterono vedere pellicole come Mein Kampf, Kapò, o Tutti a casa che, a causa del loro argomento, non sono facilmente autorizzati a girare sugli schermi spagnoli.

Ma in Spagna vi dei cattolici più papisti del Papa e degli «ultras» che vivono nella nostalgia degli anni '40. Per i primi Bergman è una «bestia nera», protestante e immorale, ed essi non perdonano a Valladolid d'averlo reso popolare in Spagna; per i secondi, qualunque attacco mosso al regime hitleriano, anche se si tratta di un documento ufficiale come Mein Kampf, sono un crimine di «lesa patria».

In dicembre la «Settimana» era stata vietata. Più tardi fu autorizzata alla condizione che il riferimento ai «valori umani» fosse sostituito dai «valori morali», e questo per poter tagliare le scene ritenute «pericolose». Si pretese anche che fosse la commissione di censura cinematografica ad intervenire nella selezione dei film. Questa scartò il film di Bergman Come in uno specchio *ed il film tratto dal romanzo di Graham Greene* Il potere e la gloria, *che erano stati presentati come candidati al premio per i film religiosi.*

Sui sedici film entrati in gara, solo tre hanno richiamato l'attenzione: L'isola nuda del giapponese Kaneto Shindo, gran premio al Festival di Mosca, che ha ricevuto a Valladolid il premio San Gregorio, quello dei cine clubs e quello della Fipresci; Il posto dell'italiano Ermanno Olmi, gran premio per i film di valore morale, che ha rivelato un eccellente attore, il dolce ed espressivo adolescente Sandro Panseri; Banditi a Orgosolo, di Vittorio De Seta.

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

ARTI ED ARTISTI

La poesia di un maestro ottantenne

Continua la delibazione, nella saletta della «Cavurrina» ad iniziativa di Francesco Menzio, di piccole squisitissime mostre dedicate a un pubblico di raffinati. Ora è la volta di Pio Semeghini, l'ottantaquattrenne maestro mantovano, veneziano per elezione spirituale, veronese per dimora, uno dei più puri pittori-poeti italiani, mirabile per l'assoluta coerenza morale e formale da lui difesa in oltre sessant'anni di attività pittorica contro le tentazioni dei movimenti internazionali, Cubismo, Futurismo, Espressionismo, Dadaismo, Surrealismo, Astrattismo, ecc., cui egli assistette, di cui perfettamente informato e benevolmente curioso, durante la sua lunga vita. Qualche acquerello, disegni, incisioni: che ben documentano le complesse origini culturali del Semeghini, l'evolversi del suo gusto formatosi col giovanile soggiorno svizzero, con la lunga dimora a Parigi dov'ebbe contatti diretti con l'opera degli Impressionisti, e soprattutto con l'appartenenza al «Gruppo di Burano» di cui fu, dal 1912 in poi, il principale animatore con Gino Rossi.

In questa mostra si vede con chiarezza come la grafica sia parte integrale dell'espressione lirica d'un pittore che a torto molti ritengono un «crepuscolare» per la gracilità d'un colore quasi evanescente, per l'estrema rarefazione delle modulazioni tonali, che, ai modi degli Impressionisti, hanno quasi abolito il chiaroscuro. La pittura di Pio Semeghini, che talvolta parrebbe, tanto è lieve, potersi cancellare con un soffio, è invece sempre ferma e precisa nella definizione del motivo paesistico, della figura e degli oggetti, proprio perché è rigorosamente sostenuta dalla trama, come fu osservato, «di un disegno approfondito ed essenziale nella vitalità dei suoi elementi lineari». Ed è un disegno unificato dalla luce, ora di una delicatezza sottilissima che fa pensare a Fragonard, ora di una forza costruttiva (specie nelle acqueforti) che ci richiama a Zorn. E' lo strumento, mirabilmente sensibile, di un pittore che dalla contemplazione dell'eterna verità «di natura» ha tratto innumerevoli immagini patetiche, d'incantevole gentilezza.

* *

Giovani che dipingono. Tra essi collocheremo Maria Teresa Audoli perché, quantunque figlia del noto pittore piemontese Giovanni Carpanetto, morta più di trent'anni fa, di recente s'è iniziata alla pittura. Ciò ch'ella espone alla galleria «Caver» dà la misura di notevoli doti istintive che un gusto vivacemente impressionistico guida a una rappresentazione nervosa e sintetica. Autodidatta è anche il ventottenne Alessandro Scagliotti, che ha radunato 25 dipinti e vari disegni alla «Cassiopea». E' un esordio serio e promettente. Il suo presentatore, Lucio Cabutti, parla di «un garbo, una discrezione, un pudore antiretorico, che individuano un senso trepido del disegno di mestiere». Non sappiamo fin dove giunga, nello Scagliotti, questo «disagio esistenziale». Vediamo delle figure bene impostate come composizione, d'un colore sobrio, asciutto, scabro, che rivela un severo riserbo pittorico, un impegno di approfondire il contenuto umano dei modelli tipologicamente massicci, poco attraenti, ma ricchi di una spiritualità assorta e come dolente; e lo stesso insistere del pittore su temi uniformi, disadorni, e su gamme basse e sorde, appare il segno d'una meditazione che escluda i facili compiacimenti di un mestiere già abbastanza sicuro.

mar. ber.

Cessate le polemiche del voto, l'on. Segni rappresenta l'unità della nazione al di sopra delle parti

Come si è giunti all'elezione del Presidente della Repubblica

Sabato sera sembrava che non si potesse vincere l'ostinazione dei ribelli democristiani - Drammatiche trattative nella notte e nel mattino seguente - Un colloquio chiarificatore tra Fanfani e il candidato del partito - Infine gli scrutini di domenica sera che hanno portato alla netta vittoria dell'on. Segni

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 7 maggio.**

Sabato sera quasi tutti gli osservatori escludevano che Segni potesse essere eletto ieri sera. E in realtà, il risultato di ieri, al di là dei meriti e della figura dell'uomo che è fuori discussione e che ora rappresenta l'unità nazionale, equivale ad un colpo di scena. Come vi si sia giunti, e che cosa lo abbia favorito, è materia ancora oggi di discussioni e di polemiche. Le versioni sono diverse e anche quelle più attendibili non concordano.

Fino al sesto scrutinio la situazione era rimasta bloccata, con Segni e Saragat impossibilitati a prevalere e, in pratica, con nessuno dei due blocchi veramente disposti ad affrontare il rischio della rottura prolungando all'infinito la gara di resistenza.

Al centro di tutto c'era il caso dell'indisciplina di un centinaio circa di democristiani: finché essi non avessero accettato la candidatura Segni o non avessero fatto blocco a favore di Saragat non c'era speranza di soluzione. Rimaneva, in sostanza, molto aleatoria anche la ricerca del «terzo uomo» finché i dissidenti democristiani, divisi in più gruppi, non si fossero uniti su un unico nome.

Mentre il gruppo socialista, che non aveva sostenuto compatto Saragat, ritrovava la propria unità, rimaneva, per il blocco di sinistra, indecifrabile il gioco dei dissidenti democristiani: la fase tattica dell'azione «coperta» per non bruciare gli eventuali favoriti era superata, ci si chiedeva ora se le sinistre dc manovrassero realmente per Saragat o puntassero su Gronchi o lavorassero per Fanfani o se, alla fine si sarebbero mostrate disposte a servire da ponte per la ricerca di un terzo uomo capace di meritare il sostegno di tutti i gruppi della maggioranza di governo.

Ma forse i dissidenti, divisi tra fanfaniani (a loro volta divisi) e sindacalisti non avevano un obiettivo comune. Una parte puntava realmente su Gronchi, una parte, forse, aveva di riserva il nome di Fanfani, una piccola parte sperava di poter determinare il successo di Saragat. Essi potevano passare dalla fase dell'opposizione sterile a quella costruttiva soltanto se fossero riusciti a congiungersi almeno con una parte dei socialisti.

Il settimo scrutinio portò sabato sera ad una sorpresa clamorosa: Segni perdeva voti, Saragat ne guadagnava, c'era un'inversione di tendenza. Si aprivano prospettive nuove; per le sinistre la dc era ormai costretta a trattare, dissidenti democristiani potevano vantare d'avere avuto ragione, i dorotei e gli scelbiani, sostenitori ad oltranza di Segni, rischiavano di esporre il loro candidato alla sconfitta. La tempesta investì l'on. Moro, e cominciò una delle notti più drammatiche della vita politica della Repubblica.

Consultatisi rapidamente, i dorotei decidevano che la candidatura di Segni doveva essere mantenuta: essi si facevano forti della possibilità di bloccare col loro veto qualsiasi candidatura di ricambio. Gli amici dell'on. Scelba assumevano la stessa posizione: essi, anzi, erano più drastici e annunciavano di essere pronti a mettere in crisi il governo. Sul tavolo dell'on. Moro c'era una proposta dei socialdemocratici, dei repubblicani e dei socialisti perché, insieme alla dc, fosse cercata una terza candidatura. Saragat aveva fatto sapere di essere pronto a ritirarsi a queste condizioni. I dirigenti del psdi, del pri e del psi sollecitarono tutta la sera da Moro la promessa di un riesame della situazione, le sinistre democristiane chiedevano la convocazione della direzione del partito per decidere.

Ma Moro aveva le mani legate: egli sentiva che, in parte, le manovre miravano a insidiare la sua permanenza alla segreteria, aveva bisogno di ristabilire il prestigio della segreteria imponendo in un modo o nell'altro, la disciplina interna, non credeva di dover considerare determinante il fatto che, al settimo scrutinio, Segni aveva perduto dieci voti. Inoltre, la sua preoccupazione dominante era quella di salvare il governo, il contenuto e le prospettive di centro-sinistra: abbandonare Segni significava lasciare i dorotei e soprattutto gli scelbiani nella tentazione di far crollare tutto l'edificio costruito dopo il congresso di Napoli e farsi accusare di aver premiato l'indisciplina di partito. Resistere a oltranza, o almeno tentare di togliere alla candidatura Segni la precisa qualificazione politica di destra che allo stesso interessato riusciva sgradita, significava cambiare la sconfitta e, in ogni caso, l'irrimediabile frattura all'interno della dc.

In queste condizioni Moro fece un estremo tentativo: scongiurò dai socialdemocratici, dai repubblicani e dai socialisti di votare per Segni. Intanto si trattava di vedere come sarebbero andati gli scrutini di domenica.

E' a questo punto che le versioni divergono. Secondo le sinistre, sabato notte i fanfaniani scoprirono il loro gioco e proposero ai socialisti e ai repubblicani il lancio della candidatura Fanfani. La risposta sarebbe stata negativa, perché era stato sempre detto che la presenza dell'on. Fanfani al governo è giudicata determinante per il centro-sinistra e anche perché non c'era alcuna speranza, dopo un esplicito veto posto dai dorotei all'eventuale candidatura Fanfani, a quella di Gronchi e a quella di Piccioni, che l'operazione portasse al successo. Le sinistre democratiche cercavano una soluzione con la dc, non contro la dc.

Secondo le sinistre democristiane (in realtà i basisti già avevano votato Segni e i sindacalisti si sgretolavano) fu proposto ai socialisti di cominciare a votare per un terzo uomo al fine di preparare il terreno, e i dissidenti democristiani avrebbero seguito. I socialisti avrebbero opposto un rifiuto esigendo che i primi a dare un'indicazione fossero gli stessi dissidenti democristiani: questi, allora, si convinsero che, in realtà, si attendeva che essi andassero, soli, allo sbaraglio persistendo nell'indisciplina di partito e decisero di rientrare nei ranghi votando Segni.

Secondo altri, si è trattato semplicemente di un cedimento: i dissidenti erano individuati da tempo e Moro li convocava uno ad uno, compresi i ministri, e faceva loro discorsi durissimi. E' difficile per un gruppo isolato di parlamentari che non riescono a unirsi su un nome unico resistere a lungo nel partito da una posizione di indisciplina: la situazione non offriva prospettive, le elezioni amministrative, con le loro esigenze, sono imminenti, le elezioni politiche, con esigenze anche maggiori, avranno luogo tra un anno. Prima i più esposti, poi i più decisi, gli uomini del gruppo Fanfani cominciarono ad esitare. Essi chiedevano o una prospettiva sicura o il ritorno alla disciplina. In queste condizioni si era giunti alla tarda mattinata di ieri.

Non si profilava ancora una intesa, tra gli stessi dissidenti dc, per il terzo uomo, le sinistre, convinte di trovarsi in una posizione di forza, s'erano poste su una linea di attesa, e, con una lettera di Saragat a Moro in cui si proponeva ancora una volta un accordo su una candidatura nuova, credettero di poter dare un'arma a Moro per piegare i dorotei all'abbandono di Segni. Mancavano cinque ore all'ottavo scrutinio. I fanfaniani sentivano che essi erano tagliati fuori dal dialogo, sia pure improduttivo, fra le sinistre e l'on. Moro, misurarono tutta l'ampiezza e la gravità del dramma della lacerazione della dc, conclusero che stavano resistendo, in condizioni di pericolo e di inferiorità, inutilmente, e decisero di cedere.

Si è parlato di patteggiamenti tra fanfaniani e dorotei, di contropartite promesse da Segni a Fanfani, ma sembra ci sia stato niente di tutto questo. Un esponente fanfaniano, l'on. Forlani, si recò in casa di Segni nel primo pomeriggio, illustrò la situazione, fece intravvedere, senza impegnarsi, la possibilità di un accordo e propose un incontro Segni-Fanfani. L'incontro tra i due *leaders* avvenne in luogo neutro, ci fu un colloquio di una mezz'ora senza testimoni e, alla fine, fu Segni ad abbracciare Fanfani.

Toccò poi a Fanfani convincere a votare a favore di Segni gli ultimi dissidenti: erano rimasti in pochi ma erano decisi. Alle 17.30, mezz'ora prima dell'inizio dell'ottavo scrutinio, i fanfaniani facevano sapere che avrebbero votato Segni. Non furono creduti. Moro, informato della cosa, rimase tranquillo e freddo: «Staremo a vedere», disse. Si vide che la promessa era stata mantenuta, e ormai la partita era chiusa.

Michele Tito

La Gazzetta Ufficiale pubblica l'elezione dell'on. Segni

Roma, 7 maggio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica nel suo numero in data odierna l'annuncio della avvenuta elezione del Presidente della Repubblica:

«Il Parlamento, con la partecipazione dei delegati regionali della Sardegna, della Sicilia, del Trentino-Alto Adige e della Val d'Aosta, ha eletto — il 6 maggio 1962 — presidente della Repubblica il deputato Antonio Segni».

Stamane inoltre il Presidente del Consiglio ha comunicato a tutti i presidenti delle Regioni e a tutti i prefetti della Repubblica la proclamazione a Presidente della Repubblica dell'on. Segni. Il Governo ha disposto che l'11 maggio giorno del giuramento gli edifici pubblici siano imbandierati ed illuminati e che venga osservato l'orario festivo negli uffici pubblici della capitale e vacanza nelle scuole di ogni ordine.



Il presidente Antonio Segni e la consorte, donna Laura, sono usciti ieri mattina di buon'ora per recarsi nella vicina chiesa di San Camillo (Telefoto A. P.)

Gli echi nel mondo

Washington: tenace assertore dell'Alleanza atlantica - Londra: uomo politico di vasta esperienza - Parigi: un europeista convinto

(Dal nostro corrispondente) **New York, 7 maggio.**

L'elezione dell'on. Segni a presidente della Repubblica italiana è stata accolta con particolare simpatia da parte dell'opinione pubblica e della stampa degli Stati Uniti.

La notizia è giunta a New York ieri sera a tarda ora. Dei grandi giornali del mattino, l'«Herald Tribune» l'ha data in prima pagina, senza commento (è probabile che questo sarà pubblicato domani), mentre il «New York Times» è riuscito a dare un'ampia nota di cronaca del suo corrispondente da Roma ed una gustosa biografia, con foto, del nuovo presidente.

Segni vi è dipinto come un uomo dall'apparenza fragile, pare viva di cibo e, in apparenza, assente quando gli si parla. Di fatto, «gode di una salute di ferro — scrive il giornale — e di una volontà altrettanto di ferro, oltre ad un preciso bilancialissimo senso della realtà».

Per quanto succintamente, il «New York Times» ricorda anche i fatti essenziali della vita dell'on. Segni, sia privata sia civile e politica, di maestro, di riformatore sociale, di agricoltore, tra i primissimi, in Sardegna, a sentire l'importanza e l'urgenza, di dare ai contadini la terra e la possibilità di coltivarla in condizioni decorose. Viene dato rilievo, infine, alla sua instancabile azione di tenace assertore del Patto Atlantico e dell'alleanza occidentale.

a. b.

Londra, 7 maggio.

(m. cl.) La notizia della elezione di Segni giungeva ieri sera troppo tardi per essere commentata dalla stampa. Domani il *Times* pubblicherà un ampio articolo di fondo sostenendo che gli italiani non hanno motivo di rammaricarsi della scelta. «La dignità di Segni, il suo senso politico e la sua vasta esperienza di affari internazionali lo rendono idoneo per la suprema carica. Segni, inoltre, valutando gli interessi dell'Italia, è un sostenitore dell'Europa dei Sei e di una partecipazione ad essa della Gran Bretagna».

Secondo il *Times*, il carattere di Segni lo porterà ad essere un «paterno consigliere» come lo fu Einaudi. D'altra parte «se l'attuale esperimento di centro-sinistra naufragasse o se le elezioni generali producessero un Parlamento con uno equilibrio ancora più incerto dell'attuale, il Presidente, benché riluttante, sarebbe allora responsabile per trovare una via di uscita».

Parigi, 7 maggio.

(f. m.) Il generale De Gaulle ha inviato al presidente Segni il seguente telegramma: «Mi felicito, signor Presidente, della vostra elezione alla più alta magistratura della Repubblica italiana. Formulo auguri sincerissimi per la vostra felicità personale, nonché per il lieto avvenire dell'Italia, che dei vincoli così stretti uniscono alla Francia. In quanto alla nostra Europa, che deve tanto al popolo italiano, esprimo possa, durante il vostro mandato, assumere pienamente il suo destino».

Questo telegramma è l'eco della stima dimostrata da tutti i commentatori francesi dopo l'elezione di ieri.

Segni viene presentato come un «gentiluomo di campagna, come il padre, il nonno e il bisnonno, cortese, paziente, astuto», un «europeista integrazionista» e un uomo «risolutamente atlantico». Ricordando che fu favorevole alla apertura a sinistra, pur senza esserne un «fanatico», il *Figaro* scrive: «Inoltre egli è garante della fedeltà all'alleanza atlantica e perciò non è molto ben visto dall'estrema sinistra, che però lo rispetta come lo rispettano tutti, perché nessuno può negare la sua rettitudine e la sua buona fede. Poco propenso a pronunciare dei discorsi, Segni sarà — si dice — il più silenzioso presidente della Repubblica che si sia mai conosciuto».

I giornali svizzeri parlano con entusiasmo di Segni

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 7 maggio.**

(L. f.) La stampa svizzera è unanime nel dedicare al nuovo Presidente della Repubblica italiana calorosi editoriali. L'autorevole *Neue Zürcher Zeitung* scrive fra l'altro: «La elezione di Segni a terzo Presidente riempie di gioia e di soddisfazione tutti gli amici dell'Italia. Con lui giunge alla sommità dello Stato l'uomo che considera la sua carica come l'arbitro e il tutore della Costituzione».

La *Tribune de Genève* scrive: «Il nuovo Presidente italiano è assai pio, ma può chiamarsi un cattolico liberale: intransigente per i valori morali, egli è molto aperto in materia sociale e sa che il mondo deve evolvere. Sa pure collocarsi al di sopra dei litigi meschini. Egli è ponderato, affabile, di vasta cultura, ha senz'alcun dubbio la statura di Capo dello Stato».

E' possibile la castità per chi non è sposato?

La Chiesa afferma che è un obbligo - Il problema sarà discusso al Concilio ecumenico

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 7 maggio.**

Alla Commissione centrale preparatoria del Concilio è stato esaminato questa mattina uno schema di Costituzione sul quale dovranno legiferare i cardinali e vescovi partecipanti alle non lontane assise ecumeniche. In esso si parla dei «pregi della verginità e della castità», della dignità del matrimonio e dei doveri che ne derivano.

La «verginità perpetua» è quella d'obbligo per coloro che si dedicano alla vita religiosa, mentre la «castità completa deve essere praticata sia dai giovani prima del matrimonio e sia da quanti vivono fuori del matrimonio».

Afferma al riguardo un comunicato del servizio stampa del Concilio ecumenico: «E' vero che teorie correnti vorrebbero sostenere essere pressoché impossibile per i giovani, nel mondo di oggi particolarmente, praticare la purezza, ma sono teorie non certo approvate dalla Chiesa. La vita moderna moltiplica gli incentivi al male, attraverso i divertimenti, i concorsi di bellezza, gli spettacoli, i cartelloni pubblicitari, le canzoni, la stampa particolarmente a rotocalco, le spiagge, le villeggiature promiscue, alcune forme di sport. Per questo la Chiesa non si stanca di richiamare i singoli ai principi della prudenza.

«Per questo ancora la Chiesa indica come pericolose e condanna come erronee tutte quelle teorie, che poi si traducono nella pratica, circa il divismo, il naturismo, la cosiddetta educazione sessuale, il pansessualismo, certi aspetti deteriori della psicanalisi».

«L'amore e la pratica della castità è la migliore preparazione al matrimonio. Ed è su questo tema — conclude il comunicato — che si è soffermata a lungo oggi la Commissione centrale: sull'origine, natura e dignità del matrimonio, sulle sue proprietà e caratteristiche, sulle sue finalità, sulle potestà della Chiesa e le competenze dello Stato nei suoi confronti, sugli errori che oggi lo insidiano direttamente come il divorzio, e indirettamente come il maltusianesimo e la fecondazione artificiale».

f. p.

Sequestrato in Belgio un giornale di Parigi: «insultava» Fabiola

Bruxelles, 7 maggio.

Le copie del giornale francese *Paris Jour* di venerdì e sabato scorsi, sono state confiscate, e ne è stata proibita la vendita in Belgio, perché vi apparivano articoli che «insultavano» la regina Fabiola, moglie di re Baldovino dei Belgi.

La feroce aggressione di notte a Portici, presso Napoli

Giovane professoressa strozzata in casa per rapina
Feriti a rivoltellate tre vicini accorsi in suo aiuto

L'insegnante, di 31 anni, viveva sola: è stata strangolata con una corda da due uomini - Al tonfo del corpo sul pavimento, sono entrati nell'alloggio una signora e suo figlio: i banditi hanno sparato contro di loro - Sulle scale hanno esploso altri colpi contro una domestica che cercava di fermarli - Non sono riusciti a rubare nulla

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 7 maggio.**

Questa sera dopo le 23, una professoressa di 31 anno, Annamaria Brogna Mazzocchi, insegnante di scienze naturali nel liceo classico di Ischia, è stata strangolata nella sua casa di Portici da due rapinatori.

La vittima viveva sola in un appartamento al secondo piano di un palazzo isolato, completamente circondato da un giardino, in via Rossano 2. Al piano sottostante abitano i coniugi Clemente, con cui la professoressa era in ottime relazioni, tanto che dava ad essi le chiavi anche quando era in casa.

Chi si è accorto che qualche cosa di strano stava accadendo nell'alloggio dell'insegnante, è stato il capo famiglia, Carlo Clemente, un impiegato. Non supponendo quanto era accaduto, perché egli aveva udito solo un tonfo, il Clemente ha detto alla moglie Aida di andare un momento al secondo piano per vedere se per caso la professoressa non si fosse sentita male. La signora Aida, di 56 anni, vi è salita subito, con il figlio Luigi, studente, diciassettenne.

I due, servendosi delle chiavi lasciate dall'amica, hanno aperto l'uscio. La signorina Annamaria era distesa su un tappeto, col viso riverso al pavimento. Il televisore era in funzione e trasmetteva l'ultimo telegiornale. Mentre la signora si curvava e girava il capo dell'amica, da dietro una tenda si è udito un trambusto di passi. Poi, nella penombra, si è vista fluttuare la stoffa del drappeggio e d'un balzo sono usciti due uomini.

Uno dei rapinatori aveva il viso bendato da un fazzoletto; l'altro, un giovane di neanche vent'anni, che indossava un abito grigio, era invece a volto scoperto. I due impugnavano delle pistole. La signora e il figlio sono rimasti fermi, gelati dal terrore. Ma i due, temendo forse che gli amici della professoressa potessero gridare e dare l'allarme, hanno aperto il fuoco, facendo partire dalle rivoltelle spianate numerosi proiettili. La madre veniva colpita al cuore, il figlio di fianco.

Poi i due, di corsa, si lanciavano fuori. Per le scale incontravano una donna, Rosa Calò, domestica dei Clemente, che saliva anche lei per portare aiuto. I banditi le sparavano vari colpi che le trapassavano entrambe le mani e le braccia. Svegliatesi altre persone, si provvedeva a soccorrere i tre feriti, trasportandoli all'ospedale più vicino, il «Maresca» di Torre del Greco. Per la professoressa non c'era più nulla da fare: era stata strangolata con una corda.

Nell'appartamento non manca nulla. Evidentemente, i due, sorpresi dal fatto che i Clemente erano entrati subito dopo il delitto, non hanno avuto il tempo di rubare gli oggetti preziosi e il danaro.

La professoressa Mazzocchi era proprietaria di alcuni appartamenti del palazzo in cui abitava. Non era sposata e conduceva una vita molto ritirata e metodica. Gli assassini dovevano essere certamente a conoscenza delle sue abitudini.

Non si sa come i due rapinatori siano entrati nel suo alloggio. La donna deve essere stata colta di sorpresa: ha chiesto aiuto soltanto due o tre volte, poi non si è udito più nulla. Molto probabilmente i due rapinatori le si sono subito avventati addosso, tappandole la bocca e stringendole un laccio attorno alla gola, sino ad ucciderla. Il delitto ha provocato viva impressione nella zona dove la professoressa Mazzocchi era molto conosciuta e stimata.

Polizia e carabinieri sono al lavoro per arrestare i rapinatori, che non possono essersi allontanati di molto. Tutte le macchine, nell'ambito delle cinque province della Campania, vengono fermate da uno sbarramento di polizia disposto immediatamente dal comando di legione dei carabinieri e dalle questure di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

c. g.

Ad un convegno galante

Due sposi arrestati per ricatto a un panettiere

(Nostro servizio particolare) **Acqui, 7 maggio.**

Su mandato di cattura del Giudice Istruttore del Tribunale di Alessandria, i carabinieri di Acqui hanno arrestato il quarantaquattrenne Aldo Sonaglio e sua moglie Nella Gianfaldone trentacinquenne, i coniugi di Melazzo d'Acqui rinviati a giudizio negli scorsi giorni sotto l'accusa di estorsione.

I due saranno portati domani al carcere di Alessandria, dovendo comparire il 23 maggio prossimo dinanzi a quella Corte d'Assise. L'estorsione fu commessa il 18 giugno 1960. In quel periodo marito e moglie lavoravano nelle campagne di Ovada. Della prosperosa e giovane moglie del Sonaglio si era innamorato un panettiere del luogo, il sessantaduenne Leopoldo Montaldo. Le sue profferte amorose non trovarono insensibile la donna e i due si incontrarono alcune volte.

Nel pomeriggio del 18 giugno il Montaldo ottenne dalla donna un appuntamento amoroso e si recò nella casa del Sonaglio. Lo attendeva però un'amara sorpresa. Infatti dopo che il commerciante si era intrattenuto con la giovane, in casa comparve il marito.

L'agricoltore, un uomo robusto e deciso, aveva idee già ben chiare, e, secondo l'accusa, non tardò a manifestarle. Afferrato per il bavero il Montaldo, gli disse che per lavare la grave offesa arrecata al suo onore e per evitare uno scandalo avrebbe dovuto firmare una cambiale in bianco, intestata al Sonaglio stesso. Il Montaldo accettò ma poi denunciò ogni cosa ai carabinieri. I due coniugi furono rinviati a giudizio. Hanno 5 figli: il più grande ha 17 anni.

f. m.

I maestri scioperano mercoledì 16 maggio

La decisione è stata presa dal sindacato aderente alla Cisl - Non vi aderisce il sindacato autonomo

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 maggio.**

Il Sindacato nazionale scuola elementare (Sinascel) aderente alla Cisl, ha proclamato lo sciopero nelle scuole elementari per il 16 maggio; la decisione è stata presa ieri dal comitato direttivo che ha giudicato negative le proposte del governo sulla concessione dell'assegno integrativo agli insegnanti elementari.

Il comitato direttivo del Sinascel ha poi dato mandato alla segreteria nazionale di fissare i tempi delle successive azioni, allo scopo di impegnare ancora più attivamente tutta la categoria. Dal canto suo la segreteria nazionale del Sindacato autonomo scuola elementare (Snase) ha fatto conoscere di non aderire allo sciopero riconfermando la sua posizione in seno all'Intesa intersindacale della scuola. La proclamazione dello sciopero di questo sindacato verrà fatta unitamente alle altre organizzazioni aderenti all'Intesa.

L'Intesa intersindacale, venuta a conoscenza della decisione del Sinascel, ha precisato che dopo il 10 maggio verranno prese decisioni su eventuali scioperi, che nel caso di una risposta negativa del governo alle richieste del personale insegnante, non si limiterebbero ad un solo giorno.

L'Intesa ha inoltre ribadito che l'assegno integrativo deve essere concesso nella misura e con la decorrenza degli altri impiegati statali. Viene lasciato, invece, impregiudicato lo scaglionamento dell'onere, sempre che nel più breve tempo si raggiunga il godimento dell'assegno nella misura di L. 70 ogni punto di coefficiente.

f. f.

I partigiani hanno rievocato i 150 Caduti della Benedicta

Ovada, 7 maggio.

(f. m.) Alle Capanne di Marcarolo, sull'Appennino ligure-piemontese, ieri è stato rievocato il sacrificio dei martiri partigiani della Benedicta. Durante la settimana santa del 1944 un vasto rastrellamento veniva effettuato da reparti nazi-fascisti nel settore montano al confine fra le province di Alessandria e Genova. Il 7 aprile, presso il cascinale della Benedicta, 96 patrioti furono trucidati e sepolti in fosse comuni. Altri 50 vennero fucilati nei giorni seguenti e 400 finirono nei campi di sterminio tedeschi. Di essi, ben pochi tornarono.

Ieri, centinaia di partigiani provenienti dalla Liguria e dall'Alessandrino sono saliti sul luogo dell'eccidio ed hanno deposto corone di fiori ai piedi della cappella votiva eretta accanto ai ruderi della Benedicta. La commemorazione ufficiale è stata tenuta da Livio Pivano, primo prefetto della Liberazione ad Alessandria.

Uno studente muore per la caduta in palestra mentre compie un salto

Aveva 16 anni; frequentava le magistrali a Rieti - Nell'incidente s'era fratturato le vertebre cervicali - I compagni, per protesta, disertano la lezione di ginnastica

(Dal nostro corrispondente) **Rieti, 7 maggio.**

Un giovane studente, ricoverato sabato pomeriggio all'ospedale di Rieti a causa di fratture riportate per una caduta nel corso della lezione di educazione fisica, è morto ieri sera senza aver ripreso conoscenza. Si tratta del sedicenne Luciano Angelucci abitante a Rieti in via Di Mezzo 88, che frequentava la prima classe dell'istituto magistrale «Elena principessa di Napoli», sito in piazza Mazzini. Tutte le cure messe in atto dai sanitari non sono valse a salvarlo.

Alle 13 di sabato scorso il prof. Giuli, ordinario di educazione fisica all'istituto magistrale, stava facendo eseguire ai suoi allievi una serie di esercizi di salto in alto. Luciano Angelucci, insieme ai suoi compagni, aveva più volte eseguito il salto. L'asticella era stata fissata all'altezza di metri 1,30, una misura di poco impegno anche per giovani allievi.

A quanto sembra, all'ultimo salto l'Angelucci — forse perché aveva calcolato male la distanza — riusciva a superare a stento l'asta, ma cadeva malamente nella buca di sabbia, perdendo l'equilibrio e rimanendo tramortito. Soccorso dai compagni e dal prof. Giuli, l'Angelucci veniva trasportato presso l'ospedale di Rieti, ove i sanitari gli riscontravano la frattura delle vertebre cervicali e si riservavano la prognosi.

Il giovane dal momento del ricovero fino a ieri mattina è rimasto senza conoscenza. Quando, verso mezzogiorno, sembrava essersi quasi definitivamente ripreso, subentravano complicazioni polmonari che lo facevano ricadere in uno stato di incoscienza. A tarda sera spirava.

L'episodio ha sconvolto gli alunni degli istituti cittadini, parecchi dei quali, oggi, si sono rifiutati di presentarsi alle lezioni di educazione fisica.

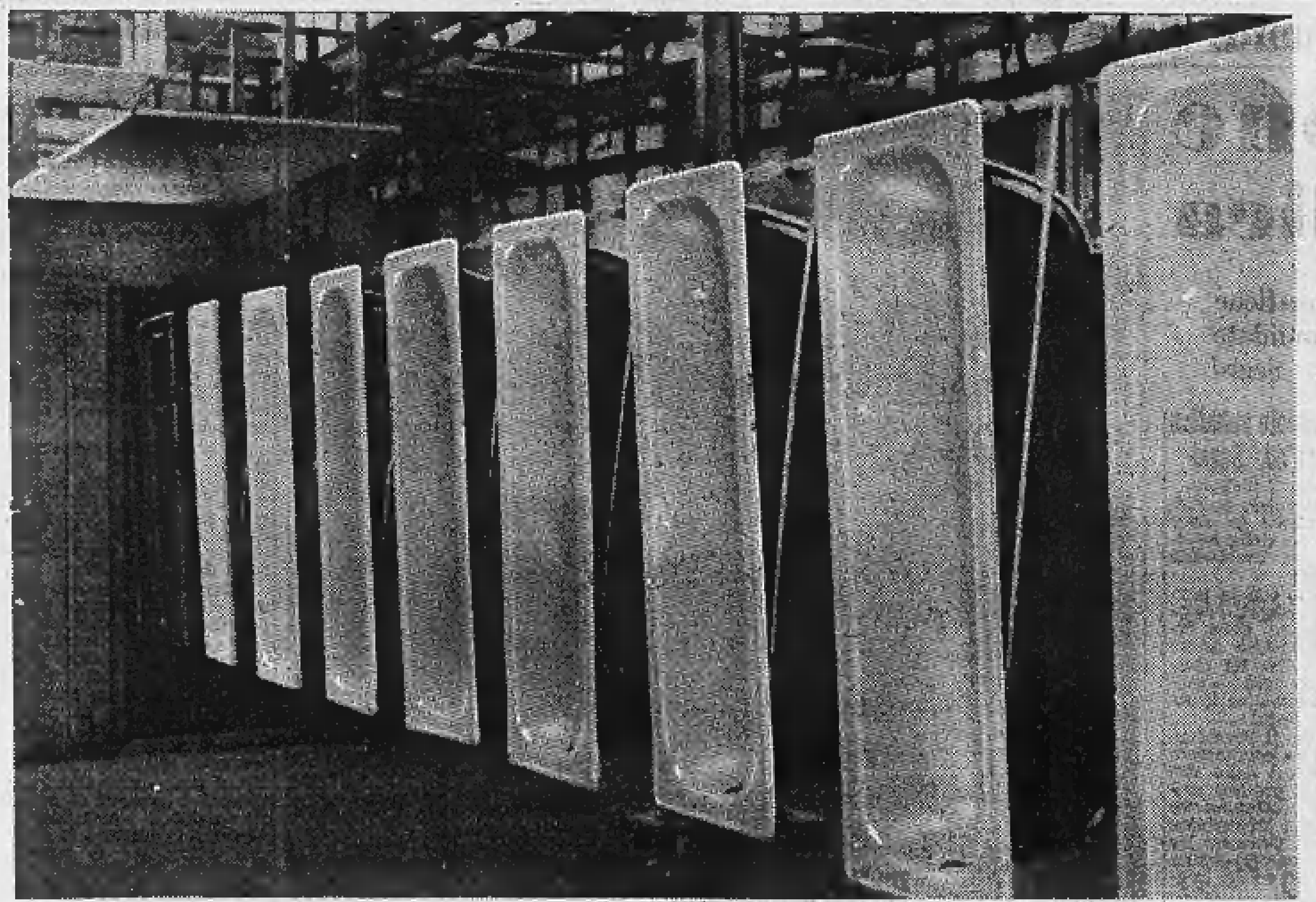
f. z.

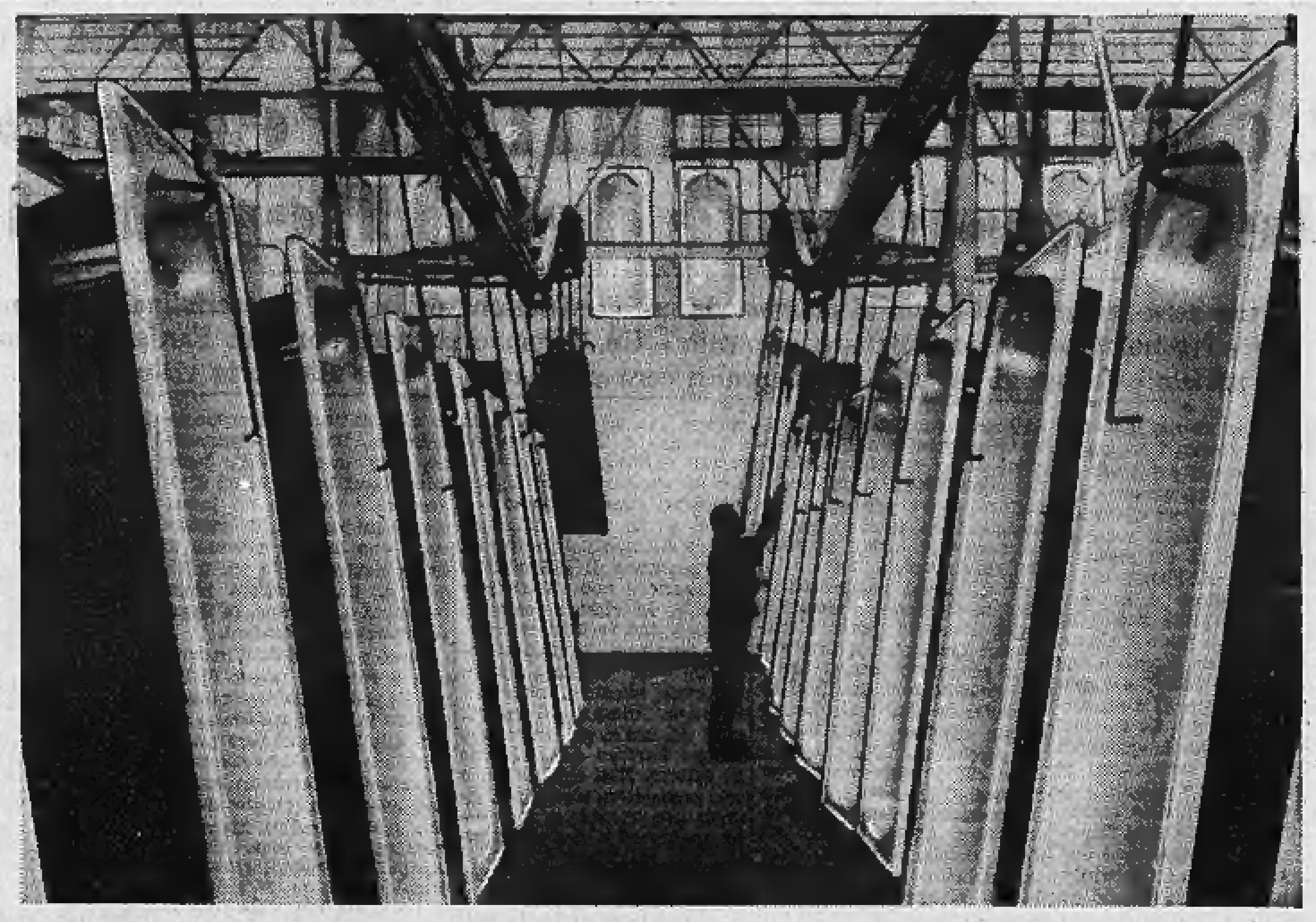
Ventun casi di tifo a Matera per cibi avariati al mercato

Matera, 7 maggio.

Ventun casi di tifo si segnalano a Montescaglioso, in provincia di Matera. Il medico provinciale ha disposto misure igienico-sanitarie.

L'infezione sarebbe stata determinata dall'afflusso sul mercato di una partita di cibi avariati.





ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino; per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18896 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ABBIAMO disponibili magazzino: pale caricatrici cingolate gommate, betoniere, nastri trasportatori, elevatori palo e cavalletto. Noleggiamo pale occasione. Telefonare 21-858. A37951

APPARECCHIATURE automatiche in aria, olio, stagno, alta-bassa tensione. Lact. Calcoli 32. 810

APPARECCHIO distillatore occasione alcole fino 50 [illegible] cercasi. Rossini, Bezzecca 3, Portolagoscuro (Ferrara).

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonate Ulino 280-000, Torino. 94

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compera vende Candiotto, via Montenotte 6, telefono [illegible].

CENCASI tornio parallelo, altezza punte mm. 310 oltre. Tel. 283-612.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, valutazioni. Siller, via Nizza 32, telefono 682-076.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono 289-953. 253

LEGNA ardere scarti segheria vendesi lire 300 quintale. Telefonare 653-996.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Loparia, Unione Sovietica 157. 7865

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonate 22-743. 7

TAGLIO lamiera piccola [illegible] massimo mm. 2000 x 3. Dema, corso Trapani 148. A41362

TORNI paralleli nuovi marche Alfieri Breda Saimp Lower Labor Meug consegna pronta vendiamo. Kome, via Revel 15, Torino, telefono 518-110. 1075

2 Artigianato L. 80 p.p.

A. ALFHA [illegible] verniciatura Roma. Coprilerami ogni stile. Cumiana 53 telefono 31-450. 85

ACCIAIO inossidabile, lavorazione saldatura Argon, moderna nuova officina artigiana specializzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 — Torino». A41219

ARTIGIANO calderaio, lavorazione rame, alluminio, inossidabile, piccola carpenteria, accetta lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5112 — Torino». A41218

PAGANI rimodernamenti alloggi, tappeti bar ristoranti, pavimentazioni, rivestimenti, rivestimenti ogni genere. Telefono 508-124. A39766

DECORAZIONI impresa specializzata interni lusso, industriali. Cibrario 53, telefonare 751-354. 352

DECORAZIONI imbianchino verniciatura industriale abbisognandovi. Telefonare 527-414. A42088

PER automatici Tobra passaggio barra registro cercasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5117 — Torino»

PITTORI eseguiscono pitture artistica decorativa ed affreschi murali ville e chiese. Telef. 56-838. A41340

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-809, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-648. Prestiti immediati su auto e autocarri, superval tutando anche [illegible] cali comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1299

A.A.A.A.A. ITALFIDI SPA. RAPPRESENTANZA REGIONALE, TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-381. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA'.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, postelegrafonici. Ilma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1185

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-809, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-648.

A società grande avvenire associerebbe gratis chi metta a disposizione uffici centrali bene ammobiliati affitto e spese a metà. Telefonare 40-038.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

A 1.200.000 [illegible] negozio calzature motivi familiari. Pizzorno, Garibaldi 5. 118

A. 4.200.000 cedo latteria 300 litri giornalieri, alloggio, Riva, via Mazzini 1.

ABBIAMO commestibili drogheria [illegible] alloggio, 80.000 giornaliere garantite, [illegible]. Pizzorno, Garibaldi 5.

AFFARONE Bar Esportazione Nuovo 3.800.000 zona grande avvenire cedesi [illegible]. Telef. 321-666

AFFARONE! Merceria adatta artigiane con, senza merce cediamo convenientemente. Telefonare ore pasti 684-973.

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 49-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALASSIO causa salute cedesi avviatissimo albergo 20 camere, via Dante 9, Alassio. [illegible]

ALBERGHETTO pensione moderno centrale 16 camere molto redditizio cedesi 10.000.000. Cabutti, via Consolata 2.

ALBERGO ristorante [illegible] 20 camere redditizio vendesi compreso stabile 40.000.000. Cabutti, via Consolata 2. Rara occasione. 1120

ALIMENTARIO dieci licenze moderno avviato cedesi 8, Rita. Telef. 290-644.

ATTENZIONE, torrefazione confetteria centralissima, modernamente arredata, volendo alloggio, cedesi occasionissima, causa espatrio 3.300.000. Balma, Secchi 34. 409

AUTORIMESSA centrale 100 auto 25 moto completa vendesi. Tel. 264-697.

AUTORIMESSA con officina, avviata o non cerco in affitto. Tratto solo direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5322 — Torino». A41582

AUTORIMESSA riparazione, unica nella zona, sull'Aurelia Riviera fiori, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3409 — Torino». A40990

AUTORIMESSA 135 vetture affitto mille zone S. Rita cedesi convenientemente. Telefonare 519-770.

AVVIATISSIMO elettrolavaggio stireria via Nizza cedesi causa salute. Telefonare 674-604. A41121

AVVIATO [illegible] cedesi corso Francia. Rivolgersi Bosco, via Rieti 34.

AVVIATO commestibili drogheria, baltoione, urge cedere motivi familiari. Telefonare 269-857. A42001

AZIENDA artigiana, lavorazione lamiera, carpenteria metallica, cerca collaboratore sviluppo lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5112 — Torino».

BAR angolare centrale 45.000 giornaliere cedesi occasionissima. Ucree, Cavour 28.

BAR angolare forte reddito cedesi oppure gerenza. Telefonare 587-096.

BAR causa famigliari cedo urgentemente. Telefono 677-796. A40586

CAFFE' modernissimo incasso 65.000 giornaliere reali causa salute cedesi 10 milioni. Quirico, Garibaldi 3. 549

BAR tabaccheria posizione privilegiatissima, [illegible] 1.200.000 mensili, diamo in gestione a famiglia pratica referenziata. Bosco, Carlo Alberto 41.

CAFFE' vinicola centrale moderno ottimo affare cedesi 3.500.000. Cabutti, via Consolata 2. 1135

CARTOLERIA zona nuova, ottimo lavoro vendo con senza fabbricato. Tel. 360-864.

CAUSA espatrio cedesi tintoria superalcolici. Sicuro affare. Tel. 372-329.

CAUSA salute avendo negozio cereali ovine. Telefonare 663-210. A39379

CAUSA trasferimento cedesi frutta verdura e scatolame. Telef. 276-780.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14460

CAVALLERA, Saluzzo 21. Biancherie, maglierie, incasso 450.000 mensili, cedesi 3.500.000. Occasionissima. 99

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili, arredamento moderno, incasso 60.000. Rimettiamo, oppure gerenza. 99

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibile grandioso 2 bilance, bellissima zona, alloggio, cedesi 3.000.000. 99

CEDO tintoria avviata. Telef. 394-306.

CERCO licenza per latteria. Telefonare 678-076. A41013

CERCO prestito L. [illegible] per mesi 6. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5165 — Torino». A41214

COMMESTIBILI drogheria, zona formidabile, [illegible] avendo; incasso 35.000, Telefonare 585-963. 443

DITTA estera cerca d'affittare o associarsi ad un caseificio con minimo 15-20 ql. di latte giornaliero, per lavorazioni speciali. Scrivere: Casella Postale 18 - Savigliano. 34231

ELETTROLAVAGGIO, macchinario Brevett. kg. 25, incasso mensile 400.000. Cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 99

ESPORTAZIONE vini incasso 90.000 giornaliero, reddito 5.000.000 annui, alloggio, cedesi ritiro commercio. Frans, del Carmine 28. 362

FINANZIAMO alberghi ristoranti market e iniziative commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale. Visital, Corsica 76, Milano.

LATTERIA avviata cedesi o gerenza. Telefonare 772-749. A41163

NOTA RICONOSCIUTA AGENZIA AUTOMOBILI CENTRALISSIMA, ATTREZZATURA COMPLETA UFFICI, OFFICINA, VASTA CLIENTELA, DIMOSTRABILE, POSSIBILITA GRANDE SVILUPPO, PER ALTRI IMPEGNI CEDESI, CAPELLO, LAGRANGE 17. A40982

OCCASIONE motivi famigliari cedesi nuovo negozio panetteria pasticceria, annesso forte laboratorio. Telef. 678-630.

OCCASIONE! PRIVATO, CAUSA MALATTIA, CEDE NEGOZIO MAGLIERIA BIANCHERIA CALZE CENTRALISSIMO, ANCHE TUTTO, DUE MILIONI TRATTABILI, RISERVATEZZA SE SERIAMENTE INTERESSATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3420 — TORINO». A42069

OCCASIONISSIMA bar tutte licenze avviatissimo buona posizione cedesi buonissime condizioni causa salute. Bar. Via Aurelia 260, [illegible] Taggia.

PASTICCERIA (specialità brevettate) aziendina ingrosso-minuto città provincia, fortissima produzione aumentabile, reddito annuo 10.000.000. Cedesi facilitando. Cavallera, Saluzzo 21, Torino.

SANREMO [illegible] vendo direttamente (compresi muri) signorile villa piccolo albergo pensione (30 letti) 33.000.000 contanti più 36.000.000 mutuo, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3360 — Torino». A39021

TABACCHERIA levata 700.000 molto aumentabile forte vendita bollati e materiale [illegible] mille 300.000 mensili presso mille cedesi Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA levata 1.300.000 settimanali, fortissima vendita bollati, minuterie, cedesi 17.000.000. Frans, del Carmine 28. 362

TABACCHERIA moderna levata 700.000 settimanali, via grande passaggio, cedesi occasionissima 9.300.000. Frans, del Carmine 28. 362

TABACCHERIA, profumeria, cartoleria, ecc., [illegible] redditizia, cedesi [illegible] permanente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3442 — Torino». A40624

TABACCHERIA [illegible] con alloggio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8179 — Torino». A41768

TINTOSTIRERIA avviata affittasi, cedo convenientemente, causa gerenza. Telefonare [illegible]. A41767

A.A.A. RIVIERE dei Fiori Imperia, Porto Maurizio sole, verde, mare, tenuta La Pineta vendesi lotti terreno per costruzione villette zona panoramica comodo ed agevole accesso da strada carrozzabile privata. Per informazioni rivolgersi geometra Corradi, via Saffi. Telef. 79-154, Imperia.

A. 1.750.000 per camera San Paolo, causa impegni, vendo alloggio camera cucina accessori, recente costruzione. Telefonare 392-720. 118

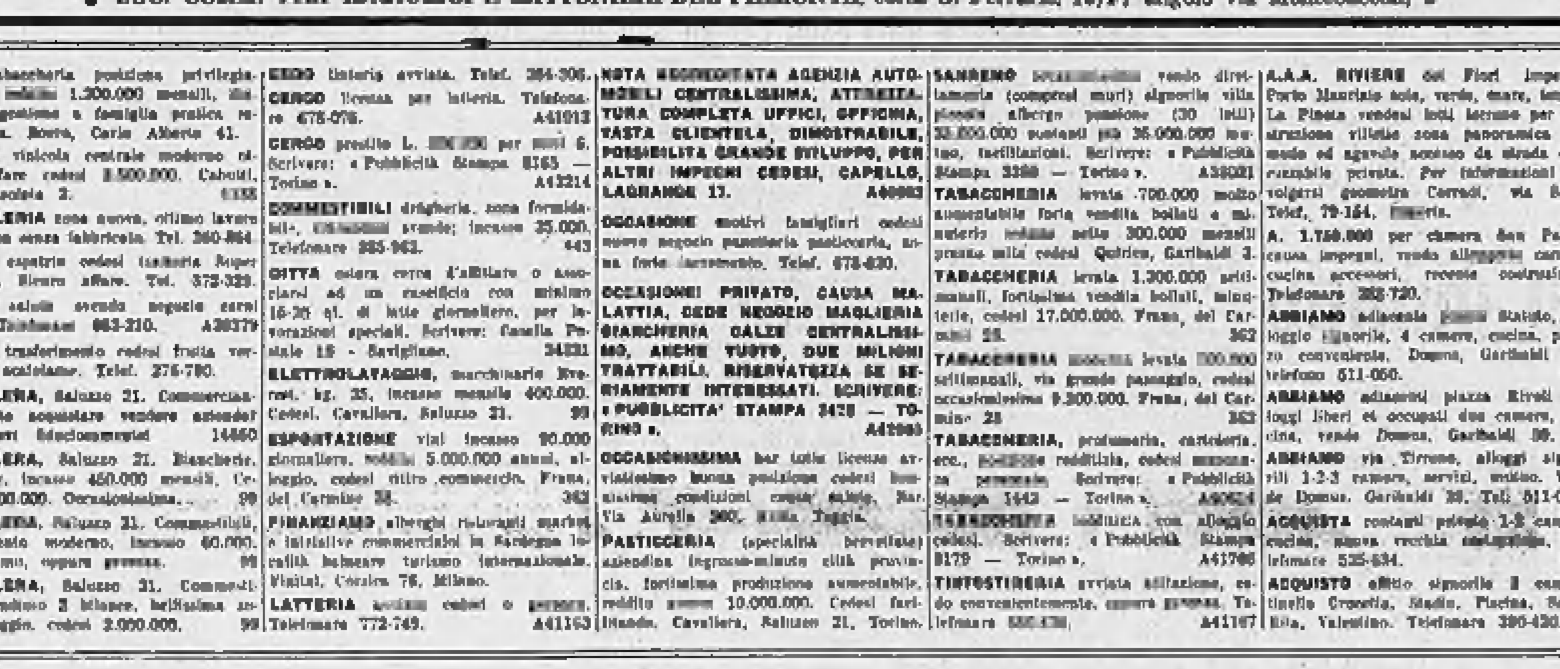
ABBIAMO adiacente piazza Statuto, alloggio signorile, 4 camere, cucina, prezzo conveniente. Domus, Garibaldi 30, telefono 511-050. 136

ABBIAMO adiacenti piazza Rivoli alloggi liberi et occupati due camere, cucina, vende Domus, Garibaldi 30.

ABBIAMO via Tirreno, alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, mutuo. Vende Domus, Garibaldi 30. Tel. 511-050.

ACQUISTA contanti privato 1-2 camere cucina, nuova vecchia costruzione, Telefonare 535-634. 116

ACQUISTO affitto signorile 3 camere tinello Crocetta, Stadio, Piscina, Santa Rita, Valentino. Telefonare 390-420.



- *nell'abbigliamento - elegante, sportivo, da lavoro - il cotone è bello, pratico, comodo, moderno, forte.*
- *nella biancheria personale, maglieria intima e calze: il cotone non irrita la pelle, è igienico e confortevole.*
- *nella biancheria da letto, da tavola, da bagno, da cucina: il cotone è imbattibile; il cotone è la ricchezza della casa.*
- *nell'arredamento - tendaggi, tappezzerie, rivestimento divani e poltrone - il cotone dà valore e prestigio con qualsiasi stile.*
- *sempre il cotone resiste al bucato più energico, si lava bene, si stira meglio, resta fresco come nuovo.*

il cotone è più

perché è naturale

CAVALLERA, Saluzzo 21. Centralissima drogheria incasso 60.000, reddito dimostrabile. Rimettiamo causa espatrio.

CEDESI autorimessa capacità [illegible] macchine. Tel. 694-551. A41071

CEDESI avviatissimo commestibili, drogheria, pasta fresca, con alloggio, incasso 80.000. Sapa, Garibaldi 5. Telefono 45-035. A41025

CEDESI direttamente bar super alcoolici via Nizza, lire 2.700.000. Telefonare 694-072. A42365

CEDESI negozio confezioni bambini signora. Telefonare [illegible] ore pasti.

CEDESI ed affittasi avviatissimo [illegible] artigiano, fabbricazione lanterne-lampadari zona [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5144 — Torino».

CEDESI rivendita pane grissini posti-feria con alloggio, reddito netto 350.000. Sapa, Garibaldi 5, telef. 45-035.

CEDO avviato magnifico artigiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5180 — Torino». A41771

CEDO [illegible] trasferibile casalinghi articoli da regalo, ferramenta, giocattoli. Ottima posizione. Via Nizza. Telefonare 690-634, 20-3. A40376

IMPERIA, bazar, ferramenta, casalinghi, pitture, incasso giornaliero [illegible]. Cedesi 3.800.000, permutasi. Cavallera, Saluzzo 21, Torino. 99

LATTERIA bellissima zona Mirafiori cedesi [illegible]. Tel. 390-856.

LATTERIA centrale 180 litri 40.000 giornaliere cedesi 3.300.000. Ucree, Cavour 28. 46

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque licenza, subito. Cavallera, Saluzzo 21 194

LICENZA casalinghi, arredamenti metallici, zona invidiabile cedesi miglior offerente. Cavallera, Saluzzo 21. 99

LICENZE superalcoolici e ottima attrezzatura vendesi. Telefonare 890-765.

MERCERIA centrale cedesi causa salute L. [illegible] giornaliere comprovabili. Telefonare 573-458 ore 13,15-14; 356-456 dopo ore 20,30. A39859

MERCERIA profumeria, bene avviata, cedesi causa motivi salute. Tel. 294-082.

MERCERIA vendo [illegible] 35.000 giorno, eventualmente permuto alloggio. Telefonare [illegible]. 442

PASTIFICIO centralissimo, concediamo gerenza; avviatissimo, possibilità alloggio. Telefonare 650-503, [illegible].

PER piccolissimo capitale cediamo numero rappresentanze nazionali et estere articoli largo consumo esclusiva mondiale. [illegible], ore ufficio 40-036.

QUATTRO milioni vendesi avviatissima lavanderia specializzata noleggio tovaglie per parrucchieri. Telef. 277-064.

RIVENDITA pane kg. 180 zona Sebastopoli alloggio annesso cedesi esclusi intermediari. Telefonare 683-650 ore pasti. A41370

SALUMERIA frutta verdura zona collinare vendesi cedesi gerenza, ottima occasione. Telefonare 677-896.

SALUMERIA Portapalazzo, incasso 900 mila settimanali controllabili, cedesi. Telefonare 519-729. A40350

SANREMO Pensione 14 locali, 4 bagni cedesi: 10.000.000, facilitazioni. Scrivere Sirone, Pubblicità 23, Sanremo.

TABACCHERIA bar centrale levata 100 mila, bar incasso 25.000 giornaliere, reddito netto 350.000 mensili. Cedesi 18 milioni. Quirico, Garibaldi 3. 289

TORREFAZIONE bar super, orario ridotto, centralissima, 50.000 giornaliere. Cede Torchio. Tel. 687-028.

TORREFAZIONE modernissima, zona grande sviluppo, cedesi 5.000.000. Frans, del Carmine 28. 362

VENDESI chiosco con licenza frutta, [illegible], gelati, dolciumi. Tel. 322-282.

VENDESI laboratorio cappelletti ingrosso e al minuto attrezzatissimo. Telefonare 440-853. A40549

1.600.000 bar analcoolico cedo zona sviluppo con alloggio, incasso corrispondente 16.000, attrezzato. Corso Regina 88, tel. 276-304. Tappino Agenzia.

1.000.000 trattabili cedo bar. Telefonare 321-136. 34306

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. A buone condizioni vendiamo al loggio camera cucina cantina Regio Parco affittato 15.000 mensili 1.076.000, affarone. Anglesio, Nizza 9. 392

A S. Paolo vendo terreno progetto approvato. Telefonare 272-571. 40

ACQUISTO appartamento 300-400 mq. signorile anche vecchia costruzione. Telefonare 583-973. 1133

ACQUISTO case alberghi piccoli 50 locali circa. Lautit 308-A SIP, Milano.

ACQUISTO casa [illegible] da 20 a 200 camere, contanti. Telef. 682-228.

ACQUISTO [illegible] con terreno, [illegible] casetta, dintorni Torino. Telefonare 563-236. 1224

ACQUISTO contanti alloggio 1 camera tinello servizi nuovo o seminuovo libero Telef. 772-334 ore pasti.

ACQUISTO [illegible] casa recente costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5183 — Torino». A41783

ACQUISTO [illegible] casa 20-30 camere vecchia nuova costruzione. Tel. [illegible].

ACQUISTO [illegible] terreno costruzione 50-60 camere progetto approvato periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3386 — Torino». A39009

ACQUISTO contanti terreno fabbricabile 1000-10.000 mq. Torino o dintorni. Telefonare 600-121. 1224

ACQUISTO direttamente alloggio nuovo due camere servizi zona Crocetta S. Rita. Telef. 392-834. A43056

ACQUISTO contanti, terreno costruzione 200-300 camere, in zona centrale, anche casa da demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 233 — Torino».

AFFARE! Ultimi alloggi zona Francia moderni, anche liberi. Telefonare 41-368, 588-239. A41854

ALASSIO vendesi [illegible] nuovo alloggio 800 mt. centro, vista mare, 3 camere servizi, 6.000.000. Scrivere A. Realino, Diano Marina.

ALBISOLA occasione 1.600.000 vendo camera tinello servizi liberi annui. Telefonare 513-441. A41420

ALBISSETTI singoli camera cucina e servizi valendo intero piano tre camere e servizi vendonsi Torino borgata Vittoria visibili via Breglio 31, giorni feriali ore 14-17. A40011

ALLOGGI nuovi [illegible], 2 camere, servizi, vendonsi Tenaria, posizione ottima. Mutuo facilitativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9100 — Torino». A40421

ALLOGGI signorili corso Tassoni, via Sassari, vendonsi. Telefonare 51-516, ufficio 332-702, ore pasti. A40757

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 3 a 5 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente impresa, via Filadelfia 163. Telefonare 393-106. 60

ALLOGGI signorili zona residenziale adiacenza corso Unione Sovietica e corso Bramante, varie dimensioni vendonsi eventuale [illegible]. Telefono 678-833 ore 12-13 et 15-17. 278

ALLOGGIO o villa quindici camere cinque servizi compreso locali servizi acquisto Torino o collina. Tel. 43-333 ore ufficio. 413

ALLOGGIO 1 camera, cucina servizi, libero, vende [illegible]. Fasano, Novara 27. Telef. 297-775. 370

ALLOGGIO 3 camere servizi garage zona S. Rita vendo 8.800.000. Telefonare 686-032. A41803

ALMA Alma, San Francesco Assisi 1, vende zona Finale e vicinanze, bellissimi terreni mq. 900, 1500, 1700, 5000, 6300, da 50 a 300 metri spiaggia, da 5 a 15 metri livello mare. Prezzi da 4000 a 10.000 mq. Occasioni, altri 86.000 mq. irrigui ripartiti casa colonica, pianura, frutteto, 2400 piante, 2000 viti, orto, ecc. 2 depositi acqua, cabina con pompa, 5 HP progetto, distanza 2500 mt. mare, vende [illegible] metà. 122

APPARTAMENTO centrale 300 mq. signorile angolare su corso vende. Telefonare 531-974. [illegible]

APPARTAMENTO nuovo, altamente signorile, decorato, proprio, primo piano, 14.000.000 vendesi Telefonare 611-400.

APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina, Lauro 43. Tabacchi 44. Pontelevante 9 bis 11 232

AREE industriali, Vittorio Amedeo 32, telefono 45-152. Fronte strada, adiacente importanti industrie, Settimo, vendo terreno industriale. Lotti varia grandezza. Lire 3000 mq. 209

AUTORIMESSA mq. 1800 nuova costruzione, attrezzata, vendo, Telefonare 330-366. A41765

AUTORIMESSA vendesi - permutasi di forte reddito in zona centrale con casa, terreno. Richiesta 110.000.000. Beltramo, telefono 53-813. 1462

AVIGLIANA vendesi terreno mq. 1000 bellissima posizione a 300 m. Lago Grande. Telefonare 782-218.

BARDONECCHIA vendiamo alloggi mobiliati, [illegible], villa, terreni Acc. via Medail 12, telefono 93-74.

NEL NEGOZIO CENTRALE ESENTE LUNGA CAPITOLAZIONE REDDITO NETTO 5,50% MUTUATO VENDESI. TELEFONARE [illegible]. A41154

BELLISSIMO due camere cucina moderno vende, dilazioni cinquennali. Telefonare 773-181. A43352

BLOCCO muri negozio, [illegible] affittati, vendesi barriera [illegible]. Telef. 510-791.

CASA antiguerra, 25 camere 10 alloggetti, vendesi affarone [illegible]. Frans, del Carmine 28. 362

CASA vani 30, zona Bernini, garage, vende [illegible]. Torres. Tel. 389-417.

CASERMA [illegible] piano Alessandria stradone vende venti milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino». A39571

CASCINA, periferia, dintorni di Torino, acquisto da privato. Telefonare 873-384.

CASETTA 6 camere con annesso terreno costruibile zona Francia. Telefonare 773-181. A43352

CASETTA 12 camere, 4 alloggi, garage, fronte Aeronautica, 25.000.000. Telefonare [illegible]. 176

CERUTTI, A. Doria 15, vende case razionali varie [illegible], zone diverse.

CERUTTI, A. Doria 15, vende direttamente alloggi Santa Rita. Visite cantiere Bistagno 30. 563

CERUTTI, A. Doria 15, vende muri negozi Santa Rita affittati ottimo reddito.

CERUTTI, A. Doria 15, vende occasionissima blocco alloggi mobiliati grande corso San Paolo. 563

CHIOMONTE, palazzina nuova vendonsi alloggi 2 camere, cucina, bagno, garage, giardino, Telefonare 382-101, Torino, il mattino. A40283

COMPRO alloggio 2-3 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 386 — Torino».

CON ponte m. 85 su strada asfaltata vendo terreno m. 5000. Km. 12 da Torino L. 1.700 mq. Telefonare 283-438, ore pasti. A40983

CORSO Sebastopoli angolo via Gorizia vendesi alloggio signorile 3 camere tinello servizi, 7.200.000, cantiere 15-18.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, via Lessona 45-47. A40314

DUCHESSA Jolanda vendo alloggio signorile sei camere, mq. 200, 15.500.000. Telefonare 819-728. A40380

FINALE Ligure vendonsi alloggi 2 numero servizi. Telefonare 51-516, ufficio 332-702, ore pasti. A40767

FINALE Ligure zona panoramica vendesi villa superficie coperta mq. 300 vani 8+4 servizi riscaldamento 2 garage mq. 800 terreno mq. 500 [illegible]. Tel. 63-134 Arals Finale Pia.

FINANZIAMO rapidamente con massima discrezione proprietari immobili, lunghe rateazioni. Telefonare 527-487. 1167

FINVAI vende ottimi negozi ammortizzabili con autonegozi affittati reddito mutuo fondiario. Telefoni 537-420 - 537-411. Montepietà 2. 1191

GIGNNATE 7 terreno km. 14 sinistra Ciriè, fronte strada provinciale vendesi. Telefonare ore 20-21: 231-364.

GRATTACIELO Collegno vendonsi signorili alloggi, ultimazione settembre, reddito 6 %, mutuo 40 %. Tel. 375-970.

GRUGLIASCO zona industriale vendonsi terreni mq. 22.000, 10.000, 3000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino». 22903

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA acquista cubatura trasferibile zona Lucento. Telefonare 779-832, ore pasti. [illegible]

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere servizi zona Parella, via Castagnevizza angolo corso Francia, Collegno. Facilitazioni pagamento. Telefonare 732-440.

INDUSTRIALE acquista appartamento [illegible] 8-10 camere; preferibilmente su corsi centrali. Contanti fino 40 milioni. Telefonare [illegible]. 398

LANZO Torinese casetta 6 camere mobiliata giardino, vendiamo 4.500.000. Bosco, Carlo Alberto 41. 630

LIBERO vendo corso Regina due ambienti primo piano. Telefonare 289-888.

LINGOTTO - Mirafiori, via Palma di Cesnola angolo Monte Pasubio vendiamo alloggi signorili 2-3 camere, consegna agosto, pregiate rifiniture. Visite cantiere.

LINGOTTO via Sestriere vendiamo spaziosi alloggi 2-3-4 camere signorilmente rifiniti, abitabili agosto. Visite [illegible].

LOANO 1800 metri mare, vendesi villa due piani, vani 30, due terzi ammobiliati, 14 letti, giardino, pronta. Pubblicità Laziosi, § 2, Savona.

LOCALI adatti ufficio o magazzino piano rialzato, ingresso indipendente vendonsi via Le Chiuse 50. Rivolgersi pomeriggio cantiere. 106

LOTTO terreno collina Superga proprio luce telefono acqua vende intermediari. Telefono [illegible]. A40063

MURI 3 negozi adiacenti latteria pescheria, camera cucina vendo 10.000.000. Telefono 510-648. 249

NEGOZIO 55 mt. vendo. Tel. 360-894.

PALAZZINA moderna 14 camere garage giardino, zona Fioccardo vendesi. Telefonare 283-354. 114

PANORAMICA residenza precollinare settecento metri [illegible] vendiamo in palazzina con giardino alloggi signorili 3-4-5 camere, servizi, terrazzi, garage. Mutui, Rateazioni. Comm. PAI, telefonare 528-021. 1009

PRIVATO vende contanti Droizetti 17 appartamento libero 2 camere tinello cucinino servizi nuova costruzione mutuo. Telefonare [illegible] 877-042.

PRIVATO vende direttamente signorile [illegible] alloggio mq. 250, zona Crocetta. Tel. 547-732. A41080

PRIVATO vende panoramica proprietà precollinare 6000 mq. 30 [illegible]. Telefonare pasti 81-216. [illegible]

PRIVATO vende zona residenziale semicentrale mq. 1150 possibilità costruzione 50 camere attualmente [illegible]. Telefonare 772-765.

REDDITO elevato vende negozi retro zone diverse commerciali. Tel. 376-174.

RIVIERA Fiori vendonsi appartamenti vista mare, 2 o più locali in Dianomarina, Andora e Arma Taggia. Prezzi eccezionali, condizioni. Scrivere A. Realino, Dianomarina. 32314

SETTECENTO metri da corso Grosseto, in nuovo grande comprensorio industriale vendiamo lotti mq. 3000-6000-10.000. Telefonare 45-152. 250

(Continua a pag. 10)

Solidali le province piemontesi contro la minaccia di "insabbiamento,,

La Torino-Piacenza si deve fare perché interessa tutta l'Italia

Grosso: «Non possiamo affrontare da soli una spesa di 50 miliardi» - Anselmetti: «Se il governo non ci favorisce non potremo più dare lavoro agli immigrati»

L'Unione delle Province piemontesi ha tenuto a palazzo Cisterna l'annunciata assemblea sull'autostrada Torino-Piacenza. Vi hanno partecipato anche i Sindaci delle città maggiormente interessate e pubblici amministratori genovesi e piacentini.

Il prof. Grosso ha riassunto i fatti: *«Tre anni or sono la Provincia di Torino, d'intesa con tutta la regione e con gli enti emiliani e liguri, promosse la costituzione di una Società per l'autostrada, di cui preparò il progetto. Successivamente ottenne che il ministro dei Lavori Pubblici on. Zaccagnini la includesse tra le grandi arterie di urgente attuazione. L'anno scorso, nel mese di ottobre, la Società fu invitata a prendere contatto con l'Anas per l'istruttoria formale. Recentemente l'Anas approvò il progetto e non restava che da fissare il contributo finanziario dello Stato. Una notizia, di fonte romana, pubblicata su "La Stampa" del 3 maggio, ci ha informati che il ministero dei Lavori Pubblici vorrebbe rimettere l'opera in discussione e che lo Stato limiterebbe il contributo ad una cifra irrisoria rendendo impossibile la costruzione dell'autostrada».*

Secondo le notizie giunte da Roma, si metterebbero in alternativa l'autostrada di Aosta e quella di Piacenza, considerate ambedue di interesse esclusivamente piemontese. In proposito il prof. Grosso ha sostenuto che l'autostrada di Aosta costituisce un ingresso che serve a tutte le regioni e che la Torino-Piacenza non immette soltanto il Piemonte nella rete autostradale italiana. Essa collega la regione piemontese con Genova e Genova con l'Emilia; è quindi essenziale per una vasta zona i cui confini superano quelli della regione piemontese. Inoltre senza la Torino-Piacenza il traffico turistico dei trafori si dirigerà soltanto verso la Lombardia. Il prof. Grosso ha così concluso: *«Il Piemonte quando può fare da sé non chiede aiuti a Roma: il traforo del Gran San Bernardo lo costruiamo con finanziamento locale (erano preventivati 7 miliardi, ne spenderemo 10). Abbiamo chiesto la concessione per il Fréjus anche in territorio francese: spenderemo 14 miliardi. Non possiamo affrontare con le sole nostre forze la Torino-Piacenza, perché costerà 50 miliardi».*

Tutti gli intervenuti hanno espresso il più vivo consenso alla ferma posizione assunta dal prof. Grosso. Il presidente di Alessandria prof. Sisto ha dichiarato: *«La notizia che il ministro Sullo voleva rimettere in discussione l'autostrada ha destato vivo allarme nella mia provincia. Me ne sono fatto immediatamente interprete presso il governo».*

Il dott. Amasio, presidente della provincia di Asti, ha pronunciato parole accorate: *«Per noi l'autostrada è la vita. Ad essa è legato lo sviluppo economico della zona depressa della nostra provincia. Per ottenerne il passaggio nel nostro territorio abbiamo compiuto, con Cuneo, lo sforzo di costruire a spese nostre la Asti-Alba».*

La preoccupazione di Piacenza è stata espressa dal vice presidente della Provincia dott. Carlesi: *«A Roma non capiscono — egli ha detto — che l'autostrada non è una scorciatoia tra noi e Torino: ma il tratto di una importante arteria internazionale che valorizzerebbe tutta la zona a sud del Po, destinata a non svilupparsi se le mancherà questa comunicazione. Il governo deve fare uno sforzo di comprensione nei nostri confronti».*

La presenza del prof. Corradino, presidente della provincia di Vercelli, ha voluto significare — come egli stesso ha dichiarato — che tutto il Piemonte è unito nella difesa dell'autostrada.

Il pensiero di Torino è stato riferito dal suo sindaco ing. Anselmetti: *«La nostra città è profondamente interessata all'autostrada e pienamente solidale con il presidente Grosso. Ci tengo ad affermare anch'io che senza la Torino-Piacenza non ha per noi interesse l'autostrada di Aosta. Il Nord paga i nove decimi delle tasse ed ha diritto di non essere dimenticato. A Torino spendiamo ogni anno circa 16 miliardi soltanto per costruire delle scuole senza chiedere un soldo allo Stato. Se il governo non ci favorirà nelle grandi comunicazioni non potremo durare in questi sforzi e non potremo più dare lavoro agli immigrati che giungono numerosi nella nostra città».*

Il sindaco di Asti dott. Giraudi, quello di Tortona comm. Bergesio, ed il vice-sindaco di Alessandria, dott. Maschio, si sono associati ai colleghi.

Il geom. Ivo Lapi, assessore della città di Genova, ha dichiarato: *«La solidarietà nostra è piena e ampia. La Torino-Piacenza collega Genova con Torino, da una parte, e con l'autostrada del Sole e con l'Emilia dall'altra. Dobbiamo batterci sino in fondo».*

La riunione si è conclusa con la votazione di un ordine del giorno in cui si afferma che l'autostrada rispecchia una ragione di vita per il Piemonte, la Liguria e l'Emilia e se ne chiede l'immediata realizzazione. I firmatari confidano che il ministro dei Lavori Pubblici tenga conto di ciò che il Piemonte ha fatto e fa per la soluzione di problemi internazionali e conceda all'opera un contributo adeguato. *«Nella deprecata ipotesi che ciò non avvenga — conclude il documento — i pubblici amministratori, non legati ad una carica, ma ad una responsabilità di fronte ai loro amministrati, sarebbero costretti a trarre le dovute conseguenze».*

n. g.

Pesce preso all'amo morde il pescatore e ritorna in acqua

(Dal nostro corrispondente) **Chiavari, 7 maggio.**

(g. r.) Il rappresentante di commercio Amedeo Nervi di 38 anni stava pescando oggi alla canna sul lungomare di Chiavari (Genova) quando, dopo aver avvertito uno strattone, ha tirato a riva un grosso pesce.

Ad un tratto il pesce, che non si era rassegnato a finire sulla graticola, lo ha morso ad un dito costringendolo ad abbandonare la presa. Poi è tornato con un guizzo in acqua. Il Nervi ha dovuto recarsi all'ospedale «Vittorio Leonardi» per farsi medicare.

Rappresentante piemontese suicida a Roma per un dissesto

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 maggio.**

Un rappresentante di commercio di 56 anni, ridotto alla disperazione da una serie di dissesti finanziari, si è ucciso stamane sparandosi una revolverata alla tempia nell'anticamera del suo ufficio mezz'ora prima di ricevere la visita di un ufficiale giudiziario che doveva procedere ad un sequestro per circa due milioni di lire.

Il suicida è il signor Stefano Coretti, nativo della cittadina piemontese di Castelnuovo Nigra. Egli era titolare di un ufficio in via Labicana n. 31 denominato Sidre, società italiana distribuzione rappresentanze esclusive. Era sposato e viveva con la moglie e le due figlie in un elegante appartamento di via Pietro Barriari n. 12.

Stamane, come sempre, il Coretti era arrivato al suo ufficio poco prima delle 8 a bordo della sua auto. Vi è rimasto per circa mezz'ora, poi è andato dal portiere dello stabile e gli ha consegnato una borsa. «Questa — ha detto — la consegni al sig. Angelucci». Poi è tornato nel suo ufficio. Il sig. Angelucci è un capitano della Aeronautica. Ha un appartamento nello stesso stabile di via Labicana, dove i suoi figli gestiscono un negozio di televisori. In questi ultimi tempi, tra gli Angelucci e il Coretti, era stata aperta una trattativa per entrare in una combinazione d'affari. Ma evidentemente, a conti fatti, anche questa risoluzione non bastava a trarre il Coretti dalla difficilissima situazione economica in cui era venuto a trovarsi.

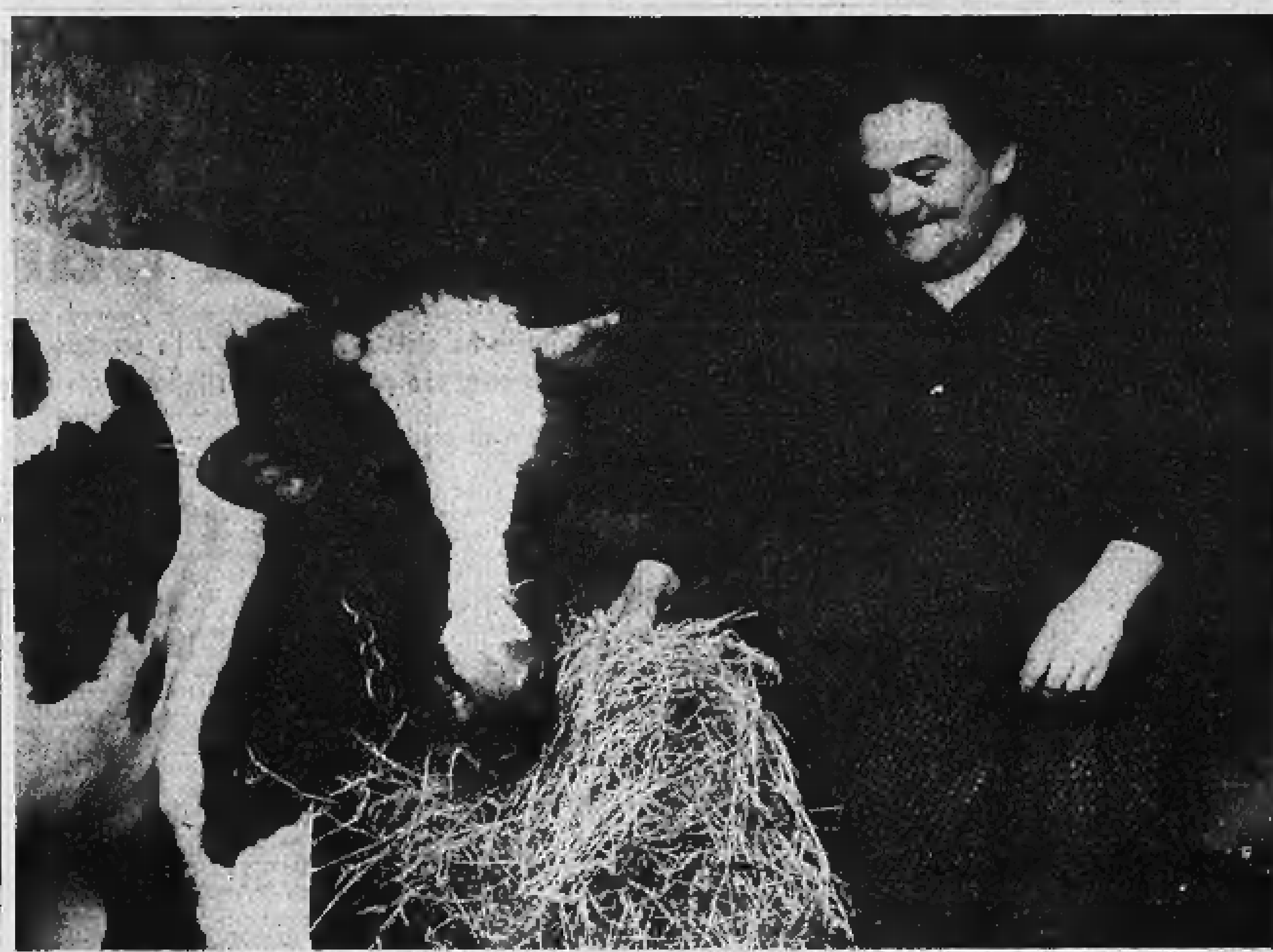
Il rappresentante era in notevole ritardo con il pagamento delle tasse e per questo era stata aperta la procedura di pignoramento. Tuttavia il Coretti era riuscito ad ottenere, di volta in volta, numerosi rinvii e recentemente — venerdì scorso — aveva assicurato all'ufficiale giudiziario Alfredo Baldassarri, che stamane avrebbe saldato il suo debito che ammontava a circa due milioni.

Invece, prima che il Baldassarri arrivasse, il Coretti si è tolto la vita.

Dopo aver consegnato la borsa al portiere, il rappresentante di commercio è rientrato in ufficio. Ha scritto alcune lettere indirizzate ai parenti in cui spiega vagamente le ragioni della sua decisione, e soprattutto chiede accoratamente perdono e scusa alla polizia. Compilate queste lettere, Stefano Coretti ha impugnato la pistola e si è esploso un colpo alla tempia sinistra. Nessuno ha sentito la detonazione.

g. fr.

"AIUTIAMOLA A COMPRARE UNA VACCA,,



Maria Mellano con la mucca che dovrà essere uccisa. L'animale è l'unica risorsa della donna rimasta vedova.

Il dramma della contadina che non ha nulla di suo

Vive a Dronero e si è rivolta a «Specchio dei tempi» - Due mesi fa ha perso il marito Unica sua risorsa era una mucca - Ma la bestia è malata e dovrà essere abbattuta

(Dal nostro inviato speciale) **Dronero, 7 maggio.**

Domenica una povera contadina di Dronero aveva rivolto, attraverso «Specchio dei tempi», un patetico appello: «Chi vorrà aiutarmi a comperare una vacca?». Siamo andati a trovarla, nella casetta sulle colline di Dronero. Si chiama Maria Mellano, ha 47 anni e vive col figlio quattordicenne e un'anziana cognata. Due mesi fa ha perduto il marito, spentosi dopo una lunga malattia e un difficile intervento chirurgico che purtroppo non è riuscito a strapparlo alla morte.

Il dramma della signora Maria è quello di molti contadini che non posseggono una cascina né terreni propri. Le loro fatiche spesso non bastano neppure per pagare l'affitto e le imposte. In questi casi, una mucca è non solo indispensabile, ma preziosa: vuol dire il latte e il burro assicurati, la possibilità di trasportare il concime nei campi e il foraggio nel fienile, di utilizzare l'erpice e l'aratro. Con la vendita del vitellino si rimedia alla «stagione» cattiva, si pagano il mutuo e i debiti, si acquistano le sementi.

Di mucche ce n'è una, nella stalla della signora Maria, attigua al locale che serve da cucina e da camera da letto. A prima vista sembra un bell'animale, robusto e sereno. Ma è un'illusione. Quando la donna l'ha comperata, l'anno scorso — pagandola 135 mila lire, al mercato — gliel'avevano garantita in buona salute e feconda. Invece, la vacca era sterile e malata di asma. La povera contadina se n'è accorta troppo tardi, non le è rimasto che il danno e la beffa. Il veterinario le ha tolto ogni speranza: quella mucca non potrà più avere un vitellino, bisogna sostituirla.

Ma come? Dalla vendita di quella che possiede, la donna non ricaverà certo una somma sufficiente per comperarne un'altra. I pochi risparmi sono stati da tempo ingoiati dalle medicine, dalla degenza in ospedale e dall'operazione del marito. Non essendo una «coltivatrice diretta» ma una semplice affittuaria, non ha potuto usufruire della mutua. Le cinque o sei «giornate» di terreno sono quasi tutta di bosco, è difficile lavorarle e farle rendere. Il lembo di prato fornisce a mala pena l'erba per i conigli, un po' di patate, il fieno per la vacca. C'è anche qualche pianta di mele: ma nessuno le compra, anche se sui banchettotti di città hanno un prezzo d'affezione.

Per tirare avanti, la signora Maria ha dovuto cercare per il suo ragazzo un posto da garzone, presso altri contadini. «Altrimenti — sospira — come potremmo acquistare il necessario per vivere?». La donna ci porta a vedere la vacca, che ansima nella minuscola stalla. La bestia scuote la testa e si guarda intorno, con aria rassegnata. Non sa di essere il guaio più grosso per la sua padrona, e per fortuna ignora anche che il suo destino è segnato: prima o poi finirà sotto la mazza del beccaio, come carne di «bassa macellazione».

g. l.

Assolti due sindacalisti alle Assise di Alessandria

Accusati di vilipendio delle Forze Armate e diffusione di notizie tendenziose

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 7 maggio.**

(f. m.) Stamane la Corte d'Assise di Alessandria ha assolto, perché il fatto non costituisce reato, il segretario provinciale della Cgil Giuseppe Vignolo di 35 anni, comparso a giudizio per rispondere di vilipendio delle forze armate e diffusione di notizie false e tendenziose. Con lui è stato assolto, per insufficienza di prove, il segretario provinciale dell'Alleanza Contadina, il quarantaduenne Secondo Core, da Casale Monferrato, imputato di vilipendio delle forze armate.

L'8 luglio 1960, dopo i fatti di Reggio Emilia, il Vignolo aveva diffuso un volantino contenente espressioni ritenute offensive nei confronti delle forze di polizia. Il Core, nella stessa occasione, aveva diramato, attraverso un altoparlante, un comunicato a sua volta ritenuto oltraggioso nei confronti della polizia.

Il Vignolo ha sostenuto in udienza di aver stilato il comunicato sulla base di quelli emessi dalla Cgil di Milano e di Roma e apparsi sui giornali della sera o trasmessi attraverso il giornale-radio.

Il P.M. ha sostenuto la colpevolezza dei due imputati e ha chiesto la condanna del Core a 9 mesi e del Vignolo a 6 mesi di reclusione e 1 di arresto.

Il circo Orfei organizzò uno spettacolo a sollievo del «morente»

Processo a Napoli al falso malato di cancro che truffò persino la principessa Margaret

Dal '56 al '59 il suo caso di "inguaribile" commosse tutta l'Italia - Il sindaco Lauro gli regalò una casa; un istituto accolse i suoi figli; un detenuto da Novara gli spedì una piccola somma tutti i mesi - Dalla Cina gli mandarono un nuovo preparato contro il terribile morbo: lui lo rivendette di nascosto ai veri ammalati - E' finito in carcere dove dirige una orchestrina



Il «maestro» Alberto Fedele giunge al Tribunale di Napoli per il processo (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 7 maggio.**

Stamane è stato portato a Palazzo di Giustizia per l'inizio del processo in Tribunale il «maestro» Alberto Fedele che dall'aprile del '56 al dicembre del '59, recitando la parte dell'ammalato di cancro prossimo a morire, riuscì a commuovere migliaia di persone in Italia e all'estero compresi la principessa Margaret e il col. Townsend (dei quali si parlava, allora, come fidanzati) facendo a spese della solidarietà altrui una vita molto confortevole.

Il Fedele, chiamato «maestro» perché suona abbastanza bene il pianoforte (nel carcere di Poggioreale dirige un'orchestrina specializzata in musica brillante), è imputato di falso e truffa. Di quest'ultimo reato sono accusati anche i suoi figli Osvaldo ed Enzo, i quali, pur sapendo che il padre stava benissimo, esibirono un suo certificato di malattia all'Istituto della previdenza sociale riscuotendo per anni gli assegni familiari. Delle 34 parti lese, solo poche si sono costituite per chiedere i danni.

La «carriera» di Alberto Fedele cominciò a S. Sebastiano al Vesuvio nel '54. Trovandosi in gravi difficoltà economiche pensò di mettere della conserva di pomodoro dietro un'immagine della Madonna, su cui aveva fatto dei buchi invisibili in modo che, accendendo le candele, il sugo si sciogliesse e il volto della Vergine apparisse cosparso di un «sanguigno sudore», come si affrettò a definirlo l'ideatore del trucco. Ma i contadini del paese scoprirono l'inganno e furibondi costrinsero il responsabile a fuggire di notte. Già nel '49 Alberto Fedele conobbe il Codice penale: avendo impiantato due rudimentali cliniche, una al suo paese Novara e l'altra in un sobborgo periferico, Secondigliano, non pagò i creditori e fu condannato per bancarotta.

Nel '55 egli si trova a Napoli, con sei figli, senza lavoro e senza un soldo. Che fare? Comincia da allora la sua vicenda di «ammalato inguaribile» e prossimo alla morte. Fattosi ricoverare alla «Fondazione Pascal per la cura dei tumori» rubò un foglio dal ricettario del direttore, il prof. Pietro Verga, illustre clinico e preside della facoltà di medicina, e su quel pezzo di carta si stilò una diagnosi di cancro alla mandibola e alla gamba destra. Era l'11 aprile '56. Vari giornali organizzarono una «crociata di solidarietà» e le Case farmaceutiche gli spedirono gratis preparati a quintali. Essendo essi sempre a base di alcaloidi erano richiestissimi dai dediti ai «paradisi artificiali» e Fedele cominciò a costruire la sua fortuna.

Intanto le cose miglioravano: il sindaco Lauro gli offrì un appartamentino; un istituto statale di Torre Annunziata accolse gratuitamente due suoi maschietti, Giannino e Franco; un collegio di suore a Meta di Sorrento ospitò la figlia Emilia; una grande industria dolciaria di Milano — che ha creato uno stabilimento a Fuorigrotta — dette subito un posto al primogenito, Osvaldo. E un fiume di lettere gli portava biglietti di piccolo e grosso taglio.

Fra i sottoscrittori (elencati nei documenti giudiziari) si notano: un detenuto che da Novara, privandosi delle sigarette, gli inviava 500 lire al mese; il sindaco di Ferrara, i carabinieri della stazione di Fonni (Nuoro) tramite il maresciallo maggiore Armando Gregori, ecc. Dalla Spagna gli venne un mucchietto di pesetas da Pedro Lopez Arias e Ricardo Tordesillas. Una istituzione filantropica lo invitò a sue spese a Londra al «Gay Hospital» ove gli venne praticata la cobaltoterapia. Fu in quel periodo che il col. Townsend, recatosi a fare una visita al «Gay Hospital», conobbe Fedele, si commosse e parlò del caso alla principessa Margaret: e dall'una e dall'altro il «maestro» ebbe foto con dediche e sterline.

Orlando Orfei, direttore del circo omonimo, organizzò uno spettacolo a sollievo del «morente», che aveva chiesto quale desiderio estremo di assistere per l'ultima volta alle capriole dei clowns: lo spettacolo fu tenuto nel cortile del rione Lauro e Alberto Fedele vi assistette dalla finestra, sdraiato sui cuscini. Prima di andarsene, gli artisti gli lasciarono il ricavato di una colletta.

L'audacia del Fedele giunse a tanto che una estate, con la scusa di chiedere al sole del golfo un ultimo conforto, se ne andò su di una spiaggia a Posillipo ove il suolo, che è del Comune, si paga a carissimo prezzo e vi pose una tenda per tutta la stagione dei bagni senza che dinanzi al «caso pietoso» nessuno osasse parlare. Una sera, però, commise un errore. Aveva il portafogli gonfio e volle assaggiare una coppa di autentico champagne in un night del Lungomare. V'era penombra nel locale, ma da un tavolo vi fu chi osservò bene l'insolito cliente: era Michele Di Rosa, comandante della Squadra Mobile.

Fu da quella notte che cominciò in silenzio la tessitura della rete in cui Alberto Fedele doveva cadere. Fiutata l'aria, egli si trasferì a Roma e portò la sua tattica al massimo della raffinatezza. Spediva telegrammi a firma di clinici e generali inesistenti, addetti ad opere benefiche (come la «Croce Rossa») e li indirizzava a grandi magazzini quali l'«Upim» di via Ravenna, la «Voce del Padrone» in via Firenze e altri, preannunciando la sua visita: i direttori di quelle filiali, dato il «caso», lo ricevevano e gli mostravano con doni la propria solidarietà. E spesso si faceva la folla intorno a lui: «l'uomo che fra breve doveva morire» era uno spettacolo. Dalla Cina il «Tidy Town Medical Manufactory» gli inviò un nuovo preparato, l'«Aun Kuo Man Lin Pill», a base di una vecchia erba altrove inesistente, la buk shun kuk. Fedele fa sapere a tutti che avverte un meraviglioso giovamento; poi, di nascosto, vende le fiale a un prezzo favoloso, cedendole a veri ammalati di cancro.

Stamane Alberto Fedele è giunto in aula sereno ed elegantissimo: indossava un abito blu di taglio perfetto, con una cravatta argento e si appoggiava a un bastone di malacca fasciato di cuoio. Avendo però il P. M. fatto notare che non erano stati citati alcuni testimoni, il processo ha subito un rinvio.

Crescenzo Guarino

Impedito dalla nebbia l'atterraggio a Fiumicino

Verso le 18 di ieri fitti banchi hanno reso nulla la visibilità - Gli aerei dirottati a Ciampino

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 maggio.**

(r. s.) Banchi di nebbia fluttuanti sono calati questo pomeriggio sull'aeroporto di Fiumicino e su tutta la zona circostante, obbligando alcuni aerei a dirottare a Ciampino. La nebbia, proveniente dal mare e spinta da una forte brezza, s'è adagiata sul campo di volo alle 18,15, rendendo a periodi la visibilità nulla.

Mentre alcuni apparecchi, cogliendo il momento favorevole, sono riusciti ugualmente ad atterrare, il Praga-Milano-Roma che doveva giungere alle 18,50, e gli aerei in arrivo da Nizza alle 19 e da Ginevra alle 20,10 hanno dovuto deviare e portarsi su Ciampino, dove l'atterraggio si è svolto regolarmente. I passeggeri, assistiti dal personale giunto da Fiumicino, sono stati fatti salire su pullman che li hanno condotti a Roma. La nebbia, ancora stasera, era estesa per quaranta miglia marine sul mare.

Il tempo che farà

Sulle Alpi, in Val Padana e sul versante ligure, cielo da parzialmente nuvoloso a localmente nuvoloso; banchi di nebbia in Val Padana. Sul versante tirrenico, sulla Sardegna, sui versanti jonico e adriatico, cielo in prevalenza poco nuvoloso. Lo spostamento del nucleo di alta pressione dalla Sardegna al basso Tirreno ha determinato una rapida rotazione dei venti dai quadranti occidentali, con conseguente afflusso di aria umida dal mare. Il raffreddamento lungo i litorali di detta massa d'aria ha dato luogo alla formazione di banchi di nebbia che, in alcune località del Lazio, hanno ridotto la visibilità a valori eccezionalmente bassi. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli variabili. Mari: generalmente poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	15,1	23	L'Aquila	5	21
Bolzano	7	28	Roma	10	22
Verona	12	24	Campob.	10	21
Trieste	13	23	Bari	11	20
Venezia	13	21	Napoli	9	23
Milano	11	20	Potenza	8	18
Genova	15	19	Catanzaro	11	18
Bologna	14	25	Reggio C.	16	25
Firenze	11	24	Messina	15	22
Pisa	9	22	Palermo	15	21
Ancona	15	22	Catania	7	23
Perugia	12	22	Alghero	11	23
Pescara	8	24	Cagliari	9	25

Crolla il soffitto del corridoio mentre gli alunni sono in classe

Catania, 7 maggio.

(a.) Alla scuola media «Carducci» è improvvisamente crollata parte del soffitto di un corridoio. Tutti gli alunni in quel momento erano in classe. Pochi istanti prima, nel punto in cui si è avuto il crollo si trovava una bidella intenta a suonare la campana.

L'incidente è stato causato da un incendio sviluppatosi in un ristorante attiguo alla scuola, in seguito all'otturamento del fumaiolo. I vigili del fuoco, domate le fiamme, hanno abbattuto alcuni muri pericolanti.

Migliora la bimba ferita dalla fucilata diretta a un ladro

L'incidente per strada a Milano - Il proiettile, esploso da un terrazzo verso terra, era rimbalzato sulla rotaia del tram

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 7 maggio.**

(g. m.) Le condizioni della piccola Rachele Parisi, la bimba di neppure un anno rimasta ferita ieri sera da un colpo di carabina esploso da un fruttivendolo per spaventare un ladro che stava rubandogli la radio dell'automobile, vanno migliorando di ora in ora. I medici dell'ospedale Policlinico, infatti, dopo averle estratto dalla testa il proiettile, l'hanno dichiarata fuori pericolo.

Il feritore, Pasqualino Rametta di 31 anno, è stato denunciato a piede libero per lesioni, anche se la disgrazia è dovuta a una fatalità. Il drammatico episodio, che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze, è avvenuto poco prima delle 21 in via Simone d'Orsenigo, alla periferia della città. A quell'ora il signor Sebastiano Parisi di 33 anni, che gestisce un bar in via Comelico 11, stava facendo una passeggiata con la moglie Graziella Forleo e spingeva la carrozzella nella quale era la piccola Rachele.

Improvvisamente è stato udito uno sparo e la piccola è scoppiata in un pianto dirotto. I genitori avevano creduto, al primo istante, che si fosse spaventata, ma pochi minuti dopo hanno notato una chiazza di sangue che s'allargava sulla cuffietta. Allarmati, fermavano un'auto a bordo della quale trasportavano la piccola all'ospedale.

Nel frattempo il feritore, che si era reso conto di quello che era accaduto, chiamava sul posto la polizia. Pasqualino Rametta ha raccontato che mentre si trovava sul balconcino di casa aveva visto un ladro armeggiare attorno alla sua auto parcheggiata in strada. Per impaurirlo aveva imbracciato una carabina esplodendo un colpo a terra. La pallottola, però, rimbalzata su un binario del tram, aveva raggiunto la piccola Rachele.

CRONACHE DELLO SPORT

Preoccupazioni per i campionati mondiali

I calciatori azzurri devono lottare di più

A Firenze e Tolosa le due squadre italiane non hanno giocato con sufficiente slancio - Problemi tecnici da risolvere - Il caso Sivori-Rivera



I giocatori della Nazionale B, David (da sinistra), Gianni Rivera e Lojacono, in sosta a Basilea durante il viaggio aereo di ritorno da Tolosa, firmano autografi

Per l'osservatore che, avendo assistito mercoledì all'incontro di Coppa Europa fra il Benfica ed il Real Madrid, ha dovuto trovarsi ad essere presente al sabato alla gara Italia-Francia, il balzo è violento anzichenò. Non il balzo che ti fa l'aereo portandoti in un paio d'ore da Amsterdam a Milano, nè quello dell'auto che, seguendo il magnifico tracciato della Strada del Sole, ti conduce, all'incirca nello stesso lasso di tempo, da Milano a Firenze. Ma il balzo che urta, stride e quasi offende, fra il tipo di gioco della prima partita e quello della seconda.

Lassù, ad Amsterdam, la velocità e l'impegno che dominano. Novanta minuti di corsa svelta, spigliata, spinta al massimo, e piena di intraprendenza e di idee. Novanta minuti che ti rinnamorano al calcio e che ti fanno pensar bene del gioco e di chi lo dirige. Quaggiù, la lentezza personificata, la prontezza del riflessi che pare quasi che non esista, la voglia di lottare e di vincere che non si vede. Una cosa che salta all'occhio in modo quasi violento, e che ferisce l'animo del vecchio sportivo.

Uscendo dal campo, sabato sera, un vecchio sportivo fiorentino, uno di quelli dei tempi di una volta, salutandomi mi pose una domanda: «Che cosa direbbe lei ai giocatori nostri, se avesse accesso agli spogliatoi dove essi si trovano?». La risposta mia fu spontanea: «Dirai loro, in tono forte, che il giocare ed il vincere una partita internazionale necessita un impegno ed una fatica, dei quali essi, nell'occasione, proprio non hanno dato prova».

Non si giocano partite di significato e di importanza tenendo le mani in tasca ed aspettando che l'avversario cada in ginocchio a chiedere pietà. Si incomincia sfoderando i mezzi che si posseggono e dando prova aperta della nostra superiorità. E poi si prosegue resistendo alla fatica e convincendo in modo pratico l'avversario di quanto in realtà noi si sia capaci di fare.

Il primo tempo a Firenze fu una cosa pietosa. In linea assoluta. Non v'era impegno, non ci si muoveva, non vi si faceva gioco. Tanto che l'avversario, trovando la cosa facile, si sentì come invitato a farsi lui del gioco. E lo fece. Meglio del nostro. E segnò anche, andando in vantaggio. Poi, all'inizio della ripresa, con uno sprazzo di vivacità che poteva anche derivare direttamente dal senso di umiliazione prima subito, fu salvato il risultato. Dopo di che, poco per volta, ci si tornò ad addormentare. Le notizie ed i commenti che sono giunti dall'incontro disputatosi il giorno dopo a Tolosa, parlano di fatti simili in molto a quelli avvenuti a Firenze. Di modo che l'una e l'altra squadra possono essere oggetto di osservazioni di un tipo unico.

Innanzi tutto, si è commesso l'errore di definire l'una delle compagini nostre come A, e l'altra come B. Dando così l'impressione ai giocatori che erano inclusi nella seconda di una specie di declassamento preventivo. Era cosa da evitare con una definizione che metteva sullo stesso piano, all'incirca, le due squadre. Il giocatore nostro è pieno di sensibilità e di suscettibilità, non bisogna mai dimenticarlo: è latino.

Poi — critica di carattere generale — sia gli uomini di Firenze come quelli di Tolosa sono apparsi lenti e sfuocati. Fuori forma. Qualcuno ha attribuito la loro lentezza al fatto che non si siano impegnati appieno. Per noi, essi sono lontani dalle condizioni degli uomini tirati e spinti da un allenamento che gradatamente li debba portare allo stato fisico ideale.

Eppoi esistono dei problemi tecnici, anche di grande importanza che sono rimasti tesituali quali essi erano all'inizio del raduno di Montecatini. Il problema Sivori-Rivera, per esempio, si dica quello che si vuole, ma quello esiste. Ed è rimasto quello che era. L'ideale, in simili casi, è il prevedere — melius quam reprimere. Cominciare a non mettersi in certi impicci che chiamano a raccolta tutti quanti i critici con pareri discordanti gli uni dagli altri, e che conturbano decisamente l'animo degli interessati. Rivera andò a Tolosa che era già battuto, ed i tre «oriundi», a Firenze, si ritennero già vincitori prima ancora di combattere.

Sfumature, si dirà. Ma la metà del lavoro necessario per mettere sul piede di guerra una unità che debba affrontare un'impresa del tipo del campionato del mondo è fatta di sfumature, alle quali bisogna impedire che si ingigantiscano.

Il problema, che occorre affrontare e risolvere nel giro di pochi giorni, è poi reso più difficile dalla circostanza di tanti giocatori che una vera continuità non la posseggono; gente che si lascia impressionare dagli avvenimenti, e che gioca oggi bene e domani male.

Ed infine, salterà fuori il problema della riduzione al numero legale di 22, degli elementi presenti. E, per questo, non vi è che da augurarsi che la Provvidenza glie la mandi buona: ai due commissari.

Vittorio Pozzo

Rivera sarà provato come mezz'ala a Bari

S. Pellegrino, 7 maggio.

Con l'arrivo della squadra «B» dalla trasferta a Tolosa, la comitiva della nazionale italiana di calcio si è ricomposta nel ritiro di San Pellegrino. Gli azzurri della formazione cadetti sono giunti nella cittadina termale a notte inoltrata dopo un viaggio buono: con un «Viscount» dell'Aer Inter francese da Tolosa a Parigi e con un «Caravelle» dell'Alitalia da Parigi a Milano.

Riguardo alle notizie sulla prossima attività degli azzurri si è appreso che Rivera non verrà più provato come ala ma giocherà venerdì a Bari in Italia B - Ungheria come interno sinistro; Lojacono, se guarirà in tempo, potrebbe prendere il posto di Mascchio nella squadra A per Bruxelles (Belgio-Italia domenica 13 corrente); Sormani sarà centravanti della B contro l'Ungheria, anche perchè Milani (assieme con i compagni di squadra Castelletti e Petris) è stato lasciato a disposizione della Fiorentina per la finale della «Coppa delle Coppe» in programma giovedì a Glasgow.

Sintesi calcistica

Torneo di serie B

RISULTATI: *Alessandria-Napoli 0-0; *Brescia-Sambenedettese 4-0; *Cosenza-Genoa 1-0; *Lucchese-Verona 1-1; Novara-*Messina 1-0; *Parma-Prato 2-1; *Reggiana-Bari 0-0; *Simmenthal-Modena 3-0; *Lazio-Catanzaro 1-0; *Pro Patria-Como 2-0.

Classifica

E' già «sicuramente» in A

Genoa	48	34	14	3	0	6	5	6	66	28

In corsa per la promozione

Verona	39	34	8	7	2	5	6	6	38	31
Lazio	38	34	9	7	1	3	7	7	39	24
Pro Patria	38	34	9	4	4	5	6	6	50	38
Napoli	37	34	9	6	2	4	5	8	39	38
Modena	36	34	8	5	4	4	7	6	30	31

Sono quasi salvi

Brescia	34	34	10	1	6	3	7	7	34	31
Messina	33	34	11	4	2	0	7	10	41	40
Simmenthal	33	33	7	8	2	4	5	7	33	34
Parma	33	34	7	7	3	1	10	6	21	29

Lottano per la salvezza

Alessandr.	32	34	8	7	2	3	3	11	30	33
Lucchese	32	34	10	6	1	1	4	12	42	47
Sambened.	32	34	7	9	1	2	5	10	25	35
Bari (*)	31	34	10	4	3	3	7	7	40	30
Reggiana	31	34	5	10	2	3	5	9	32	34
Novara	30	34	8	7	2	2	5	10	33	40
Como	29	34	7	6	4	3	3	11	29	40
Prato	29	34	6	7	4	3	6	8	30	41
Catanzaro	29	34	6	10	1	1	6	10	28	46
Cosenza	29	34	10	6	1	0	4	13	24	41

(*) Penalizzato di sei punti.

Le partite di domenica

SERIE B (sedicesima di ritorno): Alessandria-Reggiana; Bari-Simmenthal; Como-Verona; Genoa-Pro Patria; Messina-Parma; Modena-Catanzaro; Napoli-Cosenza; Novara-Lazio; Prato-Brescia; Sambenedettese-Lucchese.

SERIE C (quattordicesima di ritorno) - Girone A: Bolzano-Casale; Marzotto-Cremonese; Mestrina-Fanfulla; Pordenone-Legnano; Sanremese-Varese; Saronno-Pro Vercelli; Treviso-Biellese; Triestina-Savona; V. Ven.-Ivrea.

Partite internazionali

*Francia B - Italia B 2-2.

Coppa dell'Amicizia

*Roma-Spal 2-2 (disputata sabato); Milan-*Nizza 6-3; *Sampdoria-Tolosa 2-2; Montpellier-Catania 2-2.

Le partite di ritorno si disputeranno domenica prossima a campi invertiti.

Totocalcio

I «tredici» (che sono 30) vincono 2 milioni 431 mila lire ciascuno; i «dodici» (846) 98 mila 300 lire. Colonna vincente: X-X-1; 2-X-1; 1-X-2; 1-1-X-1.

Monte premi: L. 157.873.284.

Totip

Ai «dodici» (12) spettano Lire 676.348 ciascuno; agli «undici» (210) L. 39.350; ai «dieci» (2038) L. 3718. Colonna vincente: 2-1; 1-2; 1-2; 1-1; 1-1; 1-1.

Continuano le trattative tra i granata e la squadra inglese

Il Tottenham offre per Law una cifra pari a 210 milioni

Il Torino ha chiesto 250 milioni - Lo scozzese deciso a partire per l'Inghilterra - Definito l'acquisto di Di Giacomo, che partecipa oggi all'allenamento del granata - Angelillo nella Juventus per la Coppa Mitropa

Beniamino Di Giacomo inizia oggi l'attività per il Torino, affrontando nel pomeriggio il suo primo allenamento allo stadio di via Filadelfia. Di Giacomo, ventisette anni, mezz'ala sinistra di ruolo, è giunto ieri nella nostra città per sottoporsi alla visita medica che conclude ogni trasferimento. Domenica scorsa, a Lecco, i dirigenti del Torino hanno perfezionato le modalità del contratto con la società bluceleste, ed il giocatore dovrebbe disputare la prima partita in granata sabato prossimo a Losanna, nella Coppa dell'Amicizia.

L'attaccante, ricevuto a Torino da Panetti, che come lui è nato a Porto Recanati, è stato accompagnato alla clinica delle Molinette dal massaggiatore del Torino Paciello; quindi si è recato alla sede di via Prati per un breve incontro con i dirigenti. Il trasferimento alla squadra torinese è stato accolto da Di Giacomo con gioia: «Quest'anno, al Lecco, non è stato facile giocare. Dovevo riabilitarmi dopo l'ultima stagione col Napoli, e per di più la squadra era minacciata dalla retrocessione. Quello della serie B, era ormai diventato il mio incubo: due anni fa il Napoli si è salvato per il rotto della cuffia; l'anno scorso, poi, è retrocesso. Nel Lecco, di nuovo la stessa tensione».

A testimoniare sul rendimento di Di Giacomo è sufficiente il suo ruolino di marcia nel campionato di quest'anno: ha segnato quattordici *goals* e per sedici volte ha colpito pali o traverse. Riguardo al suo futuro impiego nel Torino, Di Giacomo si è mostrato piuttosto cauto: «Ho potuto parlare solo di sfuggita con l'allenatore Santos e non conosco ancora le sue idee sul mio conto. Comunque credo di trovarmi meglio giocando da mezz'ala e, da parte mia, preferirei non essere utilizzato all'estrema».

Ieri, intanto, il *general manager* granata Ostreicher ha confermato che l'acquisto di Del Sol è quanto mai probabile. La squadra spagnola farà conoscere la propria risposta definitiva entro cinque o sei giorni. Sembrano invece ad un punto morto le trattative per Law. Fra il Torino ed il Manchester United è intercorso ieri uno scambio di cablogrammi che in pratica ha ribadito le rispettive posizioni: tra l'offerta degli inglesi (125 mila sterline, circa 212 milioni) e la richiesta del granata (150 mila sterline, 255 milioni) vi è ancora un divario di oltre quaranta milioni. Le trattative, comunque, continuano.

Law dal canto suo ha dimostrato una certa impazienza di fronte al prolungarsi della sua situazione (egli è tuttora sospeso dall'attività della squadra); domani o giovedì prossimo è probabile che l'inglese si rechi di propria iniziativa in Inghilterra, per restarci qualche giorno. Frattanto il presidente granata Filippone è stato nuovamente chiamato all'estero da impegni d'affari e non rientrerà che alla fine della settimana. Ostreicher partirà invece oggi per Madrid, da dove raggiungerà la squadra sabato a Losanna.

La Juventus continua la preparazione all'incontro con la Dynamo di Zagabria, valevole per il primo turno della Mitropacup. Probabilmente contro i jugoslavi esordirà in bianconero Angelillo, che è stato chiesto in prestito dalla Roma. Fernando è tornato al Palermo per prendere parte alla *tournée* americana della squadra, e Angelillo sarà utilizzato nella Juventus per gli incontri di Coppa e l'amichevole contro la Nazionale ungherese il 15 maggio.



Di Giacomo (a destra) con il portiere Panetti (f. Moisio)

L'assemblea dell'Inter

Moratti conferma ufficialmente di restare alla presidenza

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 maggio.

(l. c.) I soci dell'Internazionale, riuniti in assemblea, hanno ascoltato e applaudito la relazione tecnico-sportiva del consiglio direttivo; ma in sede di dibattito sono stati affrontati molti argomenti che, pur non figurando all'ordine del giorno, non potevano essere ignorati.

Sono saltati fuori i vecchi risentimenti contro certa stampa, è stato invocato il ritorno dell'allenatore Herrera, è stata chiesta la costituzione della sede sociale.

Il presidente Moratti ha spiegato le ragioni che lo indussero ad ingaggiare Herrera, facendo però osservare come i concorrenti, le autorità federali e l'opinione pubblica siano ora contro il tecnico che ora allena la nazionale spagnola. Da ciò la sua perplessità circa un'eventuale riassunzione.

L'assemblea si è conclusa col ritiro ufficiale delle dimissioni da parte del presidente Moratti, che farà di tutto per rinforzare la squadra e per risolvere nel migliore dei modi il problema dell'allenatore.

Amazzoni in gara giovedì alle Torrette

La riunione di corse al galoppo di giovedì prossimo all'ippodromo torinese avrà un motivo di richiamo veramente unico: una corsa riservata alle amazzoni. Nel Premio S. Martino (L. 280.000, m. 1600) dovrebbero essere in gara: Custard Pie (61 part. dubb.); Orchidée (55 sig.na Vera Spezia); Isolano (64 sig.na Maria Elisabetta Camici); Ariella (58 sig.na G. Manca); Iduccia (59½ part. dubb.); Calathea (sig.na Anna Custoza); Rose Noire (62½ sig.na Anna Albertoni); Luce (64 sig.ra Ludovica Papi Albertoni); Kansas (64 sig.ra E. Cumani); Anthemios (61 part. dubb.); Giamosa (57½ part. dubb.); Fagata (61 sig.na Maria Luisa Badini); Lyne (56 sig.na Olga Roaldi).

Un magnifico lotto di concorrenti, che daranno vita ad una gara molto combattuta; fra le migliori citeremo la signora Papi Albertoni, la signorina Camici (figlia del miglior fantino italiano), la signora Cumani, la signorina Roaldi. Il fatto però che la prova si disputi in piano e su una breve distanza rende molto incerta la scelta delle più forti.

La Freccia Vallone, la classica corsa ciclistica belga, è stata vinta da Desmet (Belgio) che ha coperto km. 201 in 5 ore 41'26''; 2. Cerami (Belgio) a 3''; 3. Junkerman (Germ.) a 3''. Van Looy si è classificato 26° a 14'12''. Il week-end delle Ardenne è stato vinto dal tedesco Wolfshol.

La mezz'ala Bongiovanni del Vigevano, squadra militante in serie D, girone B, è stata ceduta al Messina per 18 milioni.

Sui campionati mondiali di calcio ha tenuto ieri una conferenza Vittorio Pozzo, durante la riunione del Panathlon torinese: nella serata sono stati presentati sei nuovi soci. Socco (canottaggio), Colli (ippica), Wyss (medici sportivi) e tre giornalisti sportivi; è stato comunicato inoltre che l'ing. De Rossi presidente del sodalizio torinese è stato nominato consigliere del Panathlon internazionale.

All'esame della Lega il tentativo effettuato da elementi estranei al club

Il Novara denunciato per «corruzione» Come si difende la società piemontese

Si sottolinea la regolarità della partita di San Benedetto del Tronto - Nessun esponente azzurro interessato alla manovra antisportiva

Roma, 7 maggio.

L'ufficio d'inchiesta della Figc ha concluso le indagini per un tentativo di corruzione operato in occasione di Sambenedettese-Novara.

Dagli accertamenti è risultato che il tentativo è stato operato da persona non tesserata nei riguardi del capitano della Sambenedettese Angelo Buratti, che ha respinto l'illecita proposta.

Gli atti relativi all'inchiesta verranno trasmessi alla commissione giudicante della Lega Nazionale professionisti per il rinvio a giudizio di un tesserato della Figc, di due persone non tesserate e dell'A. C. Novara per quanto riguarda la responsabilità oggettiva prevista dal regolamento di giustizia. E' stata accertata la regolarità della gara Sambenedettese-Novara disputata il 22-4-1962.

Dichiarazioni di Marmo

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 7 maggio.

Il comunicato della Federazione italiana gioco calcio, secondo il quale gli atti relativi ad un tentativo di corruzione sportiva operato in occasione della gara Sambenedettese-Novara, del 22 aprile scorso, sono stati trasmessi — ad inchiesta ultimata, — alla Lega nazionale professionisti, non ha colto di sorpresa nessuno a Novara. La notizia era stata completamente diffusa e commentata già nei giorni scorsi attraverso indiscrezioni trapelate a Roma ed a Milano dagli ambienti della Lega stessa.

Il comunicato di ieri non è che la conferma che una denuncia c'è stata; che l'inchiesta dell'avv. Angelini ha portato al rinvio a giudizio di due persone estranee alla Società calcistica, di un tesserato e della Associazione Calcio Novara stessa. Il nome di uno dei due «non tesserati» si conosce: si tratta di quel tale Andreoni, di Motta Visconti, che, a quanto pare, è andato effettivamente a San Benedetto del Tronto per incontrarsi con con i suoi compaesani e col capitano della Sambenedettese, Angelo Buratti.

L'altro, diciamo così, incriminato sarebbe un amico dell'Andreoni, persona facoltosa, pare un commerciante, residente anch'egli a Motta Visconti ma «tifoso» del Novara. Quanto al tesserato, dovrebbe trattarsi del massaggiatore del Novara, Miazza, il quale, almeno per quanto si sa, ha il solo torto di risiedere a Binasco, centro non lontano da Motta Visconti, e di conoscere l'Andreoni.

Se le nostre informazioni sono esatte, sia l'Andreoni che il suo amico avrebbero reso all'avv. Angelini un'ampia confessione, ammettendo di aver agito per loro conto, all'insaputa dei dirigenti del Novara e dello stesso massaggiatore che non vedevano più da tempo. Sempre stando ai «si dice», non vi sarebbe stata offerta di denaro, anche se si è parlato, ovviamente, di una ricompensa.

Interpellato, una volta conosciuta la notizia ufficiale della denuncia, il direttore tecnico del Novara, comm. Marmo, si è stretto nelle spalle. «Il regolamento è purtroppo quello che è: tocca a noi discolparci, o, meglio, provare che l'accusa è infondata, almeno per quel che riguarda la Società. E' ciò che faremo non appena gli atti ufficiali saranno portati a nostra conoscenza».

Marmo, sia pure non in forma ufficiale, ha rilevato che troppe cose, in questa faccenda appaiono inverosimili. Se le cose stanno cioè come si va dicendo, si è agito con una ingenuità ed una leggerezza tali da far presumere che i dirigenti del Novara, persone di saggezza indiscussa, non possano averne una parte. Gli sportivi sono amareggiati, e il comunicato della Lega pubblicato dai giornali del pomeriggio di ieri ha offuscato un poco la bella vittoria di domenica a Messina.

p. bar.

Pautasso esordisce venerdì fra i professionisti a Torino

L'ex-campione d'Italia dei pesi medi Giovanni Pautasso esordirà al professionismo venerdì prossimo a Torino incontrando sul ring del cinema-teatro Ambra (via Chiesa della Salute) il pugile Lotà di Palermo.

Nella riunione, organizzata dal Cral Incet, è previsto il lancio di un altro neo-professionista torinese, pure peso medio: Michele Marino, che ha fatto parte della rappresentativa piemontese nel recente campionato italiano a squadre. Marino si batterà con un altro esordiente, il romano Vanalesta. Un terzo incontro professionistico, tra il peso leggero torinese Paolo Lionetti ed il romano Calandra ed una serie di interessanti incontri dilettantistici completano il programma inaugurale.

Stablinski primo a Valladolid nel Giro ciclistico di Spagna

Valladolid, 7 maggio.

Stablinski, salito dal quarto al terzo posto della classifica generale, e Graczyk hanno conquistato i due primi posti della tappa odierna del Giro di Spagna, disputata da Madrid a Valladolid.

A 60 km. dal traguardo la squadra francese, con Anquetil, è passata all'offensiva riuscendo a frazionare in tre plotoni il gruppo, fino allora composto di una sessantina di corridori. Durante una decina di chilometri è rimasto in testa un gruppetto di 16 corridori comprendente tutti gli uomini di classifica, meno la maglia gialla e Altig, i quali si sono riportati sui primi nei pressi di Olmedo, a 40 km. dall'arrivo.

Ordine d'arrivo: 1. Stablinski, 189 km. in ore 4 53'51'' (un minuto di abbuono), media 38,460; 2. Graczyk 4 54'21'' (30'' di abbuono); 3. Perez Frances 4 54'51''. Con lo stesso tempo: 4. Altig; 5. Seynaeve; 6. Gabica; 7. Pauwels; 8. Baguet; 9. Elliot; 10. Westoops. Tutti col tempo di 5 01'42''; 50. Barnardelle; 50. Bono; 52. Defilippis; 53. Braga; 57. Sarazin; 60. Sartore.

Classifica generale: 1. Elliot 45 34'27''; 2. Altig 48 34'49''; 3. Stablinski 48 36'28''; 4. Stolker 48 36'29''; 5. Anquetil 48 39'10''; 6. Colmenarejo 48 38' 17''; 7. Perez Frances 48 40'07''; 9. Pacheco s. t.;

I tennisti russi dominano gli olandesi all'Aja: 5 a 0

L'Aja, 7 maggio.

L'Unione Sovietica ha concluso oggi il suo debutto in Coppa Davis con un cappotto sull'Olanda, battuta per 5-0. Negli ultimi due incontri di singolare Sergi Likhachev ha battuto Van Eysden per 6-1, 6-1, 6-1 e Rudolph Sivokhin ha battuto Evert Schneider per 7-5, 7-5, 6-3. Nel secondo turno, l'Unione Sovietica affronterà l'Italia a Firenze dal 18 al 20 maggio.

Le macchine modenesi verso il titolo mondiale marche

Dominio delle Ferrari nella Targa Florio

Gendebien è l'unico corridore ad aver vinto tre volte la difficile gara siciliana - Parecchi giovani piloti in evidenza

Non proprio scontata, ma sicuramente prevista la vittoria della Ferrari nella 46ª edizione della Targa Florio, questa vecchia corsa automobilistica che ha saputo conservare intatte negli anni le sue caratteristiche e la sua atmosfera quasi irreale. Un tempo — e questa è la sola differenza — la vittoria nella Targa Florio aveva un'eco mondiale, e un valore propagandistico senza pari. Oggi le cose sono cambiate, gli interessi e l'attenzione del pubblico si rivolgono altrove che non al risultato di una gara per auto, che si esaurisce nei commenti di una cerchia piuttosto ristretta di appassionati. Da un pezzo la automobile ha cessato di rappresentare qualcosa di quasi favoloso: chi ancora non la possiede, può tranquillamente mettere l'utilitaria tra i sogni di non impossibile realizzazione, e le vicende di una corsa non influiscono certo sulla sua scelta.

La Ferrari è un'altra cosa. La Ferrari, come altre macchine di grande potenza, è una macchina per le forti velocità, per le autostrade. Ma dall'utilitaria alla Gran Turismo, il passo è ancora lungo. E tuttavia, anche alla progettazione delle vetturette popolari, le corse come la Targa Florio e le macchine come la Ferrari possono essere ancora utili. Non è la sola ragione d'essere delle gare di velocità, ma per certo una componente non trascurabile.

La vettura che domenica ha vinto la «Targa» non ha nulla in comune con le normali auto da turismo dei giorni nostri, ma il rapporto è rimasto tale e quale come trenta o quarant'anni fa, e il progresso compiuto ieri, come la possibile evoluzione di domani, è stato e sarà in qualche modo tributario di quella tecnica spinta ai limiti del pensabile, che appunto le macchine da competizione rappresentano.

Si diceva che l'affermazione della Ferrari sul circuito delle Madonie era prevista. Era prevista perchè soltanto la Casa modenese ha continuato senza sosta a migliorare, perfezionare, rinnovare i suoi mezzi meccanici anche delle categorie Sport e Gran Turismo di grossa cilindrata. Gli inglesi si sono arresi (il loro interesse sembra adesso unicamente concentrato sulle macchine di Formula 1), la Porsche cura soltanto le medie cilindrate, la Maserati dedica ormai a questo settore una parte quasi marginale della sua attività. I programmi della Ferrari sono invece da molti anni linearmente indirizzati su ciascuno degli aspetti più impegnativi dello sport automobilistico: è un grosso sforzo, di cui non tutti sembrano rendersi conto; ma intanto i risultati continuano a confortare questa visione coraggiosa della più grande fabbrica del mondo di auto da competizione.

Come già in marzo a Sebring, la Ferrari ha trionfato domenica nella severa prova siciliana grazie alla superiore preparazione dei suoi mezzi meccanici. La vettura guidata a turno da Ricardo Rodriguez, Willy Mairesse e Olivier Gendebien (che è il solo pilota al mondo ad aver vinto tre volte la «Targa»), era del tipo 2400 con motore a sei cilindri posteriore, cioè sostanzialmente la stessa dell'anno scorso, ma giunta a un grado di efficienza pressoché perfetta. Il nuovo modello a 8 cilindri di 2800 cmc. non ha partecipato alla corsa, gravemente danneggiato nell'incidente capitato in prova al campione del mondo Phil Hill: senza questo contrattempo ancora più massiccia sarebbe stata l'affermazione delle vetture modenesi, e probabilmente sarebbe caduta la media-record della Targa Florio, così com'è crollata quella sul giro per merito di Mairesse.

Ancora una Ferrari (quella di Scarlatti-Ferraro) è risultata prima della Gran Turismo, portando altri punti in carniere per la classifica mondiale Marche, che anche quest'anno non sfuggirà alla Ferrari. Quanto ai secondi classificati assoluti — Baghetti e Bandini — non c'è che da compiacerci per l'eccellente prova disputata, nonostante l'incidente stradale che ha attardato Giancarlo Baghetti. I due ragazzi milanesi, alla loro prima uscita stagionale con la monoposto F.1 (ad Aintree il primo, a Pau l'altro) non erano stati così brillanti come ci si poteva attendere; sulle Madonie si sono ripresi benissimo, confermando le loro indubbie doti.

Tra gli altri giovani impegnati alla Targa Florio, buona impressione hanno destato Scarfiotti, piegato dal cedimento della sua Osca 2000; Vaccarella, terzo assoluto con Bonnier sulla Porsche; Frescobaldi, primo di classe con la Lancia Flaminia SZ, e naturalmente Ricardo Rodriguez, cui spetta un terzo del merito della vittoria della Ferrari.

f. b.

MacKay e Jones attendono le offerte della Juventus

Bill Nicholson, manager della squadra inglese, disposto a esaminare le proposte della società bianconera

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 maggio.

Il *manager* del Tottenham, Bill Nicholson, ha stasera smentito, attraverso un portavoce, le notizie apparse sui quotidiani del mattino a proposito del trasferimento di Mackay e di Jones alla Juventus, notizie secondo le quali il Tottenham avrebbe chiesto per i due giocatori 750 milioni di lire (o 450 milioni più Charles) o addirittura avrebbe risposto di no a qualsiasi offerta.

«Sono ipotesi campate per aria — ha detto. — Non ho fatto nessuna delle dichiarazioni attribuitemi, se si eccettua quella per cui desidero tenermi sia Mackay sia Jones. Ad affermare che Jones e Mackay costerebbero l'astronomica cifra di 750 milioni era stato il *Daily Mail*, che definiva il prezzo «un tentativo per spaventare la Juventus e farle cambiar via».

Il portavoce di Nicholson ha detto in proposito: «Sarebbe sciocco pretendere che la nostra società respinga per partito preso qualsiasi proposta bianconera. Se esse conterranno solide basi per delle discussioni, i nostri dirigenti le prenderebbero certamente in considerazione: Mackay e Jones, è inutile negarlo, preferiscono andare a Torino che restare a Londra, se il trattamento finanziario è migliore».

L'attacco portato dalla stampa alla società italiana sembra dovuto alla certezza che il Tottenham, sebbene a malincuore, non potrebbe opporsi al trasferimento di Mackay e di Jones. I due hanno per ora rifiutato di rinnovare il contratto, e ieri sera, nella riunione conclusiva dell'anno, hanno dichiarato che non lo faranno se non dopo essersi convinti che la Juventus non li vuole. Jones oggi è partito alla volta del Brasile con il Galles, ed a Mackay, che è rimasto, è impossibile parlare. In compenso, è interessante riferire le dichiarazioni dell'ex-granata Tony Marchi e dell'ex-milanista Jimmy Greaves: «Sto facendo il possibile per convincerli, se riceveranno un'offerta, ad andare a Torino», ha detto il primo; «Sto facendo il possibile per convincerli a non andarci», ha sostenuto il secondo.

Riferiamo intanto la parte conclusiva dell'articolo apparso stamattina sul *Daily Sketch*. Esso dice: «Denis Law probabilmente passerà al Manchester United questa settimana, e Joe Baker desidera già ritornare a casa, dopo una sola stagione: questo dovrebbe dimostrare a Mackay e Jones che essi non stanno per entrare nel settimo cielo degli spaghetti, ma in un ambiente calcistico avvelenato dalle accuse di doping e da multe che possono intaccare qualsiasi compenso».

i. a.

Avvocati e procuratori in sciopero per protesta

Solo due magistrati ad Aosta mentre ne sono necessari otto

L'agitazione dura dal 14 aprile - Una delegazione a Roma per chiedere che l'organico sia completato - I giudici non vogliono andare in Val d'Aosta

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 7 maggio.

Gli avvocati e i procuratori di Aosta e della Valle promuovono ad oltranza lo sciopero iniziato il 14 aprile scorso per protestare contro la carenza di magistrati da cui sono colpiti il tribunale e la pretura di Aosta. All'agitazione, proclamata in forma ufficiale dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati e dai procuratori del fòro valdostano, aderiscono tutti e trenta i professionisti iscritti all'albo, nel tentativo di sbloccare la critica situazione.

I motivi che hanno determinato lo sciopero sono stati esposti stasera nel corso di una conferenza stampa tenuta dagli avvocati Siggia, segretario dell'ordine, Caniaz, De Vita e Palmas. L'organico del tribunale di Aosta dovrebbe essere composto da un presidente capo, un presidente di sezione e quattro giudici, mentre dovrebbero formare quello della pretura un pretore capo e un pretore aggiunto. Su un totale di otto magistrati, il nostro tribunale ne conta soltanto due, il presidente Cordone e un giudice, il dott. Cuzzola, che non può sempre far parte del collegio giudicante in quanto svolge le funzioni di giudice istruttore: la pretura manca di magistrati effettivi. Questo stato di cose perdura dal 7 aprile, giorno in cui i due giudici «uditori» del tribunale, dott. Pirro e dott. Salvi, essendo stati promossi al grado di «giudice aggiunto», hanno iniziato in altre sedi lo svolgimento del biennio di pretura obbligatorio per legge per tutti i nuovi giudici.

Questa carenza comporta la impossibilità materiale di formare il collegio giudicante, che deve essere composto da tre giudici. Il primo presidente della Corte d'Appello di Torino, S. E. Casoli, ha cercato di mettere riparo entro i limiti dei suoi poteri alla grave situazione venuta a determinarsi nella magistratura valdostana, nominando per la pretura un magistrato applicato, il cui mandato viene rinnovato di tre mesi in tre mesi. Attualmente esercita le funzioni di pretore il dott. Cioffi, magistrato di Corte d'Appello e titolare della pretura di Cuneo, il quale però continua a celebrare i processi della città piemontese. Per quanto riguarda il tribunale, Casoli ha applicato per tre giorni alla settimana il pretore di Donnaz dott. Pirro, il quale però, per assumere l'incarico di giudice di Aosta, deve lasciare scoperta la pretura di cui è titolare.

La mancanza di magistrati nell'organico della pretura data dal 7 luglio '61. Allora pretore di Aosta era un valoroso magistrato, il dott. Pessina, giudice uditore. Quando fu promosso giudice aggiunto il ministero di Grazia e Giustizia lo trasferì a Domodossola, dove gli avvocati erano scesi in sciopero per la mancanza del pretore. Da allora le funzioni di pretore vengono esercitate saltuariamente da un giudice proveniente dai vari tribunali piemontesi.

Il 14 aprile — si diceva — gli avvocati e i procuratori aostani sono scesi in sciopero. Da quella data ad Aosta sono stati celebrati soltanto due processi penali, i cui difensori erano avvocati del foro di Torino.

Un'assemblea convocata il 2 maggio scorso ha deciso di indire un'altra riunione il 26 maggio e nel frattempo di inviare una delegazione di avvocati al Ministero di Grazia e Giustizia e al Consiglio Superiore della Magistratura per illustrare la situazione.

Il gruppo di professionisti valdostani intende essere ricevuto dal ministro senatore Bosco, al quale farà presente che la mancanza di magistrati in un tribunale importante come quello di Aosta, capoluogo di regione e zona di confine, provoca una perdita di prestigio per il potere giudiziario dello Stato e per l'istituto stesso della magistratura. Al ministro Bosco gli avvocati aostani faranno presente che il danno maggiore provocato dall'attuale stato di cose si riversa sugl'imputati e sulle parti lese, che vedono rinviate sine die le cause penali e civili.

Anche la sessione di Corte d'Assise che era stata fissata per il 9 e 10 maggio ha dovuto essere aggiornata a nuovo ruolo. La stessa giunta giurisdizionale amministrativa non può funzionare, perché non ne sono stati nominati i componenti. La soluzione dei problemi della magistratura valdostana non è tuttavia facile, perché i giudici effettivi sono inamovibili. In altre parole, il ministero non può trasferire un giudice da una sede all'altra se non in seguito a una promozione o a una punizione. Ogni posto vacante deve essere messo a concorso e i concorsi per i posti del Tribunale di Aosta vanno regolarmente deserti. Gli «uditori» che il ministero invia periodicamente in valle rimangono il tempo necessario a preparare gli esami per la promozione a «giudice aggiunto», poi vengono trasferiti, come prescrive la legge, a una pretura.

Infine, i magistrati ad Aosta devono svolgere importanti incarichi amministrativi, che assorbono una buona metà del loro tempo. Lo sciopero degli avvocati e dei procuratori ha destato un giustificato disagio fra la popolazione, che attende una definitiva integrazione dell'organo della magistratura aostana.

l. r.

Un anno a due studenti che rapinarono un barbone

Genova, 7 maggio.

(s. b.) Due studenti meridionali, i ventiduenni Rocco Gatto e Silvio Conzano, sono comparsi in assise per aver rapinato un cosiddetto «barbone». Il fatto avvenne la notte del 10 maggio dello scorso anno alla stazione Principe. Il Gatto e il Conzano si erano appisolati in un angolo della sala d'aspetto quando venivano svegliati da due individui che stavano bisticciando: «Morto di fame, non hai neppure i soldi per andare a dormire al dormitorio pubblico» diceva sprezzante uno rivolto all'altro piuttosto male in arnese; quest'ultimo, lo straccivendolo Vittorio Ottaggio, di 64 anni, senza fissa dimora, rispondeva risentito di aver tanto denaro da seppellire tutti e, così dicendo, mostrava trenta biglietti da mille.

I due studenti aspettavano che l'Ottaggio verso le 5 si alzasse per andare a lavarsi la faccia in un vagone in sosta, quindi gli balzavano addosso e lo rapinavano.

Il Conzano fece ampia confessione mentre il Gatto negò. I giudici li hanno condannati per rapina aggravata, a 1 anno e 8 mesi di reclusione ciascuno.

La tremenda sciagura che ha devastato un paese nella zona di Fidenza



Una delle tre vittime, Federica Ranucci, aveva 18 mesi

Morti tre dei feriti nello scoppio per il gas uscito dall'autocisterna

Tra le vittime una bimba di diciotto mesi, che prima di spirare ha ricevuto la Cresima - Anche lo zio è deceduto, mentre la zia e un cuginetto sono gravissimi - La valvola dell'autobotte si sarebbe staccata di colpo

(Dal nostro corrispondente) Parma, 7 maggio.

La terrificante sciagura avvenuta sabato scorso a Parola di Fidenza, dove il gas fuoruscito da un'autocisterna carica di propano ha causato una fragorosa serie di scoppi con un impressionante bilancio di distruzioni e di danni materiali, ha avuto purtroppo anche un pesante tributo di sangue: nel giro di dieci ore, fra la notte di ieri e la mattinata di oggi, tre persone che erano state ricoverate con prognosi riservata nella Clinica dermatologica dell'ospedale di Parma hanno cessato di vivere.

Poco dopo le 22 di ieri era morto il rappresentante Dionigi Bocchialini di 58 anni, rimasto ustionato insieme alla moglie Bianca Dalla Pietra di 52 anni, il figlio Gianfranco di 30 e la nipotina Federica Ranucci di 18 mesi. Alle 6 di questa mattina ha cessato di vivere la signora Lucia Tanzi in Dosi, di 72 anni, che al momento dello scoppio si trovava nel cortile a spennare una gallina. Alle 10, infine, è morta la piccola Federica Ranucci, fra lo strazio dei genitori e dei parenti.

Le condizioni della bimba si erano improvvisamente aggravate nella prima mattinata ed i genitori avevano espresso il desiderio che la figlia venisse cresimata. Poco dopo giungeva da Fidenza il vescovo, mons. Guglielmo Bosetti, che somministrava alla bimba il sacramento.

Il destino toccato alla famiglia Bocchialini è stato crudele e spietato: al momento del primo scoppio padre, moglie e figlio erano in cortile, mentre la piccola Federica si trovava in casa. Resisi conto del pericolo incombente, mentre gli scoppi si susseguivano, i tre tornavano in casa per mettere in salvo la piccola. Quando però stavano scendendo le scale con la bimba in braccio venivano investiti dalla fiammata che li ha trasformati in torce umane. Dionigi Bocchialini era rappresentante depositario di una società di olii lubrificanti di Genova.

Molto gravi sono ancora le condizioni di Gianfranco Bocchialini e della madre, signora Bianca, per i quali i sanitari continuano a non pronunciarsi sulla prognosi. E' invece migliorato lo stato dell'imbianchino Olinto Villa di 52 anni, sorpreso dalle esplosioni mentre era intento a colorare la casa dei Bocchialini, e della signora Adele Bertolotti, di 54 anni, che nella mattinata di ieri era stata trasportata dall'ospedale di Fidenza a quello di Parma e ricoverata con prognosi riservata.

I sanitari della Clinica dermatologica si prodigano oltre ogni limite nel disperato tentativo di strappare alla morte altre vite umane; hanno lanciato un appello alla cittadinanza perché versi sangue alla sezione dell'«Avis» e possano, in tal modo, essere in condizioni di praticare le necessarie trasfusioni che si susseguono a getto continuo ai feriti più gravi. La rispondenza è stata finora soddisfacente. Abitanti della città e della provincia si sono recati all'«Avis» per offrire il loro sangue e da Reggio Emilia è giunto un numeroso gruppo di Vigili del Fuoco.

All'ospedale di Fidenza sono ancora ricoverati altri tre ustionati, fortunatamente in non gravi condizioni: Pietro Strozzi, un anziano operaio che si trovava nel cortile della sua abitazione, fu improvvisamente al suolo, e che fu sepolto sotto le macerie, donde venne estratto qualche minuto dopo; Ersilio Giandini e Antonino Migli, due rappresentanti piacentini, che al momento del sinistro si trovavano davanti alla casa dei Bocchialini per questioni di affari.

La sciagura ha avuto conseguenze disastrose. Com'è noto, il tragico episodio è avvenuto verso le 17 di sabato, quando un'autocisterna carica di un centinaio di quintali di propano, di proprietà della ditta Lavorali di Marghera, dopo aver sostato qualche tempo nel cortile della trattoria «Romanin», di Parola di Fidenza per il cambio di una gomma, si rimise in movimento verso Reggio Emilia.

Improvvisamente l'autista, il quarantottenne Franz Domenichini, di Mira (che aveva al fianco come secondo autista Francesco Malon di 23 anni, da Dolo), avvertiva un acuto sibilo provenire dalla valvola di caricamento posta fra la motrice e il rimorchio. Era il gas che stava fuoriuscendo e diffondendosi in tutta la zona. In breve l'abitato di Parola fu avvolto da una densa nuvola grigiastra, che entrava nelle abitazioni.

Dopo qualche minuto — e in questo tempo i due autisti avevano dato l'allarme, cercando di far mettere in salvo quanta più gente potevano — avveniva una prima esplosione (provocata non si sa bene ancora da che cosa) e l'intero paese veniva devastato dagli scoppi e dalle fiamme. Il bilancio dei danni materiali è stato gravissimo: l'autocisterna è andata completamente distrutta, così come un altro autotreno di Latina, carico di tubi di cemento ed altri due veicoli. Una casa, quella della signora Strozzi, era rasa al suolo; un'altra, quella dei Bocchialini, riportava gravissime lesioni. Gli altri sette stabili venivano ben presto avvolti dalle fiamme.

Un'inchiesta sul fatto è stata iniziata dalla Procura della Repubblica. Nella giornata di domenica il Sostituto Procuratore dott. Zaccarini si è recato sul posto interrogando gli autisti e raccogliendo testimonianze. A quanto ha dichiarato Franz Domenichini, l'autista dell'autocisterna, la fuga di gas non sarebbe stata causata da un difetto della valvola di caricamento: questa valvola si sarebbe invece staccata di peso dalla lamiera della cisterna, alla quale era assicurata da quattro bulloni. In tal modo si sarebbe prodotta una fessura di 40 millimetri circa, attraverso la quale il gas è uscito con un violentissimo getto inondando il piazzale, la strada e le case.

L'inchiesta sta cercando ora di appurare come abbia potuto avvenire un tale inconveniente. Per il momento si è nel campo delle ipotesi, tutto potrebbe essere: logoramento, pressione troppo alta, chiusura difettosa. Toccherà dunque ai periti accertare la verità.

a. c.



Lucia Tanzi e Dionigi Bocchialini sono spirati domenica

Il gemellaggio con la città americana di Beloit

Un sindaco che amministra miliardi in visita a Pinerolo ricca di storia

Richard Calland dirige un comune di 56 mila abitanti che è una sola grande industria - Il bilancio annuale gli consente di accantonare 600 milioni per le spese varie - Ma uno statuto pinerolese del 1350 gli ha fatto impressione



Richard Calland (al centro) sindaco di Beloit, con l'avvocato Giacomo Bona (a destra) sindaco di Pinerolo

(Dal nostro inviato speciale) Pinerolo, 7 maggio.

Richard Calland, sindaco di Beloit (città del Wisconsin, a nord dell'Illinois, ad ovest del grande lago Michigan) è esattamente l'opposto dell'americano, quale molti se lo raffigurano. Non veste una larga casacca sulla camicia a scacchi gialli e rossi; non indossa cravatte paonazze con disegni di donnine e di cowboys; non distribuisce affatto manate sulle spalle e, dato che non fuma grossi sigari, non può cavarseli di bocca per prorompere in risate clamorose. E' silenzioso, calmissimo, vestito inappuntabilmente di scuro, con occhi miti dietro le spesse lenti; potrebbe essere un teologo protestante o, meglio, un impiegato di una grossa banca inglese.

Ecco, un amministratore serio ed oculato: sono le doti che lo hanno portato alla carica di sindaco; mentre il fatto — assolutamente strabiliante per noi italiani — di poter amministrare una città senza avere alcuna opposizione politica contribuisce senza dubbio al suo atteggiamento sempre rilassato, da uomo che non deve affatto destreggiarsi fra maggioranza e minoranza.

America, terra di sogno per i nostri sindaci! Richard Calland ci ha spiegato come stanno le cose. E' del '18; dopo la seconda guerra mondiale (combattè sui fronti del Pacifico) e dopo la campagna di Corea, trovò impiego a Beloit (56 mila abitanti) come tesoriere del Comune; nel '58 fu promosso direttore amministrativo; nel '59 direttore delle finanze; il 30 dicembre del 1960 il Consiglio della città lo nominò sindaco. Precisiamo: la qualifica locale è «city manager», e questo spiega molte cose, poiché il «manager» è l'amministratore, il direttore generale, il responsabile degli affari. Come se Beloit fosse una ditta con 56 mila dipendenti, quanti sono i suoi abitanti, e mister Calland il funzionario più alto in grado.

E' evidente, a questo punto, che egli non incontrerà mai sul suo cammino ostacoli di natura politica, ma soltanto discussioni su motivi di convenienza; che non potrà mai essere messo in minoranza ma, facciamo il caso ipotetico, giudicato inadatto al ruolo e licenziato con tanto di indennità di liquidazione, dato che non esercita altro mestiere ed è ampiamente retribuito.

In questi giorni si trova a Pinerolo per il gemellaggio di questa città con la sua, promosso dalla ditta Beloit che ha qui ed in America grandi stabilimenti. Perciò ha potuto illustrare al sindaco di Pinerolo avv. Giacomo Bona, che lo ascoltava forse con un senso di invidia, i segreti della sua amministrazione. Intendiamoci: non che l'amministrazione di Pinerolo sia burrascosa; anzi si muove in genere in acque molto pacifiche. L'«invidia» dell'avv. Bona è rivolta piuttosto alle differenze di carattere finanziario fra le due città.

Nelle casse del Comune di Pinerolo (trentamila abitanti) entrano ogni anno, fra imposte ordinarie e straordinarie, quattrocento milioni di lire, mentre Beloit ne introita circa un miliardo e trecentomila (in maggioranza mediante una tassa sulla proprietà). Circa la metà, proprio come a Pinerolo, va nelle retribuzioni al personale, ma il fatto è che laggiù restano disponibili tutti gli anni più di seicento milioni di lire per le spese varie. La più importante delle quali, come in Italia, si riferisce alla scuola; seguono i problemi della circolazione, creati da una massa di dodicimila automobili (una su quattro abitanti e mezzo) più tremila autocarri; per cui vengono assorbiti ogni anno, per la manutenzione della rete stradale, [illegible] milioni di lire.

Questi dati Richard Calland esponeva con la pacata voce di un amministratore delegato che legga la relazione di bilancio, ed intanto visitava da una sala all'altra il municipio di Pinerolo, osservando qua uno «statuto» del 1350, là una mappa catastale redatta all'incirca all'epoca della scoperta dell'America, quando nelle pianure del Wisconsin pascolavano ancora miriadi di bisonti. Ogni tanto si affacciava ad una finestra ad osservare il panorama della città, così vivace sotto il fresco sole di maggio, e sulla piazza c'era sempre qualche gruppo di pinerolesi che cominciava a battergli le mani. Il sindaco di Beloit si guardava attorno con aria un po' stupita, incapace di credere che un amministratore delegato possa attirare l'entusiasmo popolare. Poi batteva le mani anche lui, ma rivolgendosi al sindaco di Pinerolo che gli stava al fianco: ai suoi occhi, uno strano sindaco che ogni giorno deve vincere una piccola battaglia contro un nemico che Calland non conosce e che si chiama «opposizione».

Carlo Moriondo

La Settimana della Pubblicità per ottobre in tutta Italia

Milano, 7 maggio.

Dal 22 al 28 del prossimo ottobre si svolgerà, anche quest'anno, in tutta Italia, per iniziativa della Federazione Italiana della Pubblicità, la Settimana Nazionale della Pubblicità. La manifestazione svolgerà il tema: «La pubblicità interpreta, consolida e diffonde il miracolo economico italiano», ed illustrerà la funzione insostituibile della pubblicità nell'economia moderna, come strumento di incremento della produzione e come guida alle scelte del consumatore.

Impazzita per paura dell'atomica soffoca i due figli e si toglie la vita

E' un'inglese, moglie di un funzionario del «Foreign Office» - Ha soppresso i suoi bambini, di 9 e 11 anni, con dei sacchetti di plastica e si è gettata sotto il treno

(Dal nostro corrispondente) Londra, 7 maggio.

Un uomo di 51 anni è tornato oggi nella sua casa londinese da un breve viaggio che ha lasciato nella sua memoria un solco di orrore e di tormento. E' Donald McLaren, un funzionario del ministero degli Esteri addetto all'«ufficio traduzioni». In poco più di 24 ore, ha visto morire tutta la sua famiglia, in una sanguinosa catena di eventi simile a una antica tragedia ellenica. Sabato, McLaren era un uomo sereno: ora, la sua vita è distrutta.

La moglie del funzionario si è suicidata, lanciandosi sotto un treno, dopo avere ucciso i figli, un maschietto di 11 anni e una bambina di nove. Perché? Solo l'inchiesta ufficiale darà la risposta a questo interrogativo. Alcune notizie però indicano la probabile causa della strage. La madre amava le sue creature, ma una pericolosa idea era penetrata da qualche tempo nel suo cervello. Pensava che non valesse più la pena di vivere nel mondo d'oggi.

Forse temeva un conflitto nucleare, credeva che la materia stesse prevalendo sullo spirito. Tale fu comunque la forza di questa ossessione che la spinse a sacrificare i suoi bambini. Nella sua angoscia, sperava di salvarli da un tetro futuro.

Muriel McLaren aveva 48 anni. Il 1° maggio partì da Londra per una breve vacanza a Bournemouth, sulla costa meridionale. La donna salutò il marito e si allontanò al volante dell'automobile in cui sedevano i bambini, Roderick e Angela, e i suoi due cani pechinesi. Arrivata a destinazione, la madre prese alloggio nel medesimo albergo in cui aveva già trascorso altri periodi di riposo. Come si comportò la signora durante la settimana ancora non lo sappiamo. Ma, venerdì sera, si trasferì, con i due ragazzi e i due animali, in un altro albergo, più modesto, dove non era conosciuta. La famiglia andò a letto presto: Roderick e la sorellina scherzavano felici. Venne la mattina e la madre si allontanò, in macchina. Giunte le quattro del pomeriggio senza che la McLaren fosse tornata, la direzione dell'albergo decise di compiere un'indagine. Uno dei facchini appoggiò una scala al muro esterno dell'edificio per scrutare, attraverso la finestra, nella stanza dei McLaren. L'uomo guardò e, quando discese, bianco in volto, balbettò: «Chiamate la polizia!». Abbattuta la porta, gli agenti si trovarono di fronte a una scena da incubo. Roderick e Angela giacevano, ognuno su un diverso lettino, con la testa cinta da un sacchetto trasparente di plastica. Erano morti. Con lo stesso metodo erano stati uccisi pure i due cagnolini.

Le ricerche della madre si prolungavano invano per tutta la notte e terminavano soltanto ieri mattina, quando il suo cadavere, orribilmente mutilato, fu scoperto fra le rotaie della linea ferroviaria Bournemouth-Chichester. Poco dopo, le tre vittime della tragedia venivano identificate da McLaren, giunto disfatto da Londra. Quando uscì dall'obitorio, era irriconoscibile.

m. ci.

Due contadini di Sanremo intossicati in un pozzo nero

Uno è morto, l'altro gravissimo

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 7 maggio.

Un contadino è morto e un secondo è ricoverato all'ospedale civile, ove versa in pericolo di vita, a seguito di un infortunio sul lavoro avvenuto oggi pomeriggio presso l'azienda agricola Sparago-Galleano, con sede in via Padre Semeria 258. Il trentaseienne Antonio Intermesoli, abitante a Sanremo in strada Coldirodi 97, Attilio Ranieri, di 33 anni, con il comproprietario dell'azienda, Germano Sparago di anni 22, si accingevano poco dopo le 16 a eseguire lavori di sgombero e ripulitura all'interno di una vasca, alta 12 metri e larga 4, per la fermentazione di concimi chimici e organici.

L'Intermesoli si calava con una fune all'interno della vasca ma era colto da malore, così come il Ranieri che lo raggiungeva per prestargli soccorso. Lo Sparago dava allora l'allarme e con l'aiuto di alcuni contadini subito accorsi provvedeva ad allargare il buco di scarico della vasca. Attraverso il foro, i soccorritori riuscivano ad estrarre i corpi inanimati dei due braccianti, che venivano quindi trasportati all'ospedale civile. L'Intermesoli, sposato e padre di due figli, decedeva subito dopo il ricovero per avvelenamento da gas tossici; il Ranieri è in stato di coma e la sua prognosi è riservatissima.

g. b.

Marito e moglie accusati di avere ucciso i loro due gemelli

Arrestati a Mantova - Li avrebbero soppressi a pugni in testa - I coniugi negano

(Dal nostro corrispondente) Mantova, 7 maggio.

Ines Bianchini di 25 anni, e Celso Mazzoni di 29 — due coniugi che lo scorso anno risiedevano alla periferia della città in Borgo Cittadella e che attualmente abitavano a Bagnolo San Vito in via Mincio 8 — sono stati arrestati oggi dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Mantova sotto un'orribile e gravissima accusa. Il giudice istruttore del Tribunale di Mantova ha infatti emesso nei loro confronti, in data 5 maggio scorso, un mandato di cattura motivato dall'imputazione «avere in concorso fra loro cagionato la morte dei propri figli gemelli, Maurizio e Giordano, colpendoli alla testa ripetutamente con corpi contundenti e con pugni». I due coniugi, dopo l'interrogatorio, sono stati rinchiusi nelle carceri giudiziarie di via Roma.

Ines e Celso Mazzoni non vivevano certo in agiatezza. I vicini li definiscono poverissimi. Nel 1961 abitavano alla Cittadella e in quel periodo — precisamente il 10 aprile — la Mazzoni aveva dato alla luce due gemelli maschi, Maurizio e Giordano. Malgrado la loro miseria sembravano felici. Maurizio e Giordano non erano i primogeniti: i due coniugi avevano infatti già un bimbo, che ora ha poco più di due anni.

Un mese dopo la nascita dei gemelli e precisamente il 9 maggio, il piccolo Maurizio cessava di vivere, improvvisamente. Il medico, chiamato per la constatazione del decesso, confermava la morte. Circa due mesi dopo, anche l'altro gemello — Giordano — cessava di vivere in modo altrettanto improvviso. I genitori del piccino chiamavano in questa triste circostanza il medico Renzo De Battisti, che pur rilasciando un certificato di morte, rimaneva piuttosto perplesso sulla identificazione esatta delle cause che potevano averla determinata. Il sanitario infatti, in via del tutto riservata, informava poco dopo l'autorità giudiziaria perché decidesse in merito.

L'autorità affidava allora le indagini del caso alla squadra di polizia giudiziaria. Contemporaneamente veniva disposto per un esame necroscopico della salma del piccolo Giordano, nonché per la riesumazione e l'autopsia anche dell'altro cadaverino, in quanto, alla luce delle nuove risultanze, erano sorti dubbi anche sulla morte naturale del primo gemello.

I coniugi Mazzoni, messi di fronte alla spaventosa accusa, hanno strenuamente respinto l'addebito e soltanto la madre avrebbe sostenuto, per la sorte del secondo gemello, di essere caduta accidentalmente dalle scale con in braccio il piccino, che avrebbe così riportato lesioni traumatiche tali da condurlo alla morte.

p. r.

Un americano impazzito uccide l'ex moglie e i 5 figli

New York, 7 maggio.

Un elettricista malato di mente, Ronald Bauer, di 31 anni, ha tagliato la gola all'ex moglie e ai suoi cinque figli e si è ucciso con un colpo di pistola. I corpi della donna, Alice, di 26 anni, e dei cinque bambini (di età dai 2 ai 9 anni) sono stati trovati in varie camere da letto dell'appartamento della donna. Il corpo dell'assassino era in una auto parcheggiata vicino alla casa.

Poco prima di uccidersi, Bauer aveva telefonato al fratello e gli aveva detto di aver massacrato la sua ex-moglie ed i bambini. Il fratello del pazzo, precipitatosi a casa dell'ex cognata, giungeva in tempo per vedere Bauer spararsi un colpo di pistola.

L'ex elettricista era stato ricoverato in casa di salute nel 1955 e nel 1956.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

SANREMO causa partenza vendesi incantevole villa sul mare. Grande giardino. 46.000.000. Tel. Torino 43-937.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Roma, Sanremo. 21791

TERRENI Dumiana da lire 500 il mq. in più. Telefonare 595-537. 178

TERRENI precollinari permessi palazzine 25-50 camere adatto anche istituto. Cecchinatto. Cibrario 14. 232

TERRENO adatto costruzione autorimessa, industria, alienazione 2 piani, mq 3700 coperti, tripli ingressi su vie diverse; ottima zona residenziale, vendiamo 44.000.000. Beltramo, tel. 53.813.

TERRENO anche interno cortile zona centrale cercasi per piccola costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1467 — Torino ». A40681

TERRENO Borgaro mq. 15.000 fronte strada Caselle ml. 350, 5800; altro mq. 100.000, 4500 vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3427 — Torino ».

TERRENO centrale, precollinare, zona periferica per costruzione villa cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1467 — Torino ». A40681

TERRENO dintorni Torino, ottima posizione, comodità strade, servizi, vendo. Telefonare 759-013. 13

TERRENO grande industria, basse Stura, su corso 75 metri, lotto mq. 30.000, lire 4200; altro mq. 26.000, lire 2900, vendo. Telefonare 80-685. 333

TERRENO industriale [illegible] Pianlavina mq. 2400. Strada, servizi. Cecchinatto, Cibrario 14. 232

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino, privato vende. Tel. 519-251.

TERRENO industriale mq. 120.000 lottizzabili, fronte provinciale, 3 km. dazio, vendo. Telefonare 520-565.

TERRENO industriale residenziale mq. 5000 lottizzabili, Orbassano Index, vendesi lire 1300 mq. Telef. 673-284 - 264-505. A40816

TERRENO lago Avigliana, vendo lotto villa, mq. 2000 volendo metà. Telefonare 520-305. 242

TERRENO periferia Torino, zona grande sviluppo industriale mq. 50.000 eventuale lottizzazione vendo. Tel. 882-575.

TERRENO precollinare Strada del Cresto — mq. 3500 — possibilità costruzione due villette. L. 4000 al mq. Telefonare 526-821. 282

TERRENO semicentrale, progetto approvato, aree residenziali Grugliasco, vendo. Tel. 41-315. A42051

TORRIGLIA (Genova) vendesi villa 30 vani tutti comforts, divisibile appartamenti, circa 3000 mq. terreno. Rivolgersi Chiavari telefono [illegible].

VALLE Lanzo vendo casa 2 camere bagno garage terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3167 — Torino ». A41733

VENDESI alloggio nuovo 6 vani cucinino due bagni due ingressi. Telefonare 890-535. A41429

VENDESI alloggio signorilissimo zona corso Vittorio - Vinzaglio mq. 150. Telefonare 597-009. 203

VENDESI corso Montecucco 26 impresa Torchio Dagbero, ultimo alloggio camera tinello, piano rialzato, 5.000.000. Telefonare 332-739 dalle 19 alle 21.

VENDESI due grandiose soffitte con terrazzo, attualmente affittate a lire 10.000 mensili, volendo libere via Le Chiuse 89. Richiesta lire 2.800.000. Telef. 80-816.

VENDESI [illegible] nuova costruzione mq 1500 [illegible] mq. 800 circa. Telefonare ore ufficio 237-014.

VENDESI terreno zona San Mauro Settimo, m. 6.800. Telefonare 558-572.

VENDESI terreno 10.000 mq, Settimo, strada provinciale Torino-Milano. Lire 3200 al mq. Telefonare 781-746.

VENDESI urgentemente per estinzione società, bellissimo alloggetto, piano terreno, 2 camere, tinello, zona Francia; negozio con annesso alloggetto Madonna Campagna, affittasi, reddito, mutuo, 5 milioni cadauno, trattabili. Telef. 31-756.

VENDIAMO alloggio camera cucina salone corso Belgio, altro due camere, tinello, servizi via Bianchi; altro cinque camere, tinello, servizi via Chiesa Salute signorili, mutuo. Tel. 519-896.

VENDONSI alloggi e magazzini zona Crocetta. Telefonare 597-009. 200

VENDONSI alloggi signorili negozi magazzini corso Regina Margherita angolo via Cigna, pronti primavera 1963.

VIA Cecchi 37 vendonsi negozi e garages mutuo facilitazioni. Visite sabato ore 15-17, telefonare 760-485.

VIA De Sanctis 109 vendiamo alloggi 2-3 camere abitabili subito, rifiniture pregiate prezzi convenienti. Visite [illegible] 9-18.

VIA Le Chiuse 99 vendesi alloggi 6 camere, più servizi termo bagno, 4° piano, libero 30 luglio; altro camera tinello cucinino volendo libero. Tel. 60-063.

VIA Lessna 15-17 (San Paolo) vendiamo alloggi signorili 1-2 camere, oltre tinello, prezzi convenienti, ultimo completamento. Visite ore 17-19. 439

VIA San Paolo vendo alloggi in casa vecchia, sopraelevazione, mutuo, facilitazioni. Telef. 510-722. A40350

VILLA panoramica recente costruzione strada per Cavoretto, tre alloggi, camere 15 grande garages, terrazzi, giardino, vendo anche frazionata. Telefono 655-350. A41530

VILLA precollinare Cavoretto 2 camere salone giardino garage vendesi. Telefonare 261-583 pasti. A41000

VILLA signorile acquisto precollina, da San Mauro a Moncalieri. Tel. 653-575.

VILLA signorile giardino soleggiatissima Rivoli, vendesi permutasi attico alloggetto signorilissimo Torino. Telefonare 520-190. A40959

VILLA signorile nuova, Valsalice, 3 letto, salone, tinello, doppi servizi, garage, 1500 terreno, 35.000.000 meno mutuo 11.000.000; altra Eremo, 4 letto, salone, tinello, donna, tripli servizi, garage 3000 terreno 35.000.000, vendo. Telefonare 60-035. 333

VILLETTA collina Astigiano 35 km. Torino, 7 camere ammobiliate, doppi servizi, veranda, orto, giardino, garages, vendesi Telefonare 583-678, ore pasti.

VILLETTE due tre vani, salone, servizi, giardino, vendiamo Pino (Villaggio Saltalino) prezzo concorrenza. Rateazioni. Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-821.

ZONA S. Paolo vendesi già affittato, reddito 6,50 %, laboratorio con autorimessa. Telefonare 30-310. 107

ZONA San Paolo vendiamo casa nuova costruzione, due scale pregiate rifiniture ottimo reddito. Telefonare 547-602.

ZONA villeggiatura km. 30 Torino casetta, camera, cucina, giardino vendo 1.400.000. Tel. 510-648. 242

AFFITTASI camera cucina servizi coniugi anziani. Borgo S. Paolo. Tel. 334-078.

AFFITTASI convenientemente zona Francia prezzi piazza Bernini magazzino di mq. 90 con alloggio attiguo, completamente attrezzato, adatto particolarmente per deposito prodotti dolciari e alimentari. Telefonare ore 18 e 21 al 742-903. A41739

AFFITTASI interrato laboratorio deposito mq. 180 circa, zona Lingotto. Telefonare 697-009. A40056

AFFITTASI locale mq. 500 dei quali 300 coperti. Rimanenza cortile. Ingresso carraio. Telefonare 694-159.

AFFITTASI locale uso magazzino o piccolo laboratorio mq. 60. Tel. 280-598.

AFFITTASI locale [illegible] Lingotto vicinanze Nuovi Mercati per uso officina o magazzino con rilievo tettoia esterna. Telefonare 661-301. A41402

AFFITTASI locali uso laboratorio mq. 90 circa con cantina ed eventuale annesso alloggetto due camere zona centrale. Telefonare 35-526 ore pasti.

AFFITTASI luglio S. Rita, alloggi signorili 3-4 camere. Tel. 46-411.

AFFITTASI Mirafiori locale mq. 75 uso magazzino laboratorio. Tel. 386-896.

AFFITTASI negozio adatto torrefazione bar, panetteria, 2 vetrine, retro, via Valdellatorre 74. Telefonare 273-571.

AFFITTASI negozio angolare mq. 90, n. 4 vetrine sito in via Arbe 28 angolo via Guido Reni, telefono 690-502.

AFFITTASI negozio angolare zona Porta Nuova. Rivolgersi Caffè via Magenta 10. Telefonare 518-037. A41727

AFFITTASI negozio centralissimo mq. 30 adatto articoli lusso. Esclusi intermediari. Telefonare mattino 482-878.

AFFITTASI negozio, retro, gabinetto, anche uso ufficio, termo centrale, corso Inghilterra 29, Porta Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1465 — Torino ».

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 260 (volendo divisibile mq. 100-150) porta carraia, attività silenziosa. Via G. Medici 41. Telefonare 779-261.

AFFITTO quattro locali piazza Statuto, adattissimo grossista, confezionista. Telefonare 287-297. A40035

ALLOGGETTO ammobiliato [illegible] signorile libero subito offro. Telef. 886-856.

APPARTAMENTO signorile presso Porta Nuova. Salone, 4 camere, servizi, affittasi convenientemente rilevando mobili lusso. Telefonare 44-754 ore ufficio.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 398-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BASSO fabbricato, mq. 150, capolinea 8 affittasi attività silenziosa. Tel. 793-659 ore 12-14; 19-21. A41713

CASETTA piano terra e primo piano 7 stanze, servizi, terrazzo, affittiamo [illegible] immediata. Tel. [illegible].

COLLINA affittasi in villa appartamento ammobiliato zona Madonna Pilone. Telefonare 891-347 ore pasti.

COLLINA [illegible] in villa affitto ammobiliata 5 [illegible] servizi. Tel. 876-325.

CORSO S. Martino 3 affittasi negozio eventualmente con alloggio. Telefonare 33-830 dalle 17 alle 19. A40048

CORSO Sebastopoli angolo via Gorizia affittasi negozio con sovrastante alloggio. Cantiere 16-18. A39683

CROCETTA affittasi due camere cucina servizi terrazzo autonomo 25.000. Casella 1481 P. SIP, Genova. 24316

MAGAZZINO 80-100 mq. con ampio cortile scoperto, ingresso carraio affittasi libero subito zona Mauriziano. Telefonare 399-467. A40159

NEGOZI con retro affittasi Bagnasco 3, pronti subito. Telefonare 774-389.

OTTIMO [illegible] due luci, via Tunisi, affittasi. Tel. [illegible]; [illegible].

PIED-à-terre signorilissimo comforts moderni, affittasi. Telefonare 46-524.

PROPRIETARIO affitta zona Bernini [illegible] locali mq. 300-450 eventualmente abbinabili. Annessi uffici. Tel. 772-765.

SAN Bartolomeo Cervo affittasi alloggio ammobiliato nuovissimo, vista mare, maggio-settembre, 2 camere, cucina, servizi. Telefonare Torino 593-052 ore 16-19.

SEMINTERRATO metri 180 centralissimo piccolo montacarichi, luce affittasi. Telefonare 753-051. A40603

SPLENDIDI appartamenti per solo impiegatizio affittansi zona nuovo ospedale Martini. Telefonare 21-709.

TRENTASEIMILA [illegible] cucina servizi Caraglio 134. Tel. [illegible].

VIA della Rocca affittasi subito ampio locale pianterreno uso negozio laboratorio magazzino. Tel. [illegible] 518-558.

VIA Manzoni 3, affittasi signorile alloggio 3 vani arevizi terrazzo. Visite 14-16.

ZONA Molinette affittasi alloggio 4 vani e servizi casa nuova libero subito. Esigonsi referenze, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3057 — Torino ».

ALASSIO, Albergo Alfieri, maggio 2500, Hotel Chalet 2600, servizio compreso. Prenotazioni Torino, De Coll', piazza Savoia 1. Telef. 44-856. 753

ALASSIO, Bianca, XX Settembre 53. Pensione tranquilla vicino mare. Terrazzo panoramico, maggio giugno [illegible] famiglie con bambini. Cucina [illegible]. Interpellateci. A39598

ALASSIO villa Orchidea Angela, telefono 42-706, centralissima, ottimo trattamento, prezzi modici. 24278

ALBISOLA Capo hotel Excelsior. Tranquillità, vicinanza mare, autoparcheggio, garage. Maggio giugno riduzioni.

BELLARIA pensione Millefiori, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci. 24279

BELLARIA Villa Fiorita, sulla spiaggia, rustissimo parco, sana cucina romagnola, soggiorno ideale. 24279

BORGHETTO Santo Spirito, Pensione Milano, ambiente familiare, scelta cucina, prezzi modici. A40818

CATTOLICA, Albergo Turismo, posizione centrale e vicino mare, giardino, posteggio auto. Trattamento primo ordine. Acqua calda. Docce. W.C. privati. Ambiente signorile. Giugno, settembre 1.500 Luglio, agosto 2.100 tutto compreso. Direzione Comm. Ulderico Piva.

CATTOLICA - Hotel Nautilus - direttamente mare, docce W. C. privati, giugno-settembre 1900; luglio-agosto 2600: richiedere prospetti. 23380

LOANO « Da Franco », via Doria 28. Maggio giugno prezzi modici. Telefonare 69-559. Prenotatevi. 24271

LOANO, hotel Paradiso, confortevole. Maggio 1800, giugno 2000. Tel. 69-232.

LOANO, Pensione Roma. 200 metri mare. Cabina, conforts moderni, ottima cucina. Maggio 1700, giugno 1800.

MIRAMARE pensione Carla, direttamente sul mare, gestione propria, prezzi modici. Interpellateci. 24279

MIRAMARE, Pensione Franca, vicina mare, bassa stagione 1200, alta 1900. Gestione propria. 24066

NOLI, Soggiorno Ines, ottimo trattamento, prezzi modici, 50 mt. mare.

PIETRALIGURE: Eremitage, bellissima posizione, ampio giardino, servizio spiaggia, autoparco, convenienza. Prenotate tempestivamente. 24011

PIETRALIGURE, soggiorno Margherita, via Grotta 3, Telefono 67-110, famigliare. Prezzi modici. 24272

PIETRALIGURE Villa Miriam vacanze incantevoli. Interpellateci. A40477

RAPALLO, Pensione Villa Maggiore, bella posizione, ottima cucina, giardino, conforts. A42018

RICCIONE, Hotel Mastri, tel. 41-334, modernissimo, [illegible] tranquillo e vicino mare. Servizio di primordine. Bassa stagione prezzi speciali.

RIMINI Pensione Belsoggiorno, vicino mare. Maggio-giugno 1200 tutto compreso. 28501

RIMINI, Pensione Belvedere, Regina Elena 60, accesso diretto mare, autoparco, prezzi modici. 23611

RIMINI pensione Fiorella, zona tranquilla, cucina romagnola. Prezzi modici. Interpellateci. 24278

RIMINI, Pensione Sabrina, vicino mare. Maggio-giugno 1300 tutto compreso.

RIMINI, pensione Siviglia, bassa stagione 1200, luglio 1600, agosto 1600 tutto compreso. Direzione propria.

RIMINI. Pensione Villa Vera, giugno-settembre 1200. Telefon. 886-349 Torino.

RIMINI Villa Doce, Tobruck 5, piazza Tripoli, vicino mare, vitto richiesta, nuovissima, tranquilla. Giugno 1100 complessive. 24279

SANBARTOLOMEO (Diano marina), pensione Miranda, via Moreno, vicinissima mare. [illegible] nuovissima. Distinta, familiare, prezzi modici. 23760

SANTA Margherita Ligure pensione Villa Anita (telefono [illegible]). Ambiente signorile, giardino. [illegible]

SPOTORNO, pensionato familiare signorilità, spiaggia propria vicina. Esigonsi referenze. Educatorio Provvidenza, Tresto 12, Torino. 23566

TORREPEDRERA: Rimini, Pensione Gelsba, vicinissima mare, ottima cucina, bassa stagione 1200 complessive.

VARAZZE. Albergo Suetta comforts buon trattamento prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE nuovo Hotel Terminus. Tutte camere bagno, telefono. Vista mare. Tranquillissimo. Interpellateci. 24160

VILLA Elvira, Cervo (Torino) cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale [illegible] stagione. Comfort. Tel. (0123)51-90.

VISERBA pensione Miami, sul mare, giugno settembre 1300 complessive. Interpellateci. 24278

VISERBA pensione Orietta, pensione Stella Oro sul mare. Balconi, servizi privati, comodità, prezzi modicissimi.

VISERBA Rimini pensione [illegible] vicinissima mare, maggio 850, giugno modicissimi. 24279

VISERBA: Villa Ascot, sulla spiaggia, ottimo trattamento, acqua calda, giardino, familiare, prezzi modici.

VISERBA, Villa Grandi, Rossini 12. Maggio 1000, giugno 1100, luglio agosto 1400-1600. Telefonare 38-484. Interpellateci. 24279

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. SPOSI piemontesi cercano alloggetto, eventuale rilievo spese entrata, cauzione. Telefonare 722-566. 134

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 46-411. 10

A impiegato statale piemontese abbisogna alloggetto, servizi. Telefonare 688-755; 397-001. 1321

APPARTAMENTINO ammobiliato cercasi affitto. Telefonare 518-089. A40810

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CONIUGI cerco alloggetto cauzionando 60.000. Telefonare 375-646.

CONIUGI modenesi cercano camera cucina oppure camera ammobiliata. Telefonare ore pasti 278-264. A41102

CONIUGI pensionati [illegible] in affitto o eventuale acquisto alloggetto due-tre più servizi. Telefonare 526-297.

CONIUGI piemontesi cercano una [illegible] camere, tinello, [illegible] Rita, S. Paolo. Telefono 670-369. A39772

CONIUGI sessantenni pensionati cercano alloggetto in cambio pulizia scale. Telefonare 770-728. A41405

CONIUGI soli cercano alloggio con giardino od attico preferibilmente Madonna Campagna. Telef. ore pasti 257-064.

GIOVANE da sposare dipendente grande industria cerca alloggetto, cauzionando. Telefonare 232-173. A41048

MADRE e figlia torinesi referenziatissime cercano appartamentino due camere sottotetto termobagno. Telefonare 793-153. 24317

PER Console di carriera (2 persone) alloggio signorile 5-7 camere, doppi servizi, preferibilmente centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1440 — Torino ».

PIANTERRENO rialzato commerciale tutti tre quattro camere cercasi. Telefonare 42-354. A40674

PIED-A-TERRE centrale, riservato, decoroso cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3372 — Torino ». E37949

A 40.000-50.000 affittansi alloggi signorili [illegible] S. Rita. Telefonare [illegible].

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 45-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, [illegible] 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi minimi tipo « Apartament House » rifiniture altissima qualità, adatti dirigenti professionisti, nubili, uffici eccezionalmente eleganti, ampi negozi sicura iniziativa commerciale, pronti fine maggio, Torino, S. Teresa 15, telefono 46-247. Visite: mercoledì e sabato pomeriggio. 335

AFFITTANSI alloggi nuovi 4-5 vani primo piano zona semicentrale. Specificare referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 219 — Torino ».

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTANSI alloggio 3 camere servizi garage termosifone. Zona turistica. Scrivere: Ufficio Postale, Acceglio (Cuneo).

AFFITTASI Loano alloggio modernissimo comodità vicino mare tre posti letto giugno luglio agosto. Tel. 575-919 ore pasti. A39895

ALASSIO affittasi luglio, settembre alloggetto signorile sul mare, camera, tinello, servizi, telefono, autorimessa. Telefonare Torino 322-250, Alassio ore 8-12, 42-065.

ALASSIO, maggio giugno affittansi appartamenti ammobiliati al mare. Bianca, XX Settembre 53. A39598

ALBISOLA affittasi stagione estiva alloggio signorilmente ammobiliato due camere cucina servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2027 — Torino ».

CELLE LIGURE quattro camere servizi terrazzo prospiciente mare. Tel. 884-333.

CERCASI appartamento per villeggiatura contratto annuale famiglia tre adulti. Cassetta 1484 S Sip Genova.

CERCASI zona Giaveno Trana alloggio ammobiliato 3 camere letto cucina luglio agosto. Telefonare 695-112.

LUGLIO affittasi due camere bagno tinello cucinino posizione panoramica, massima tranquillità borgata Valsesa, altitudine 950. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1461 — Torino ». A40037

NOLI, affittasi nuovo 3 camere maggio giugno luglio. Telefonare 289-324.

RIVIERA ligure affittasi alloggio mobiliato in villa. Telef. 45-140 ore ufficio.

SAN Bartolomeo del Cervo pensione Ondina, ottimo ambiente familiare. Telefono Milano 497-341. 24317

SANREMO affittasi comodo alloggio 4 letti, frigorifero, Tel. 373-580, Torino.

SANREMO appartamento ammobiliato centrale moderno [illegible] terrazzi affittasi. Telefonare 674-045. A40678

SAUZE confortevole alloggio due camere letto soggiorno servizi affittasi giugno luglio. Telefonare 41-033.

VENDESI affittasi ammobiliato 3 camere servizi garage vicino spiaggia. Telefonare 893-064. A41409

VENTIMIGLIA (frazione Latte) affittasi camera un letto acqua corrente, panorama mare monte, presso coniugi soli. Scrivere Gandolfi 314, Sanremo.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

A. HOTEL Pineta Riposo, strada Valsalice 163, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-433. [illegible]

A Finale Ligure Pia all'Hotel Principe telefono 63-330 nuova gestione Astegiano Aldo. [illegible] soggiorni locali moderni camere con bagno autoparcheggio cabine spiaggia specialità pesci.

A Laigueglia nuovo Hotel Mediterraneo posizione riposante, tutte camere con bagno servizi privati ascensore parcheggio. Telefoni: Torino 521-365, Laigueglia 49-340. A40082

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCADEMIA acconciatore metodo insegnamento Pierolette, creature ondulazione aria elettrovaltina. Via Nizza 9.

A. FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer, avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1067

A. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici estetiste. Floran's, via Po 32, tel. [illegible]. Forniture, arredamenti, pettinatrici, parrucchieri. 1341

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 872

ALL'ISTITUTO « Cima » preparazione impieghi: stenografia, dattilografia comptometria, paghe, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354. 158

BALLARE bene è difficile, riuscirete presto frequentando lezioni corso San Martino 8. Telefonare 612-025. 33

BERLITZ School via Santa Teresa 2, telefono 553-970, Torino: apertura nuovi corsi diurni e serali, collettivi ed individuali di lingue. Corsi accelerati per massimo 5 allievi. Sezioni private, ufficio traduzioni. 108

COMUNICATO. Allievi istituto Boldoni, Nizza 65, promossi Consulenti (tipolorato): 100/100! A41426

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica imparerete in pochi mesi montare riparare apparecchi radioelettronici, televisori. Telefonare [illegible].

ISTITUTO Oneglia. Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 119

ISTITUTO Tagnone, via Tagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 24

11 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

CAPO [illegible] contabilità offresi ore disponibili amministrazione piccole aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3412 — Torino ». A40902

DIPLOMATA darebbe lezioni francese, inglese, [illegible] modesti. Telefonare 40-436. A40064

DISEGNATORE progettista edile eseguirebbe sviluppo progetti, disegni architettura. Telefonare ore ufficio 534-911.

ESPERTO contabile tiene contabilità a [illegible], assistenza tributaria, ricupero crediti, regolamento vendite a rate, paghe e contributi, con pagamento onorario conveniente a fine anno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1474 — Torino ».

(Continua a pag. 12)

AFFITTERESI, persona sola, camera servizi zona centro-Lingotto o precollinare, preferibilmente attico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2414 — Torino ».

BANCARIO cerca affittare una due camere servizi. Telefonare 63-067.

CERCASI alloggio 2 camere servizi zona S. Paolo, Francia. Telef. 554-296.

CERCASI locale uso officina autoriparazioni, autorimessa. Fream, corso Tassoni 74, telefono 761-646. 215

CERCASI locale uso officina riparazioni mq. 100-130. Telefonare 232-854.

CONIUGI cercano alloggio 2 camere, servizi, massime referenze. Tel. 290-459.

CONIUGI piemontesi referenziati, cercano alloggio, camera cucina servizi, eventualmente pulizia scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3417 — Torino ».

CONIUGI soli piemontesi benestanti referenziati cercano alloggetto tre camere servizi, casa nuova centrale. Telefonare ore ufficio 630-101. A41365

CONIUGI soli piemontesi referenziati, cercano alloggetto zona Crimea, dintorni. Telefonare 684-149. A41403

FAMIGLIA piemontese 4 persone adulte cerca in affitto 1° settembre 4 camere, termo. Zona corso Belgio o Borgo Vanchiglia. Telefonare 852-658. A41923

FAMIGLIA quattro persone occupate cerca alloggio semicentro contrariamente periferia. Telefonare 547-647. A41307

FORTE cauzione cerco subito 2 o 3 stanze. Telefonare ore dei pasti 27[illegible].

[illegible] sposi torinesi cercano alloggio 3-4 camere servizi, zona signorile, libero entro settembre. Telef. 654-480.

SPOSI torinesi cercano alloggetto zona Aurora o Vanchiglietta. Telef. 289-564.

STATALE [illegible] cerca alloggio una due camere tinello, zona S. Paolo, Santarita. Telefonare 684-576.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A pensionati affittasi permanentemente precollinare 30 km. Torino 3 camere ammobiliate, giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1487 — Torino ».

A persona sola pensionata offro due camerette mobiliate termo cambio lavori domestici. Telefonare [illegible].

A 12.000 Campidoglio locale ufficio, Porta Susa magazzino 15.000. Telefonare 665-755. 1331

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati liberi subito. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTANSI due magazzini seminterrati complessivi mq. 65 esclusivo deposito. Palmieri 15 ore 13-14. A40646

AFFITTANSI negozi con retro Ricaldone 8 angolo Tirreno. Tel. 774-389.

AFFITTANSI uffici zona semicentrale nuova costruzione piano rialzato primo piano. Telefonare 772-765. 375

AFFITTASI appartamento signorile tre vani doppi servizi inizio corso Unione Sovietica a coniugi soli. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5297 — Torino ». A40993

AFFITTASI Borgo Vittoria basso fabbricato fronte via, [illegible] locale, con uffici negozio e servizi mq. 475 coperti più cortile. Telefonare 70-337.

La guerra dei prezzi nel mondo occidentale

La vittoria di Kennedy e la sconfitta [redacted]

Il presidente degli Stati Uniti [redacted] riuscito ad imporsi sui siderurgici - Il ministro tedesco dell'Economia non ha potuto impedire gli aumenti decisi dalla Volkswagen - Sono due aspetti del medesimo problema: la libertà sempre più ampia negli scambi [redacted] l'estero ha sottratto ai governi parte del controllo dell'economia nazionale - Il pericolo dell'inflazione

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 maggio.

Dopo l'affare della «Volkswagen» nella Germania Occidentale e quello dell'acciaio negli Stati Uniti, il *Financial Times* si chiede se il capitalismo non sia giunto a una svolta nella sua storia. Tutti i governi, non soltanto quelli di Bonn e di Washington, cercano infatti — con diversa fortuna — di controllare l'evoluzione dei prezzi e dei salari, affidata fino ad ora alla iniziativa dei datori di lavoro e delle organizzazioni operaie.

Ma come si spiega questa esigenza, dovunque, di influire sulle variazioni dei costi e dei prezzi? La diagnosi è semplice: nel dopoguerra i paesi occidentali hanno favorito [redacted] libertà sempre maggiore negli scambi commerciali, al livello sia continentale — è il [redacted] del Mercato Comune — sia [redacted]. Di [redacted]guenza i governi hanno dovuto rinunciare a servirsi del commercio estero per regolare la vita economica nazionale.

Ma è possibile assicurare il pieno impiego della manodopera e lo sviluppo della produzione in un regime di libera concorrenza internazionale, solo se si riesce ad impedire l'inflazione [redacted] prezzi e [redacted] salari. Perciò, proprio nei paesi che si sono mostrati più «liberali» negli scambi con l'estero si è imposta con più evidenza la necessità di disciplinare ogni [redacted] nelle retribuzioni e nel [redacted] della vita.

Purtroppo, sia per motivi ideologici [redacted] per mancanza di programmi adeguati è anche più difficile in questi Stati opporsi alle regole del libero mercato. Lo si è visto la settimana [redacted] nel caso della Germania, dove Erhard non è riuscito — a quanto sembra — a far annullare gli aumenti di prezzo decisi dalla Volkswagen.

In ogni caso mettere a confronto la sconfitta di Erhard con la vittoria di Kennedy sui colossi dell'acciaio, permette di [redacted] che una [redacted]plice campagna di persuasione, come quella condotta dal gennaio scorso dal ministro tedesco, non è sufficiente a vincere la partita.

Il Presidente degli Stati Uniti ha avuto ragione degli industriali siderurgici perché disponeva di enormi mezzi di pressione — come la minaccia di far beneficiare delle commesse statali solo le imprese che non aumentassero i prezzi e quella di accusare di violazione della legge anti-trust chi non si [redacted] piegato.

Ora, è vero che la prima [redacted] non avrebbe potuto essere usata efficacemente contro l'industria automobilistica in Germania, ma il fatto che Erhard non abbia pensato a utilizzare l'altra minaccia — nonostante che tutte le ditte, salvo la Opel, avessero alzato i prezzi — mostra i difetti della legge tedesca sui cartelli, [redacted] dagli uomini politici della Repubblica federale come un modello per il Mec.

Anche Kennedy peraltro non è che all'inizio della lotta: dopo aver indotto la grande industria a recedere dai suoi propositi, dovrà far trionfare l'interesse generale al di sopra delle rivendicazioni sindacali. Il contrasto prima o poi si presenterà: e tutto il mondo attende dagli Stati Uniti questa nuova prova.

In Francia l'esecutivo è in una posizione di maggiore forza di fronte ai grandi interessi privati, poiché i siderurgici hanno chiesto al governo di approvare gli aumenti dei prezzi che hanno deciso. Il consiglio dei ministri è chiamato ad intervenire pri[redacted] anziché a [redacted] fatte. Ma il presidente Pompidou non ha le [redacted] armi per costringere alla moderazione datori di lavoro e operai. Grazie alla «pianificazione elastica» che ha scelto, la Francia sembra tuttavia meglio preparata degli altri paesi ad affrontare la situazione.

Volkswagen conferma l'aumento dei prezzi

Bonn, 7 maggio.

(m. c.) La Volkswagen non annullerà l'aumento di prezzo deciso a partire dal 1° aprile, malgrado le pressioni e le proposte del ministro dell'Economia, Erhard. La conferma definitiva al rialzo dei prezzi è stata data dalla Casa automobilistica con un breve comunicato che dice: «Nella riunione del Consiglio d'amministrazione del 5 maggio 1962, la direzione dell'impresa ha esposto le ragioni che non consentono una [redacted] ai prezzi della Volkswagen. Queste ragioni rappresentano il risultato d'un approfondito esame di tutti gli aspetti del problema. Un aumento del capitale, contrariamente alle notizie circolate negli ultimi giorni, non è previsto».

Per indurre la Volkswagen ad abolire il provvedimento, Erhard [redacted] suggerito, fra l'altro, un aumento [redacted] capitale da 600 a 800 milioni di marchi. Ma [redacted] questa proposta è stata bocciata dalla direzione dell'impresa. Neanche Adenauer che, subito dopo il suo ritorno da Cadenabbia, aveva tentato di intervenire nella vertenza, ha potuto mutare le decisioni della Casa automobilistica.

I minatori della Saar oggi entrano in sciopero

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 maggio.

(m. c.) Il tentativo di comporre la vertenza dei minatori sarresi è fallito: se non interverranno fatti nuovi, domani mattina i 45 mila minatori della Saar dovrebbero entrare in sciopero. L'agitazione sarebbe la prima della vasta campagna aperta dai sindacati per la rivalutazione dei salari in favore di nove milioni di lavoratori.

I minatori chiedono un aumento generale dei salari nella misura dell'8 per cento, le miniere offrono il 3,5.

Dopo un'intera giornata di discussioni il capo del governo sarrese Röder aveva proposto il sei per cento di aumento a partire dal 1° di maggio. Al rifiuto dei sindacati, il dott. Röder aveva suggerito allora un aumento del sei per cento a partire dal 1° maggio e di un ulteriore due per cento a cominciare dall'ottobre prossimo. Anche questa seconda proposta è stata bocciata dai rappresentanti sindacali.

Ad ogni agitazione sindacale corrisponde ormai da tempo una ripresa della polemica sulla congiuntura. Un nuovo contributo alla discussione l'ha dato oggi la Banca centrale di Francoforte, che in un rapporto sulla congiuntura dichiara di ravvisare, nel settore delle costruzioni edilizie, «un particolare sintomo di tendenze inflazionistiche».

Per meglio osservare gli sviluppi della congiuntura, la Banca centrale raccomanda la pubblicazione d'un rapporto annuale sulla reale espansione del prodotto nazionale, sulla stabilità monetaria e su altri fattori che determinano la situazione economica.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa [redacted] 104,32 a 104,85

Rialzi e scambi attivissimi in Italia

I massimi a metà seduta - Realizzi in [redacted] parte [redacted] migliorie - [redacted] - Dopoborsa resistente

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	7	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 05	—
» » con	107 75	—
Redimibile 3½	100 35	—
» con	100 25	—
Ricostruz. 3½	89 85	+ 0 05
» con	89 75	+ 0 05
Ricostruz. 5%	101 10	—
» con	101 —	—
Nr. Fond. 5%	100 80	— 0 05
Pr. R. 5% Tr.	101 75	—
» '54	100 82	—
B.T.N. 5% '63	103 30	— 0 15
» » '64	103 30	— 0 30
» » '65	103 50	— 0 10
» » '66	103 75	—
» » '68	103 70	—
» » '69	103 75	+ 0 15
» » '70	104 45	—
B.T.N. 5% '66	103 95	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	101 50	+ 0 60
» ('54) 6%	100 85	—
» vent. 6%	100 60	— 0 10
» ('56) 6%	100 70	—
» '57 G. 6%	100 70	—
» ('58) 6%	100 90	+ 0 25
» ('74) 6%	100 70	— 0 10
» '59 5½	96 50	+ 0 05
» '60 5½	96 75	+ 0 45
» Sertel 6%	116 80	+ 0 05
» Sider 6%	130 50	+ 0 50
» » 5½	121 50	—
» Sider 5½	99 65	—
Elter (III) 4½	97 —	—
Elter (IV) 5½	100 —	—
FF. SS. 5½	99 50	—
» » '53	99 50	—
» » '55	99 50	—
» » '59	99 50	—
» 5½ '60	95 65	+ 0 10
OO. PP. 5%	91 30	+ 0 05
» 5½%	99 10	— 0 50
O.C.O.P. 6%	101 15	+ 0 35
EniPetrolio 6%	100 75	+ 0 25
» 6% '57	100 50	—
» 6% '58	100 60	+ 0 15
Sp. 6% '58	100 70	—
» Sud 6%	100 50	—
» 5½%	98 —	— 0 30
» 5½%	98 30	— 0 10
Cala 5½	98 50	—
S. Paolo 5	98 50	—
» O. P. 5	98 50	—
» 4%	94 —	—
» 3½	92 —	—
Miglioram. 5%	96 60	+ 0 30

Titoli	7	variaz.
Piano Agr. 5½	95 65	— 0 05
B.I.R. Sal. 5%	99 90	—
Cr. F. Sal. 5%	96 25	—
Cr. F. Sarde 5%	96 75	—
CIS Rep. 5½	99 10	—
» » »	99 50	—
Ipotecario 5%	99 50	— 1 20
» 6% '58	101 20	—
» 5½% '61	96 30	+ 0 20
Cassa RPL 5%	97 40	—
OO. PP. » 5%	97 40	—
M. Paschi 5%	97 20	—
[illegible] 6%	100 90	+ 0 35
» Colomb. 6%	100 70	+ 0 30
» » 6% '58	100 80	—
» » 6% '61	100 80	+ 0 40
Italp. Sal. 6%	100 40	—
Ist. XII 6%	100 50	— 0 10
» XV 1 2 3	100 70	+ 0 35
» XVIII 6%	100 80	+ 0 30
» XIX 6%	100 60	—
» XX 6%	100 80	+ 0 20
» XXI 5%	96 10	— 0 20
» XXII 5%	95 90	— 0 20
Torino '53 5%	98 75	—
» '57 5%	98 50	—
» '52 6%	101 —	—
Tor. AEM 5½	97 50	—
Genova 6% '5	101 20	—
Fiat 6%	100 30	— 0 10
Fiat 6% '56	101 90	+ 0 80
Fiat 6% '57	101 80	+ 0 50
Fiat 5½% '60	99 20	— 0 20
Pirelli 6%	102 50	—
pirs. 48-49 7%	104 90	— 1 50
» '53 7%	105 90	—
» '55-75 7%	106 90	—
» 1956 7%	107 —	—
» '58 6½%	104 —	+ 0 25
» Bast 5½%	98 75	— 0 05
[illegible] 48 7%	102 —	—
» 49 7%	107 50	—
» 56 7%	106 —	—
Elettr. 7%	107 50	—
» 6% 1960	100 50	—
[illegible] 7%	101 50	—
» 7% '56	102 50	—
» 7% '57	104 —	—
» 7% '59 I	101 60	— 0 20
» 7% '59 II	103 —	—
Cust.-Com. 7%	107 —	—
Westingh. 7%	104 80	—
SADE 6%	101 —	—
Ferrara 7%	102 75	+ 1 25
Ferrara 7% 56	103 —	—
Ang.-Frat 6%	100 10	—
Cart. It. 7%	105 10	—
Cart. It. 1956	—	—
Cart. It. 1958	100 50	—

Titoli	7	variaz.
Celini 6%	101 20	—
» 6% '59	101 25	+ 0 45
» 5½% '60	97 85	—
» 5½% '61	98 30	+ 0 30
Meridelet. 6%	100 50	—
Viscosa 6%	103 40	— 0 10
Finmare 6% 57	116 —	+ 0 70
Siped 6%	101 50	—
Timo 6%	101 —	—
Talco 6%	101 —	—
Terni 6%	100 15	—
Ilva 6%	100 50	—
Esso 6%	100 50	—
SIP 6%	103 70	+ 0 10
Pibigas 6½%	100 10	—
Finsete 7%	101 15	—
Fergal 8%	114 50	—
C. Pozzi 5,75 59	98 —	—
Romsonea 5½	96 70	—
Lanciaf 5½% 59	95 80	+ 0 40
Liquigas 6% 59	96 70	+ 0 70
Cova-Sav. 5½	97 60	—
IBM Italia 5½	95 50	— 0 50
Il. Cas 5½ '61	96 05	— 0 15
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
An. Ass. Torino	19525	+ 725
A. Ass. Tor. priv.	13600	+ 975
Assic. Generali	154100	+ 850
C. Nav. Am.	3390	+ 150
Finan. Finanz.	4990	—
Ferr. Medit.	6000	+ 700
Ferr. Merid.	2985	+ 15
M.A.I.	25200	—
Torino-Nord	49	[illegible]
STET	3400	+ 23
Invest	4485	—
Finelettrica	1476	+ 17
Mediobanca	110500	+ 1200
La Centrale	16000	+ [redacted]
ELETTRICI		
SIP	1585	[illegible]
Terni	519	—
P.C.E.	1145	+ 25
Sad-Valdarno	3060	—
Meridionale Elettr.	2510	+ 25
[illegible]	2365	—
Sese	2350	+ 10
Vizzola	3450	+ 100
E. Marelli	1180	—
SADE	1410	+ 10
M. Marelli	3000	+ [redacted]
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	1230	— 10
Talco Grafite	12000	—
M. Amiata	2950	— 110

Titoli	7	variaz.
[redacted]		
FIAT	3051	+ 10
FIAT privil.	2347	+ 17
[illegible]	1375	— 11
SIAM	7850	—
Moncenisio	2770	—
Finsider	1589	+ 10
Italsider	1640	+ 9
Westinghouse	1530	+ 12
Ferrara	600	—
Dalmine	2115	—
Olivetti privil.	11040	+ 191
TESSILI E [redacted]		
Borgosesia	19500	+ 25
Viscosa	8000	+ 120
Viscosa privil.	4725	+ 191
Chatillon	10640	—
Cotonificio Val.	780	—
[illegible]	720	+ 120
Cir	[redacted]	—
[redacted]		
Italgas	2900	+ 5
Paramatti	2875	—
Schiapparelli	8800	—
Mira Lanza	17500	—
SAFFA	9850	+ 150
ANIC	3050	— 7
Rumianca	2772	+ 37
Montecatini	3405	+ 11
Liquigas	148 50	+ 3 50
Pibigas	151	—
S.A.R.O.M.	1800	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	340	—
Florio	127	—
Venchi-Unica	325	—
[illegible]	1300	+ 10
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7850	+ 10
[illegible]	7300	—
[illegible]	9925	+ 700
Immob. Roma	1340	+ 12
[illegible]	2190	+ 100
DIVERSI		
Acqua Potab.	1525	—
Acq. DeFerr.-G.	1700	—
Cartiera Ital.	5360	+ 50
Cartiera Burgo	34800	— 50
Fornaci Riun.	14500	— 100
Eternit	7500	—
Pirelli	12750	—
[illegible]	1670	—
Rinascente	670	+ 10

La settimana ha [redacted] un inizio favorevole sul settore azionario. Le voci nevralgiche hanno raccolto una buona incidenza di compere, rivolte del pari ad un vasto gruppo di voci di secondo piano. Il quadro di apertura, sensibilmente migliore, ha dato materia ad un prolungato contrasto tra nuove compere fresche e realizzi di beneficio. Il mercato ha presentato un seguito di oscillazioni poco ampie ed ha finito per assestarsi su prezzi raddolciti dalle basi iniziali. Titoli di Stato ed obbligazioni bene [redacted]. Dopoborsa stazionario.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 28.000.000 c. n., obbligazioni per lire 18.300.000 c. n., azioni per contanti n. 907.150. Sono state quotate ex-cedola le seguenti azioni: Torino Nord ex-lire 3 (quota rimborso capitale), Terni ex-lire 17,19 (dividendo più lire 5 di assegnazione straordinaria), Sip ex-lire 51 (saldo), Beni Stabili ex-lire 150 (dividendo), Fornaci Riunite ex-lire 2000 (dividendo).

Prezzi informativi delle valute ricevuti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6100; marengo svizzero 5130-5325; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143-144; franco francese 126,50-127,50; oro fino 702-712; argento 21-23.

Genova, 7 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 6100; Nav. Alta Italia 35 975; Colonificio Ligure 5150; Org 2688; Eridania 3235; Romana Zuccheri [redacted] Ind. Zuccheri 8100; Distillerie It. 4000; Zuccheri [illegible] 2560; Eserc. Molini 1885; Mira Lanza 57.900; Aedes 8000; Italsider 1660.

Milano, 7 maggio.

La Borsa ha confermato stamane, con una riunione attivissima e ferma, la mutata tendenza, in atto dalla scorsa ottava. Il denaro è intervenuto copiosamente in apertura, rafforzato da numerose riaperture, spostando a metà Borsa buona parte dei titoli azionari sui massimi, con pluravalenze forse un po' troppo marcate. Generali, [redacted], Edison, Viscosa, Pirellone, Bastogi, Centrale, [illegible] ed altri toccavano livelli veramente positivi.

L'ampiezza degli scarti provocava immediati realizzi di beneficio che nelle ultime battute si accentuavano, annullando parte dei vantaggi conseguiti. In complesso, però, quasi tutta la quota si iscriveva [redacted] migliorie di rilievo.

L'indice generale azionario di «24 Ore» [redacted] 104.32 [redacted] venerdì scorso a 104,85, con un rialzo del 0,5%. Poco mossi i valori di Stato; intonazione stabile nelle obbligazioni.

Da oggi quotano ex dividendo: Stampati L. 80; Ausiliarie 90; Teti 80; Beni Stabili 120; [illegible] 70; Terni 22,50; Larderello 75; Tecnomasio 100; Terme Acqui 220. Quotano ex saldo: Calabre L. 48; Sip 54.

Titoli trattati: di Stato per 35 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 327 milioni di lire; azioni n. 1.547.[redacted], di cui maggiormente scambiate: Finsider 68.000, Stet 16.500, Viscosa 120.000, Catini 65.000, Fiat 145.000, Terni 210.000, Liquigas 69.500, Pirellone [redacted] Saffa 10.000.

Dopoborsa povero di affari con intonazione resistente. Prezzi informativi: Fiat 3040-3045; Edison 4000-4010; Viscosa 7965-7990; Catini 3105-3110; Generali [redacted] 157.900.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	110.200	Pirelli & C.	10.225
[illegible]	8100	Sifir	1665
Centrale	16.000	[illegible]	3480
Invest	4760	[illegible]	4500
Bastogi	2993	Generali	[redacted]
Sviluppo	5300	Ras	[redacted]
Finmare	519	Incendio	[redacted]
Finelettr.	1470	Assicur.	90.000
Finsider	1589	An. Am.	18.520
Breda	6450	Ass. Milano	[redacted]
TRASPORTI			
N. Milano	2550	[illegible]	2640
[illegible]	3760	Ausiliare	2850 ex
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	34.000	[illegible]	4060
[illegible]	75,75	Lanerossi	7010
Olcese	2150	[illegible]	340
De Angeli	7015 ex	Fisac	611
[illegible]	14.700	[illegible]	10.445
Linificio	1230	[illegible]	3860
[illegible]	38.700	Chatillon	10.700
Rotondi	58.000	Snia Visc.	7999
[illegible]	5300	[illegible]	1899
Cot. Mer.	617	[illegible]	251
[illegible]	162.[redacted]	Marzotto	3040
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	[redacted]	[redacted]	2145
Magona	1720	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	5545	Falck	12.600
[redacted]	5412	[redacted]	3490 ex
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	[illegible]	[redacted]
[illegible]	558	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat	3066	Westingh.	1600
Fiat priv.	2359	Olivetti	11.040
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[redacted]	1590	[redacted]	[redacted]
[redacted]	3400	Sme	[redacted]
[illegible]	2600	[illegible]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[illegible]	[redacted]
[illegible]	2395	Terni	516,5 ex
Bresciana	2677	Unes	2400
Campania	1980	Marelli	1144
[illegible]	976	Magneti	2000
Valdarno	3096	Tecnom.	4680 ex
Sarda	9300	Teti	3120 ex
Emiliana	2580	Tep B	—
Sese	2340	Sit	—
App. G.	3200	Alta Ven.	2350
Pugliese	1545	Calabria	[redacted]
Subalpina	2850	[illegible]	2270
[illegible]	1985 ex		
ALIMENTARI			
[illegible]	2750	[illegible]	3680
Eridania	5150	Motta	34.950
[illegible]	1975	R. Zucch.	350
CHIMICI			
Anic	3055	Larderello	4820 ex
Saffa	9900	Mira L.	57.900
Italgas	2350	[illegible]	3200
Liquigas	145	Rumianca	[redacted]
[illegible]	1140	Sarom	1801
Pibigas	153	C. Erba	20.440
[illegible]	—	[illegible]	11.500
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7990	Milano C.	54.200
[illegible]	[redacted]	[illegible]	7600
[illegible]	2570	Gen. Fon.	935
Beni Stab.	7340 ex	L'Edilizia	—
[illegible]	1563	[illegible]	9120
[illegible]	260	[illegible]	2400
[illegible]	64.000	[illegible]	495
Burgo	36.000	[illegible]	6100
[illegible]	1527	[illegible]	12.695
[illegible]	8800	T. Acqui	41.000 ex
Italcem.	26.560	[illegible]	664,50
[illegible]	6140	[illegible]	1017
Cat. Pozzi	1677	[illegible]	1606
Eternit	7790	[illegible]	—

[redacted] all'estero

New York e Londra irregolari - Parigi e Francoforte sostenute - Zurigo debole

New York, 7 maggio.

Nella seduta antimeridiana la quota ampliava il declino di venerdì scorso e presentava a mezzogiorno una maggioranza di perdite per lo più frazionali.

L'attività rallentava nel pomeriggio e il mercato si manteneva sui minimi della giornata. Si notava qualche segno positivo nelle battute finali ed al listino il mercato azionario presentava un quadro di variazioni per lo più frazionali nei due sensi.

Azioni scambiate n. 3.530.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 670,50 (671,20); 20 Ferroviari 139,60 (140,66); 40 Obbligazioni interne 88,37 (88,13); 15 Pubbliche Utilità 134,86 (134,77).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 27,25 (23,77); Underwood 28,62 (29); American Cyanamid 46,75 (45,50); American Tel and Tel 124,50 (124,75); Bethlehem Steel 37,62 (37,62); Du Pont de Nemours 232,50 (231,50); General Electric 71 (71,75); General Motors 54,75 (54,87); Kennecott Copper 76,75 (76,87); Standard Oil of New Jersey 54,87 (55); U. S. Steel Corp 57,28 (56,50); Woolworth 76,75 (75).

Londra, 7 maggio.

La Borsa londinese ha avuto oggi un andamento generalmente soddisfacente, ma l'interesse era selettivo e i corsi presentavano qualche irregolarità. I commenti favorevoli della stampa di fine settimana hanno prodotto diversi buoni spunti, ma si notavano anche parecchi movimenti negativi. Snia Viscosa 86.

Parigi, 7 maggio.

Il tono del mercato è migliorato, ma l'andamento degli affari era calmo, con variazioni per lo più ristrette. In buona vista i petroliferi del Sahara, grazie ad una interpretazione più ottimista degli avvenimenti algerini. In ascesa anche le raffinerie petrolifere, in previsione di prossime emissioni di azioni di godimento, ed i lavori pubblici. Incerti i prodotti chimici ed i siderurgici con tendenza al ribasso.

Montecatini [redacted]; Pirelli 99,30; Finsider 12; Olivetti 88,50.

Francoforte, 7 maggio.

La domanda sviluppatasi alla fine dell'ottava scorsa è seguita questa mattina ed alcuni recuperi sono stati annullati. A parte, però, qualche movimento particolare la quota ha nel complesso registrato poche variazioni. Nella seconda ora si poneva in evidenza un improvviso interesse [redacted] acquisti per le [redacted] successori della Farben e per i valori siderurgici che trovava scarsa contropartita per cui i corsi si portavano in ascesa. Chiusura attiva e, per un certo numero di valori, ai massimi della riunione.

Montecatini 22,20; Fiat 18,55; Fiat pref. 15; Pirelli 52; Edison 22,50; Magneti [redacted] 12,70; Snia Viscosa [redacted]; Finsider 10,25; Olivetti 71,45.

Zurigo, 7 maggio.

Mercato debole su tutto il fronte. L'aumento delle vendite è stato promosso dalla continua incertezza di Wall Street e dall'annuncio [redacted] nel primo trimestre è aumentato il disavanzo commerciale svizzero con l'estero.

Assemblee e dividendi

Lucana — L'assemblea [redacted] azionisti della Lucana Imprese Elettriche ha approvato il bilancio 1961 le cui risultanze consentono la distribuzione di un dividendo di lire 50. Dedotto l'acconto dal 10 maggio è esigibile il [redacted] saldo di lire 25.

Magona — L'assemblea degli azionisti della Magona d'Italia ha approvato il bilancio 1961 chiuso con un utile di lire [redacted] milioni. Dividendo lire 70 pagabile dal 10 [redacted]. E' stato deliberato l'au[redacted] capitale da 4 a lire 5 miliardi in opzione [redacted] di un'azione ogni 4 possedute.

Cini — Il bilancio della Cartiera Cini è stato approvato dagli azionisti: l'utile di lire 1.077.909 è [redacted] riportato a nuovo.

FALLIMENTI — TORINO: Società di fatto tra Furlanetto Ada in Squarcina e Squarcina Ugo, commerc., esercizio bar via Monte Pietà 23, nonché in proprio della Squarcina (Milano, via Magenta 78) già essendo stata dichiarata fallita la Furlanetto. Sentenza 3 maggio; cur. Azzò rag. Mario; verif. 16 giugno; giud. Fenoglio — Scalenghe Elisabetta Maria ved. Mola nella società fatta tra Mola Pietro e Mola Giovanni, estrazione e trasporto sabbia e ghiaia, corr. La Loggia, Cascina Gorini; nonché in proprio della Scalenghe, già essendo stati dichiarati falliti i due Mola; sent. 3 maggio; curat. Nordi rag. Leo; verif. 8 giugno, giud. Pregno — Mella Fulvio, già fabbricazione e commercio pasticceria, via Carlo Capelli 42; sent. 3 maggio; curat. [redacted] avv. Massimo; verif. 12 giugno; giudice Bianciotti.

Il commercio al dettaglio discusso al «Convegno [redacted] Cinque»

I negozi con le «catene di acquisto» possono [redacted] i prezzi di vendita

La [redacted] forma [redacted] associazione si [redacted] diffondendo anche in Italia - I vantaggi ed i pericoli [redacted] supermercati [redacted]mentari che [redacted] cinque anni sono passati da zero a centosessanta - Sono pronte le autorizzazioni per altri [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 maggio.

Il settimanale «Convegno dei cinque» ha avuto stasera per tema: «Il sistema delle vendite al dettaglio in Italia». I quattro esperti che hanno partecipato al dibattito (dott. Cusimano, prof. Gambino, dott. Marinone, prof. Tagliacarne), hanno permesso al presidente sen. Ferrabino di giungere alla conclusione piuttosto ottimistica che il nostro commercio al minuto non è nè antiquato nè troppo lento ad adeguarsi alle nuove tecniche di vendita, già adottate in altri paesi del Mec.

Il dott. Marinone, direttore generale del ministero dell'Industria, ha più di ogni altro insistito sui progressi di recente compiuti dall'apparato distributivo dal punto di vista dell'attrezzatura (frigoriferi, scaffalature, bilance automatiche, macchine varie, ecc.). Quanto alle nuove tecniche commerciali si assiste da qualche anno in qua a un promettente sviluppo delle «catene di acquisto» fra dettaglianti, che consentono di ottenere dai produttori sconti e facilitazioni di vario genere. Nessun ostacolo — nè giuridico nè pratico — si oppone alla diffusione di queste forme associative.

PAESI	% di dettaglianti riuniti in: Gruppi d'acquisto	Catene con grossisti	Grandi magazzini (numero)	Percentuale di vendita
Belgio	3,5	8,0	400	15
Francia	3,5	6,5	1.800	12
Germania	9,0	14,0	25.000	30
Italia	1,0	1,0	404	5
Olanda	11,5	7,5	2.300	20

Vivacissime sono viceversa le proteste e le resistenze contro il diffondersi di forme tecniche di vendita, quali i grandi magazzini, i magazzini a prezzo unico, e soprattutto contro i supermercati di generi alimentari. Le autorità amministrative in base alle leggi esistenti frenano la tendenza al moltiplicarsi dei supermercati, anche contro l'indirizzo liberistico del Consiglio di Stato, ma è da chiedersi se tale azione di freno sia conveniente sotto il profilo dell'interesse generale.

I supermercati, specie se organizzati in catene, possono effettivamente ridurre di molto i costi di distribuzione, trasferendo sul consumatore parte dei benefici della maggior produttività. Nonostante tutto i supermercati hanno percorso in Italia già molta strada: in appena cinque anni si è passati da zero a centosessanta, e si [redacted] autorizzazioni per altri sessanta.

Secondo il prof. Tagliacarne si dovrebbe incoraggiare l'apertura di nuovi supermercati per la vendita di prodotti alimentari, [redacted] perché la spesa relativa assorbe ancora nel nostro paese la percentuale maggiore della spesa totale delle famiglie (anziché il 25-30 come nei paesi economicamente più progrediti) sia perché l'intenso esodo rurale fa aumentare notevolmente il numero delle famiglie che dipendono dal mercato anziché dall'autoconsumo. I supermercati contrastano la tendenza all'aumento dei costi di distribuzione offrendo «più merce e meno servizi». Richiedono infatti la collaborazione diretta dello acquirente sotto forma di «self-service».

Il dott. Cusimano del Centro tecnico commerciale, ha cercato di rettificare tale affermazione, adombrando la tesi che in fatto di supermercati si vada in Italia troppo in fretta, con il pericolo di «inflazioni» a danno inizialmente dei piccoli bottegai, ma — in seguito — forse anche degli stessi consumatori.

In teoria, come ha poi precisato lo stesso dott. Marinone, si può formulare l'ipotesi che una potente [redacted] di supermercati possa praticare, per un certo tempo, un vero e proprio «dumping», cioè una politica di vendite sottocosto per sbarazzarsi dei più deboli concorrenti, salvo poi, una volta conquistato il mercato, sfruttare la propria posizione monopolistica per rifarsi con usura delle perdite incontrate nella fase di lancio.

Non si può infatti dimenticare che il commercio soffre tuttora di una pletora di addetti; con l'avvio alla [redacted] occupazione queste preoccupazioni di carattere sociale perdono ogni [redacted] di consistenza. Ma la situazione già oggi, e ancora per molto tempo differirà notevolmente da luogo a luogo.

ar. b.

[redacted] un convegno [redacted] Teatro Carignano [redacted]

Protestano contro la nazionalizzazione i risparmiatori delle società elettriche

Interventi degli on. Alpino e Trombetta sugli aspetti tecnici e sociali dell'operazione

Circa milleduecento aderenti alle associazioni risparmiatori di Torino, Genova, Milano, Novara, Parma e altre città si sono riuniti ieri [redacted] al Teatro Carignano di Torino per un dibattito sulla nazionalizzazione delle aziende elettriche. Hanno parlato i presidenti delle associazioni torinese e genovese, on. Alpino e on. Trombetta, e il sindacalista rag. Bragotti.

L'on. Alpino ha sostenuto che la nazionalizzazione mira «solo a fini politici: è una sorta di bandiera, necessaria per ottenere un atteggiamento di ostilità al regime privatistico». Si dichiara di volerla per tre motivi: per conseguire un controllo coordinatore dello Stato sul settore; per promuovere lo sviluppo economico attraverso una maggiore disponibilità di energia; per consentire una riduzione delle tariffe.

Ma attraverso il regime pubblico delle acque e la vigilanza del Comitato italiano prezzi lo Stato ha già conseguito tutti i benefici della nazionalizzazione [redacted] subirne gli svantaggi. Il controllo che esercita gli ha consentito perfino una misura dirigistica, l'unificazione [redacted], che non è stata possibile in Francia e in Inghilterra, dove pure la nazionalizzazione è un fatto compiuto.

Anche il problema della disponibilità di energia in rapporto allo sviluppo economico è stato egregiamente risolto, secondo l'on. Alpino, dall'industria privata: nel '46 la produzione era di 17 miliardi e mezzo di kwh, nel '61 ha raggiunto i 61 miliardi. E la producibilità è attualmente di cinque miliardi di kwh superiore alla richiesta effettiva.

La riduzione delle [redacted] appare improbabile, dopo l'esperienza del passaggio all'Iri delle aziende telefoniche. La gestione pubblica vede inevitabilmente aumentare i costi e una diminuzione dei prezzi è possibile solo con il ricorso all'erario e in definitiva con un aggravio di tasse. Né — ha concluso l'oratore — si possono prevedere vantaggi sociali. Al contrario, la nazionalizzazione interrompe il benefico processo di diffusione della proprietà attraverso l'azionariato popolare che proprio in questi anni ha avuto un timido inizio.

Le prospettive dell'azionista di fronte all'esproprio sono state illustrate dall'on. Trombetta, sulla falsariga di quanto è avvenuto in Francia. O l'esproprio costituirà un'ingiustizia — ha sostenuto l'oratore — o avrà gravi ripercussioni sul terreno finanziario: l'immissione sul mercato delle obbligazioni che presumibilmente sostituiranno le azioni, avrà un contraccolpo tanto più forte quanto maggiore sarà stato il risarcimento; i nuovi titoli tenderanno al ribasso e i possessori a disfarsene il più in fretta possibile. Anche il successivo reperimento di capitale per lo sviluppo del settore costituirà una operazione difficile.

Dopo la terza relazione del sindacalista rag. Bragotti, si sono avuti numerosi interventi del pubblico.

g. m.

Una nota [redacted] Confindustria sull'aumento [redacted] contingenza

Roma, 7 maggio.

Una nota della Confindustria si occupa dell'aumento di tre punti della contingenza a partire dal 1° maggio, [redacted] che lo scatto è imputabile in buona parte al capitolo abbigliamento che tra dicembre e marzo è aumentato del 2,28 per cento. A questo [redacted] si è aggiunto quello che si è verificato nel capitolo alimentari (2,11%), nelle spese varie (1,35%) e soprattutto nei fitti bloccati che mediamente risultano maggiorati del 12%.

Dopo aver rilevato che per quanto riguarda i beni durevoli si [redacted] osservato che l'incremento della produzione ed una concorrenza assai vivace avevano provocato in questi ultimi anni diminuzioni di prezzo di una qualche entità, la nota afferma che le non trascurabili riduzioni di prezzi che si [redacted] avute per alcuni prodotti industriali (frigoriferi, apparecchi radioriceventi, televisori, autovetture, macchine agricole, prodotti chimici), avevano neutralizzato le ripercussioni di una crescente pressione della spesa pubblica e di squilibri che già tendono a verificarsi fra la dinamica della produttività e quella delle retribuzioni.

La nota aggiunge che nessun fattore specifico è intervenuto a determinare aumenti eccezionali dei prezzi, anche se vicende stagionali si sono riflesse sui prezzi di alcuni prodotti agricoli. Ci si trova di fronte, invece, a considerazioni psicologiche e tecniche, da ricollegarsi in buona parte alla situazione che si è determinata in rapporto ad un nuovo corso politico ed alle conseguenze che ne potranno derivare sul settore tecnico, produttivo e monetario.

La nota conclude affermando che l'aumento del costo della vita e la conseguente possibile ripresa di una rincorsa fra prezzi e salari vengono ad annullare gli effetti di ogni miglioramento salariale, in quanto incrementi di consumo, in un mercato tendente all'inflazione, possono determinare altri rialzi del costo della vita che riducono il potere d'acquisto della moneta e quindi, delle retribuzioni.

Il bilancio domestico degli [redacted] rispecchia l'aumento [redacted] benessere

Dal 1950 al 1961 il reddito medio è passato [redacted] 165 mila a 380 mila lire all'anno per abitante - All'aumento della capacità di acquisto si accompagna l'incremento delle spese «non necessarie» - Diminuisce la percentuale assorbita dall'alimentazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 maggio.

Il reddito medio degli italiani è passato, dal 1950 al 1961, da 165 mila lire all'anno a 380 mila. All'aumento del reddito si sono accompagnati: 1) una diminuzione della quota destinata al consumo, dall'[redacted]% al 74,2%; 2) un sensibile cambiamento nei criteri di spesa. La maggiore capacità d'acquisto, infatti, ha reso possibile una rapida evoluzione della struttura dei consumi verso caratteristiche simili a quelle dei paesi più progrediti.

I capitoli di spesa che riguardano esigenze di vita primaria (come l'alimentazione) hanno visto diminuire la loro importanza relativa, a vantaggio dei consumi non necessari o comunque indicativi di un maggior benessere.

La spesa per l'alimentazione ha subito una diminuzione sensibile; non solo: [redacted] è [redacted] migliorata qualitativamente. [redacted] ridotti, in percentuale, i consumi di pane e di cereali, sono aumentati quelli di carne, olio, frutta, caffè, tè e [redacted].

Capitoli di spesa	Percentuali di spesa 1950	1961
Sono diminuiti:		
alimentari	46,6	42,3
vestiario	12,6	9,7
tabacco	4,6	4,2
articoli non durevoli di uso domestico	3,8	2,6
[redacted] varie	1,9	1,6
Sono aumentati:		
trasporti e comunicazioni	5,4	8,2
svaghi	7,2	7,7
affitto	3,0	7,4
bevande	5,8	6,9
igiene e salute	3,3	4,3
riscaldamento e luce	3,0	3,7
articoli durevoli di [redacted] domestico	1,9	2,4

Un forte incremento si è avuto nelle spese per trasporti e comunicazioni (che comprendono l'acquisto di automobili e motociclette, pari — nel 1961 — a 239 miliardi di lire).

La spesa per gli svaghi è salita al 7,7%: solo per alberghi e pubblici esercizi, nel 1961, si [redacted] spesi 374 miliardi di lire, e altri 262 miliardi sono [redacted] incassati da teatri e cinematografi.

Più che raddoppiata è la parte di reddito destinata all'affitto, sia per il miglioramento degli alloggi, sia — e soprattutto — per lo sblocco dei fitti, l'aumento dei costi di costruzione e dei prezzi delle aree.

Un aumento considerevole si è avuto anche negli articoli durevoli di uso domestico (mobili, elettrodomestici ecc.): la spesa complessiva è passata da 122 miliardi nel 1950 a 234 nel 1961. a. l.

ANNUNCI ECONOMICI

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

(Continua da pag. 10)

INGLESE madre lingua accetta pochi allievi con principianti conversazione. Telefonare [redacted] pasti 583-435.
LAUREATA [redacted] impartisce lezioni scuola medie. Tel. 543-980.

11 [redacted] Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI bella ammobiliata unico inquilino distinto. Telefonare 673-780.
AFFITTASI bella camera ammobiliata, comodità. Porta Nuova. Tel. [redacted].
AFFITTASI camera ammobiliata a persona distinta, trattamento familiare. Telefonare 583-752 dopo ore 13.
AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti a impiegati stabili. Telefonare 45-144.
AFFITTASI camera con pensione celibare persona bisognosa assistenza. Telefonare 556-575. A41464
AFFITTASI camera villa precollinare, tutte comodità, volendo pensione. Telefonare 559-579. A41464
AFFITTO [redacted] ammobiliata con pensione. Telefonare 588-179.
AMMOBILIATA modernissima privata, libera subito impiegata, impiegato [redacted]. Telefonare 486-940. [redacted]
DISTINTA famiglia affitterebbe camera pensione completa professionisti impiegati. Telefonare 334-268. A40897
[redacted] pied-à-terre ammobiliato in dipendente, affittiamo subito. Telefonare 46-430. 421
PENSIONE Calmi via [redacted] Rocca 29, camere riscaldate vitto ottimo. Telefonare 882-510. A41077
PIEDE a terra, ammobiliato matrimoniale, persona seria, moralità. Telefon. 650-253. A42377
PORTA Nuova affittasi bella, ammobiliata, decorosa, tranquilla. Tel. 514-227.
SIGNORINA sola occorre urgentemente stanzetta lettino [redacted] modica [redacted] 869-863 ore 13-16.

12 Domande impiego L. 50 p.p.

ABILE commessa venticinquenne occuperebbesi anche presso maga[redacted] ingrosso, serietà, referenze, capace lavori ufficio. Tel. 552-561. A42753
ABILE corrispondente italiano francese inglese offresi ore libere. Telef. 366-781.
ABILISSIMA esportazioni 23enne inglese, francese, stenodattilo, offresi mansioni adeguate. Telefonare 368-781.
AIUTO contabile 20enne operatrice, esperienza quinquennale offresi preferibilmente industria. Tel. 380-277.
ATTREZZISTA provetto, perfetta conoscenza disegno e lavorazioni meccaniche attualmente capo officina occuperebbesi come tale presso azienda meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5212 — Torino». A42252
CAPO cantiere, geometra, pratico decennale lavori civili industriali, serietà, referenze, scopo miglioramento offresi grande impresa, trasferimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1378 — Torino».
CAPO cantiere, o come persona di fiducia per cantiere edile esperienza oltre trent'anni, attivo massima serietà onestà libero subito. Telefonare 352-507 dalle ore 18 alle 19,30.
CHIMICO ULTRADECENNALE ESPERIENZA RICERCHE PRODUZIONE PIGMENTI VERNICI SINTESI ORGANICHE ANALISI, PROVATA CAPACITA' DIREZIONE GRUPPI RICERCHE, VASTA CULTURA TECNICA LINGUE, MIGLIOREREBBE. SCRIVERE: «P[redacted] STAMPA 3442 — [redacted]».
COMPUTISTA [redacted] pratica paghe contributi fatture [redacted] Tel. 751-068.
DATTILOGRAFA, ventiduenne pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Tel. 590-306. A42319
DICIOTTENNE offresi [redacted] disegnatore meccanico. Tel. 565-462 ore 14 alle [redacted].
DIPLOMATO paghe contributi dattilo, impiegherebbesi presso seria Ditta. Tel. 551-732. A40342
DIPLOMATO 34enne pratico [redacted] stradioga [redacted] magazzino fatturazione, offresi scopo migliorare. Telefonare ore [redacted] 636-323 A42325
DISTINTA SIGNORA QUARANTENNE BELLA PRESENZA, PERFETTO FRANCESE, SPAGNOLO, LUNGA ESPERIENZA, LAVORO NEGOZIO, REFERENZE [redacted] DISPOSTA QUALSIASI ORARIO OFFRESI. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 5345 — TORINO».
ESPERTO civile, tempi e metodi lavorazioni media e grande serie, esperienza pluriennale, scopo miglioramento esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5201 — Torino».
GEOMETRA, abile disegnatore, ventiquattrenne militesente, secondo [redacted]go, occuperebbesi subito presso impresa o studio terzo [redacted]: «Pubblicità Stampa 5200 — Torino». A41365
GEOMETRA primo impiego, celibe, obblighi militari assolti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2054 — Torino».
IMPIEGATA offresi ore serali. Telefonare ore pasti 783-735. A42259

IMPIEGATA COMMERCIALE 1ª CATEGORIA, ANNI 29, INGLESE FRANCESE PARLATI SCRITTI, NOZIONI TEDESCO, CULTURA ET LUNGA PRATICA COMMERCIALE ANCHE EXPORT MERCATI ESTERI TRATTATIVE ORGANIZZAZIONE, ATTIVA DINAMICA OFFRESI INCARICO ADEGUATO UFFI[redacted] COMMERCIALE, ESPORTAZIONE, SEGRETERIA DIREZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A40506
[redacted] vendite [redacted] azienda, laureato, trentatreenne, sposato, cerca sistemazione interna settori commerciali legale personale presso seria importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5203 — Torino».
ISTITUTRICE francese referenziata offresi anche dama compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2052 — Torino».
LAUREATO economia commercio ventottenne, esteri postuniversitari, esperienza quadriennale settore amministrativo, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9189 — Torino».
LICENZA liceale maggiorenne, ottima conoscenza inglese, nozioni dattilografia e ufficio, impiegherebbesi. Tel. 698-293.
MAESTRO elementare cerca qualsiasi occupazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2059 — Torino».
[redacted] Esercito pensionato pratico ufficio contabilità, patente C, mezzo proprio anche disposto viaggiare provincia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5271 — Torino». A42785
[redacted] intervistatore [redacted] tore personale vendita, esperienza campo [redacted] bar etc. libero subito. Telefonare [redacted] 257-164. A42383
PENSIONATO ESPERIENZA PLURIENNALE AMMINISTRATIVA BILANCI ANALISI COSTI CONSULENZE AMMINISTRATIVA COMMERCIALE TRIBUTARIA OTTIME REFERENZE OCCUPEREBBESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5340 — TORINO».
PER servizio acquisti, rapporti con clienti, corrispondenza, magazzini, [redacted]ro trentacinquenne a[redacted] preparazione esperienza tecnocommerciale offresi seria piccola media azienda metalmeccanica. Richiedesi mansioni [redacted] e responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino». A42039
PERFECT English speaking driver, conoscenza tedesco, francese, pensionato occuperebbesi periodo stagionale hotel, pensione ecc. Scrivere: Pubblimann Casella 116 P, Biella. 34436
PERITO tecnico, anziano progettista macchine termiche, idrauliche, automazioni, vasta cultura tecnica, cerca sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5216 — Torino».
PRATICA paghe contributi occuperebbesi industria 100-120 operai cinque giorni settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5181 — Torino».
SEGRETARIA ragioniera pratica quindicennale ufficio commerciale e contatto clienti offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5165 — Torino». A41315
SEGRETARIA ventitreenne, contabilità, corrispondente, stenodattilografa, conoscenza paghe e contributi pratica biennale libera subito. Telef. 43-914.
SIGNORINA bella presenza offresi come cassiera qualsiasi genere. Tel. 281-460.
SIGNORINA ventiseienne dattilografa, [redacted] calligrafia occuperebbesi presso serie ditte o magazzino escluso pratica vendite, referenze. Tel. 592-581.
SPECIALIZZATO macchine scrivere e calcolo esperienza decennale primissima ditta migliorerebbe per mansioni direttive ramo tecnico o vendite. Tel. 679-463.
STENODATTILOGRAFA ventiduenne pratica lavori ufficio offresi anche come telefonista. Telef. 694-255.
TECNICO diplomato esperto vendite acquisti programmazioni controlli produzione magazzino o[redacted] [redacted] sicuro, Telefonare 362-750. A41661
TECNICO fonderia espertissimo impianti, metallurgia, metallografia ghisa. Conoscenza lingue, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3394 — Torino». A35043
TRENTACINQUENNE pratica lavori ufficio, dattilografia, fatturista, nozioni mano d'opera, patente auto, impiegherebbesi. Telefonare 765-106. A12548
UFFICIALE marconista marina mercantile trentatreenne desideroso sistemarsi a terra [redacted] anni esperienza radiocomunicazioni grandi distanze trasmettitori riceventi onde medie corte, esperienza laboratorio, discreto inglese, auto propria, disposto trasferirsi occuperebbesi adeguatamente. Referenze. Scrivere [redacted] Mimasi, Casella 5, Modena. 28[redacted]
UFFICIALE superiore laureato, pensionato, praticissimo lavori ufficio, cerca lavoro impiegatizio, modeste pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2045 — Torino». A42322
VENTICINQUENNE dinamico militesente liceo classico, bella presenza, patentato, perfetta conoscenza inglese, scritto, parlato, pratico lavori ufficio et macchine scrivere et calcolo impiegherebbesi. Telefonare [redacted] 241-196. A42923
VENTIQUATTRENNE dattilografa, latino [redacted], pratica lavori ufficio, libera subito. Telef. 770-719. A42183
VENTISETTENNE piemontese rientrato dall'estero diplomato [redacted] inglese, francese, tedesco. Due anni esperienza Import-Export presso ditta importante mondiale in Germania. Ottime referenze. Impiegherebbesi adeguatamente qualsiasi [redacted]. Disposto assumersi funzioni [redacted] responsa[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3464 — Torino». A43089
[redacted] tecnale [redacted] ufficio commerciale, fatturazione, corrispondenza, paghe, contributi, pratiche sindacali et esportazione offresi. Telefonare 683-819 A42763

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

ABBISOGNANO ambosessi esperti contatti radio televisione insegnamento gratuito. Battezzato, via Montebello 19
ABBISOGNO istitutrice diplomata massimo 35enne, ample referenze. 50 mila mensili. Telef. 528-172 ore 9-11; 13-16.
ACTA, agenzia commerciale, via Cernaia 40, cerca [redacted] 1° impiego.
AGENTE importante ditta materiali per edilizia cerca giovane collaboratore. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3441 — Torino». A43456
APPRENDISTA commessa referenze tenerezze assumerebbe negozio abbigliamento centrale. Telefonare [redacted].
[redacted] importante compagnia cerca ispettore organizzazione Piemonte. Dettagliare precedenti assicurativi, referenze, pretese: Casella 305-P, SIP, Milano. 24318
ASSOCIAZIONE famiglie Caduti in guerra cerca diciottenne dattilografa. [redacted] dio previsto contratto enti locali. Telefonare 510-445, ore 9-12 et 15-18.
ASSUMIAMO apprendista-commesso ore 9-13 Valigeria Pavese, via Cavour 1, Torino. A40433
ASSUMIAMO seria energica contabile fatturista seguita pratica immobiliare alberghiera Appennino Ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1469 — Torino».
CERAMICA artistica valigiona cerca apprendista viaggiatore pittura, ritocco. Presentarsi Buozzi 45. A41703
CERCASI apprendista, aiuto ufficio steno-dattilografa. Telefonare 647-116.
[redacted] commesso abile [redacted] elettrodomestici. Presentarsi Nuova Elektra, via Accademia Albertina 3 bis.
[redacted] **ELETTROTECNICO PER FUNZIONE CAPO REPARTO COLLAUDO COMPLESSI ELETTRICI DI SERIE. E' INDISPENSABILE UN ELEMENTO CON [redacted] COME CAPO REPARTO O CAPO SQUADRA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3445 — TORINO».** A42861
[redacted] per [redacted] cantiere. Casistiche domande senza pretese e referenze. [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] 5299 — Torino». A39896

CERCASI giovane impiegata oppure apprendista dattilografa e aiuto contabilità pratica [redacted] elettrico, zona piazza Cardinal, ditta Manna Mario, [redacted] Moncalieri 36 ang. corso Bramante 45.
CERCASI impiegata 16-20enne anche primo impiego e mattinata. Tel. 293-424.
CERCASI signora o signorina commessa pratica contabilità. Telefonare 752-995.
CERCASI signora signorina aiuto negozio, orario 8,30-11 e 14,30-19. Telefonare 60-713 19.20. A40572
CERCASI stenotipista 18enne veloce dattilografa aiuto ufficio. Tel. 82-711.
CONTABILE giovane, esatto, dinamico, cerca nuova ditta tedesca Torino, ampie possibilità carriera. Via Arnal 7. Telefonare 732-707. A41898
CORRISPONDENTE stenodattilografa per [redacted] stabilimento poco oltre dazio Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1429 — Torino». A40561
DATTILOGRAFA capace, anche primo impiego, zona Ricoll cercasi. Tel 267-169.
DATTILOGRAFA esperta fatturista pratica paghe contributi conoscenza nozioni inglese referenziatissima assumerebbe importante Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5339 — Torino».
DATTILOGRAFA sedicidiciassettenne svelta cercasi. Telefonare 675-555.
DATTILOGRAFA 18-20enne, sveglia, ordinata, volenterosa apprendere paghe contributi: presentarsi Sape, Garibaldi 8.
DISEGNATORE disegnatrice anche studente pratico progetti edili, cerca studio ingegneria. Telefonare 527-914, ore ufficio. A41660
DISEGNATORE meccanico particolarista 2ª [redacted] ottimo trattamento cerca azienda meccanica torinese, scrivete: «Pubblicità Stampa 6331 — Torino».
[redacted] tessili cerca aiuto contabile magazzino più pratico controllo merce, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2641 — Torino». A40794

FONDERIA GHISA ASSUME CAPO REPARTO ANIME ESPERIENZA SU TESTATE MOTORI, TRATTAMENTO IMPIE[redacted]O, [redacted] «[redacted]TA' STAMPA 1496 — TORINO».
FOTO CINE rivenditore cerca abile commesso, ottima retribuzione, riservatezza. Manoscrivere indicando età, posti occupati. Scrivere: Pubblicità Stampa 5254 Torino. A38436
GRANDE società desidera, previo periodo di istruzione, a 10 elementi buona cultura, ambosessi, lunga residenza Torino, attivi, dinamici, anche non pratici ma predisposti trattazione affari, da assumere stabile, seria, nobili base carriera lucrativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 149 — Torino».
IMPIEGATA provetta tenuta libri paga fatturista, contabilità cercasi. Telefonare 753-263. A42938
IMPIEGATI-E, conoscenza prodotti [illegible] richiedonsi da società estera [illegible] ricerche di mercato. Ottime possibilità per elementi preparati. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 10 — Milano». 34276
IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO ASSUME [redacted] RAGIONIERI MILITESENTI, [redacted] OFFRIRSI SE [redacted] RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI, INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5159 — TORINO». A42187
IMPORTANTE industria torinese cerca [redacted] stenodattilografa non primo impiego massimo anni 25. Scrivere: «Pubblicità Stampa 265 — Torino». 189
IMPORTANTE società immobiliare assume venticinque trentenni volenterosi presenza, facile parola, auto propria, stipendio, fissi spese. Telefonare 654-105. A42295
IMPORTANTE società petrolifera assume agenti venditori per Piemonte disposti trasferimenti. Dettagliare curriculum vitae, referenze, scrivere: «Pubblicità Stampa 1459 — Torino». A40029

[redacted] fibre tessili e artificiali sede Italia cerca analisti chimici [redacted] venticinque trentacinque anni. Specificare curriculum, referenze, pretese a Pubblimann Casella 562/R Novara. 24216
INDUSTRIA TORINESE VERNICI ET RESINE ASSUME PERITO [redacted] AMBOSESSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9183 — TORINO».
INDUSTRIA settore Aeronautica offre ottime condizioni ad impiegata qualificata 30-40enne, possibilmente libera su Isto. Telefonare dalle 8-10 al 690-457
ISTITUTO medico di Torino cerca eccellente medico, colto, 30enne, desideroso sistemazione definitiva in comunità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5266 — Torino». A40252
ISTITUTO Medico cerca segretaria dattilografa volenterosa indicando referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6265 — Torino». A42777
MEDIA azienda assume giovani ingegneri militesenti disposti effettuare tirocinio all'estero per direzione montaggi. Telefonare 254-857. A42355
MEDIA industria cerca magazziniere pratico [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9170 — Torino». A41351
MINIATURISTI su legno abbisognamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5475 — Torino». A40694
S.A.F.E. S.P.A., SERRATURE GRUGLIASCO, RICERCA [redacted] SOLLECITATORE PER SERVIZIO ACQUISTI ET SOLLECITATORI PER OFFICINA MACCHINE E MONTAGGIO, MINIMO QUINQUENNALE [redacted]ZA ET CAPO REPARTO MACCHINE UTENSILI MINIMO DECENNALE ESPERIENZA; INOLTRE STAMPISTA-AT[redacted]TA GRANDE [redacted] ANCHE PER CONTROLLO [redacted] 72 ALTRI STAMPISTI E ATTREZZISTI E PREVENTIVISTA RIPARAZIONI STAMPI. TELEF. 783-383 INT. 22.

QUINDICENNE-diciassettenne 1° impiego dattilografa cerca studio notarile. Telefonare 40-516. A40045
SIGNORINA trenta-trentacinquenne esperta paghe, contributi sociali, contabilità, cerca ditta impiego continuativo, buona retribuzione, esigesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino».
SIGNORINE DIPLOMATE ALMENO SCUOLA COMMERCIALE OTTIME DATTILOGRAFE ASSUME IMPORTANTE AZIENDA [redacted] TORINO. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5158 — TORINO». A43187
SISTEMAZIONE immediata, esperto programmazioni, collegamento ufficio tecnico, acquisti et disegnatore esperienza impianti sollevamento e trasporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 — Torino». A4[redacted]
SOCIETA' elettromeccanica cerca giovani disegnatori anche neodiplomati con esperienza in costruzioni di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5276 — Torino». A40128
SOCIETA' importante [redacted] cerca per ufficio contabilità giovane militesente media cultura pratico [redacted]-pondenza. Domande manoscritte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino».
STABILIMENTO IMPORTANTE TORINO CERCA PERITI O DIPLOMATI ISTITUTI NAUTICI DA IMPIEGARE SETTORE [redacted] E DISTRI[redacted] FLUIDI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3147 — [redacted]».
STABILIMENTO Vagellimarni, via XXV Aprile 301, Stupinigi, cerca contabile esperienza [redacted] paghe contributi possibilmente patentato. Presentarsi dalle 15 alle [redacted] possibilmente muniti libretti lavoro. 24445
STENODATTILOGRAFA precisa, capace assumesi. Telefonare ore ufficio 772-398.

STENO-DATTILOGRAFA ANNI 16-18, ABILE, VELOCE, PRATICA FATTURATRICE [redacted] ASSUME SUBITO IMPORTANTE DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1472 — TORINO».
[redacted] 16-18enne per lavori magazzino cercasi da industria, domande dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1450 — Torino» o telefonare 293-363. A40644
STENODATTILOGRAFA preferibile 2° impiego, precisa et dotata buona volontà retribuzione adeguata capacità, possibilmente domiciliata zona barriera Francia. Grugliasco. Telefonare Jonnes. Grugliasco 784-242. 20237
UFFICIO commerciale cerca sedici-diciassettenne licenza commerciale [redacted] ufficio et commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

14 [redacted]e Lavoro L. 40 p.p.

A.A. VENTITREENNE cerca posto fattorina, commessa, magazziniera, referenze primarie. Telefonare 682-522. 392
AIUTO cuoco cameriere lift volenteroso lunga pratica. Telefonare 652-832.
AUTISTA C lunga pratica offresi seria ditta trasporti pratico città e dintorni. Tel. 587-188. A41900
AUTISTA patente D, piemontese, anni 36. Libero fine maggio offresi. Telefonare 874-136. [redacted]
AUTISTA DE pubblica offresi linea. Telefonare 273-345.
AUTISTA 25enne esperto guida ed autovetture della p[redacted] offresi persona società ditta o privato. [redacted] 523-305 ore 12-13. [redacted]
CAMERIERE barista 28enne trattamento pratico offresi stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8278 — Torino».
COMPOSITORE tipografo prima categoria offresi azienda [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3462 — Torino».

BAMBINAIA Bolzano referenziatissima occuperebbesi accudire 1 o 2 bambini [redacted] 2 anni. Scrivere carta identità 1.352-[redacted] fermo posta Torino.
CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria, nuova costruzione prima categoria. Telefonare 576-880.
CONIUGI [redacted] cercano custodia [redacted] cambio pulizie. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]
CONIUGI 45-50enni figlia [redacted] cercano portineria signorile, anche stabilimento. Telef. 783-057. A42278
[redacted]**PPIA** marito barista moglie cameriera piani referenziati offresi stagione, subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8269 — Torino». A43787
DONNA media [redacted] occuperebbesi mattino lavori magazzino o pulizie. Telefonare pomeriggio 297-023. A43071
ELETTRAUTO provetto, offresi [redacted] tante servizio, con capacità direttive. Tel. [redacted] pasti [redacted] A42903
ELETTRICISTA pratico impianti civili e industriali offresi presso società o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8218 — Torino». A42272
EX-CARABINIERE attualmente occupato cerca portineria. Telef. 529-462 ore 15-19. [redacted]
EX-CARABINIERE offresi come operaio lavoro decoroso. Telefonare 547-206.
FUOCHISTA patente I grado occuperebbesi presso [redacted] seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2034 — Torino».
FUOCHISTA 2° generale esperienza anche marina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8265 — Torino».
FUOCHISTA 2° generale pratico manutenzione offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino». A42756
GI[redacted] 21enne, seria, volenterosa, occuperebbesi presso ditta o fabbrica. Telefonare 514-049. A43058
LIBERO mezza giornata con Multipla pratico città [redacted] commissioni. [redacted]fon. [redacted]. A41632
OFFRESI custodia bambini, compagnia signora, unicamente pomeriggio, distinta signorina referenziata. Telefon. [redacted] prima delle 14. A42917
PE[redacted] offresi fattorino pulizia uffici magazzini, mezza giornata. Mezzaldo, Nebbia 8. A42385
PENSIONATO pratico pulizia uffici [redacted] fresi fattorino mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità 5342 — Torino».
PENSIONATO 53enne ex-agente offresi lavori ufficio, magazziniere, guardiano diurno, posto di [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5325 — Torino».
PIEMONTESE 28enne celibe pratico distributori benzina autista garagista referenziato offresi. Telefonare [redacted]1-705.
PIEMONTESE 40enne, referenziata, cerca occuparsi come guardarobiera o sarta presso famiglia signorile. [redacted]. 758-513.
QUARANTANOVENNE offresi qualsiasi lavoro purché decoroso, anche aiutante cuoco. Telefonare [redacted] ore 11-15.
QUARANTENNE con macchina offresi presso ditta consegne commissioni, Serietà, referenze. Tel. 850-044. A43059
RADIOTECNICO riparatore elettricista patente auto libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3222 — Torino». A42206
REFERENZIATA offresi dalle 8,30-14 a persona sola o coniugi. Tel. 40-309.
REFERENZIATO offresi guardiano notturno. Telefonare 779-074. [redacted]
SIGNORA venticinquenne offresi come [redacted] panetteria [redacted] oppure giornata intera. Telefonare 275-087.
SIGNORINA 40enne seria offresi dama compagnia signora sola o stiratrice [redacted] tante cerca alberghi Limone Piemonte-Vernante. Scrivere dettagliatamente retribuzione mensile e trattamenti, fermo posta Saluzzo carta identità n. 7.824.831.
[redacted] ventiquattrenne patente B occuperebbesi autista privato oppure seria Ditta praticissimo città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8210 — Torino».
TUTTOFARE, bella presenza, referenziata, offresi a ore. Tel. 597-719.
V[redacted] occuperebbe posto di qualità di fattorino solo pomeriggio. Telefonare 320-574. A42939
VENTOTTENNE già operatore torni automatici e semiautomatici, disegnatore, pratico commesse e cicli lavorazione, offresi come capo squadra o reparto scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1500 — Torino». A40756

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

[redacted] **CUCITRICI** macchina lineare Singer, [redacted] ottima [redacted] lavoro sempre assicurato, assumiamo subito. EVA, Trecate 9. 145
A. PICCOLA famiglia bimba due anni cerca tuttofare fissa referenziata. Presentarsi ditta De Bernardi, corso Montegrappa 39, telefono 751-842.
ABBISOGNAMI fissa tuttofare volenterosa robusta adatta pensione, referenze. Telefonare 618-879. A41637
ABILE manicure aiuto pettinatrice cercasi. Tel. 524-949. A42379
ABILE giovane tuttofare a giornata, bella presenza, referenziata cercasi. Telef. 651-708. A42336
ABILE lavorante modista interna od esterna cerca Cerrato, via [redacted] 26.
ABILE motorista pratico riparazioni moto-scooter, e volenteroso apprendista, cercansi. Telefonare 369-094.
ABILE tuttofare referenziata cercasi dalle [redacted] alle 15. Telefonare 670-411.
ABILI fresatori affilatori e rettificatori cerca Sarold, Monte Asolone 78.
ABILISSIMA referenziatissima tuttofare fissa buonissimo stipendio trattamento familiare cercano coniugi soli. Telefonare 514.903. A41948
ABILISSIME lavoranti [redacted] apprendiste serie urgono Bressi corso Re Umberto 46 bis. A42280
ABILISSIME macchiniste rettilinee interne esterne, c[redacted]ista, apprendiste, assumiamo stabilmente. Via Genova 190.
AFFIDEREI lavori [redacted] domicilio signore signorine, disponenti ore libere, previo periodo apprendistato. Buona retribuzione. Scrivere dettagliando [redacted]mali occupazioni e altro recapito a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
AFFIDIAMO proprio domicilio [redacted] attività selezionata stampe. Scrivere [redacted] Editrice Balocondo, casella postale 16, Firenze. 29615
AGGIUSTATORE [redacted] altro stampista anche anziani cerca metalmeccanica semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2852 — Torino».
AGGIUSTATORI, montatori, tornitori, fresatori, fabbri, cerca officina Miletto, Piossasco. A39718
[redacted] 1° e 2ª categoria veramente capaci ottimo trattamento, cerca Sirme, Urbino 5, [redacted] 464-115.
AIUTO commessa panetteria fissa o giornata cercasi. Presentarsi pomeriggio via Monginevro 238. A40710
ALBERGO in Torino cerca cameriera sala, e piani, guardarobiera, facchino, governante. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8264 — Torino». A40245
ANIMISTA pratico lavorazione sabbia olio, assume fonderia, ottimo trattamento. Telefono 793-558, via De Sanctis 47. A40760
APPRENDISTA cerca officina artigiana meccanica varia. Telefonare 690-071.
APPRENDISTA [redacted] 15-18 anni cercasi da negozio articoli regalo zona Santa Rita. Telefonare 320-400.
APPRENDISTA quattordicenne cercasi laboratorio impermeabili. Presentarsi [redacted] Bardonecchia [redacted], primo piano.
APPRENDISTI aggiustatori tornitori ed apprendiste facili [redacted] montaggio [redacted]. Telefonare 77[redacted]. A41780
APPRENDISTI et operai qualificati [redacted] ICET, [redacted] Tirreno 151. A3[redacted]
APPRENDISTI meccanico età 15-16 cercansi. Telef. 784-826.
[redacted] volenterosi 13-17enni residenti Torino con famiglia assume importante [redacted] ditta impianti termosanitari per aiuto montatori. Telefonare [redacted] ufficio 778-693, [redacted] A43012

[redacted] cerca officina meccanica. Paga massima. Rivolgersi Carlevaris, via Cumiana 34. A39805
APPRENDISTI 15-16enni cerca industria impugnatori lavori leggeri. Plast, Invorio 10. Tel. 790-355. [redacted]
[redacted] apprendista commessa ingrosso maglieria. Rivolgersi Maglificio di Zemaglia, via Barbaroux 27. A42356
[redacted] verniciatore se qualificato e pratico [redacted]. Pastorino, via Monginevro 122-0 [redacted]
ASSUMESI BUSTAIA PRATICA [redacted] E MEZZO ORARIO, E ALTRA O ANCHE [redacted] CINTI ERNIARI BUON TRATTAMENTO. TELE[redacted] 457-668. [redacted]
ASSUMIAMO aiuto tagliatrice pratica confezioni in serie signora lavoranti domicilio e apprendista sarta interna. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A41007
ASSUMIAMO ottime rifinitrici per stabilimento strada Leyni operaie manutenzione. Telefonare 260-288 o scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
ASSUMIAMO per stabilimento strada Leyni operai e manovali. Telefonare 260-288. A40848
ASSUMIAMO saldatori carpentieri ferro aggiustatori fabbri. Telefonare orario ufficio 491-585 A39802
[redacted] donna venticinque-trentacinquenne fissa, direzione [redacted] presso persona sola. [redacted] Vesco, corso Torino 103, Rivarolo Canavese 118
ASSUMO tuttofare cuoca capace laboriosa piccola famiglia, referenze recenti controllabili fissa o giornata intera. Telefonare 275-920 ore pasti.
ASSUMONSI presso fabbri carpentieri ferro saldatori elettrici aggiustatori meccanici. [redacted] ferro, via Pinasca 214. A39805
AUTISTA con autonoleggio cercasi per lavoro redditizio Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8141 — Torino». A41234
AUTO Torino Commissionaria Innocenti, corso Principe Eugenio 11, cerca meccanici [redacted] et verniciatori. Rivolgersi ore ufficio. [redacted]
AUTORIM[redacted] [redacted] meccanico pratico auto. Telefonare 486-377. A41484
AUTORIMESSA cerca pensionato, turno 19-1. Telefonare 363-360 ore 21-22,30.
AUTOSELLERIA provetta macchinista cuscini auto. Telefonare 377-821
AZIENDA elettromeccanica cerca operai pratici montaggio apparecchiature elettriche. Telefonare 774-409, 770-038 [redacted] 17 alle 18. [redacted]
BATTILASTRA [redacted] verniciatori [redacted]lificati autobus assumiamo. Via Giachino, 35 A39559
CAMERIE[redacted] o cameriere sala cercasi subito da Albergo «Riviera», Alassio.
CAMERIERA tuttofare e aiuto guardaroba, stiratrice, assume Hotel Gran Baita, Cervinia. 34275
CAMERIERA tuttofare referenziata cerca famiglia 2 persone adulte, ottima retribuzione e trattamento. Tel. 328-763.
CAMICERIA giovane stabilimento macchiniste abili, due aghi, apprendiste. Ital, Bligny 7, tel. 512-763. A40739
CAMIONISTA esperto referenziato, guida autotreni con e senza rimorchio, anche lunghi percorsi, cercasi da importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2402 — Torino». A38045
CA[redacted] qualificato veramente capace disposto viaggiare, [redacted] retribuzione, presentarsi Merlo, via 8, Rocchetta 16. A41475
CARROZZERIA riparazioni automobili cerca battilastra montatore e aiutante, possibilmente giovani. Via San Donato 79.
[redacted] riparazioni cerca [redacted] velli [redacted] verniciatori. [redacted] 575-385.
CERCANSI apprendista tubista e idraulici. Presentarsi in corso Regina [redacted]gherita 258, ditta Tosco Pietro, telefono [redacted] 773-614. 40227
[redacted] apprendisti quindicenni avvolgitori motori elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2022 — Torino».
CERCANSI cameriere piani, sala, pratiche, referenziate. Albergo montagna, stagione estiva. Telefonare 882-562. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8193 — Torino». A41412
CERCANSI commessa e aiuto per Caffè Cremeria libera subito, ottima retribuzione se [redacted] capaci. Presentarsi corso Orbassano 59. [redacted]3054
CERCANSI [redacted] e capo [redacted] pratici serramenti, conoscenza disegno. Telefonare 241-095. A42931
CERCANSI falegnami ebanisti e apprendisti. Via Bernardino Luini 153, [redacted]na Lucento. Telefonare 733-775.
CERCANSI tornitori saldatori patente secondo grado. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2033 — Torino». A41932
CERCANSI operai e apprendisti fabbri. Telefonare 322-237. A40974
CERCANSI operai pratici riparazioni autocarri Diesel e bottinatura. Carrara, [redacted]lefono 661-470, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Torino.
CERCANSI per villa buona costruzione vicinanze Torino, coniugi, preferibilmente senza figli, praticissimi lavori domestici, cucina, giardinaggio. Esigonsi referenze ineccepibili. Stipendio ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3344 — Torino». A41642

(Continua a pag. [redacted])

Per dare un vano ad ogni abitante

Nel Sud mancano 5 milioni di stanze

Uno studio del ministero dei LL. PP. sul fabbisogno di alloggi e sugli indici di affollamento - Come verranno ripartiti fra le varie regioni i 3 miliardi di contributi statali per l'edilizia popolare ed economica

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 7 maggio.

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Sullo ha disposto oggi la ripartizione dei contributi trentacinquennali per la costruzione di case popolari basandosi su un sistema assolutamente nuovo. Esso prende in esame l'indice di affollamento, il fabbisogno reale di stanze, l'eccedenza di immigrati e l'incremento degli addetti all'industria, tiene conto della effettiva situazione esistente nelle diverse province e determina l'intervento finanziario maggiore in quelle località dove il problema degli alloggi è tuttora più sentito.

Secondo il risultato di una indagine ministeriale, l'indice medio di affollamento è di 1,08, con punte dell'1,11 a Milano, dell'1,10 a Venezia e Padova, dell'1,53 a Caserta, dell'1,64 a Napoli, dell'1,30 a Salerno, dell'1,75 a Foggia, dell'1,59 a Bari, dell'1,36 a Palermo, dell'1,56 ad Agrigento, dell'1,72 a Caltanissetta. Per dare una stanza ad ogni abitante si rende necessaria la costruzione di 5.658.596 vani, di cui 4.980.981 nel Meridione e nelle Isole, 406.277 nel Settentrione e 272.338 nell'Italia centrale (in Campania 1.530.113 stanze, in Calabria 717.897, in Sicilia 1.126.012, in Lombardia 352.600; mentre il Piemonte e la Liguria sono al di sotto dell'indice 1 di affollamento).

Queste ultime regioni sono pure quelle che hanno assorbito il maggior numero di immigrati e che hanno segnato i maggiori incrementi negli addetti alle industrie e al commercio. Il Veneto, le Puglie, la Campania, la Basilicata, la Calabria e la Sicilia, invece, sono in testa alla graduatoria per gli emigrati.

Il contributo trentacinquennale (dal 3 % al 5 %), che ammonta a 3 miliardi, fissato per attivare il programma della costruzione di case popolari per oltre 70 miliardi, è stato ridistribuito tenendo conto dei risultati di questa attenta indagine e delle esigenze emerse.

Le singole regioni verrebbero ad avere i seguenti contributi: 184,4 milioni al Piemonte, 79 alla Liguria, 422,6 alla Lombardia, 114,1 al Veneto, 104,8 all'Emilia, 232,8 al Lazio, 492,5 alla Campania, 350 alle Puglie, 71 alla Basilicata, 222,8 alla Calabria, 381,6 alla Sicilia, 72,7 alla Sardegna.

Il ministro Sullo, che ha parlato in apertura dei lavori di un convegno di esperti ed amministratori indetto per esaminare la recente legge sulla acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare, ha detto che oggi le statistiche dimostrano come la edilizia sovvenzionata sia una aliquota minore nell'ambito di tutta l'edilizia civile, forse il 20 o il 30 %. Dall'antico ruolo di soccorso, l'edilizia popolare deve ora passare ad una qualificazione dei suoi compiti.

Il ministro ha poi osservato che la nuova legge sull'acquisizione delle aree per l'edilizia economica e popolare si inquadra in un impegno preciso, di consentire ai Comuni la realizzazione di quartieri di abitazione organicamente integrati sia sotto il profilo della composizione sociale, sia sotto quello della funzionalità urbanistica.

g. f.

Si elegge a Roma il Principe del Sovrano Ordine di Malta

Città del Vaticano, 7 maggio.

Ventinove membri del «Consiglio Compito» del sovrano militare Ordine di Malta domani mattina eleggeranno il Principe e Gran Maestro della secolare istituzione. Si raccoglieranno sull'Aventino, nella Villa Malta, e con la deposizione di palline bianche o nere in una «navicella» dono di Papa Clemente VIII, un tempo destinata a contenere l'incenso, determineranno la scelta di colui che sarà il 77° supremo reggitore dell'Ordine.

Avrà in tal modo fine il periodo di interregno, che da undici anni, per le note difficoltà sorte con la Santa Sede in materia giurisdizionale, aveva visto vacante il trono del Gran Magistero, dopo la morte del principe Ludovico Chigi Albani Della Rovere, avvenuta nel 1951. La vertenza, che aveva raggiunto toni di grande acutezza, con l'avvento di Giovanni XXIII si è gradatamente placata.

Su apposite schede, che inserite in una «ballotta» di legno forata verranno deposte nell'urna, i votanti indicheranno dapprima i nomi dei candidati ritenuti più adatti. Successivamente su questi nominativi, essi verranno chiamati a pronunciarsi singolarmente, con il porre nella urna una pallina bianca, indice di voto positivo, o una pallina nera. Il conteggio delle piccole sfere effettuato ogni volta dirà quale dei candidati abbia raggiunto i sedici suffragi richiesti per l'elezione, vale a dire la metà più uno.

Quando ciò sia avvenuto, il conte Pecci, ministro dell'Ordine di Malta presso la Santa Sede, si recherà immediatamente in Vaticano per sottoporre il nominativo del prescelto dai membri del Consiglio Compito alla approvazione di Giovanni XXIII.

Nuovo processo all'artigliere che molestò le ragazze in treno

Alessandria, 7 maggio.

(f. m.) L'artigliere Domenico Seminara di 23 anni, da Roma, comparirà domani in Tribunale per rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale, danneggiamenti, molestie e contravvenzione al regolamento ferroviario.

In servizio presso il 52° Reggimento Artiglieria di stanza ad Alessandria, il Seminara il 18 gennaio scorso, alla stazione ferroviaria, era stato invitato da diversi viaggiatori a non molestare alcune ragazze che aveva seguito prima nel sottopassaggio e poi in uno scompartimento del treno diretto ad Asti. L'artigliere aveva reagito con violenza anche nei confronti del controllore che lo aveva trovato senza biglietto, di un sergente intervenuto per porre fine alla discussione e di due agenti della polizia ferroviaria. Accompagnato nell'ufficio di P. S. aveva minacciato il maresciallo Caramello, sfasciato una poltrona e spaccato un vaso.

In marzo il Seminara, per lo stesso episodio, era stato condannato per insubordinazione, dal Tribunale Militare di Torino, a 10 mesi di reclusione.

Un'americana premiata a Mosca



La pianista S. Starr ha vinto il secondo premio al concorso Ciaikovsky (Telef.)

Grave fatto di sangue in una località isolata di Viarigi

Morente una donna astigiana aggredita in casa da un giovane

Forse a scopo di rapina - L'ha colpita otto volte alla testa con una pietra - La vittima sa il nome del bandito: sarebbe un suo conoscente di Alessandria - E' stato visto fuggire in moto

(Dal nostro corrispondente) **Asti**, 7 maggio.

Stasera, poco dopo le 19, una contadina residente in frazione Accorneri del comune di Viarigi d'Asti, è stata aggredita in casa — probabilmente a scopo di rapina — da un giovane conoscente e ridotta in fin di vita a colpi di pietra in testa. La vittima, Onorina Braghero in Ferraris di 59 anni, è ora ricoverata all'ospedale di Asti, ove lotta tra la vita e la morte.

Ecco come è stato scoperto il grave fatto. Due contadine, Margherita Accornero di 36 anni ed Elsa Ferraris di 40, si trovavano stasera a lavorare nei loro campi. Stava già facendosi buio. Le due donne si affrettavano a terminare i loro lavori quando sentivano delle grida provenire dalla vicina strada provinciale, che dalla frazione porta a Viarigi ed a Quattordio. Le donne accorrevano in quella direzione credendo che fosse accaduto un incidente stradale. Alla distanza di cinquanta metri invece si imbattevano nella Braghero che, barcollando e reggendosi la testa con le mani, cercava di camminare ma che, fatti pochi passi, cadeva e finiva in un fossato.

Con l'aiuto di altri contadini sopraggiunti nel frattempo, la donna veniva trasportata nella sua abitazione. Ma appena entrati nella casa i suoi soccorritori con raccapriccio constatavano che il pavimento della cucina era tutto lordo di sangue. Alcune sedie rovesciate e delle stoviglie rotte per terra testimoniavano che in quella camera si era svolta una violenta lotta.



Onorina Braghero assalita nella sua casa a colpi di pietra

La Braghero però non aveva perduto i sensi. Infatti, appena adagiata sul sofà, mormorava di essere stata aggredita da un suo giovane conoscente a colpi di pietra in testa.

Giungevano poco dopo sul posto i carabinieri di Montemagno, che iniziavano le indagini, mentre un'autoambulanza della «Croce Verde» di Asti trasportava la donna all'ospedale. Il medico di guardia, dott. Novellone, constatava che la contadina era stata colpita otto volte al capo da un corpo contundente, probabilmente una pietra. Evidentemente la donna, per difendersi, aveva portato le mani al capo, poiché due dita (il medio e l'anulare della mano destra) sono state spappolate dai colpi tremendi inferti dall'aggressore. Le condizioni della ferita sono gravissime; cinquanta punti di sutura le sono stati praticati soltanto alla testa. La prognosi è riservatissima.

La Braghero, al momento dell'aggressione, era sola in casa. Suo marito, Felice Ferraris di 58 anni, si trovava nel proprio podere, distante mezzo chilometro dall'abitazione. La casa è isolata e situata a duecento metri dall'abitato. Nessuno è stato testimone dell'aggressione. Secondo quanto la vittima ha avuto la forza di mormorare, prima di essere trasportata all'ospedale, il suo aggressore sarebbe un giovane di Alessandria, il quale lo scorso anno era stato in casa della donna a caricare una partita di vino, che aveva poi trasportato a Genova.

Questo fu il primo incontro del giovane con la donna. Il secondo incontro sarebbe stato quello di stasera e che ha portato all'aggressione. Cosa sia successo fra i due potrà chiarirlo la Braghero, se sopravviverà, o quando i sanitari daranno il permesso di interrogarla. Il marito dice di conoscere il nome del giovane e lo ha reso noto ai carabinieri, che però si sono rifiutati di fornirlo alla stampa.

Il suo «fermo» non dovrebbe quindi essere difficile. Un ragazzo, residente nella frazione, lo ha visto salire su una moto poco prima che venisse scoperta l'aggressione e dirigersi verso Quattordio. E' probabile che si tratti di un tentativo di rapina. L'aggressore venne accolto in casa dalla donna, alla quale probabilmente si era presentato dichiarando di voler trattare un'altra partita di vino, e la aggredì. Sapeva che la Ferraris è inferma e porta un busto per una malattia alla colonna vertebrale ed avrà creduto di poterla facilmente stordire e derubare di quanto di più prezioso vi fosse nella casa. Senonché si è trovato di fronte ad una accanita resistenza, ed ha dovuto darsi alla fuga. Non si sa ancora, però, se egli abbia potuto asportare qualcosa.

La Braghero è assai conosciuta e stimata nella zona. Ha due figli, uno di 23 anni ed uno di 26, che gestiscono un negozio di parrucchiere a Genova-Cornigliano, in via Gattorno.

a. m.

Due gemelli in moto uccisi da un camion in un sorpasso

Avevano 21 anni - Erano andati ad affittare una casa per il padre ricoverato in ospizio

(Dal nostro corrispondente) **Lucca**, 7 maggio.

(g. b.) Una sciagura è avvenuta stamane alle 11 sulla strada che dalla Val di Nievole scende a Lucca. Una motoretta sulla quale si trovavano i fratelli gemelli Bruno e Italo Alessandri, di 21 anni, è finita sotto le ruote di un autotreno carico di ghiaia, guidato dall'autista Ezio Bianchi. Italo Alessandri è morto quasi subito; Bruno è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale, ed è spirato stasera a tarda ora senza aver ripreso conoscenza.

L'incidente è accaduto all'altezza di Picciorana, a quattro chilometri da Lucca. La moto è venuta a trovarsi nella scia di un camion di Pisa condotto da Cesare Bernardini di 34 anni. Mentre il guidatore della motoretta cercava di sorpassarlo, vedeva arrivare da Lucca l'autotreno carico di ghiaia. Forse aveva un leggero sbandamento e la targa del camion pisano urtava il manubrio della moto facendola sbandare in mezzo alla strada e finire sotto le ruote anteriori dell'autotreno.

I fratelli Alessandri erano nati a Segromigno Monte il 17 agosto 1941. Rimasti orfani di madre, il padre, Giuseppe, inabile al lavoro, dovette essere ricoverato all'ospedale tra i cronici. I ragazzi furono accolti nell'istituto «Carlo Del Prete» per l'infanzia derelitta, ove rimasero fino a dodici anni. Di qui passarono all'istituto Artigianelli. Italo era tipografo, Bruno lavorava presso un decoratore. Con i loro risparmi avevano comperato la moto. Oggi avevano chiesto di poter rimanere assenti dal lavoro perché dovevano recarsi al paese per prendere in affitto una modesta casa ove sarebbero andati ad abitare col padre togliendolo dal ricovero. La sciagura è avvenuta nel viaggio di ritorno a Lucca.

Difettano di mezzi le scuole dei marinai in Liguria

Per gli allievi degli Istituti nautici troppo scarse le esperienze in mare

Mancano i buoni battelli a motore, per consentire le esercitazioni di intere classi in una vera navigazione - Eppure sarebbero necessari: scuole come quella di Camogli rappresentano un antico vivaio di ottimi ufficiali - Parecchi alunni giungono dai più poveri paesi della Liguria «depressa»: saranno utili le borse istituite da «Specchio dei tempi»

(Nostro servizio particolare) **Genova**, 7 maggio.

Abbiamo parlato nei giorni scorsi degli Istituti nautici che preparano i giovani alla carriera di ufficiale su navi mercantili, cominciando dal maggior Istituto nautico ligure, il «San Giorgio» di Genova (800 iscritti). Spostiamo l'interesse sulla provincia. Le situazioni sono diverse: minore il numero degli iscritti, piuttosto limitate le possibilità economiche delle famiglie, tanto da far pensare che le borse di studio istituite da «Specchio dei tempi» troveranno gran copia di aspiranti.

A Savona l'Istituto nautico «Pancaldo» ha duecento allievi: molti sono figli di pescatori di Noli, di Spotorno e di Finale; altri vengono dall'interno, economicamente depresso, qualcuno dal basso Piemonte. A Porto Maurizio c'è un altro Istituto nautico; quello dell'«Apostolato del mare», dipendente dall'autorità ecclesiastica e legalmente riconosciuto. Lo frequentano 110 allievi, in parte ospitati da un convitto e da un collegio religioso: ancora liguri della riviera, qualche ragazzo di Torino, di Mondovì, di Milano.

Le scuole nautiche della provincia sono legate agli armatori genovesi in modo forse più diretto e personale, sicché pochissimi sono i giovani che si dedicano ad altre attività dopo aver conseguito il diploma a Savona e a Imperia, pochi quelli che lasciano la navigazione dopo qualche anno di esperienza. Genova offre gli allettamenti di un mondo più vario e complesso: su tre diplomati uno solo si imbarca subito, molti non aspirano affatto a navigare e si impiegano nelle industrie del Nord. A Savona il 75 per cento dei diplomati s'imbarca e continua a navigare per tutta la vita, con bassa percentuale di rinunce. A Imperia 85-88 diplomati su 100 s'imbarcano subito come allievi e continuano a navigare.

Il legame fra gli Istituti minori e gli armatori genovesi assume le forme preferite della silenziosa beneficenza e dell'interessamento paternalistico. Alcuni armatori aiutano l'Istituto nautico di Imperia, che certamente non ha abbondanza di mezzi: non si tratta di donazioni clamorose, qualche centinaio di migliaia di lire per i ragazzi più meritevoli; poi l'armatore genovese raccoglie i giovani migliori per le sue navi. Il prof. Nicola La Barbera, preside dell'Istituto nautico di Imperia-Porto Maurizio ci dice: «Spesso grandi armatori genovesi telefonano per richiedere con urgenza buoni allievi ufficiali: praticamente ogni diplomato ha l'imbarco sicuro».

Tutti gli altri istituti nautici della Liguria sono statali: di quello genovese diremo ancora che ha importanza e prestigio non solo per il numero degli iscritti, ma anche per la natura stessa della sede (manca però, al pari di quello di Savona, di un buon battello a motore per esercitazioni di intere classi in mare aperto). Quello di Savona ha un preside, il prof. Capasso, entusiasta dell'iniziativa di «Specchio dei tempi», da lui commentata con caldissimi elogi. «Dovete far conoscere questa bellissima iniziativa specialmente nelle scuole medie inferiori dei paesi più poveri della Liguria, quelli dove sono più numerosi gli aspiranti alla navigazione sprovvisti di mezzi per continuare gli studi» aggiunge il prof. Capasso.

A Camogli il Cristoforo Colombo vanta tradizioni e prestigio grandissimi. Il preside, prof. Rosario Costanzo, riassume la situazione: «Trecentocinquanta allievi nei due rami di "coperta" e di "macchina" (futuri comandanti e futuri direttori di macchina, manca il ramo costruttori, che si trova a Genova). Stragrande maggioranza di liguri; quasi tutti figli di marittimi e di ufficiali di bordo o di armatori, seguiti da alcuni piemontesi e lombardi. Anche qui i diplomati s'imbarcano immediatamente. Camogli è un vivaio di ufficiali per le navi mercantili italiane.

Trecentosessantacinque iscritti all'Istituto nautico «Nazario Sauro» della Spezia, dove la lontananza dal centro armatoriale genovese causa certe difficoltà di collocamento per gli aspiranti a ruolo di capitano. Più numerosi sono i giovani che seguono i corsi per direttori di macchina: dopo alcuni anni di esperienza in mare trovano spesso lavoro a terra, negli stabilimenti industriali.

Anche in queste scuole si osserva un certo sfasamento con la vita reale: i programmi devono essere aggiornati (al passo alle grandi innovazioni della tecnica navale, ai nuovi strumenti di navigazione), ma mancano i mezzi per sostenere l'insegnamento teorico con esperienze di laboratorio e con pratiche prove in mare. C'è, in generale, una diminuzione delle vocazioni marinare; ma le nuove grandi navi [illegible] a ritmo serrato (cinque transatlantici, compresi il Raffaello e il Michelangelo, sono in costruzione o sono stati ordinati ai cantieri) e la richiesta di ufficiali aumenta in proporzione. Per i giovani che amano veramente il mare c'è ancora lavoro; la nave resta un mezzo insostituibile.

Mario Fazio

Un capannone saturo di gas scoppia e crolla sugli operai addormentati

All'alba, in un cantiere di Chieri - La bombola del fornello era guasta - Ustionato il cuciniere che aveva acceso il fiammifero per preparare il caffelatte - Salvi tra le macerie i suoi 12 colleghi



Giuseppe Grotto, il ferito, e il luogo dove c'era la capanna distrutta dallo scoppio

(Dal nostro corrispondente) **Chieri**, 7 maggio.

Uno scoppio violentissimo ha distrutto, stamane all'alba, un capannone in un cantiere edile alla periferia di Chieri in cui dormivano 13 operai. La deflagrazione è stata causata da una fuga di gas dalla bombola che alimentava il fornello di cucina.

L'uomo che ha inconsciamente provocato l'esplosione accendendo un fiammifero è stato scagliato fuori dalla costruzione a parecchi metri di distanza, con gli indumenti in fiamme. E' l'operaio Giuseppe Grotto, di 38 anni, di origine veneta; è stato il solo a riportare ferite. Gli altri, sui quali il tetto in legno è crollato, sono rimasti tutti illesi.

L'incidente è accaduto verso le 5,30 di stamane. Lungo la strada di Valle Pasano, da una quindicina di giorni sono iniziati i lavori per la costruzione di uno stabilimento tessile per conto della ditta chierese dei fratelli Bertagna. I lavori sono affidati all'impresa edile Luciano De Matteis, con sede in Torino, in via Osasco 57. Nel cantiere era stato eretto un capannone tutto in legno per alloggiare i carpentieri. La baracca era divisa in due parti: una adibita a cucina, l'altra a dormitorio. Nella cucina v'era un fornello a gas liquido alimentato da una bombola posata a terra, accanto ad un'altra bombola di riserva.

Ogni mattina, alla stessa ora, il Grotto accendeva il fornello e preparava il caffè-latte per sé e gli altri dodici operai, poi dava la sveglia. Anche stamane il Grotto si è portato nella cucina ed ha messo sul fornello il pentolone col caffè-latte. Per un guasto alla valvola della bombola o all'attacco del tubo al fornello, il gas era defluito saturando l'ambiente. Quando l'operaio ha acceso il fiammifero, una violenta esplosione lo ha colpito in pieno, mentre tutto il soffitto del capannone crollava sui suoi colleghi addormentati. Per un caso eccezionale tutti sono rimasti illesi.

Dopo lo scoppio, la baracca si incendiava e i dodici carpentieri l'abbandonavano seminudi, in preda al panico. Mentre Giuseppe Grotto veniva trasportato all'ospedale di Chieri, anche la bombola di riserva scoppiava per il calore, scagliando all'intorno, per un largo raggio, una miriade di tizzoni ardenti. In breve le fiamme distruggevano tutto il capannone. All'arrivo dei vigili del fuoco di Torino non restava più nulla da salvare.

Giuseppe Grotto ha riportato ustioni di secondo grado al viso, alle mani ed alle gambe. Le sue condizioni non sono gravi: dovrebbe lasciare l'ospedale tra venti giorni. L'operaio ha ricevuto la visita dei 12 colleghi rimasti illesi. In serata è giunta dal paese di origine la moglie del Grotto, Alfonsina Colladon con il figlio di 3 anni, Natalino.

Nell'incendio i tredici carpentieri hanno perso tutto: denaro, documenti ed abiti. Gli operai di un cantiere vicino li hanno soccorsi con piccole somme e indumenti. In questo modo, alle 8 in punto, i carpentieri hanno potuto riprendere il lavoro. L'impresa edile ha provveduto a costruire un altro capannone.

n. l.

Trattative per la soluzione della vertenza del latte

Roma, 7 maggio.

Una riunione per la vertenza tra produttori di latte e industriali nel Pavese è stata presieduta oggi dai direttori generali dei ministeri della Agricoltura e dell'Industria, rispettivamente prof. Albertario e dott. Carbone.

Nella discussione, aperta anche agli esponenti agricoli della provincia, il punto è stato fatto dall'on. Bertone, presidente dell'Unione agricoltori di Pavia. L'ampio esame degli aspetti del problema ha permesso di constatare la concorde volontà e la possibilità di pervenire ad una soluzione equa per le due categorie.

ULTIME NOTIZIE

L'epurazione nell'esercito ordinata da De Gaulle

Agli arresti in Germania tredici ufficiali francesi filo-Oas

Tra di essi, due generali - Comandano i reparti trasferiti dall'Algeria perché di fedeltà dubbia - Catturato il capo dei terroristi in Francia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 maggio.

Tredici ufficiali francesi, tra cui due generali, sono agli arresti in Germania — a quanto riferisce *Paris-Presse* — perché sospetti di appartenenza all'Oas o per lo meno di complicità con essa. La notizia viene interpretata come un segno che il governo ha finalmente deciso di lottare contro l'influenza dell'Oas in seno all'esercito, senza il cui appoggio i «colonnelli» che lo comandano dopo l'arresto di Raoul Salan non potranno realizzare i loro obiettivi in Algeria e, tanto meno, impossessarsi del potere a Parigi.

In Francia si troverebbe l'ex-colonnello Antoine Argoud, dopo aver fatto un lungo giro in Germania, dove ha preso contatto con parecchi ufficiali, e poi essersi incontrato con Georges Bidault in Svizzera. Condannato a morte in contumacia dall'Alto Tribunale militare nel luglio 1961, insieme ai generali Salan, Jouhaud, Gardy e ad altri colonnelli, per la partecipazione al *putsch* del mese di aprile, Antoine Argoud è considerato il più intelligente dei capi dell'Oas, il teorico della guerra rivoluzionaria, un uomo senza scrupoli, per il quale il fine giustifica i mezzi.

Nel 1957, comandante di un settore dell'Algeria, si rese celebre facendo fucilare sulla pubblica piazza i combattenti ribelli che erano stati fatti prigionieri e, qualche volta, anche i sospetti e gli ostaggi, stando a quanto hanno riferito alcuni giornali.

Partecipò, naturalmente, al *putsch* militare dell'aprile 1961 e quando esso fallì si rifugiò in Spagna. Era a Madrid quando il Tribunale pronunciò la condanna a morte contro di lui. Il governo spagnolo lo confinò nelle Canarie, insieme al colonnello Lacheroy e ai fascisti Lagaillarde e Ortiz. Egli poté tuttavia fuggire alla fine del febbraio scorso. Si riconciliò allora con Salan, col quale era stato in disaccordo relativamente agli scopi dell'Oas, e fece correre la voce che aveva assunto la direzione del movimento clandestino nella regione di Orano, mentre in realtà era venuto in Europa per organizzarvi la rivolta dell'esercito contro il regime ed esser pronto a dirigerla al momento opportuno.

Il viaggio di Argoud in Germania era da prevedersi per le ragioni che il redattore militare di *Le Monde* spiega chiaramente: «Le forze francesi in Germania vivono ripiegate su se stesse, senza contatto con la realtà francese. Molti ufficiali sono stati trasferiti nella Repubblica federale e a Berlino perché le loro opinioni dichiarate o la parte avuta negli avvenimenti che si svolgono da un anno in qua esigevano il loro allontanamento dall'Algeria. La vita ad essi imposta, l'atmosfera di sospetto che li circonda hanno, in molti casi, aumentato i loro rancori. Infine, vivendo all'estero, vicino alla Svizzera, possono facilmente avere dei contatti frequenti coi gruppi clandestini».

Avendo ritrovato le tracce di Argoud in Francia, la polizia tenta ora di scoprire il suo nascondiglio. In proposito gli ispettori interrogano invano, da ieri mattina, il capo del terrorismo Oas, André Canal, detto «Monocolo Nero», arrestato sabato sera. Alle loro domande costui oppone un mutismo assoluto, probabilmente per dare a certi complici il tempo di mettersi in salvo.

l. m.

La 5ª bomba A francese

Esplosa nel Sahara un'atomica sotterranea

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 maggio.

(l. m.) *Un'esplosione nucleare sotterranea è avvenuta il primo maggio nel Sahara. La notizia, dopo le informazioni circolate ieri a Washington, è stato confermata questa sera a Parigi. Il fatto che l'esperimento francese sia stato annunciato ieri a Washington fa pensare che gli americani fossero riusciti a «registrarlo».*

Alcuni osservatori mettono in rapporto l'esplosione con il recente rifiuto del governo americano di fornire alla Francia il materiale per la costruzione della fabbrica di Pierrelatte, destinata alla produzione di uranio 235.

L'esplosione sotterranea del 1° maggio sarebbe stata preceduta da un altro esperimento dello stesso genere effettuato nell'autunno scorso. In precedenza la Francia aveva sperimentato altri quattro ordigni atomici non sotterranei.

A Madrid 800 studenti manifestano per i minatori

Anche 5000 operai nel Sud sono scesi in agitazione per solidarietà con i lavoratori delle Asturie - 25 arresti tra i giovani che hanno dimostrato contro il governo

Madrid, 7 maggio.

Circa 800 studenti in medicina dell'Università di Madrid si sono scontrati durante un dibattito sugli aiuti statali alle scuole cattoliche. Quando i partecipanti all'incontro si erano già dispersi lungo le strade adiacenti l'ateneo, alcuni gruppetti si sono di nuovo affrontati, provocando l'intervento della polizia che ha arrestato 25 giovani.

Una nuova dimostrazione ha avuto luogo, nelle prime ore del pomeriggio, nel quartiere della città universitaria. Circa 800 studenti sono sfilati in silenzio, in segno di solidarietà con i minatori e gli operai in sciopero. I giovani sono stati rapidamente dispersi dalla polizia.

Nelle Asturie prosegue lo sciopero iniziato 31 giorni fa da 60.000 minatori. Nonostante lo «stato di emergenza» proclamato venerdì sera dal governo spagnolo, nessuno si è presentato questa mattina al lavoro. Le strade dei principali centri del bacino carbonifero sono semideserte e pattugliate da reparti e da *jeeps* della Guardia nazionale. Il ministero dell'Interno ha emesso un comunicato affermando che i lavoratori torneranno presto nelle miniere, ma nulla conferma questa notizia.

Il prolungato sciopero potrebbe provocare la chiusura di altre fabbriche e aziende in quella che è la più grave crisi economica affrontata dal regime di Franco. Le compagnie minerarie respingono le ordinazioni di carbone e le riserve sono quasi completamente esaurite.

Nella provincia di Leon, a sud delle Asturie, 5000 lavoratori sono in sciopero da sabato a Villablino del Vierzo per solidarietà. A Caboalles altri duemila minatori si sono associati all'agitazione ma non si segnalano incidenti.

Il Cancelliere per due giorni in visita all'ex-capitale

Adenauer a Berlino-Ovest: «Non credo che i colloqui con i russi daranno risultati»

Tuttavia è favorevole alla continuazione del dialogo tra Stati Uniti e Russia - L'ambasciatore tedesco a Washington (che rivelò il piano americano per Berlino) sarà richiamato - Per l'ambasciatore a Mosca (che gode le simpatie di Kruscev) «c'è tempo prima di decidere»



Il sindaco di Berlino stringe la mano al Cancelliere giunto in visita alla città

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 7 maggio.

Giunto in visita a Berlino Ovest per la seconda volta da quando fu eretto il «muro» (13 agosto 1961) Adenauer non ha mostrato eccessiva fiducia nei contatti russo-americani per la Germania.

«Credo che essi non porteranno a risultati concreti — ha dichiarato in una conferenza-stampa — comunque sono favorevole alla continuazione del dialogo».

Il Cancelliere però ha dovuto prender atto che la «intera situazione è migliorata rispetto ai mesi passati». E ha soggiunto che anche l'exministro Von Brentano, inviato a conferire col presidente Kennedy, ha riportato buone notizie. «Certo occorrerà del tempo prima che si possa sbrogliare la matassa dei problemi tedeschi, ma un giorno o l'altro ci si riuscirà usando molta pazienza. Il rapporto di Von Brentano ("il secondo ministro degli Esteri di Bonn", accanto a Schroeder) ha riconfermato la grande comprensione che regna negli Stati Uniti per la causa tedesca e di Berlino. Certi timori che noi abbiamo nutrito in passato si sono rivelati infondati», ha soggiunto il Cancelliere.

Questa apparente soddisfazione di Adenauer per i contatti di Von Brentano a Washington riposa su un'interpretazione non sappiamo quanto personale dei programmi americani per Berlino. «La Germania comunista non verrà riconosciuta come Stato», ha dichiarato il Cancelliere; e su questo punto gli alleati appaiono concordi. Ma poi ha soggiunto: «I rappresentanti di Pankow dovrebbero restare esclusi dalla commissione per il controllo del traffico per Berlino»: una condizione questa che porterebbe al fallimento automatico delle trattative. «Adenauer è venuto a Berlino per sabotare i negoziati fra l'Urss e gli alleati», commentava stasera l'agenzia di stampa della zona sovietica «A.D.N.».

Le odierne dichiarazioni di Adenauer hanno quindi confermato che le controversie tedesco-americane non sono state del tutto eliminate, ad onta del successo della Conferenza atlantica, commentato da Adenauer in tono ottimistico. E' però un sintomo che il Cancelliere abbia deciso — ne ha dato egli stesso notizia — di richiamare il suo ambasciatore a Washington, Grewe, uomo non molto bene accetto agli americani, e per di più compromesso con la pubblicazione dei piani di Kennedy per Berlino, avvenuta in Germania all'insaputa dello stesso Presidente. Per quanto riguarda l'ambasciatore a Mosca, Kroll, del pari inviso agli alleati per le sue audaci iniziative, Adenauer è parso meno deciso: «Per il suo richiamo c'è tempo. E' una questione che non si risolve dall'oggi al domani».

Tuttavia Adenauer mostra di credere ad un mutamento della politica sovietica verso la Germania: «Il mio spirito si ribella all'idea dei 17 milioni di tedeschi della zona russa che non possono vivere come essi vorrebbero. Un giorno però l'Unione Sovietica si avvedrà che la Germania Est costituisce per essa un peso. Un giorno i russi capiranno che non conviene tenersi un corpo estraneo nel proprio corpo: ne sono convinto».

Per l'unità politica dell'Europa Adenauer è stato quanto mai perentorio: «La questione — ha detto — dovrà venire risolta nell'estate prossima. La nostra condizione però resta pur sempre il pieno, ulteriore funzionamento degli organismi europei già esistenti».

E' noto che il Cancelliere si recherà a Parigi in luglio, per la sua prima visita ufficiale. E che i contatti con De Gaulle per l'unità del continente verranno continuati nel corso della visita del Presidente francese in Germania prevista per l'autunno prossimo.

In questa prima giornata della sua visita a Berlino, Adenauer ha avuto colloqui col sindaco Brandt e col generale Lucius Clay, inviato da Kennedy, che si appresta a rientrare negli Stati Uniti. Con Brandt Adenauer ha parlato anche d'un programma di aiuti a Berlino costituiti soprattutto da sgravi fiscali per i lavoratori e per le piccole industrie.

m. c.

«Polaris» con ogiva atomica lanciato in immersione

Ha compiuto 2200 km. ed è esploso in aria nel Pacifico

Washington, 7 maggio.

Un missile «Polaris» lanciato da un sottomarino in immersione nel Pacifico ha lasciato cadere la sua carica nucleare «quasi sul bersaglio», ciò che significa entro un miglio dal previsto obiettivo nella zona dell'isola Christmas nel Pacifico, poligono dell'attuale serie di prove nucleari.

La Marina ha detto di considerare questo primo esperimento del lancio di un missile con la sua testata da un «Polaris» come un completo successo.

Non sono state fornite maggiori informazioni ma si è appreso che il missile ha portato la sua carica esplosiva vicino alla sua completa gittata, che è di 2.200 chilometri, e che l'ogiva è esplosa in aria.

Un breve comunicato della Commissione americana per l'energia atomica annuncia che gli Stati Uniti hanno fatto esplodere oggi, nel poligono del Nevada, un ordigno nucleare sotterraneo di bassa potenza.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Sposo geloso tenta uccidere la moglie

La giovane, 19 anni, ricoverata in ospedale: guarirà in due settimane - L'uomo è arrestato

Una violenta scenata di gelosia fra due coniugi è scoppiata a mezzanotte in via Asiago 30. Alle grida della donna, Beatrice Maiello, di 19 anni, da Foggia, accorrevano i vicini. La giovane donna era stesa sul pavimento, il capo grondante sangue. Il marito, Giuliano Gentili, di 26 anni, pure da Foggia, si aggirava per la stanza come un pazzo furioso.

Giungevano la «Volante» e la Croce Verde.

Il Gentili veniva portato al commissariato S. Paolo. La moglie veniva ricoverata all'ospedale Maria Vittoria: aveva contusioni alla testa, ferite alla faccia e tracce di tentato strangolamento; era giudicata guaribile in due settimane.

Il Gentili interrogato sui motivi che l'hanno spinto alla selvaggia aggressione ha detto soltanto: «Sono stato accecato dalla gelosia». Sembra che si sia accanito sulla moglie unicamente perché essa era stata accompagnata fino alla porta di casa dal marito di sua sorella. Il Gentili è stato arrestato per tentato omicidio.

Fugge di casa a quindici anni irretita da un uomo sposato

Sabato pomeriggio si era allontanata dalla sua abitazione, in via Santa Chiara, la quindicenne Franca P., nativa di Corato di Bari. Orfana di padre e con la mamma emigrata in Francia per motivi di lavoro, la ragazza si era trasferita a Torino presso una sorella.

Qualche giorno fa aveva avuto la disavventura di conoscere il ventiduenne Vito Ruta, anch'egli pugliese e giunto a Torino il 24 aprile in cerca di sistemazione. Pur essendo sposato (ma diviso dalla moglie) il Ruta non aveva avuto scrupoli nell'irretire la quindicenne, senza rivelarle la sua vera posizione. Come abbiamo detto, sabato pomeriggio la giovinetta era fuggita da casa portando via i pochi abiti e la biancheria. Il Ruta, che abita presso un parente in via Andorno 43, aveva trovato per la F. P. compiacente ospitalità in casa di una donna in corso Casale. In via Andorno è domiciliato anche un fratello della ragazza: ieri sera l'ha scorta insieme al Ruta, mentre salivano nell'alloggio di quest'ultimo. E' corso ad avvertire la polizia, gli agenti del commissariato sono intervenuti. L'episodio si è risolto con la denuncia del Ruta a piede libero.

Chiuso il convegno sui problemi della Facoltà di architettura

Un convegno sui problemi della Facoltà di Architettura, indetto dall'«Associazione studenti del Politecnico», nel quadro d'una più vasta iniziativa nazionale, si è concluso ieri alla Civica galleria d'arte moderna. Il convegno si proponeva di promuovere un'organica riforma degli studi, soprattutto l'inserimento della Facoltà di architettura nella programmazione edilizia e nella pianificazione urbanistica per i grandi centri industriali.

Il prof. Benevolo, di Firenze, ha parlato su «Politica e architettura», affermando che sotto un certo profilo «l'architettura non è che una parte della politica», ma precisando che «riconoscere il carattere politico dell'architettura non significa che le scelte politiche sostituiscano quelle architettoniche e basti saltare dalle une alle altre». Sugli attuali indirizzi urbanistici regionali ha riferito il prof. Astengo di Torino, analizzando la situazione e le prospettive anche in relazione con la più recente legislazione sull'edilizia economica.

Stato Civile di Torino

5 maggio 1962

NATI — Canale Erminio; Fiabane Marco; Bardessono Chiara; Sarlo Isabella; Rabaudo Bruno; Cicero Roberto; Sardo Pier Francesco; Pasquariello Giovanna; Morando Gian Tullio; Guardo Giuseppina; Tuppino Mara; Gian Franco; Borella Nadia; Gramelli Patrizia; Banghiasci Monica; Papare Giuseppe; Pons Daniele; Brunelli Andrea; Badella Loredana; Terranova Pierpaolo; Sarchi Daniela; Colantuono Giulia; Ghigo Massimo; Amerigo Paolo Grato; Tacchi Cristina; Gazzinelli Fabrizio; Palamiochia Laura; Bosco Gian Franco; Mazzarchetti Lia; Lombardi Aldo; Monasterolo Giorgio; Lorenzetti Giorgio; Maj Maurizio; Morrone Davide; Vassallo Giancarlo; Aletto Antonella; Bernardini Luca; Barrel Brigida; Apollo Patrizia; Ferrelli Alessandra; Bellino Luca; Tosi Carla.

MORTI — Lo Deserto Luciano, mesi 7, nato a Torino, abitante in via Beinette 10; Costenaro Luigia in Valdetura, anni 41, Matematica, c. San Maurizio 63; Conti Clementina ved. Conti, a. 87, Viale, c. Inghilterra 43; Macario Luigi, a. 80, Calatafimi, v. L. del Carretto 49; Rua Annetta ved. Gagliardone, a. 77, Torino, v. Canelli 85; Brevera Felice, a. 73, Casale, c. Bramante 76; Fasol Margherita, a. 85, Saluzzo, v. Chiesa della Salute 45; Mantovani Lucia ved. Airaudo, a. 76, Villafranca Piem., v. Alessano 34; Gho Luigi, a. 89, Castellazzo Bormida, v. Chiesa della Salute 149; Serralunga Silvio, a. 80, Cigliano, c. Unione Sovietica 169; Moggio Ermelinda ved. Pellerino, a. 61, Chivasso, v. Pacchiotti 21, Chiusella 2; Pievano Tersilio, a. 66, Torino, v. Germanasca 36; Calvo Luigi, a. 63, Odalengo Grande, manov., viale XXV Aprile 129; Autore Antonio, a. 83, Leinì, artigiano, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: Forstier Ottino, a. 21, Cogne; Sussetto Claudio, a. 40, Torino, imp.; Sartorello Paola, a. 76, Torino; Demichelis Margherita in Reinotti, a. 29, Caselle; Gilli Ottavia, a. 87, Vercelli; Rissi Anna Maria ved. Ciccarelli, a. 74, Barletta; Li Causi Francesca, a. 6, Marsala; Viviani Guido, a. 63, Loreo; Damiani Carlo, a. 72, Bergamasco; Gandolo Evelino, a. 74, Torino; Balagna Ernesto, a. 78, Pont; Dameglio Lucia ved. Scala, a. 78, Crescentino; Chiarle Anna ved. Coggiola, a. 81, Trino; Gregorio Domenica, a. 69, Narzole.

Nati 36 - Morti 34

6 maggio 1962

NATI — Buri Ezio; Macario Dante; Bussio Maurizio; Naveno Arturo; Moresco Antonella; Lo Presti Rosina; Tempesta Elena; Celi Patrizia; Orlando Gianpiero; Bongiovanni Corrado; Troia Valter; Persico Maria; Bellavia Ivano; D'Auria Gaetano; Massè Marco; Fragiacomo Rosalba; Sileo Anna; Campigotto Daniela; Mela Pierangela; Boccassi Caterina; Serra Stefania; Campagna Raffaella; Vioglia Gian Piero; Morella Enrico; Garoli Paolo; Veneziale Tiziana; Belloso Pier Carlo; Bosina Maurizio; Magnanca Oscar; Iraso Maurizio; Patrito Silvana; Rudella Patrizia; Catalano Anna Maria; Tedesco Francesco; Genta Luigi; Quintili Maurizio.

MORTI — Turci Giuseppe, a. 55, nato a Pancalieri, autista, abitante in via Caprera 54; Taib Federico, a. 53, Minervino Murge, v. Sorpello 173; Tabbia Maria ved. Vianno, a. 86, Chivasso, v. Andreis 3; Meme Giuseppe, a. 65, S. Antonino, commerc., c. S. Maurizio 29; Terzolo Pasquale, a. 80, Incisa Scapaccino, c. G. Agnelli 146; Vlassone Domenico, a. 62, Pocapaglia, v. G. Borsi 166; Girardi Massimo, a. 67, Torino, ... Deceduti in ospedali: Rastelli Rosa ved. Carpinelli, a. 69, Vercelli; Basile Ernesto, a. 56, Montelupo; Calcaprina Rinaldina, a. 73, Torino; Marangoni Romolo, a. 68, Loreo; Giacosa Alessandro, a. 35, Alba, commerc.; Leschiera Giovanni, a. 72, Nizza Monf., manov.; Giana Walter, a. 31, Torino; Saglio Antonio, a. 41, Milano, eserc.; Scabrosi Alberto, a. 77, Parla; Dainelli Amo, a. 65, Empoli; Causse Maria in Diotto, a. 45, S. Giorgio in Bosco.

Nati 41 - Morti 23

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Foggini

Con dolore lo annunciano la moglie Maria Lupo, i figli: Guido con la moglie Luisa Pastore e il piccolo Paolo; Franca con il marito Mauro Silvi e la piccola Chiara; Beppe; le sorelle: Massima; Lidia ved. Odetti; il fratello Beppe con la moglie Linda Mortagnani; la cognata Ester Roasenda ved. Foggini con i figli: Massimo e famiglia, Gianni, Paolo e Marialina; i cognati Lupo, Caretto, Decaga, Le Ferro, Mancarelli e rispettive famiglie, i parenti tutti. La famiglia ringrazia con affettuosa riconoscenza il dott. Tommaso Di Stefano e il Prof. Fausto Penati. I funerali hanno luogo oggi martedì 8 maggio alle ore 16,15 partendo dall'abitazione corso Re Umberto 97.

— Torino, 8 maggio 1962.

Margherita Pesce ved. Pastore si unisce commossa al dolore della famiglia Foggini.

La famiglia Silvi profondamente addolorata prende vivissima parte al lutto per la scomparsa del

Comm. Giulio Foggini

— Torino, 8 maggio 1962.

La F I A T con profondo cordoglio annuncia la repentina scomparsa del

Comm. Giulio Foggini

Direttore del Servizio Dogana F I A T, e ne ricorda con animo grato la preziosa valente collaborazione prodigata all'Azienda per circa un cinquantennio.

Dirigenti e Collaboratori tutti del Servizio Dogana F I A T, si uniscono profondamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro Direttore.

La F I A T Direzione Esportazione e la F I A T Motor Co. di New York - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con commosso affetto al dolore dei signori Guido Foggini per la scomparsa del suo carissimo Babbo.

— Torino, 8 maggio 1962.

Gli amici: ing. Rosario De Martino, dott. Antonio Geldo, dott. Corrado Milone, dott. Nicola Ferraiolo, ing. Francesco Cotilli, dott. Giovanni Avierta, dott. Filippo Cada, dott. Salvatore Olivari, dott. Gerolamo Vigo, si associano con sincero cordoglio al lutto della famiglia.

— Torino, 8 maggio 1962.

Ruy, Gigi, Margherita Tosio si uniscono al dolore di Beppe per la perdita del

Padre

— Torino, 8 maggio 1962.

Si uniscono al dolore di Beppe gli amici: Sergio Badellino, Sergio e Lalla Ambron, Carla Passera, Piero Perocchio, Cinzia ed Elisabetta, Giselda e Dario Pennati, Ettore Digulemo, Beppe Digiuseppe, Mimma Biei, Giuliana Marenghi, Margie Martini, Cesare Parchine.

Maria Donino partecipa con cuore fraterno al grande dolore di Maria e famiglia per l'improvvisa scomparsa del marito

Comm. Giulio Foggini

— Torino, 8 maggio 1962.

Silvio Reggeri e famiglia profondamente commosso prende viva parte al dolore della Famiglia per la morte del

Comm. Giulio Foggini

— Torino, 7 maggio 1962.

Adolfo Meinotti e famiglia profondamente commossi prende viva parte al dolore della Famiglia per la morte del

Comm. Giulio Foggini

— Torino, 7 maggio 1962.

Partecipano al dolore di Beppe gli amici: Tullio Toledo e Giancarlo Pugano.

Si è compiuta alle 8 di stamane, in Rapallo, la vita terrena del

Dott. Ubaldo Pottazzi

di anni 86

Nella mite ora dell'ultimo addio Gli sono accanto la figlia Marisa, Rina, Franca, con i rispettivi mariti, il figlio Beppe con la moglie, e, da Alberto a Natalia, i dodici figli dei Suoi figli. Ultimo superstite di un mondo che con Lui scompare. Lo piangono i nipoti ed i parenti tutti. Le Sue spoglie torneranno alla natia Rocchetta Tanaro e là, partendo dalla Sua casa, alle ore 16 di martedì 8 maggio verranno accompagnate al Camposanto con il rito più semplice. Si prega di non inviare fiori.

— Rapallo, 6 maggio 1962.

«Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia perché saranno saziati». (Mt. 5-6).

La sorella Silvia, a nome dei familiari, annuncia con infinito dolore il cristiano sereno trapasso del

Cav. Domenico Gregorio

Direttore Principale di Ragioneria a riposo

La venerata Salma riposa a Saracio vicino ai suoi cari. Ss. Messe: S. Anna (via Massena) 12 maggio, ore 8; S. Secondo 19 maggio, ore 8.30.

Torino, via Massena 29.

— 5 maggio 1962.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Bonifacio ved. Damiani

anni 73

Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Angela col marito e figlio; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 maggio alle ore 14,30 partendo da corso Francia 446 (Aeronautica). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 maggio 1962.

Il 4 maggio u. s. mancava all'affetto dei suoi cari il

Dott. Italo Moreschi

Medico Condotto e Ufficiale Sanitario a riposo dei Comuni di Gamalero, Borgoratto e Frascaro

Per espressa volontà del Defunto ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la moglie Mary Odone, i fratelli Dante e Aldo, la cognata, i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti.

— Gamalero, 8 maggio 1962.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Carlo Capussotti

Ne danno il triste annuncio la moglie Carlotta Girardi con il figlio rag. Piero, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali stamane 8 corr. alle ore 10,30 da piazza Bodoni 5.

— Torino, 6 maggio 1962.

Gemma e Sergio Salvadeo prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia Capussotti.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Berardi

anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Favarda, il figlio Aldo, la nuora Margherita Galliano, il piccolo Ezio, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 corr. alle 10 a Cisterna d'Asti. Serva la presente da partecipazione e ringraziamento.

— Cisterna d'Asti, 8 maggio 1962.

Nel primo Anniversario della scomparsa di

Fede Corti Rapallino

i figli, fratello e nipoti Lo ricordano con sempre grande affetto e dolore. La S. Messa giovedì 10 maggio alle ore 11 nella Chiesa di Santa Cristina (piazza San Carlo).

— Torino, 8 maggio 1962.

1960 1962

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Michele Artuso

la moglie ed i figli ne ricordano la cara memoria.

— Torino, 8 maggio 1962.

Nel mesto anniversario della scomparsa di

Nando Rico Lunati

Studente in Medicina

papà e mamma Lo ricordano con profondo dolore.

— Venelongo (Torino), 8 maggio 1962.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Francesco Salvatico

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. S. Messa verrà celebrata il giorno 10 maggio alle ore 8 nella Parrocchia Madonna degli Angeli.

— Torino, 8 maggio 1962.

Nel quarto anniversario della scomparsa

Gigi Foglietti

i suoi cari lo ricordano con rimpianto. S. Messa giovedì 10 ore 8 Santuario Madonna Lourdes.

— Torino, 8 maggio 1962.

Ha chiuso la sua esistenza dedicata alla meditazione e agli studi il

N. H. ING. DOTT.

Eugenio Frola

d'anni 56

Professore dell'Università di Torino

Ne dà la dolorosa notizia la mamma Maria Pons ved. Frola, con i cugini e parenti tutti e il devoto e affezionato Fedele Gazzetta. La Salma verrà benedetta a Torino nella Chiesa di N. S. delle Grazie (Crocetta) martedì 8 corr. alle ore 14.30 e il funerale avrà luogo in Montanaro partendo dalla Chiesa di S. Anna alle ore 16.30.

— Torino, 7 maggio 1962.

Il Centro di Studi Metodologici annunzia con profonda commozione l'immatura scomparsa del suo socio fondatore e membro effettivo

Prof. Eugenio Frola

ricordandone l'inestimabile contributo scientifico ed umano.

— Torino, 7 maggio 1962.

La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Torino, prende parte al profondo cordoglio della famiglia e degli amici di

Eugenio Frola

professore incaricato di Matematiche elementari dal punto di vista superiore, deceduto la sera del 6 c. dopo lunga e penosa malattia.

— Torino, 8 maggio 1962.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino partecipano la morte del

PROF. DOTT. ING.

Eugenio Frola

per oltre un ventennio Professore incaricato della Facoltà di Ingegneria.

— Torino, 8 maggio 1962.

Prendono parte al lutto della signora Maria Frola Pons: Famiglia Bertoglio, Famiglia Bodo, Maria, Angelina, Carlo Cattaneo, Ester e Camilla Clara, Irma e Lalla Ferraris, Famiglia Fontana, Famiglia Lasci, Famiglia Pozzo, Mario e Ninetta Verona.

Si uniscono al dolore della mamma di EUGENIO gli amici: Nicola Abbagnano, Norberto Bobbio, Carlo Botto, Piero Bussano, Cesare Codegone, Cesare Cordero, Renato Einaudi, Giuseppe Ferraglio, Luigi Ferraglio, Ludovico Geymonat, Ferrando Giacardi, Augusto Guzzo, Bruno Leoni, Giorgio Montalenti, Prospero Nuvoli, Fausto Penati, Ugo Rondelli, Tullio Viola.

Con i conforti religiosi improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Umberto Brunatto

ex Funzionario della Banca d'Italia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina nata Perone, i figli: Giuseppe con la consorte Lucia e la piccola Stefania, Emilia con il fidanzato Aldo Moraga, Gianna e Felice; la sorella Giovanna col marito Gustavo Sandrone e figli, i fratelli Emanuele (Francia), Giuseppe consorte e figli (Cile), i cognati Chiantore, Olivieri e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 16,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 109.

— Torino, 8 maggio 1962.

I coniugi Tabasso prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Umberto Brunatto

— Torino, 8 maggio 1962.

L'Avv. Remo Marietta e famiglia prendono profonda sincera parte al grave lutto che ha colpito il Geom. Giuseppe Brunatto per la scomparsa del padre

Umberto Brunatto

— Torino, 7 maggio 1962.

Collaboratori ed Impiegati dello Studio Marietta Morone si uniscono al dolore del Geom. Giuseppe Brunatto per la perdita del padre

Umberto Brunatto

— Torino, 7 maggio 1962.

I Dirigenti ed i Colleghi Impiegati della Cartiera di Carmagnola S.p.A. sentitamente partecipano al grave lutto che ha colpito la signorina Emilia Brunatto per la dolorosa ed immatura perdita del suo caro Papà Signor

Umberto Brunatto

— Torino, 8 maggio 1962.

Gli amici del figlio Felice: Bruno Kamm, Domenico Altina, Alberto Bellotti, Franco Puddino, Nino Hacca, Gianfranco Bonino, Carlo Rovetti, Gualtiero Castelli, Alberto Tribuzio, partecipano al suo grande dolore.

Liberato dalla fiamma purificatrice di quella materia, che aberrando divenne strazio in lunga e immeritata agonia, i familiari tutti annunciano a funerali avvenuti la scomparsa di

Giovanni Tabbia

ex panificatore

marito, padre e nonno tanto affettuosamente amato. Nel rispetto dei Suoi desideri liberamente e coscientemente meditati nella coerenza d'una vita onesta e laboriosa, chiuso il severo rito civile, la Salma è stata cremata.

Brusasco, agosto 1886 - Torino, maggio 1962

— Torino, 5 maggio 1962.

La Famiglia Ozeto partecipa al dolore della Famiglia Tabbia per la perdita del Signor

Giovanni Tabbia

— Casalborgone, 5 maggio 1962.

Cristianamente è mancata

Emma Gagliardi n. Isoardi

Addolorati lo annunciano i figli Anita e Gigi con la moglie Jole Folco e la piccola Maria Emma; il cognato comm. Prospero Ferrero, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 8 corrente alle ore 15 partendo da via Sebastiano Grandis 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Cuneo, 7 maggio 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Cav. Federico Fiorio

Lo annunciano i figli Gigi, suor Teresia, Secondo, Ottavio, Carletto con le rispettive famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti e la fedele Maria Lussone. I funerali avranno luogo martedì 8 corr. alle ore 17,30 dal Policlinico cuneese.

— Cuneo, 7 maggio 1962.

I Titolari e Maestranze della Manifattura Tessuti Fulvo Tabasso prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa del Signor

Giovanni Berlo

e porgono ai Familiari le più profonde condoglianze.

— Chieri, 7 maggio 1962.

Condomini, Inquilini di via Asinari di Bernezzo 18 partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora

Maria Carbonato

I funerali martedì 8 alle ore 16.15 partendo da via Asinari 18.

— Torino, 7 maggio 1962.

Oggi, lunedì 7 maggio, dopo lunga malattia cristianamente sopportata, confortato da speciale Benedizione del Santo Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Novarese

Cav. dell'Ordine Equestre di S. Silvestro di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Valentina Sacerno, la figlia Teresa con il marito Dott. Luigi Cerutti e figli Mariella e Gian Carlo; i fratelli e le sorelle: Maria, Suor M. Alma O.P., Mario, Olimpia, Don Luigi, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 c. m. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Mameli 35.

— Casale Monf.to, 7 maggio 1962.

Il Comm. Giovanni Cerutti e Famiglia prende viva parte al dolore della Famiglia Novarese per la grave perdita del

Cav. Ernesto Novarese

— Casale Monf., 7 maggio 1962.

Le Officine Meccaniche G. Cerutti S.p.A. - Casale Monf. - prendono parte al dolore del Dott. Luigi Cerutti e Famiglia per la morte del suocero

Cav. Ernesto Novarese

— Casale Monf., 7 maggio 1962.

La I.C.M.A. s.p.a. - Italiana Costruzione Macchine - Vercelli prende viva parte al dolore del Dott. Luigi Cerutti e Famiglia per la morte del suocero

Cav. Ernesto Novarese

— Casale Monf., 7 maggio 1962.

La TO.R.MEC. s.r.l. - Casale Monf. prende viva parte al dolore del Dott. Luigi Cerutti e Famiglia per la morte del suocero

Cav. Ernesto Novarese

— Casale Monf., 7 maggio 1962.

La I.S.E. - Industria Servomeccanismi Elettronici - Vicenza - prende viva parte al dolore del Dott. Luigi Cerutti e Famiglia per la morte del suocero

Cav. Ernesto Novarese

— Casale Monf., 7 maggio 1962.

La Cerutti Macchines Hollo - Zurigo prende viva parte al dolore del Dott. Luigi Cerutti e Famiglia per la morte del suocero

Cav. Ernesto Novarese

— Casale Monf., 7 maggio 1962.

La Cerutti Of Scandinavia - Copenaghen prende viva parte al dolore del Dott. Luigi Cerutti e Famiglia per la morte del suocero

Cav. Ernesto Novarese

— Casale Monf., 7 maggio 1962.

La Cerutti Presses of America - New York - prende viva parte al dolore del Dott. Luigi Cerutti e Famiglia per la morte del suocero

Cav. Ernesto Novarese

— Casale Monf., 7 maggio 1962.

Pio, Umberto e Anna Balbo partecipano la grave perdita del loro amato Zio

Ernesto

— Casale Monf., 7 maggio 1962.

Il Gruppo Casalese Generali Ordini Pontifici partecipa al dolore dei Familiari per la scomparsa dell'Amico

Cav. Ernesto Novarese

— Casale Monf., 7 maggio 1962.

L'Associazione «Fratelli degli ammalati e volontari della sofferenza» di Casale prende viva parte al dolore della presidente Tere Cerutti e del fondatore dell'Associazione monsignor Don Luigi Novarese, per la morte del padre e fratello

Cav. Ernesto Novarese

— Casale Monferrato, 7 maggio 1962.

Coi conforti della fede, dopo brevissima malattia, nel fervore della Sua attività apostolica è salito al cielo il

REV.DO TEOL.

Giovanni Allora

Pievano di Corio di anni 78

Ne danno l'annuncio: la sorella Margherita, i nipoti Don Pietro Allora Prevosto di San Francesco al Campo, Francesco e Benedetta con le famiglie, il Vicecurato don Giovanni Mariano, Caterina Desarzi, il Rev.do Clero di Corio e della Vicaria, le Ass. Religiose, la scuola di Corio e popolazione tutta. I funerali avranno luogo mercoledì 9, alle ore 10.

UNA PRECE

— Corio, 8 maggio 1962.

Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri Comunali, il Segretario e Dipendenti del Comune di Corio partecipano con vivo dolore la scomparsa del caro PIEVANO.

La Pro Loco di Corio si associa al dolore per la morte del PIEVANO.

Vincenzo Bettini e Figli si uniscono al dolore di Margherita per la scomparsa del caro Reverendissimo Fratello

Teol. Giovanni Allora

— Pianezza, 8 maggio 1962.

Il Cotonificio Sume.ri Alessio Pesta S.p.A. con profondo cordoglio annuncia la repentina ed immatura scomparsa del suo Presidente-Direttore generale

COMM. RAG.

Carlo Pastorelli

fedele continuatore dell'opera dell'amatissimo Papà, Gr. Uff. Paolo Pastorelli.

— Gallarate, 7 maggio 1962.

Giuseppe Borgoglio, associandosi al lutto della famiglia, partecipa con profondo dolore la scomparsa del

COMM. RAG.

Carlo Pastorelli

Presidente - Direttore Generale - del Cotonificio Sume.ri Alessio Pesta di Gallarate

— Torino, 7 maggio 1962.

Il 7 maggio, con il conforto della fede, si è chiusa la vita laboriosa ed onesta del

Cav. Mario Ventura

Ne danno il triste annuncio la moglie Lydia Zanni, i fratelli Clemente, Pio, Vittorio, le sorelle Renza, Rosina e Laura, la suocera, i cognati, la cognata, i nipoti, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Omegna l'8 maggio alle ore 16. Un ufficio funebre sarà ufficiato il 9 maggio alle ore 8, nella parrocchiale di Omegna.

— Omegna, 7 maggio 1962.

Insegnanti e Personale dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» partecipano al dolore del loro Preside e della sua Famiglia per la morte del suocero, sig.

Pietro Reviglio

— Torino, 7 maggio 1962.

Nel terzo anniversario della morte del compianto

MARESCIALLO PILOTA

Federico Bertelli

la moglie e il figlio lo ricordano a quanti lo conobbero. La Messa sarà celebrata mercoledì 9 corr. alle ore 8 nella Parrocchia di San Dalmazzo.

— Torino, 8 maggio 1962.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, la figlia e parenti tutti del compianto

Claudio Sussetto (Dino)

profondamente commossi per le solenni onoranze tributate al loro caro estinto, ringraziano vivamente: La Soc. F I A T; Dirigenti, colleghi e personale tutto della S.I.M.A.; la Direzione e personale tutto dell'A.T.M.; la sede del P.S.D.I.; amici, condomini e conoscenti che, con i loro scritti e con la loro presenza hanno preso parte al dolore della famiglia. L'espressione della più viva riconoscenza giunga alla famiglia Chiesa, così tanto vicina nella tristissima circostanza. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia «Divina Provvidenza» alle ore 7.30 del 4 giugno prossimo.

— Torino, 8 maggio 1962.

Emilia Re Marchino, la famiglia Re e la famiglia Marchino, profondamente commosse per l'imponente manifestazione d'affetto tributata al loro caro ed indimenticabile

Aldino

ringraziano con riconoscenza le Autorità, gli Enti, le Associazioni, le Società industriali e commerciali, gli innumerevoli amici, i conoscenti e la cittadinanza tutta di Casale per la unanime partecipazione al loro immenso cordoglio. Rivolgono un particolare ringraziamento a tutti i dipendenti della S.p.A. Unione Cementi Marchino & C. che in modo così commovente hanno dimostrato il loro affetto per il caro scomparso.

— Casale Monferrato, 7 maggio 1962.

La famiglia Scabrosi e Rebeco ringraziano vivamente tutti coloro che, di presenza o per iscritto, hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro congiunto

Alberto Scabrosi

Un particolare ringraziamento alla Direzione e agli impiegati della FIMET S.p.A. Torino e alla Direzione e Personale della Navigazione sul Lago di Garda.

— Torino, 7 maggio 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

Dottoressa Ornella Benso

Lo annunciano la mamma Liliana con il marito Luigi Parodi, i figli Vittore e Roberto, gli zii Cesira, Tommasi, Celestino e rispettive famiglie, l'affezionata Maria Lavezzato. Un particolare ringraziamento al prof. Biancalana, al prof. Palestro, al prof. Guazzi, al dott. Griffey e all'affezionata amica signora Luisa Pastore per le amorevoli cure ed assistenza prodigate. I funerali avranno luogo domani mercoledì 9 alle ore 10,30 partendo da via Bertola 5.

— Torino, 7 maggio 1962.

Umberto Zanella annuncia la scomparsa della signorina

Dottoressa Ornella Benso

— Torino, 7 maggio 1962.

Il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri di Amministrazione, i Revisori dei Conti, il Sovrintendente, gli Uffici della Presidenza, e tutto il Personale del Vittoriale degli Italiani annunciano la dipartita della

Dottoressa Ornella Benso

che fu per lunghi anni segretaria del Presidente.

— Torino, 7 maggio 1962.

Partecipano al lutto: il Cav. di Gr. Cr. Umberto Zanella, S. Eccellenza Pier Renato Caserelli, il dr. Carlo Fratterolo, il prof. Antonino Lombardo, il dr. Mario De Gregorio, il prof. Diego Valeri, il dr. Italo Siracola, l'ing. Riccardo Cavaglio, l'avv. Guido Rodondi, il dr. Angelo Galbardi, il prof. Gino Settembrini, il prof. Mario Lamberti, il prof. Giovanni Rumieri, la dr.ssa Giuliana Randi, il dr. Emilio Mariotto, il rag. Dino Laude, l'ing. Italo Maroni.

Lucia e Franco e don Giuseppe Bruno annunciano la perdita della

Dottoressa Ornella Benso

Si associano: Severino, Elena, Gina, Anna Maria, Santina, Pina, Antonietta.

— Torino, 7 maggio 1962.

E' mancata la signorina

Dottoressa Ornella Benso

Partecipano al lutto gli amici: Giuseppe Silva, Giuseppe Mattia, Agostino Mattia, Orazio Quaglia, Umberto Zanella, Luigi Lombardi, Umberto Zanella jr., Ulrica Zanella, Ugo Zanella, Andrea Zanella, Angelo Vergnano, Mario Vannini, Lucietta Fiorini, Franca Fiorini, Renato Melorra, Carlo Melorra.

— Torino, 7 maggio 1962.

Gli Amici, addolorati per la scomparsa immatura della signorina

Dottoressa Ornella Benso

rivolgono un grato pensiero al prof. Biancalana, al prof. Palestro e un particolare ringraziamento al dr. G. M. Griffey per le cure e l'assistenza prodigatele con affettuosa dedizione.

— Torino, 7 maggio 1962.

Erica Olivetti partecipa al grave lutto per la scomparsa della

Dottoressa Ornella Benso

— Torino, 7 maggio 1962.

Maria Luisa Fabbris e famiglia angosciati prendono parte al lutto per la perdita della cara

Ornella

— Torino, 7 maggio 1962.

Si associano al dolore della famiglia gli amici: Vanna Bosio, Cinzia Bertini, Ida Camporaro, Antonietta e Antonio Carlazzo, Mario Mazzarelli, Angela Pinacore, Alaide Chiorra.

Livia Cavicchioli, con la sorella Fabia e i genitori, annuncia l'immatura perdita dell'indimenticabile Madrina

Dott. Ornella Benso

— Torino, 7 maggio 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Alume

di anni 80

Addolorati lo annunciano: la moglie Carolina, i figli: Osvaldo (Turchia), Gigi, Maria, Artemio (Brasile) con rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario, medici, e personale dell'Ospedale Martini per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi martedì ore 14,30 da corso Emilia 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 maggio 1962.

Partecipano al lutto le famiglie Gregorio e Castelli.

Dopo lunghe sofferenze, è mancata munita dei conforti religiosi

Clotilde Caretti ved. Cavallini

Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuora, fratello, cognati e i nipoti, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi martedì alle ore 14,30 partendo da corso Francia 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 maggio 1962.

Direzione e Maestranze Ditta Cellini prendono viva parte al dolore della signorina Gabriella.

Dopo i terreni conforti degli affetti familiari e dei diletti studi ebbe il supremo conforto di morire nella Fede di Dio oggi alle ore 20,45 il

COMM. AVV.

Ernesto Barberis

Consigliere On. della Corte di Cassazione già Presidente del Tribunale di Aosta d'anni 87

Nella rassegnazione del dolore lo piangono la nipote Carolina Barberis, le cognate sorella Consiglia, Nina, Anna, Lena col marito Castello con i figli Laura e Cesin, e cugini. I funerali seguiranno il giorno 8 alle ore 10.

— Pairino, 7 maggio 1962.

Dopo brevissima malattia si è spento serenamente, munito dei conforti religiosi, il

Geom. Vittorio Valenzano

Straziata dal dolore lo annuncia la sua addolorata moglie Teresa Gabri, la sorella Orsola ved. Marchiani, i cognati Felicina, Claudio Vesin con i figli Lia e Giorgio, la nipote Carla Valenzano e mamma. I funerali si svolgeranno martedì 8 corr. alle ore 16.30 nella cappella del cimitero di Asti, indi la tumulazione nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento. Si dispensa dalle visite.

— Asti, 7 maggio 1962.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Rosso

anni 73

Addolorati lo annunciano la moglie Caterina Ferro Garel, cognata, nipoti. I funerali oggi martedì ore 16.15 da corso Vercelli 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 maggio 1962.

E' mancato ai suoi cari

Ferdinando Bolongaro

Ne danno il triste annuncio la figlia Anita, cognata, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 9 corr. ore 9 da corso Giulio Cesare 157. Per desiderio dell'Estinto non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 maggio 1962.

A breve distanza dalla morte del marito è mancata

Luigia Boasso in Prando

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

— Torino, 8 maggio 1962.

1961 1962

Cesare Cottiè

Nel primo doloroso anniversario la moglie con immutato dolore ne rievoca la cara memoria. S. Messa 10 maggio ore 10 nella Chiesa Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto.

— Torino, 8 maggio 1962.

8-5-1957 8-5-1962

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Corrado Moiso

la moglie Maria e il figlio Renzo con i loro cari Lo ricordano a tutti coloro che lo conobbero e lo ebbero caro.

— Torino, 8 maggio 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

CERCANSI ragazzi 16-19 anni e pensionati per [illegible]. Tel. 591-889.

CERCANSI verniciatori a spruzzo in cabina, zona Lucento. Tel. 950-222-23-24.

CERCASI abile lavorante sarta. Telefonare 255-065. A41742

CERCASI abile stiratrice, ottima retribuzione. Telefonare 687-412. A41465

CERCASI abilissimo verniciatore autocarrozzeria. Telefonare 769-117 ore serali.

CERCASI aiutante aiutantine lavoranti sarta donna. Massima retribuzione. Telefonare 45-586. [illegible]

CERCASI aiutante pasticciere e [illegible] 14-15enne apprendista. Tel. 273-149.

CERCASI aiutante pasticciere. Lasagna, via Gioberti 8. Telefonare 42-205.

CERCASI [illegible] semplice per panificazione. Via Giovanni [illegible] 40, Torino A41081

CERCASI aiutante termosifonista. Telefonare 547-380. A40428

CERCASI aiuto pulizia alloggio otto ore settimanali, trecento ora. Massime referenze, zona Cittadella. Tel. 41-808.

CERCASI apprendista commessa 14-16 anni, maglieria Vannini, via S. Agostino 20. Telefonare 528-703.

CERCASI apprendista commesso o commessa 15-17enne. Telefonare 42-047.

CERCASI apprendista compositore tipografo. Buone retribuzioni. C. Emanuele 60, tel. 673-995. A42320

CERCASI apprendista e aiutante sarta. Telefonare 583-306. A39893

CERCASI apprendista fattorino 17-18enne. Presentarsi Facir, Mocci 2.

CERCASI apprendisti e operai decoratori. Telefonare 232-484. A41533

CERCASI bambinaia [illegible] ta per neonato 3 mesi e bambino 4 anni. Scrivere: A. 948, Pubblicità Oliva, Biella. 24218

CERCASI bella ottima manicure 40 mensile. Telefonare 524-972, Franco.

CERCASI brava donna tuttofare dalle 8 alle 15. Rivolgersi Polli, via Legnano n. 15, dalle 16 alle 19. A40697

CERCASI cameriera tuttofare fissa e domestico sappia cucinare, massima retribuzione. SNALD, via Barbaroux 28, telefono 43-676. A42930

CERCASI commessa panetteria lavoro [illegible]. Telefonare 45-318. [illegible]

CERCASI cuoco casa privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino».

CERCASI domestica [illegible] e capace, ottima retribuzione. Telef. 695-353.

CERCASI domestico moglie tutto fare per villa signorile coniugi soli. Esigonsi referenze. Precisare [illegible]: Casella D 949, Pubblicità Oliva, Biella. 24232

CERCASI elettricista idraulico. Telefonare 528-771. A41906

CERCASI falegname autista. Mobilificio via Cottolengo 25, Mirola. A42810

CERCASI falegname verniciatore. Presentarsi corso Francia 179, Regina Margherita, Torino. Telefono 783-324.

CERCASI fattorino per Ape. Fassetta [illegible] Grassato 30 A. A41627

CERCASI INDUSTRIA PER LAVORI DI PIALLA E ALESATRICE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8102 — TORINO» A41185

CERCASI istitutrice bambinaia conoscenza lingue, massimo stipendio. SNALD, via Barbaroux 28. A42930

CERCASI lavorante sartoria Marino Valdellatorre 97. A42383

CERCASI levigatore pavimenti. Telefono 885-398. A43062

CERCASI meccanico motorista disposto assumere riparazioni autorimessa. Rivolgersi A. Cecchi 60. 443

CERCASI operaio [illegible] ed apprendista. Telef. [illegible]. A41822

CERCASI operaio spillatore ghisa e riparazione cubilotti. Inutile presentarsi se non veramente capace. Fonderia Ce[illegible], via Issiglio 88. A43067

CERCASI ragazzo 14-16enne per officina meccanica. Telefonare 651-114.

CERCASI ragazzo 15-16enne per apprendista salumeria. Tel. 547-630.

CERCASI ragazzo 18-20enne con patente, drogheria centro. Tel. 876-705.

CERCASI subito [illegible] colore. Telefonare 521-574. A41286

CERCASI tuttofare esclusa bucato e cucina orario 8,30-17,30 sabato pomeriggio, domenica liberi presentarsi ore 16-20 portineria Filangieri 16. Esigonsi referenze. A40949

CERCASI tuttofare fissa, adiacenze Torino, massima retribuzione. Telefonare ore ufficio 929-028. A38012

CERCASI tuttofare fissa massimo stipendio, referenziata. Telefonare 44-172.

CERCASI tuttofare fissa o giornata referenziatissima. Telefonare 570-065.

CERCASI tuttofare fissa pratica andamento casa, persona sola invalida. Esigonsi serietà, referenze. Tel. 596-922.

CERCASI tuttofare fissa 40.000 ottimo trattamento Caretto, c. Marconi 39.

CERCASI tuttofare ore giornata buon trattamento retribuzione massima. Telefonare 590-273. A43064

CERCASI verniciatori apprendisti, battilastra, montatori pratici carrozzeria autoveicoli. Rebufatti, Regio Parco 139.

CERCHIAMO operai pratici riparazioni Lambretta, Curolo, c. Maurizio, 29.

CERCO aiutante aiutantine sarta in Rne. Corso Duca degli Abruzzi n. 72. Telefonare 585-131. Fiasco. A40880

CERCO aiutante panettiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5304 — Torino».

CERCO apprendista commessa 15-17enne. Pastificio Garello, telefono 694-687, Tunisi 19. A43085

COMMISSIONARIA automobili cerca garagisti, lavaggisti, motorista, complessivista finito. Rivolgersi: Auto Torino, via [illegible] Albertina 3. 262

CONIUGI cercano tuttofare vera esperienza, [illegible]. Telefonare 741-759

CONIUGI con figlia 11enne cercano tuttofare fissa, [illegible] stipendio, [illegible] uscita serali. Tel. 759-913. 420

CONIUGI senza figli, media età, vengono assunti come custode e portinaio in casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1441 — Torino».

COSTRUZIONE macchine utensili cerca rettificatore interni esterni, tornitore, fresatore. Telefonare 793-494. A40182

[illegible] stabilimento in [illegible] (Reggio Emilia) cerca per [illegible] fotoriproduzione. Scrivere La Superbox, casella postale 81, Parma.

CUOCA referenziata [illegible] per stagione pensione 70 coperti. Bardella, S. Gabriele, Spotorno 24327

CUOCO o cuoca e personale femminile inserviente cerca ospedale 30 km. da Torino. Telefonare [illegible]-2004. 24442

CUSTODE, preferibilmente [illegible] giurato, moglie addetta pulizia uffici, assume media industria Grugliasco. Scrivere capacità, referenze a: «Pubblicità Stampa 215 — Torino».

DISTINTA famiglia cerca sana abile seria tuttofare; ottimo stipendio, trattamento; disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9175 — Torino».

DONATO cerca aiutante pettinatrice pratica manicure. Telefonare ore lavoro 379-838. A42279

DONNA volonterosa lavori casalinghi, tre mattinate settimanali, zona San Paolo, coniugi cercano. Custode via Malta 11. A41004

DUE persone cercano tuttofare [illegible] presenza orario 8-16,30. Tel. 537-746.

ELETTRICISTI installatori abili cercansi. Telefonare 694-217. A41849

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali ed aiutanti assumiamo. Telefonare 290-028. A41597

FABBRI specializzati costruzione serramenti metallici in tubolare cercansi. Buone retribuzioni. Rapetti, Maria Ausiliatrice 45. A38941



FABBRICA mobili cerca operai. Via Paolo Veronese 122, tel. 250-027.

FALEGNAMI carpentieri esperimentati vetrine. Retribuzione cerca ditta pubblicità [illegible]. Telef [illegible] A41261

FAMIGLIA cerca signorina aiuto casa, disposta trasferirsi al mare luglio agosto. Telefonare 390-709 dalle 19 alle 21 A41449

FAMIGLIA piccola cerca 16-18enne tuttofare. Telefonare 284-217 ore 14 e 20.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare referenziatissima capace cucina, ottimo stipendio. Telefonare ore pasti 60-870.

FAMIGLIA tre persone cerca cuoca domestica oppure cuoco domestico o domestico abile cucina anche mezza età, fisso, vita tranquilla, esclusi grandi e ricevimenti. Mensile adeguato, trattamento ottimo, referenze ineccepibili controllabili. Telef. 511-766 ore 9-12, 15-19

FATTORINO 15-16enne cercasi. Telefono 511-141 A42771

FATTORINO 16enne cercasi [illegible] ditta. Referenze. Telefonare 42-317.

FONDITORE veramente esperto in conchiglia cercasi; fresatore II categoria cercasi. Leo, via Pianezza 1

FRESATORI, tornitori abili, buona conoscenza disegno, assumonsi offrendo vantaggiose condizioni economiche, uffici. Dettagliare scrivendo: «Pubblicità Stampa 232 — Torino» 163

GIOVANI ELETTRICISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO NUOVA COSTRUZIONE PER MANUTENZIONE MODERNE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ET RETE DISTRIBUZIONE ALTA BASSA TENSIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8158 — TORINO».

GRISSINIFICIO cerca operaio 18 anni circa. Presentarsi via Varallo 14.

HOTEL cerca 18[illegible], cameriera 18-20enne ristorante, buona retribuzione. Telefonare 677-639. A41469

IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO ASSUME SUBITO ESPERTI COLLAUDATORI CRISTALLI AUTO. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 8157 — TORINO».

IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili cerca lavoranti sarte taglitrici. Presentarsi via S. Rocchetto 20 332

IMPORTANTE industria meccanica cerca fattorini patente B pratici Città, operai e operaie per lavori montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8232 — Torino». A43097

IMPORTANTE società italo-americana cerca rettificatori qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2012 — Torino».

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE ASSUME IMMEDIATAMENTE VERNICIATORI, SPRUZZATORI DI CABINA. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 8016 TORINO». A39830

IMPRESA decorazione cerca aiutante e operai provetti. Tel. 357-671.

IMPRESSORE apprendista II-III semestre per macchina Heidelberg cercasi. Telefonare 368-494. A41336

INDUSTRIA camiceria [illegible] abili macchiniste ottimo trattamento. Telefonare 760-140. A40165

IMPRESA edile gru «Edilmac» cerca gruista. Telef. 42-872. A43159

INDUSTRIA cerca aggiustatori tornitori, ragazzo apprendista trapani. Presentarsi via Col di Lana 44. A41230

INDUSTRIA cerca disegnatore carpenteria, provetti operai carpenteria metallica, aiutanti. Telef. [illegible].

INDUSTRIA macinazione abrasivi vicinanze Torino cerca capo operaio pratico frantoi selezionatura, offre alloggio custodia stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8176 — Torino». A41762

INDUSTRIA meccanica cerca provetto fresatore da adibire quale operatore [illegible] frese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8096 — Torino» A41165

INDUSTRIA zona Lucento cerca tornitori esperti per reparto attrezzatura. Telefonare 950-222-23-24 A41120

INFERMIERA inserviente cercasi servizio [illegible] Casa Cura Mater Villa Regina 14, presentarsi 10-12 e 17-19.

LABORATORIO pasticceria Torino offre buon impiego a due pasticceri I categoria, due aiuti, tre commis fattorino, tre apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3435 — Torino». [illegible]

LAVORANTI sarte desiderose migliorare aiutanti e aiutantine cercansi. Telefonare 535-558. A42391

LOMBARDI S.p.A. cerca giovane fattorino patente conduzione furgoncino Ape. Presentarsi via Pinelli 81, ore ufficio.

MAGLIERISTA confezionista rimagliatrice finita, volonterosa, assumiamo, paga massima. Telefonare 585-491. 1343

MAGLIERISTE apprendiste confezioniste apprendiste cercansi. Tel. 555-049.

MAGLIFICIO assume confezioniste, rimagliatrici a mano e piattello, macchiniste rettilinee. Tel. 527-741. A39509

MAGLIFICIO cerca maglieriste e apprendista. Telefonare 774-300. A41771

MAGLIFICIO KETTY ASSUME MACCHINISTE CONFEZIONISTE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI LAGRANGE 29. 256

MAGLIFICIO Silver, via Lelay 40, assume: cucitrici macchina, confezioniste, cucitaglie, rimagliatrici, rammendatrici, macchiniste, apprendiste. A40446

MAGAZZINO AIUTO MAGAZZINO, GIOVANE, CERCA IMPORTANTE AZIENDA PER DEPOSITO TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2031 — TORINO». A41039

MOBILIFICIO assume donne per lavori vari. Telefonare 733-808. A41051

ODONTOTECNICO cerca aiutante pratico lavorazione ponti e corone. Tel. 80-541.

OFFICINA cerca apprendisti 16-18anni. Via Ragusa 13. Officina, tel. 369-081.

OFFICINA meccanica cerca fresatore e rettificatore qualificato. Telef. 731-283

OPERAI AGGIUSTATORI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO PER OFFICINA MANUTENZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9149 — TORINO».

OPERAIE cerca importante industria zona Lucento, telefonare 731-722.

OPERAIO massimo 40enne pratico bagni galvanici cerca industria lampadari. Fiast, lavoro 10. Tel. 790-356.

OROLOGIAIO ed apprendista cercansi per montaggio parti strumenti precisione Rosmini 25. 247

PAVIMENTISTI, marmette, Gres, cercasi. Telefonare 885-897 ore 20-21.

PELLICCIAIA mano e macchina cercasi, buona retribuzione. Tel. 21-274.

PER CANTIERE IN TRINO VERCELLESE CERCANSI: CARPENTIERI IN FERRO, OPERATORI MACCHINE UTENSILI, GUARDIANI E CUSTODI. SCRIVERE INDICANDO ETA' REFERENZE E PRETESE A CASELLA POSTALE 32, TRINO VERCELLESE

PERSONA sola assume governante fissa referenziata, massimo stipendio. Fival, Castiglione 8 [illegible]. Telefono [illegible]

PERSONA sola cerca donna massimo 35enne, indipendente, fissa collaboratrice casa, negozio, utili uguali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 264 — Torino».

PETTINATRICE cerca lavorante ed aiutante. Torino, possibilità stagione montagna. Lauro Rossi 9, tel. 276-794.

PICCOLA industria cerca aggiustatore pensionato. Telefonare 651.402.

PULITORI alluminio praticissimi, ottimo trattamento cercansi urgenza. Telef. 276-760. A41063

QUARANTAMILA tuttofare fissa, referenziata, pratica cucina, disposta recarsi mare, cerca famiglia 4 persone. Telefonare 590-727. 273

RAGAZZE [illegible] plastica [illegible]. Presentarsi Fesano, via Spano 37. [illegible]

RAGAZZI 16-18 anni assumonsi. Presentarsi Grissineria Purghè, via Crisolo n. 8. A41427

RETTIFICATORE, operaio di 2ª categoria giovane elemento militesente è richiesto da media industria torinese per attrezzeria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2660 — Torino».

RISTORANTE cerca cameriera 15-20enne vitto, alloggio 20.000 mensili. Telefono 70.670. A42297

[illegible] in Torino cerca cuoco fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8230 — Torino». [illegible]

SALDATORI tubisti, elettrici ed autogeno pratici impianti industriali cercansi. Telefonare [illegible]. A42794

SARTE macchiniste abilissime buona retribuzione laboratorio confezioni femminili [illegible]. Telefonare 21-192. 906

SISTEMAZIONE ottima per tuttofare fissa quarantenne presso signora sola anziana. Richiedonsi referenze controllabili, serietà, educazione, carattere [illegible], riservato, dama compagnia similari escluse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2466 — Torino». A40679

STIRATRICE cercasi. Tintoria Suprema, via Chiesa Salute [illegible]. A39696

STUDIO Dentistico cerca ragazzo o ragazza 15-17enne. Telef. 323-717.

TINTORIA cerca lavorante e aiutante stiratrice. Telef. 599-318. A40133

TIPOGRAFI apprendisti compositori, impressori desiderosi miglioramento, cercasi. Telefonare 790.440. A39976

TORNITORI 2ª CATEGORIA ASSUME INDUSTRIA MECCANICA ZONA SAN PAOLO, RETRIBUZIONI ADEGUATE CAPACITA'. PRESENTARSI VIA ISONZO 34. A42799

TORNITORI I e II categoria veramente capaci ottimo trattamento cerca Sieme, Urbino 8, telefono [illegible]. [illegible]

TUBISTA saldatore elettrossigeno, veramente capace impianti industriali, assumesi, buona retribuzione. Telefonare 280-828. A41466

TUBISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PER MANUTENZIONE NUOVO STABILIMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9146 — TORINO». A41457

TUTTOFARE abile referenziata cercasi per famiglia signorile. Tel. 40-238.

TUTTOFARE cercano vedovo con figlio tre volte per settimana al mattino oppure al pomeriggio. Telefonare 524-713 ore pasti. A40774

TUTTOFARE cercasi trattamento famigliare 35.000 mensili. Telefono 679.332.

TUTTOFARE esperienza referenziata cercasi persona sola. Telefon. 741-759 oppure 878-326. A40553

TUTTOFARE fissa oppure giornata cercasi, ottimo trattamento. Telefonare pomeriggio 885-410. A39695

TUTTOFARE giornata cerca famiglia piccola paraggi piazza Rivoli. Telefonare 753-533. A40329

TUTTOFARE preferibilmente fissa cerca famiglia tre persone adulte ottimo trattamento. Telefonare 70-444. A38659

URGE abile pettinatrice. Telef. 697-516 dopo le ore 20. A41314

VERNICIATORI ferraioli battilastra qualificati autobus assumiamo. Via Giachino, 35 A39559

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

[illegible] ovunque pubblicità internazionale, formaggi, [illegible] introdotti grossisti dettaglianti, convivenze. Elevato compenso Alimentarium, Umberto 42, Torino. A40486

CERCANSI ambosessi con macchina introdotti privati vendita biancheria, ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9131 — Torino». A39565

CERCANSI da importante [illegible] Torino agenti vendita con automezzo proprio settore prodotti per edilizia e carrozzeria zone Toscana Liguria Veneto. Offerte con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8118 — Torino»

CERCASI rappresentanti introdotti cartolerie, drogherie, empori, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8242 — Torino».

COLORIFICIO cerca elemento qualificato per organizzazione vendite Piemonte. Ottimo trattamento economico prospettive carriera. Specializzato prodotti edilizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Milano». 24183

COSMOCREA Bologna, affermata produttrice gamma completa articoli parrucchieri signora, potenziando rete vendita provincia Torino e città assume venditori con auto. Offre: rimborso spese, provvigioni, incentivi, possibilità carriera, inquadramento sindacale dopo periodo prova. Richiede: introduzione, capacità, volontà, adeguamento sistemi moderni vendita. Scrivere Cosmocrea, via Persicetana 20 A, Calderara di Reno, Bologna. A39863

FABBRICA lampadari cerca rappresentanti introdotti zone Emilia Lombardia Piemonte Liguria. Referenziare. Scrivere S.I.V.A., S. Leonardo 1334, Venezia.

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

FABBRICA con magazzino pellicceria cerca viaggiatore Torino Piemonte dinamico, attivo, auto propria, stipendio e provvigione. Richiedonsi referenze ineccepibili, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 237 — Torino».

GIOVANE militeresente pratico macchina propria cerca cauzionando rappresentanza ditta conosciuta. Tel. 392-838.

IMPORTANTE cravattificio foulards sciarperia di lusso cerca introdottissimo rappresentante ramo, zone scoperte Piemonte Lazio. Casella Pubbliman 410 S Bologna. [illegible]

IMPORTANTE ditta riscaldamento cerca rappresentante per zona Torino, Cuneo, Aosta. Casella 315-A. SIP, Milano. 23924

IMPORTANTE filatura pettinata Biella per vendita Piemonte filati, aguglieria, maglieria cerca rappresentante dotato macchina, residente Torino, già introdotto ramo anche con articoli affini. Dettagliare curriculum: Casella R. 953 Pubblicità Oliva, Biella. 24366

IMPORTANTE industria cerca giovane per vendita prodotti interessanti negozi oreficeria, [illegible] di Torino. Corso istruzione gratuito. Rimborso spese, provvigioni. Possibilità elevato guadagno. Richiedesi residenza Torino. Scrivere: Pubbliman, Casella 370, Alessandria.

IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUZIONE APPARECCHIATURE ELETTRICHE AUTOMATICHE IN FORTE ESPANSIONE CERCA, PER INCREMENTARE ORGANICO VENDITE, ELEMENTI DINAMICI PER ACQUISIZIONE ORDINI CITTA' MILANO E TORINO E ZONE PIEMONTE E LOMBARDIA. RICHIEDESI PREPARAZIONE SPECIFICA E INTRODUZIONE PRESSO INDUSTRIE E RIVENDITORI. OTTIMA RETRIBUZIONE CON POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9169 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA RAPPRESENTANTI CON DEPOSITO, VERAMENTE INTRODOTTI CLIENTELA APPARECCHIATURE AUTOMATICHE E CONTATTORI, PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, VERCELLI, NOVARA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9172 — TORINO».

LUBRIFICANTI autotrazione, agricoltura et industria, cercasi venditori nuova introduzione ramo. Offronsi ottime condizioni [illegible]. Scrivere: Casella, Pubbliman 908, Genova. 22652

OFFRIAMO rappresentanza Piemonte Liguria mobili salotto. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9145 — Torino». A41443

RAPPRESENTANTE con collaboratori introdotto piazza Torino provincia, accetterebbe seria rappresentanza in esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1462 — Torino». A40038

RAPPRESENTANTE introdotto mobili, cercasi da Mobilnova tappezzati di importanza nazionale, per Liguria e Piemonte. Indirizzare a Mobilnova, Casalguidi (Pistoia). 24404

RAPPRESENTANTE 24enne pluriclientato alimentari, macchina, scopo miglioramento offresi seria ditta anche altro genere. Telefonare 20-367. A41773

RAPPRESENTANTI cercansi Piemonte introdotti uffici, vendita studio svedese presso concorrenza. Ottimo guadagno. Scrivere: «Pubbl. Stampa 190 - Torino».

RAPPRESENTANTI introdotti Torino-Piemonte qualsiasi ramo industriale, disposti abbinamento carte imballo, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9130 — Torino». A38881

VENTIQUATTRENNE cerca rappresentanza mezza giornata. Telefonare ore pasti 264-512. A41047

VIAGGIATORE introdottissimo radio TV cerca rappresentanze ramo. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 5282 — Torino».

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

REGALO metà valore braccialе moneta oro ricordo paterno smarrito 26 aprile. Telefonare 527-500. A41438

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti v'informa. Investigazioni. Informazioni private, prematrimoniali, ricerche, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21, telefono 44-176 Torino.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni. Nouvelle, Pio Quinto 20, tel. 683-110, 653-876 326

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1. 7186

ACCERTAMENTI accurati, [illegible], informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 988

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol». Madama Cristina 111, telefono 667-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

20 Igiene e Terapia L. 120 p.p.

CALLISTA massaggiatore, prestazioni a domicilio. Telef. 634-902. A40680

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, Cannobio 8 (tel. 26-076). Martedì, venerdì. (AP. [illegible]).

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincolor, piazza Statuto 24, tel. 455-869, 455-902; via Saluzzo 1, telefono 667-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati comunque targati. 124

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefono [illegible] autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ilma, via Mercanti 18, telefono 40-579. 1195

ABBIAMO assortimento auto 1300, 103 Familiare, 600 Multipla, 103, 600, 500, Bianchina, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 28

ABBIAMO Giulietta, 103, 600, Bianchina, 500 Belvedere, 7 ql., vendo rate. Saluzzo 52, tel. 60-622. 205

ABBIAMO ottime 500, 600, 103, Giulietta, Appia, facilitazioni. Gioberti 17.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alba, piazza Bodoni 1 G, telefono 521-261. 23556

ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo, pagando contanti Sant'Anselmo 8.

ACQUISTIAMO pagando massimo qualsiasi autovettura. Autoazienda Lagrange 13, telefono 526-652. 65

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, sostituzioni rapidissime, eviterete sbandamenti pericolosissimi. Fream. Tasconi 74. 219

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateazioni, Commissionaria Lancia, Frassati corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 375

APPIA sei mesi, dipendente, vende. Telefonare 642-647 A40278

APPIA sei mesi, vende dipendente Lancia. Telef. 379-112, ore pasti. A40967

APPIA I, II, III; Flavia, Aurelia, servizio Lancia. Telefonare 547-455.

APPIA 2ª serie perfettissima, vendo. Tel. 665-797. A41733

ASSORTIMENTO Appia, 103, 500, 600, familiari. Rateazioni, Sant'Anselmo 8.

AURELIA: B 20, B 12 '54-'55-'56, B 21, vendo cambio. Corso Francia 341.

AUSTIN Healey Sprite 950 Spider e Austin 1600 originali. Pronta consegna. Via Aurelio Saffi 24, tel. 752-529. Autorino. 787

AUTO camions, case, terreni, finanziamo. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-580. 350

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI Super Taurus ribaltabile Visconteo cassone perfettissimi vendo. Telefonare 590-534. A40965

AUTOCARRO 682 N 2, ribaltabile, vendo. Telefonare 661-470. A41630

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, rateazioni? Italiane, estere? Rivolgetevi al 42-535. Autosalone Tesoriere, Roma 237 bis. 1148

AUTOMOBILISTI, la Sial finanzia acquisti automezzi, sovvenzione possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 531-813, 512-173. 809

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 625

AUTOMOBILISTI rapidità e rapidità riparazioni in giornata presso la carrozzeria Arcudi Romolo & C., via Spalato 36, telefono 386-981, che offre la consulenza assicurativa gratuita.

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tiziano 17 ang. via Nizza. Tel. 637-900.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, telefono 773-085: 1800, 1100 E, 600, Multipla, 600. 1184

AUTONOLEGGIAMO prezzi ribassati 2100, 1300, 1200, 1100, 600, con oppure senza autista. Leone, Madama Cristina 55, telefono 651-544, 653-900.

AUTONOLEGGIAMO al «Moderno» nuove 1300, 1100 E, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 963

AUTONOLEGGIAMO nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, tel. 60-[illegible].

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-673. 1173

AUTORAPETTI consegna in pochi giorni l'autovettura nuova. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-[illegible]. 243

AUTORAPETTI mette a sua disposizione 500, 600, 600 Multipla, 1100, 1100 Familiare, Giulietta 1961, furgoni autocarri su telaio 600 T nuovi, consegna immediata 850.000, permute, lunghe rateazioni. Francesco d'Assisi 23. 243

AUTOSALONE Brescia 18 [illegible] Bertolla, telefono 20-905 nuove ed usate, di ogni tipo, serietà, facilitazioni, sollecite consegne. 70

AUTOSALONE Moretti Rodeo [illegible] permute rateazioni dispongono Abarth Zagato, Appia I-II-III serie, Familiari, pulmini, diverse 1100 103, 600, 500. Corso Palermo 85, telefono 233-992.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin consegna sollecita berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-454; Accademia Albertina 3, tel. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1000

BALILLA 1933 completamente rimessa a nuovo cedo. Telefonare [illegible]

BELLA 600 [illegible] perfetta, 1400 B blu seminuova privato cede. Telefonare 483-575. A40811

BELVEDERE metallica '58 unico proprietario vendo 280.000 trattabili. Telefon. 742.589. A42733

BIANCHINA panoramica 6 mesi, privato vende a privato. Telefonare 661-171.

BMW 700 la vettura che unisce linea perfetta a prestazioni sorprendenti, nelle versioni berlina, coupé, sport. Consegne sollecite. Dimostrazioni concessionaria Ruben, via Giusta 54. 520

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 E, Topolini, Ardea, Aurelia, furgoncini, motoscooters. Monastir 30.

CAMION 1100/T, benzina, ql. 10, chilometri 10.000, come nuovo, vende privato L. 850.000. Telef. 880-203. A40293

CAMIONCINI e furgoni usati 4 - 6 - 7 - 10 q.li, rateazioni. Pontesilli, via dell'Ongaro 2 angolo via Spalato. Telefonare 30-351. 77

CAMIONCINO CORIASCO 600 T PORTATA KG. 630 C.A. L. 510.000. CONSEGNE SOLLECITE. DIMOSTRAZIONI. RATEAZIONI. CORSO S. MAURIZIO 18, TELEFONO 882-440. 1151

CAMIONISTI per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. Torino. 76

CARROZZERIA CANTA, VIA BASSANO 11, RIPARA [illegible] AUTOVETTURE. TEL. 390.072.

CESSANDO attività commerciale privato vende furgone Ford Taunus 1500 12 q.li mesi sette, Bianchina Panoramica mesi 19, nuova 500 mesi 21. Telef. 97-712 Pancalieri. A39824

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

DA Molino tutti tipi ricambi auto nazionali esteri. Telefonare 60-508.

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 31, VASTO ASSORTIMENTO 500 C BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100 EXPORT, SPECIAL, 1200, 1400 B, 1800, 2100, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1260

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30 tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato cambi, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FORD Taunus 17 M, immatricolata 1960, ottimo stato vendesi. Telefonare Cameo 42-58. A38044

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Araldo, via Vigone 62, telefono 30-508. 1046

GIARDINETTA legno 125.000, metallica 195.000, nuova 500 195.000, E 110.000. Argentero 5. A40254

GMC nafta con verricello revisionato vendesi. Telefonare 66-19 Priasca Alba.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI A 40, berlina combinata spider, vendita rateazioni. Torrelli, Tiziano 30. 184

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, consegne sollecite, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-454; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1000

LANCIA, Autosalone dell'usato, Appia, Flavia, Flaminia, Coupé, 6 mesi vendo, cambio, acquisto. Corso Francia 341. Telefonare 796-410. 53

LANCIA commissionaria Benedetto & C. uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 6, tel. 31-110.

LUSSUOSISSIMA limousine familiare 1959 Appia 1957 destra privato vende. Telefonare 774-365. A43353

MORELATO concessionario Simca, prove, prenotazioni, assistenza, permute. Via Cigna 53. Torino, tel. 21-181, 20-733

MULTIPLA 600 D, 9 mesi, come nuova vendesi. Tunisi 139, Zerbino.

MULTIPLA 1956 ottima revisionata unico privato vende 390.000. Telef. 983-926 ufficio. A42016

NOTA ACCREDITATA AGENZIA AUTOMOBILI CENTRALISSIMA, ATTREZZATURA COMPLETA UFFICI, OFFICINA, VASTA CLIENTELA, DIMOSTRABILE, POSSIBILITA' GRANDE SVILUPPO PER ALTRI IMPEGNI CEDESI. CAPELLO, LAGRANGE 37. A40809

NUOVA 500 unico proprietario come nuova, privato vende. Tel. 755.109.

NUOVA 500 vendesi. Telefon. 395-795 ore 18.30-20. A41761

OCCASIONE, privato vende, cambia 1100 Export, 16 mesi, bellissima. Telefonare 676-679. A41383

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OPEL... Opel... Massano, prenotazioni, dimostrazioni, permute, rateazioni. Via Nizza 25. 184

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1086

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44

PRIVATAMENTE vendo 500 C 135.000, 600 250.000, altra recente vari rientranti 335.000, 1100 E ultimo 120.000, permuto Vespa. Telef. 272-021. 179

PRIVATO acquista da privato, 103 seminuova ultimo tipo. Telef. 992-614.

PRIVATO causa decesso vende macchina Ardea 5 marce. Ottimo stato. Telef. 488-216. A42288

PRIVATO vende a privato Fiat [illegible] ottimo stato. Telef. 662-144. A40901

PRIVATO vende a privato Fiat 1200 mesi 6. Telefonare 679-683. A42907

PRIVATO vende Appia nera bellissima km. 30.000. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende Appia II, fine '58, bellissima, accessori, eventualmente permuta minore. Tel. 387-405. A41014

PRIVATO vende bellissima 1300 amaranto km. 3000. Telefonare 40-451.

PRIVATO vende Bianchina panoramica otto mesi. Tel. 525-807. A41652

PRIVATO vende cambio Renault 750 garantita con 1100 '55. Tel. 392-711.

PRIVATO vende camioncino 1100 10 ql. Telefonare 298-858. A39703

PRIVATO, vende ottima Special 16 mesi. Telefonare ore pasti 283-969.

PRIVATO, vende 600. Telef. 881-341. Ore pasti. A39884

PRIVATO vende 600 '56 bellissima. Telefonare 772-494. A41736

PRIVATO vende 500, 500 ottime condizioni. Asti 27, telefono [illegible]

PRIVATO vende 600/D, 510.000, irriducibili. Principi d'Acaja 40 L. A41000

PRIVATO vende 615-1959 unico proprietario, come nuovo. Tel. 755-103.

PRIVATO vende 1100 Special 6 mesi a 500/C Belvedere. Telefonare 396-747.

PRIVATO vende 1200 blu ottima inizio 1960 [illegible]. Telefonare [illegible] ore pasti A40854

PRIVATO vende 1400 A 1954 impianto metano. Torricelli 4. 166

[illegible] vera occasione comprerei 615 N. Telefonare 292-290. A40558

SIGNORA vende a privato Bianchina perfetta. Telefonare 772-674. A39430

UNICA proprietaria vende 600 1960 accessori 465.000 trattabili. Tel. 526-524.

VENDESI Aurelia B 20 1955, Aurelia B 12 '56. Via Torricelli 4. 115

VENDESI 1100 Special mesi sei. Telefonare 377-848. A41907

VENDO a privato 600 1 anno. Telefonare 260-042 ore pasti. A40015

VENDO Appia I e II serie perfettissime, 1300 nuovo, Dauphine, 1100 E giardinetta. Pastorino, via Mongioovro 122 C.

VENDO Appia II-III serie, 103 familiare, 1200, 103 lusso, 103 diversi, 600, 500 belvedere. Cigna 3. 391

VENDO nuova 500 250.000 trattabili. Telefonare 778-727. A41921

VENDO Super Taurus ribaltabile autocarri 1100 [illegible] ql., 1100 7 ql., Leoncino, vetture revisionate a nuovo. Via Cimarosa 62, telefono 279-971.

VENDO 600 multipla 6-6 posti recente occasione. Telefonare 651-114.

VENDO 600-59 400.000, Pulmino [illegible]. Tel. 486-406. A42387

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 694-794. 375

VIA Monti 38 [illegible] 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e [illegible]. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN pronte. Concessionaria Grassi, Saluzzo 29. Assistenza generale. Occasioni varie: Fiat, Lancia. 387

VOLTURIAMO [illegible] 500, cinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. XX Settembre 68 angolo Garibaldi. Telefono 551-316. 1169

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. 1057

VOLTURIAMO 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100-1500 quindicimila. Vela, Talucchi 33, telefono 773-186.

500 D, privato vende a privato, semestrale. Telefonare ore pasti 375-283.

500 D 12.000 Km. perfetta, causa partenza 345.000. Telef. 391.432.

600 bellissima, novembre '59, unico proprietario vende 420.000. Tel. 380-759.

600 fine '55, unico proprietario privato, vende. Bonino, Nizza 177. A41008

600, mesi 6, km. 4600, 500.000. Telefonare 389-831. [illegible]

600 ottime condizioni generali privato vende. Telefonare 538-264. A41050

600 59, Giardiniera fine 60, Giulietta TI 59 e 61 come nuovi. Vende Box, Lanfranchi 2. [illegible]

600-56 perfetta, altra '60 tetto apribile. Vassalli Eandi 40. A43206

600/D, come nuova, L. [illegible]. Telefonare [illegible]. Ore 19-21. A41471

1100 Special, 6 mesi, vendo. Telefonare ore pasti [illegible]

1100 '54 buonissimo, ben gommato vendo. Vassalli Eandi 40. A43208

1800 chiara nuova privato vende a privato, via Piazzi 32. A42787

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ASSOLUTA novità scooter senza patente ciclomotori motocarrini Garelli. Rateazioni. Risico, Brescia 44, tel. [illegible]

AVETE provato i ciclomotori Bianchi nelle nuovissime versioni turismo e sport? Prezzi ribassati, rateazioni. Via Camerana 2. 4

BMW, DKW, ultimi modelli. Prenotazioni, cambi. Agenzia [illegible], Sant'Anselmo 28, telefono 650-192. 815

GILERA nuovissimi modelli consegne immediate a disposizione per prove, rateazioni da 9660, cambi, patente gratuita. Simca, Giulio Cesare 159, telefono 21.606. 1292

[illegible] MV, Ducati, Testi, Demm, motocarrini, assortimento occasioni, cambi, facilitazioni. Antonio Cecchi 57, telefono 279-351. 138

[illegible], Ducati, Vespetta. Alcuni tra i modelli di marche che troverete alla Ghiber. Assortimento completo per le esigenze moderne. Visitateci prima di ogni vostro acquisto. Corso Peschiera 305, telefono 383-382. 801

LAMBRETTA LI 3ª serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazioni, prova, permute presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA modelli 1962, consegne immediate, cambi, rateazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 650

LAMBRETTA scooterina 1962 permuta rateazioni occasioni agenzia Rimco, Vigliani Paravia 5, telefono 482-743.

LAMBRETTA senza anticipo con sole 4200 mensili omaggio patente consegna immediata potrete avere subito da Curulo, corso San Maurizio 29.

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando scooterine '62, rateazioni minime, cambi, consegne immediate. Avia, corso [illegible] 34, telefono 21-543.

MOTORI scooterino, 4 tempi, vendite permute, rateazioni. Torrelli, Tiziano 30.

MOTOSCAFO Baglietto occasione, metri sei, posti cinque, Hp 65, vendesi. Pubblicità Lastoni, 5 E, Savona. 24223

NAUTICA Bianchi scafi fuoribordo da 2 a 50 HP, barche a vela, remi, motori, canoe, battelli pneumatici. Corso Stati Uniti 7. 4

NSU [illegible] 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia, Bonafous 2. 728

OCCASIONISSIME motofurgoni, Lambrette, ciclomotori da 15.000 in su. Pasquero, Principe Amedeo 11. 387

PATENTE gratis acquistando moto, scooter, motocarri usati, nuovi, rateazioni. Cavalieri, via Nizza 85, corso Vittorio 28. 1327

PRIVATO vende Lambretta cc. 150 '59. Via Montevideo 50 Fedeto.

PRIVATO vende moto Sella Bianchi 175 Sport. Telefonare 20-924 ore pasti.

VENDESI Gilera 150 Giubileo 1960, come nuova. Telef. 520-190. A40985

VENDO bella Vespa 150. Tel. 882-759.

VENDO gilera 150 sport, 1959, come nuova. Telef. pasti 797-646. A41017

VESPA agenzia vendita [illegible] angolo via Cernaia. Nuovi modelli 1962. Cambi, rateazioni. 179

VESPA [illegible] DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA.

VOLETE Vespa Ape modelli 62 consegne pronte, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-828. 47

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. FAFANDA, A. Albertina 28, Telefono 882-386, vende bellissima camera matrimoniale 185.000, pranzo 160.000, poltrone, divani. Occasionissime! 88

A.A. VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 8018

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, sopramobili, libri, dischi. Telefonare 752-948. 92

A. LAJOLO Fisarmoniche, [illegible], Gaudenzio Ferrari 2, vicino Mole Antonelliana. Telefonare 876-445. [illegible]

ABITI primavera-estate, tagli [illegible], scarpe, borse, Liquidansi. Telefonare 579-785. [illegible]

ACQUISTA: anticaglie, rottami, oggetti morti vari, [illegible] locali. Telefonare 732-264. 392

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Gaidano, corso Vittorio 32. 816

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 398

ACQUISTO bottiglioni usati. Telefonare 731-278. A41498

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 5

ALTO reddito lavoro [illegible] con macchine automatiche Weber per maglieria. Guarnero, Monte Pietà 16. 63

AMBIENTATE originale porta parete pieghevole Sipariolte. Agenzia via Campana 16. 465

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, [illegible]. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 81-737. 838

ANTICHITA', mobili d'epoca, sopramobili, oggetti d'arte e quadri, potete per la prima volta in Torino acquistarli a rate presso l'Agente Texas di via Viotti 8, Torino, telef. 46-319. 20198

ARMADIONE sopralzo soggiorno svedese oggetti arredamento svende causa partenza. Telefonare 877-109 mattino.

ARREDAMENTO toscano, eseguiamo lavori su disegno. Alcuni prezzi: armadioni 25.000, camere 75.000, salotti 35.000. Corso Toscana 17. 1308

ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible] angolo [illegible], camere [illegible] 75.000, tinelli grandi [illegible] 25.000. Facilitazioni

ARTE del mobile: consolle, specchiere, anticamere, [illegible], restauri. Gioberti 30. [illegible]

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi [illegible]. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 78.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

CAMBIAMO vostre cucine e stufe usate con elettrodomestici nuovi migliori marche. Gribaudi, corso Firenze 27, telefonare 273-858. 704

CERCO lavoro per macchina maglieria, 12/120, lesotto. Telefonare 773-002.

FABBRICA mobili, salotti, arredamenti lusso, comuni, Garibaldi 13. (Pagamenti comodi). 37

GRANDIOSO lampadario 18 fiamme, studio stile, Tappeto persiano. Telefonare 679-795. A41010

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi [illegible] canti specializzati, 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918. 173

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Via Accademia Albertina 25, cortile. 88

MACCI 1913 Calderini Reycend [illegible] Rossi Follini altri dipinti privato vende prezzi minimi. Telefonare 562-743.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI Moc, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 265

MOBILIFICIO Diforenzo. Consegna gratis ovunque. [illegible] assortimento, salotti, [illegible], cucine, camere, sala. Facilitazioni. [illegible] mobili usati valutandoli massimo. Papellina 6, telefono [illegible] 11042

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 9668

PIATINO pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti [illegible].

POLTRONE, salotti, soggiorni, mobili letto, scompartibili, articoli regalo, tappeti. Alasia, Vinzaglio 5. 675

PRIVATO liquida pregiato arredamento alloggio, altro corrente, dipinti. Telefonare 83-024. [illegible]

PRIVATO vende cuccioli barboncini nani. Telefonare 371-917. A39747

SCRIVANIE Alasia come nuove, 160 x 80 noce [illegible], linoleum verde, vendonsi due. Telefonare 519-584 ore ufficio.

SGOMBERO alloggi soldi acquisto mobili moderni sopramobili dischi. Telefonare 234-319. A40460

SIGNORA vende per realizzo mobili svediti. Telef. 82-782, ore 16-19, feriali.

SPECCHIERA stile, camino, attaccapanni con cassapanca, vendo. Tel. 58-104.

SPOGLIO guardaroba taglia 46 pelliccia rat-mousqué vendesi. Tel. 583-772.

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni, Augusta, Cavour 6. 461

TELEVISORI migliori marche secondo [illegible] 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 130

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible] 159

TELEVISORI primarie marche liquidiamo sottocosto. Astori, corso Rosselli 1, Torino. A40465

VENDO camera due letti e mobili cucina. Telefonare 519-789. A38093

Z. ALLEMANO, Italiana Subalpina. Unico tecnigrafo con scale azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 852